Affiorano proposte di armistizio tra Luisella e Felice Riva *(pag. 2)*

Anno 102 - Numero 103

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360) 1 anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico ordine. 65.68 - Telex 21.320

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 18 maggio 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 546.061
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 658.061
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. F. De Amicis 2 - Tel. 395.633

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 735 il mm (posiz. e-data rigore sum. 20%) - Commerciali 850 il mm - Notiziari Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanziari, Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea con asterisco): *Argentina: *Australia ct. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. b: *Brasile cent. 1,50; *Canada cents 40; *Congo M. 13; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *[illegible] Frek 1; Francia n.fr. 0,50; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 72; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 300; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 50; *Libia pia. ...; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Pe. 3; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,50; Portogallo esc. 7; *Rhodesia [illegible] ...; *Somalia sc. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fra. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 8; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

L'ondata di scioperi in atto nel Paese

Un severo monito di RUMOR: attenti al punto di rottura

Il Presidente del Consiglio ha affermato: «La barca comune non può sopportare un carico di spesa che superi le sue capacità» Le agitazioni previste in questa settimana

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

«Siamo attenti al punto di rottura. La barca comune non può sopportare un carico di spesa che superi le sue capacità. Teniamo presente che su quella barca ci siamo tutti e tutti abbiamo interesse che galleggi e navighi lungo la rotta che si è fissata. La tentazione di tenere sotto pressione continua l'apparato produttivo o la finanza pubblica lascerebbe, oltre a un certo limite, la bocca amara a tutti». Sono parole del presidente del consiglio **Rumor**. Con un discorso fermo e severo, che ha assunto in alcuni punti carattere di grave monito, il presidente del Consiglio ha affrontato direttamente i problemi sollevati dall'«ondata rivendicativa» in atto nel Paese.

Da domani a sabato prossimo, infatti, i milioni e 700 mila statali e parastatali intraiano una serie di scioperi che bloccheranno, di volta in volta, le ferrovie, la posta, le scuole, gli uffici amministrativi, l'Anas, i monopoli di Stato, le mutue. A questo sterminato esercito di statali potrebbero aggiungersi i dipendenti della maggior parte dei settori privati se i sindacati decideranno, dopo il nuovo incontro col governo fissato per domani, uno sciopero generale per le riforme sociali (case popolari, fisco, sanità e trasporti). Nell'incontro di domani, Cgil, Cisl e Uil vogliono che il governo assuma impegni precisi, fissando contenuti e scadenze.

Nel suo discorso, tenuto a Mestre, Rumor ha fatto riferimento alle richieste sindacali, sottolineando «la necessità di un gradualismo e di scelte operative che assentano una politica di progresso reale, uno sforzo non disordinato, non per tamponare ma per risolvere i problemi».

Naturalmente, il presidente del Consiglio non ha anticipato quelle che saranno le prime «scelte operative» del governo tra tutte le rivendicazioni avanzate dai sindacati per le riforme sociali. Per ora, sulle proposte del governo vi sono solo voci, indiscrezioni assolutamente non ufficiali. Secondo queste voci, il governo sarebbe favorevole al blocco degli affitti (non si sa per quanto tempo) dopo la scadenza del 31 dicembre '70. Per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, il governo si impegnerebbe a completare l'avvio alla riforma entro la fine di giugno con l'istituzione del fondo sanitario nazionale. Si parla inoltre di maggiori esenzioni fiscali dall'inizio del prossimo anno a favore dei contribuenti con i redditi più bassi.

Ieri Rumor ha insistito particolarmente sull'importanza politica e sociale di questi incontri i quali, di là dai risultati immediati, segnano finalmente una svolta nei rapporti governo-sindacati. «Confermo — ha precisato Rumor — che è intenzione del governo continuare questo dialogo con le grandi componenti sociali».

Il presidente del Consiglio ha poi polemizzato con le opposizioni di destra e di sinistra e ha dichiarato: «A chi, con la consueta, affannosa e petulante polemica tipica dei momenti elettorali, ci lancia il monito "fatti e non parole", noi rispondiamo che sono i fatti a mostrare giorno per giorno che il governo non è inerte». Rivolgendosi infine ai sindacati, Rumor ha detto che il governo «ha più che il diritto, il dovere di chiedere che non si forzi la situazione».

La situazione, per ora, è stata forzata dai pubblici dipendenti. Mentre è in corso, ormai da 11 giorni, lo sciopero ad oltranza dei 95 mila direttivi, i 350 mila statali "amministrativi" hanno deciso di inasprire la vertenza per il riassetto portando complessivamente a quattro i giorni di sciopero (19, 20, 21, 22 maggio).

Sono confermati gli scioperi delle scuole (martedì e mercoledì le elementari; venerdì e sabato le medie e i licei), delle poste e telegrafi (nessun servizio domani e dopodomani), dei treni (da mercoledì alle 21 a venerdì alle 21), dei parastatali (da martedì a venerdì) e dei poligrafici (da domani a lunedì prossimo non dovrebbero uscire i giornali).

Luca Giurato

Autografo della signora ministro

Il ministro inglese Barbara Castle fissa un autografo arrivando alla residenza di Wilson per la riunione del governo in vista delle prossime elezioni (Servizio a pag. 3)

Dichiarazioni al nostro inviato speciale

Cautamente ottimista l'on. Colombo sulla lira

Il ministro del Tesoro in volo a Londra per discutere la congiuntura nei due Paesi e i problemi relativi all'ingresso della Gran Bretagna nel Mec Oggi primo incontro con Wilson e con il Cancelliere dello Scacchiere

dal nostro inviato

Londra, lunedì mattina.

Il ministro del Tesoro, Emilio Colombo, è giunto ieri sera a Londra in visita ufficiale, per ricambiare quella fatta a Roma nel 1968 dal Cancelliere dello Scacchiere, Roy Jenkins. Il programma di Colombo (accompagnato dal ragioniere generale dello Stato prof. Stammati e dal vice direttore generale della Banca d'Italia Rinaldo Ossola) è molto denso. Oggi s'incontra con il primo ministro Wilson, al numero 10 di Downing Street e prima, durante e dopo la colazione avrà colloqui ufficiali e privati con Jenkins. Nel pomeriggio incontrerà il ministro degli Esteri Michael Stewart e il ministro George Thomson, che dirigerà la delegazione britannica per i colloqui con il Mec.

E' questo un momento di particolare interesse per i due Paesi, che si trovano alla vigilia di consultazioni elettorali e dell'inizio dei colloqui ufficiali per l'ingresso della Gran Bretagna nel Mec.

Ieri abbiamo fatto il viaggio con l'on. Colombo. Due ore di volo perfetto, durante il quale abbiamo potuto porgli alcune domande.

— Signor ministro, se non sbagliamo la situazione tra Gran Bretagna e Italia si è invertita, rispetto alla sua precedente visita a Londra, nel 1967. Allora la bilancia britannica dei pagamenti era passiva, si parlava già della svalutazione della sterlina, che avvenne nel novembre di quell'anno. L'Italia, invece, aveva una bilancia dei pagamenti in attivo, la lira era solida e qualcuno chiedeva di rivalutarla.

«E' vero — risponde l'on. Colombo — ma con una profonda differenza. Mentre la bilancia inglese era allora in passivo proprio nelle partite correnti (scambi commerciali, noli, turismo, eccetera), che sono il segno più evidente di un certo andamento dell'economia, noi siamo oggi possiamo prevedere un attivo delle partite correnti, sebbene quest'anno sia forse ridotto alla metà rispetto ai 1464 miliardi di lire del 1969.

«Però questa riduzione è determinata da un aumento sensibile delle importazioni, dovuto soprattutto all'incremento della domanda interna, di cui una larga parte è per investimenti, e da una attenuazione dell'esportazione, non dovuta a una diminuzione della concorrenzialità dei nostri prodotti, almeno fino a questo momento, ma a una certa attenuazione del commercio mondiale e anche al fatto che la nostra produzione, sia per le interruzioni di lavoro dell'autunno scorso, sia per quelle attuali, non è ancora del tutto in grado di far fronte all'aumento della domanda, interna ed estera.

«Rimane il disavanzo del-

Mario Salvatorelli

(Continua in 2ª pagina)

Sbarcano gli azzurri in Messico e tutti i baci sono per Gigi Riva

Gigi Riva accetta con evidente partecipazione il bacio d'una bella ragazza all'arrivo in Messico (Telefoto A.P.)

I calciatori italiani che parteciperanno ai campionati mondiali sono giunti ieri a Città del Messico prendendo alloggio in uno splendido albergo composto da «bungalows» sparsi in un parco. L'umore della comitiva italiana è eccellente, soprattutto a causa delle festose accoglienze dei nostri connazionali che vivono in Messico; accorsi in massa all'aeroporto in smaglianti divise azzurre. Gigi Riva è stato al centro di tutte le attenzioni, anche di quelle delle hostesses messicane e degli sportivi locali; svanisce la speranza che la sua fama non fosse ancora così grande e che il nostro goleador potesse giocare i «mondiali» senza essere preso di mira da tutti.

C'è molta attesa per vedere chi sarà il «turista aggregato» della comitiva. Come è noto, l'improvvisa e forzata defezione di Anastasi ha convinto Valcareggi e Mandelli ad aggiungere alla lista non un solo sostituto ma due. Prati e Bonisegna. Corre voce che tutti e due passeranno fra i titolari o sarà invece sacrificato un centrocampista: Lodetti, o con minori probabilità Furino.

● Mentre gli azzurri arrivavano in Messico, continuavano ieri in Italia i campionati di serie B, C e minori. In B continua la crisi del Genoa costretto al pareggio in casa del Modena; in C il Novara è passato nettamente al comando nel suo girone con due punti di vantaggio su Treviso e Lecco.

● Negli altri sport, giornata trionfale per Agostini che ha dominato la prova delle 500 nel G. P. motociclistico di Le Mans e sconfitta della Ferrari nella «1000 km» di Spa. Ha vinto la Porsche di Siffert-Redman.

● Ai mondiali di basket di Lubiana, gli azzurri sono stati nuovamente battuti dal Brasile.

(I servizi sportivi da pagina 7 a pagina 11)

Mentre gli americani non possono intervenire

Offensiva viet sul Mekong contro le forze cambogiane

In parte conquistata dai comunisti, e poi perduta, la città di Kompong Cham (40 chilometri a nord di Phnom Penh) - Panico fra le truppe kmer, male armate e poco addestrate - I comunisti non sembrano risentire gravemente la perdita dei depositi d'armi dei «santuari»

dal nostro inviato

Phnom Penh, lunedì mattina.

Reparti cambogiani sono partiti in autobus da Phnom Penh, per partecipare alla difesa della città di Kompong Cham, quaranta chilometri a nord, semiaccerchiata e in parte conquistata dai vietcong, che, grazie a questi rinforzi, ne sono stati scacciati. L'improvvisa offensiva viet ha coinciso con l'arrivo su elicotteri dei paracadutisti di Saigon in un'altra zona alla periferia della capitale. La guerra del Vietnam si trasferisce completamente in territorio khmer, mentre nell'esercito cambogiano affiora il panico e alcuni soldati si tolgono la divisa cercando di confondersi con i contadini dei villaggi.

I vietcong sono affiancati da qualche migliaio di volontari sudvietnamiti residenti in Cambogia e da alcuni gruppi fedeli al principe Sihanuk. L'esercito di Phnom Penh, privo di camion e autoblindo, regge sempre più a fatica e la sua sola speranza è l'intervento di uomini e aerei sudvietnamiti nella zona di battaglia. Nelle caserme della capitale restano consegnati duemila cambogiani del delta, che hanno combattuto come mercenari in Vietnam e sono la sola truppe del Paese ben armate e addestrate. Costituiscono l'estremo riserbo per la difesa di Phnom Penh, nel caso i vietcong sfondassero a nord.

La situazione continua dunque a mutare con rapidità nella vallata del fiume Mekong attorno a Phnom Penh. Gli americani sono come nel loggione di un teatro: guardano il dramma senza intervenire per l'impegno di Nixon a non superare i trentacinque chilometri dalle frontiere. I rifornimenti si muovono senza problemi. Ma non sembrano in grado di soccorrere davunque il fragile esercito cambogiano. Occorre vedere adesso se i vietcong intendono davvero occupare i grossi centri del Cambogia oppure continuare a spostarsi con fulminee avanzate per liquidare intanto le truppe di Phnom Penh.

Il governo del generale Lon Nol lancia appelli per alati e sembra che una parte delle armi trovate nei «santuari» saranno inviate alle truppe cambogiane. Ma i soldati khmer debbono imparare a maneggiarle, per ora sparano con fucili cinesi di vecchio tipo. E potrebbe accadere che le armi tanto contese tornino in mano vietcong se i cambogiani si arrenderanno in massa.

Mentre altri depositi di munizioni vengono trovati nelle foreste alla frontiera, comincia a delinearsi il limite tattico dell'invasione dei «santuari». Tutto il Cambogia è trascinato nella guerra, senza che, almeno per ora, i viet accusino in modo decisivo la perdita dei magazzini sotterranei al confine. I villaggi sono devastati da tre o quattro eserciti in marcia. Tutte le città cambogiane rischiano di diventare campo di battaglia: se gli alleati di Saigon abbandoneranno al suo destino il governo di Lon Nol, i riflessi psicologici in tutta l'Indocina saranno notevoli.

Giorgio Fattori

Agnew polemizza con gli studenti Usa

WASHINGTON, lunedì matt.

Il vice presidente Spiro Agnew ha dichiarato ieri in una intervista radio-televisiva, che se vi deve essere un «congelamento» della retorica questo dovrebbe essere avviato dai giornali.

Riguardo alle dimostrazioni studentesche contro l'intervento in Cambogia, Agnew ha detto: «Non sono certamente d'accordo con chi sostiene che le dimostrazioni svoltesi a Washington e quelle delle università siano realmente indicative di radicata ostilità del mondo studentesco alla decisione relativa al Cambogia. Penso che gran parte delle decisioni relative al Cambogia siano state capite male». (Associated Press)

in sintesi

Replica di Suenens al Papa

BRUXELLES — Il cardinale Suenens, arcivescovo di Bruxelles, ha ribadito ieri la sua lealtà verso la Chiesa confermando le sue critiche alla linea di Paolo VI sulla collegialità e il celibato ecclesiastico. (A pag. 3)

Malessere americano

WASHINGTON — Il malessere dell'America viene analizzato da alcuni uomini pubblici. «Il paese — secondo l'ex presidente della Corte Suprema Earl Warren — è diviso come non mai». Le cause sono diverse; prima fra queste, secondo Warren, il problema razziale. (A pag. 3)

L'inchiesta su Valpreda

ROMA — Incidente fra difesa e accusa nel corso dell'istruttoria sulla strage di piazza Fontana a Milano: il difensore di Valpreda ha contestato alla polizia milanese di avere agito in «modo non ortodosso» ed ha rischiato l'incriminazione da parte del p.m. (A pag. 13)

Il bilancio della Valle d'Aosta

AOSTA — Il nuovo governo della Valle d'Aosta, costituito da dissidenti dc e dai socialisti, presenta oggi al Consiglio regionale il bilancio di previsione per il 1970. Il bilancio ha messo in minoranza la precedente Giunta di centro-sinistra per due volte. (A pag. 13)

VASTO DEPOSITO
CAMICIE
CASSERA - MILENA
BASSETTI - ALA
dal N. 26 al N. 50
Esclusivamente vendita all'ingrosso
BRACCIA
VIA GIULIO 2 - TORINO - TELEFONO 510.241

Non mangiartela con gli occhi. Vieni a provarla. L'avrai subito! Ne sarai fiero!

Ford Capri
Il coupé che ti dà la potenza che preferisci:
1300 cc, 1500 cc, 1700 cc, 2000 cc, 2300 cc
da L. 1.275.000 (IGE COMPRESA)

Ford ATAUTO

...a due passi da casa tua, aperti anche nelle mattinate festive: TORINO - Corso G. Cesare, 229 - Corso P. Eugenio, 11 - Corso Siracusa, 40 - IVREA - Corso Vercelli, 29.

Scegliete il campione

Torneo	Giocatore	Ruolo
SERIE C		
SERIE D		

Tagliando 14

Nome del concorrente

Via Città

I campioni del futuro nascono sui campi delle serie minori. Per valorizzare i tornei non professionistici «STAMPA SERA» invita i suoi lettori a indicare gli elementi migliori delle squadre di serie C e D. Le segnalazioni (una sola per tagliando) vanno indirizzate a: STAMPA SERA - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Questo tagliando verrà pubblicato nell'edizione di «STAMPA SERA» del lunedì. Ogni settimana tra i lettori che avranno votato verrà estratto a sorte un televisore «KENNEDY» da 23 pollici.

A fine concorso tra tutti i partecipanti verrà sorteggiato un motoscafo «Vasmautica» modello Dory Fisherman corredato da un motore Chrysler da 35 HP.

Gli undici atleti con il maggior numero di voti (uno per ruolo indifferentemente di serie C o D) riceveranno al termine dei campionati una medaglia d'oro.

Per facilitare lo spoglio dei voti i lettori sono pregati di ritagliare la parte tratteggiata ed incollarla su una cartolina postale. Anche i tagliandi in busta sono comunque validi.

Bozzero Ministeriale di autorizzazione n. 2/200288 del 26-1-1970

UNA DOMENICA FITTA DI DISCORSI ELETTORALI

Primo comizio di Nenni dopo un anno di silenzio

L'anziano esponente socialista ha parlato a Milano facendo un vasto quadro della situazione politica, sociale, sindacale del Paese e polemizzando con il pci - Forlani afferma che la scissione in Val d'Aosta «avrà poco spazio» - I discorsi di Malagodi, La Malfa, Ferri, De Martino, Mancini, Tanassi e Longo

dal nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

I segretari di tutti i partiti, il presidente del Consiglio, gran parte dei membri di governo, un uomo (Nenni) che resta una delle figure più prestigiose del mondo politico italiano: questi i protagonisti dei più importanti discorsi elettorali di ieri. Già il loro elenco mette in luce l'*escalation* dell'impegno delle forze politiche per il 7 giugno e il sempre più aperto carattere di confronto politico che la consultazione per le Regioni sta assumendo.

Dopo aver precisato che ci occupiamo a parte del discorso del presidente del Consiglio (dedicato soprattutto al difficile dialogo tra governo e sindacati sulle riforme), passiamo a riferire sul comizio che ha costituito il maggiore avvenimento della giornata: quello di Nenni a Milano. Nenni non parlava più pubblicamente dalla scissione socialista, cioè da poco meno di un anno. Si sapeva che, prima di accettare l'invito del psi a prendere parte attiva alla campagna elettorale, aveva avuto parecchie esitazioni. Il suo discorso di ieri era, quindi, molto atteso.

Le attese non sono state deluse. Si è trattato infatti di un intervento del tutto particolare nella campagna elettorale. Basti notare che Nenni ha evitato la polemica con il psu.

Nenni ha parlato a lungo della situazione politica generale e di quella sindacale, affermando fra l'altro: «*Siamo a una svolta cruciale. Lo attestano gli scioperi degli statali, delle aziende pubbliche, della scuola, che hanno bloccato la macchina dello Stato. Le categorie in sciopero, certamente, non si divertono a scioperare: c'è chi soffia sulla loro esasperazione, ma ci sono problemi reali, che determinano la esasperazione e la spiegano, e che devono essere risolti. E' necessario, quindi, uno sforzo di sintesi e di decisione*».

Secondo Nenni è necessario ed urgente un «*discorso del governo al Parlamento e al popolo sullo stato generale della nazione, un discorso chiaro in cui ci sia tutta la verità*». A questo punto l'oratore ha affrontato il tema della «*politica di apertura*» affermando che «*la nazione nel "centro sinistra aperto" non si esaurisce nel rapporto da stabilire, nell'ambito parlamentare o in quello regionale o degli enti locali, coi comunisti*».

Questo rapporto «*discende dalla impostazione della politica generale dei socialisti e dei comunisti anche in questa campagna elettorale*», e ha così proseguito: «*Noi ci battiamo per un centro sinistra in grado di cambiare le cose, la struttura e il sistema economico, nella salvaguardia dei valori della democrazia e della libertà. I comunisti, che condividono in loro campagna con la parola d'ordine di liquidare il centro sinistra, se cambiano, a seconda delle circostanze, i loro obiettivi tattici, non hanno mutato affatto i loro connotati strategici di fondo. Ne hanno avuto l'occasione ad esempio con gli avvenimenti cecoslovacchi che potevano offrire loro l'occasione di manifestare riserve o disapprovazioni, ma non lo hanno fatto.*

«*La direzione verso cui ci muoviamo noi socialisti malgrado le nostre infauste divisioni* — ha detto ancora Nenni — *è l'avvio a una nazione moderna, a una democrazia efficiente, a un socialismo umanistico*».

Per la dc, Forlani, riferendosi evidentemente al grave episodio di dissidenza manifestatosi nel suo partito ad Aosta, ha detto a Milano: «*Singoli episodi di rottura e di incoerenza capitano allo dc, come a tutte le forze politiche. Ma avranno poco spazio e comunque non intaccano la linea nazionale e unitaria che intendiamo affermare con forza crescente per il nostro partito*».

Dello stesso episodio si è occupato il ministro (ed ex segretario della dc), on. Piccoli. Dicendo a Imola che il fatto «*trova la nostra dura denuncia*», Piccoli ha aggiunto: «*Chi all'interno della dc rompe, deve pagare*». Critiche alla dissidenza valdostana, sia pure con toni molto diversi da quelli di Piccoli, sono venute anche da Donat-Cattin, ministro del Lavoro e leader della sinistra di «Forze nuove». «*Gli amici della Val d'Aosta* — ha detto Donat-Cattin a Udine — *hanno formidabili ragioni morali dalla loro parte ma hanno compiuto un altrettanto forte errore politico*».

Per il psi hanno parlato anche il segretario Mancini e il vice presidente del Consiglio De Martino. Mancini, a Cosenza, ha detto che con le Regioni non si farà un salto nel buio e che la stessa linea di centro-sinistra «*è basata essenzialmente sull'incontro tra socialisti e cattolici troverà nuovi motivi di vitalità*». De Martino, a Genova, ha chiesto agli altri partiti di centro-sinistra, e in particolare al psu, di confermare l'impegno preso al momento della formazione del governo, di salvaguardare cioè la durata della legislatura.

Per il psu gli oratori di maggior rilievo sono stati il segretario Ferri, il presidente del Consiglio nazionale Tanassi, il vice segretario Cariglia, il ministro Preti. Ferri, a Bari, ha detto che se il 7 giugno il psu otterrà una forza elettorale che si avvicini a quella degli altri grandi partiti socialdemocratici europei sarà possibile bloccare il disegno comunista e le forze centrifughe operanti nel psi e nella dc. Tanassi, a Pescara, ha detto che il voto del psu è per la stabilità politica, quindi anche per la stabilità economica. Cariglia, a Massa Carrara, ha sostenuto che in Toscana già esiste un accordo tra psi e psi per giungere frontiste sia alla regione sia al comune di Firenze.

Per il pri La Malfa ha detto a Padova che «*gli scioperi a catena, l'azione sabotatrice della cosiddetta sinistra rivoluzionaria, disintegrando il processo produttivo, finirà no col portarci fuori da ogni capacità competitiva internazionale*». Lo stesso tema è stato affrontato da un altro dirigente repubblicano, il ministro Reale.

Per il psi, il segretario Longo, a Roma, in evidente polemica con i dissidenti del «*Manifesto*» ha attaccato coloro che «*vantando posizioni ultra-sinistre, si affannano a predicare che il voto non serve a niente*». Per il psi, il leader del partito Malagodi, a Bologna ha detto che la consultazione del 7 giugno «*deve liquidare il doppio gioco socialista tra comunismo e democrazia che trascina con sé parte della dc*».

Mario Pinzauti

L'on. Pietro Nenni durante il discorso di ieri (Telefoto)

Le proposte del pri per un'Italia moderna

Il discorso del vicesegretario on. Battaglia a Torino - L'esempio dei laburisti inglesi (una politica fondata su una strategia globale perseguita con rigore) valido per l'Italia

Il vicesegretario nazionale del partito repubblicano, Adolfo Battaglia, ha parlato ieri mattina al cinema Romano di Torino. E' stato il primo dei grandi comizi organizzati dal pri che concluderà la sua campagna elettorale il 4 o 5 giugno con un discorso dell'on. La Malfa in piazza San Carlo.

Prima di Battaglia ha parlato il dottor Silvano Alessio, capolista al Comune. «*Noi ci chiediamo* — ha detto — *perché il centro-sinistra non ha funzionato. Il male è oscuro e profondo: non ha avuto un modello unitario di sviluppo e non ha saputo gestire la crisi del psi*».

«*C'è un'esperienza* — ha detto a sua volta Adolfo Battaglia — *che è significativo confrontare con quella italiana: quella inglese. Quando i laburisti andarono al potere, nel 1965, si trovarono di fronte a gravi difficoltà: bilancia dei pagamenti in deficit, crisi della produttività, esigenza di definire il nuovo ruolo storico della Gran Bretagna. I laburisti hanno impostato una strategia globale e l'hanno perseguita con rigore: grazie alla stessa politica inglese le difficoltà della Gran Bretagna sono state superate*».

«*E' un paragone* — ha proseguito Battaglia — *che evidenzia le carenze della classe politica italiana che, pur potendo utilizzare un forte sviluppo economico e un generale impulso creativo, non è riuscita a far compiere un salto di qualità alla società italiana, gettando il paese nell'incertezza e nel disordine. E' mancato un discorso organico e un metodo politico valido sia da parte della maggioranza che da parte dell'opposizione. E questa incapacità dipende dalla mancanza di solidi fondamenti ideali e politici*».

I repubblicani si battono per una «*via originale*» all'ingresso dell'Italia nella società europea, ma le maggiori forze politiche sono «*irretite da curiose contraddizioni e singolari arretratezze*». La sinistra cattolica cerca intese con i comunisti, «*una forza estranea allo sviluppo delle società occidentali moderne*». Si rischia di far ricadere l'Italia nel quadro politico mediterraneo insieme alla Grecia, alla Spagna, all'Albania e all'Egitto. «*E' curioso* — ha affermato Battaglia — *che mentre l'ala moderata dei dc concilliare si collega alla esperienze di civiltà religiosa caratteristiche dell'Europa (il card. Pellegrino è naturale alleato dei card. Suenens, Alfrink e Koenig), la sinistra cattolica marcia, in piena contraddizione, sulla linea della repubblica conciliare in chiave mediterranea*».

Gravi anche le incertezze del socialismo italiano che «*priva della modernità e concretezza del laburismo inglese e tedesco, si spezza e si frantuma, sicché l'ala socialdemocratica abanda a destra e crea le premesse dell'accelerazione della crisi politica e l'ala socialista sbanda a sinistra verso il massimalismo e i comunisti. Il pci, a sua volta, è incapace di scegliere una via o un modello validi per l'Italia*».

A proposito dell'ondata di rivendicazioni contrattuali e delle agitazioni sindacali per le riforme, secondo Battaglia i sindacati «*non si rendono conto di giocare con il fuoco, credono di avere in mano un potere politico che non hanno e spingono a reazioni di destra che possono portare a pericolose soluzioni*».

«*Per uscire da questa crisi* — ha concluso — *per spiancare le porte chiuse che il Paese ha di fronte a sé, non servono le chiavi grasse: servono le chiavi giuste, capaci di aprire: quelle che propone il partito repubblicano*».

Pier Michele Girola

Due agenti sono rimasti contusi

Incidenti a Milano al comizio di Romualdi

MILANO, lunedì mattina.

Scontri tra polizia e gruppi di missini sono avvenuti ieri mattina a Milano dopo il comizio dell'on. Romualdi. L'esponente del Movimento sociale ha tenuto il suo discorso in piazza del Duomo davanti a un migliaio di persone.

A mezzogiorno, appena Romualdi ha terminato di parlare, numerosi fascisti hanno tentato di organizzare un corteo per sfilare nelle vie del centro. La manifestazione non era stata autorizzata dalla questura. E' intervenuta la polizia che ha cercato di disperdere i dimostranti. Si sono avuti alcuni scontri. I dimostranti, respinti da una serie di cariche, si sono ritirati ed hanno tentato di riunirsi in corteo poco dopo, ma anche questa volta sono stati costretti a desistere dall'intervento delle forze dell'ordine. Nei tafferugli sono rimasti contusi due agenti di p.s. e un missino.

c. b.

Dal Libano a Milano "bordate a salve,,

Tra Felice e Luisella Riva, guerra ma con proposte di armistizio

L'industriale da Beirut accusa la moglie di avergli sottratto i figli e tuttavia batte ancora sul tasto dei sentimenti - La signora non respinge la riappacificazione per il bene della famiglia - Le lettere dei bimbi al padre

dal nostro inviato

Beirut, lunedì mattina.

L'offensiva di Felice Riva contro Luisella continua secondo la tecnica della «doccia scozzese». Dopo la mozione degli affetti («Torna a casa, Luisella, e ti perdono») l'ha denunciata «con i suoi complici» per sottrazione di minori alla patria potestà, le ha revocato la procura generale, ha depositato presso un notaio libanese tutta una serie di argomentazioni di cui intende valersi per chiedere fra l'altro, l'interdizione della moglie che accusa di maltrattamento dei figli. Oggi Felice Solenzara con Luisella contesta la validità della sua richiesta di separazione per colpa del marito, con altro scoglio di termini giuridici, confortato da un avvocato stabile dell'Italia. E tuttavia torna a battere sul tasto dei sentimenti, commuovendosi fino alle lacrime.

E' convinto che la moglie sostenga — dice — di avere portato i figli in Italia per il loro bene, per reinserirli nell'ambiente a loro più congeniale. A Milano dopo l'arresto, la fuga, la condanna. I bambini sarebbero stati iniziati a dito come «i figli del latitante» e, prima o poi, qualche «anima buona» non avrebbe mancato di spiattellargli sulla faccia la verità, traumatizzandoli forse in maniera irreparabile. «A Beirut Raffaella, Giulio e Carlotta vivevano spensierati e felici, andavano a scuola, avevano un mucchio di compagni con cui giocare, insomma trascorrevano i loro giorni nella più assoluta normalità. Studiavano con profitto, Raffaella e Giulio sono i primi della classe, si divertivano, godevano di una bella casa, soprattutto non sospettavano della mia tragedia. Ora invece, cominciano a capire; ora si sono accorti che " la mamma è stata cattiva " e questo è semplicemente spaventoso».

Per dimostrare che le sue preoccupazioni non sono infondate, che lui non esagera «i pretesti speciosi», Felice Riva esibisce le lettere che i suoi bambini gli hanno fatto avere tramite l'avvocato italiano giunto sabato sera a Beirut.

La lettera di Raffaella, nove anni: «Carissimo papà, io ti ricordo sempre e vorrei tanto ritornare da te. La mamma è proprio cattiva a non mandarmi in Libano. Ma io voglio venire prestissimo perché voglio venire da lo e vorrei fare la cresima come tutti i miei compagni. Qui sto bene, ma il Giulio ha la varicella. Ho visto sui giornali che la mamma dice che sei un po' matto. Spero che mi portino presto da te. A me dispiace molto sentirti piangere al telefono e per questo non parlo mai. Io ti voglio tantissimo e vero bene. Un grossissimo bacione dalla tua Raffaella».

La lettera di Giulio, otto anni: «Caro papà, sono guarito bene, io ti penso sempre e non vedo l'ora di abbracciarti. Io sono e Cantalupo degli zii, io voglio venire a Beirut, ma la mamma non ci lascia perché non vuole più venire a Beirut. Sono dispiacinto perché domani ci sarà la Cresima ed io non la potrò fare. Io voglio venire a Beirut anche per la scuola che non voglio perdere. Ti ricordo sempre, spero di venire presto, tanti baci e un grande abbraccio, Giulio».

La terza lettera è di Carlotta, tre anni («*la mia totino, la mucca di papà*»*), e consiste in un foglio ornato di scarabocchi che Felice Riva considera alla stregua di suo meraviglioso messaggio, come dice fra le lacrime.*

Ma si riprende subito, per concludere sicuro: «I miei figli torneranno qui, la legge è dalla mia parte. Lei me li ha sottratti commettendo un reato». *E spiega che per la legge italiana la latitanza è un diritto, un condannato non ha il dovere di costituirsi, può recarsi dove crede. Secondo il nostro Codice Civile, un latitante sposato e con figli può fissare la propria residenza dove crede più opportuno e la moglie e i figli minori sono obbligati a seguirlo. Ci sono prove scritte e inconfutabili che Felice Riva ha fissato la sua residenza nel Libano, e la moglie stessa l'ha accettata e avallata, come risulta da fatti quali l'affitto d'una casa a suo nome, l'apertura d'un conto in banca, il trasferimento dell'automobile, la cancellazione della residenza in Milano. Quindi Riva ritiene di potersi valere dell'articolo 547 per perseguire la moglie, che, invece, non può invocare l'art. 317 del Codice Civile dicendo che in seguito alla lontananza o all'impedimento del marito assume automaticamente la patria potestà. Essa infatti — dice Riva — ha sottratto deliberatamente e dolosamente ai padre i figli minori, i quali si trovano oggi in Italia appunto perché lei ha consumato un reato: il ratto.*

Il padre è orientato a non cadere temporaneamente alla sua campagna l'esercizio della patria potestà, ma in qualsiasi momento può esigere che i figli rientrino in Libano presso di lui. «E' un mio diritto che la latitanza non sopprime».

Igor Man

Se Felice ritira le accuse rinuncio alla separazione

Milano, lunedì mattina.

(*c. b.*) La signora Luisella Riva, in una dichiarazione fatta pervenire ieri alla stampa tramite il suo legale avv. Bernardini De Pace, ha confutato le ultime accuse rivoltele dal marito, accennando anche ad una possibile riappacificazione «per il bene dei figli». «*Ho appreso* — dice — *che mio marito, in una comunicazione resa ieri sera alla stampa con grande clamore pubblicitario, ha svolto e inasprito le gravi e assai ingiuriose accuse contro di me, più ripetutamente comunicate e annunciate ai giornali. Ciò che mi preme confutare* — ha aggiunto — *è la nuova accusa, di rapimento dei miei figli. Come invece è evidente, io ho soltanto riaccompagnato a casa Raffaella e Giulio (Carlotta era già qui da tempo) per sottrarli ai pericoli della situazione nel Libano aggravatasi in questi giorni. Adoro i miei figli, come mio marito ha ben* [illegible] *ed è per me intollerabile che mi possa attribuire un sentimento diverso. Delle altre ingiurie preferisco non parlare affatto, trattandosi di materia già sottoposta dai miei legali all'esame del magistrato*».

«*Ora mio marito, dopo la conferenza stampa di ieri sera, mi ha fatto comunicare da un comune amico che vuol tendermi la mano e vuole riappacificarsi. Io questa mano non l'ho mai ritirata. Se vuole riappacificarsi* — ha concluso — *deve soltanto farmi riaprire la mia casa di Milano, dove io la ritroverò con i nostri bambini. Se egli farà questo e ritratterà le infamie che ha detto di me, ritirerò a mia volta il ricorso per separazione. Per il bene dei nostri figli*».

Luisella Riva

CONCLUSO IL CONVEGNO DI TORINO

Giolitti: «La programmazione raccorderà Stato e Regioni»

«Guai se le Regioni fossero solo sede di dibattito» - La loro vitalità dipenderà dalla concretezza di azione - Gli altri interventi

Il convegno su «*Regioni e programmazione*» si è concluso ieri nel salone della Camera di Commercio di Torino con un discorso del ministro del Bilancio e della Programmazione on. Antonio Giolitti. Al dibattito, durato due giorni, hanno partecipato presidenti dei Comitati regionali della programmazione del Nord Italia, studiosi, economisti, esponenti politici. Il ministro ha rilevato con rammarico che sono stati assenti sindacalisti e imprenditori «*oltre a coloro che manifestano tendenze antiregionalistiche*».

Riassumendo la discussione l'on. Giolitti ha detto: «*E' un fatto incoraggiante che nel corso del dibattito non siano state avanzate rivendicazioni campanilistiche. Si tratta di una presa di coscienza degli interessi generali*». Circa i rapporti tra Regioni e Stato il ministro ha affermato: «*Non si tratta tanto di fare leggi quadro che stabiliscano in modo minuzioso ciò che le Regioni potranno fare, quanto di realizzare la programmazione, che può rappresentare il quadro dinamico e operativo dei poteri della Regione*».

L'on. Giolitti ha chiarito che la programmazione non dovrà significare il soffocamento delle autonomie regionali «*perché i vincoli programmatici non saranno imposti dall'alto ma deriveranno dalla discussione con le Regioni e dalla natura unitaria del processo di sviluppo economico nazionale*». Saranno cioè «*vincoli liberamente scelti nella formazione delle decisioni*».

Riferendosi, senza nominarli, a comunisti e socialproletari, che dichiarano di voler fare delle Regioni uno strumento di contestazione dello Stato e di lotta il ministro ha affermato: «*Le Regioni saranno vive e vitali se dimostreranno capacità operativa e concretezza di azione. Il loro rapporto con lo Stato non dovrà esaurirsi in contestazioni e rivendicazioni. Non si dovrà cioè confondere la partecipazione con l'agitazione permanente e si dovrà resistere alla tentazione di sostituire agli argomenti il pugno sul tavolo o la sedia rovesciata. Guai se le Regioni fossero soltanto sedi di dibattito e non di decisioni responsabili*».

Con la nascita delle Regioni cesserà la funzione dei Comitati regionali per la programmazione economica. Il ministro ha dichiarato che sono allo studio provvedimenti per evitare che vada disperso il patrimonio di esperienze, anche personali, accumulato dai Comitati in anni di lavoro.

«*Se le Regioni* — ha concluso l'on. Giolitti — *riusciranno, attraverso la programmazione, a realizzare il migliore utilizzo delle risorse umane e territoriali italiane si potrà veramente affermare che la nascita delle Regioni ha rappresentato un fatto di unità e non di frantumazione del Paese*».

In precedenza, nella seduta di ieri mattina, erano intervenuti nel dibattito numerosi esperti: il prof. Forte dell'Università di Torino, il dott. Giuseppe Nobbia della Regione autonoma valdostana, il dott. Giorgio Ruffolo già segretario generale della programmazione nazionale, il prof. Lombardi dell'Università di Torino, l'ing. Diego Vanoni, il dott. Franco Fiorelli dell'ufficio nazionale della programmazione, il dott. Ruggero Cominotti del Comitato per la programmazione piemontese. Presiedeva la riunione il presidente del Comitato ligure e sindaco di Genova ing. Augusto Pedrilla.

Sergio Devecchi

Oggi i primi incontri del ministro del Tesoro

Mercato Comune e cambi discussi da Colombo a Londra

(*Segue dalla 1ª pagina*)

la bilancia dei pagamenti, determinato dalla fuoriuscita di capitali. Però le previsioni che noi facciamo, soprattutto tenendo conto dei dati di marzo e di aprile, che registrano una flessione della fuga dei capitali a seguito delle misure della Banca centrale, consentono di sperare in una sensibile riduzione di questo saldo negativo al 31 dicembre rispetto agli 800 miliardi dell'anno scorso, in una misura sopportabile, dato l'ammontare delle nostre riserve.

«Sotto questo profilo — *ha sottolineato il ministro* — non vi è ragione di preoccupazioni per quanto riguarda la posizione esterna della lira».

— *Ma nel '67 la nostra economia era in piena espansione, oggi non più.*

«Non sono d'accordo — *risponde il ministro.* — Anche ora abbiamo un'economia "in piena espansione" ma, mentre nel '67 avevamo appena riconquistato due equilibri che avevamo compromesso nel '63-'64: l'equilibrio esterno, cioè della bilancia dei pagamenti, e quello interno, cioè della tensione dei prezzi, quest'anno siamo impegnati in una nuova riconquista di questi due equilibri.

«Però, per quello interno, cioè l'aumento dei prezzi, la differenza rispetto al '67 sta nel fatto che, se è vero che, per effetto della vertenza sindacali e dell'aumento dei prezzi delle materie prime, crescono costi e prezzi, ciò accade anche sul piano internazionale.

«Del resto, anche la Gran Bretagna in questo momento, pur se è riuscita a risanare, con una combinazione sapiente di misure monetarie e fiscali, l'equilibrio della bilancia dei pagamenti, fino a registrare un surplus, deve guardarsi dagli aumenti interni dei costi, che potrebbero compromettere i risultati raggiunti».

— *Qual è il programma dei colloqui?*

«Anzitutto, come sempre avviene in questi casi, avremo uno scambio di opinioni sulla congiuntura nei due Paesi e una valutazione reciproca delle politiche in atto. E questo è normale tra i paesi del Club dei Dieci.

«Altro argomento, certo molto importante, sono gli studi attualmente in atto, sia nell'ambito del Fondo monetario internazionale, sia in quello del Club dei Dieci, sia anche nella Comunità europea, per un miglioro assetto monetario. Verranno quindi in esame i problemi della flessibilità dei cambi, nel senso di un leggero allargamento delle oscillazioni intorno alla parità ufficiale, che oggi sono, com'è noto, dello 0,75 per cento in meno e dello 0,75 per cento in più.

«Questi temi portano a un approfondimento delle discussioni in atto per la creazione, in base alla conferenza dell'Aia, dell'Unione monetaria europea, quindi dei problemi che, sia nel campo monetario, sia nel campo economico, si presentano alla Gran Bretagna ed ai Sei in vista della prossima trattative per l'allargamento della Comunità».

— *Ancora una domanda, on. Colombo: che cosa succederà dell'Efta, la Zona europea di libero scambio, quando tre dei suoi membri, Gran Bretagna, Norvegia e Danimarca, entreranno a far parte del Mec?*

«E' appunto uno dei problemi che formeranno oggetto dei colloqui. Allo stato attuale non è ancora possibile definirli».

Il programma odierno della visita di Colombo a Londra si concluderà con un pranzo offerto dal Cancelliere dello Scacchiere Jenkins alla Lancaster House. Domani Colombo si incontrerà, tra gli altri, con il leader dei conservatori, Edward Heath. Nel pomeriggio, dopo un incontro con i giornalisti, riceverà esponenti del mondo economico e bancario italiano in Inghilterra. Il ministro rientrerà a Roma domani sera con un volo speciale.

m. s.

Replica il capo del dissenso cattolico

Il cardinale Suenens rivendica il diritto di criticare il Papa

Ieri il primate belga ha ribadito la sua lealtà verso la Chiesa ma anche la sua opposizione alla linea di Paolo VI

dal corrispondente

Bruxelles, lunedì mattina.

Il cardinale Suenens, arcivescovo di Bruxelles e primate del Belgio, ha ieri ribadito la sua lealtà al magistero pontificio, ma anche la sua opposizione alla linea di Paolo VI sulla collegialità e sul celibato sacerdotale. In un'allocuzione pronunciata nella chiesa di St-Rombaut, durante la Messa delle Pentecoste, egli ha espresso la sua *«sofferenza»* per la replica del Papa alle sue critiche. Ma ha aggiunto: *«Ho comunque ritenuto che fosse mio dovere agire come ho agito e credo che dichiarazioni come le mie debbano essere fatte normalmente, senza che si vi veda un attentato alla stima dovuta al potere supremo»*.

Non è in discussione, ha detto il cardinale Suenens in sostanza, il principio del celibato sacerdotale, liberamente accettato per amore di Cristo, né quello della potestà del Papa di prendere la decisione finale. E' in discussione il metodo seguito dal Pontefice.

Io pensavo, egli ha precisato, che toccasse ai padri esaminare collegialmente certi problemi, e quando il Papa ha nominato una commissione speciale, *«ho ritenuto che la procedura non fosse regolare»*. Comunque *«desidero cancellare lo scompiglio che l'incidente può aver portato nell'animo di alcuni credenti. Desidero* — ha concluso Suenens — *sottolineare il mio attaccamento indefettibile alla Chiesa»*. Ma nel cattolicesimo post-conciliare, come nella società civile — ha fatto capire — la pubblica discussione è utile e sana.

Lo stesso atteggiamento il cardinale ha mantenuto in una lettera pastorale ai sacerdoti della sua diocesi per il giubileo sacerdotale di Paolo VI. Pregate, dice tra le altro cose la lettera, *«affinchè il Signore illumini, custodisca e conforti il Santo Padre, capo del collegio episcopale e principio d'unità e di coerenza»*. La lettera è datata il 10 maggio scorso. La severa replica del Pontefice al cardinale Suenens risale a venerdì 15.

In Belgio ed in Olanda, dove più radicata è la contestazione al Vaticano, la presa di posizione del Papa e quella dell'arcivescovo di Bruxelles, suo vecchio amico, hanno provocato polemiche e tormenti interiori. La cronologia del dibattito è la seguente. Il 13 maggio, il cardinale Suenens dava un'intervista a *Le Monde*, in cui definiva il modo di procedere di Paolo VI nelle questioni del celibato e della collegialità *«né felice né efficace»*. Con insolita celerità, giungeva la risposta pontificia in un discorso rivolto alla segreteria del Sinodo dei vescovi.

«Noi cerchiamo — affermava tra l'altro Paolo VI — *d'essere rispettosi verso la collegialità dell'episcopato, contrariamente a quanto, con nostro doloroso stupore, è stato detto in questi giorni... Queste voci turbano la concordia conciliare e non sono che interpreti d'una certa opinione teologica»*. Forse con eccessiva enfasi drammatica, *Dimanche Presse* s'è chiesta ieri se Suenens sarà, ora, colpito da sanzioni disciplinari.

E' circa un anno che il primate del Belgio ha soppiantato il cardinale olandese Alfrink alla guida del dissenso cattolico. Il 15 maggio del '69, egli pubblicava infatti su *Informations Catholiques Internationales* alcune proposte per una riforma del Concilave e una serie di sopre critiche ai nunzi apostolici. Papa Montini si limitava a dichiarare di non poter restare insensibile agli appunti mossigli, seppure *«non tutti esatti, non tutti giusti, né sempre riguardosi e opportuni»*.

Ennio Caretto

Un reverendo anglicano propone di benedire le relazioni fra omosessuali

AUCKLAND, lunedì mattina.

Il reverendo Russell della chiesa anglicana ha espresso l'opinione che la Chiesa cristiana dovrebbe trovare un qualche modo di benedire le relazioni fra omosessuali.

Parlando all'associazione per la riforma della legge sugli omosessuali, Russell ha detto che un atto di omosessualità fra due persone legalmente fedeli l'uno all'altro non dovrebbe essere considerato peccaminoso se esprime genuinamente amore e tenerezza.

(Associated Press)

Il Papa sollecita più fedeltà alla Chiesa

Roma, lunedì mattina.

Una sempre maggiore fedeltà alla Chiesa, della quale la festività di ieri di Pentecoste ricorda la nascita, è stata chiesta dal Papa ai fedeli nel consueto incontro domenicale, affacciatosi a mezzogiorno alla finestra del suo studio privato.

Paolo VI ha detto, fra l'altro, che la nascita della Chiesa interessa non soltanto il mondo religioso, ma anche quello profano, in quanto proprio la Pentecoste ha inaugurato quella civiltà dell'amore e della pace di cui ancora oggi il mondo ha tanto bisogno.

Concludendo Paolo VI, prima di impartire la benedizione alla folla, ha invitato i presenti a partecipare alla cerimonia pomeridiana in Piazza San Pietro nel corso della quale ha ordinato 279 sacerdoti.

Miss Usa sorride così

Miss Stati Uniti 1970 è Debbie Shelton, prosperosa ragazza del Virginia (Tel. Upi)

Stasera Wilson annuncia la data delle elezioni

Il Primo Ministro, secondo le previsioni generali, comunicherà la sua decisione di anticipare la consultazione elettorale al 18 giugno - I laboristi appaiono favoriti negli ultimi sondaggi d'opinione

nostro servizio

Londra, lunedì mattina.

Restano poche ore di suspense. Stasera, gli inglesi conosceranno la data delle elezioni generali. I giornali hanno già previsto tutto: in giornata, il Primo ministro Harold Wilson si recherà alla reggia per informare la Sovrana della sua decisione, quindi la comunicherà al capo dell'opposizione conservatrice, Ted Heath, e in serata l'annuncerà alla nazione con un discorso alla televisione. Il Parlamento verrà sciolto il 29 maggio e il 18 giugno gli inglesi andranno alle urne.

Queste le previsioni generali, ma il *Premier* britannico mantiene il segreto, non vuole svelare in anticipo le sue intenzioni. Il clima politico nel Paese, comunque, è già elettorale. I deputati hanno vuotato i cassetti dei loro uffici parlamentari e si sono salutati, i cronisti inglesi mantengono la tensione politica a livelli altissimi, i giornali conservatori polemizzano con i risultati delle inchieste demoscopiche favorevoli a Wilson (cosa che non fecero mai quando i sondaggi erano per Heath) e il *leader* dell'opposizione ha sparato — ieri — la prima bordata contro il *Labour party*, ad un congresso in Scozia.

Tutti i politici e i loro uomini di fiducia di Fleet Street pronunciano vibranti discorsi. Intanto Wilson ha tenuto il suo *«consiglio di guerra»*. Ieri, al numero dieci di Downing Street, Cinquanta membri del suo gabinetto e dell'Esecutivo nazionale laburista hanno dibattuto per otto ore il manifesto elettorale, l'organizzazione del partito e il problema della stampa e della pubblicità.

La piattaforma elettorale laburista è nota: espansione dei servizi sociali, dell'istruzione, degli ospedali, delle strade e dell'edilizia popolare. I conservatori si batteranno su questi problemi: gli aumenti dei prezzi, l'ordine pubblico, la tassazione.

Il Primo ministro inglese è tenuto per legge a indire le elezioni generali entro dodici mesi dalla sentenza costitutiva del suo mandato, ma l'improvviso favore dell'opinione pubblica per il suo governo lascia credere che lo anticiperà, per chiedere una riconferma.

I laboristi andarono al potere nel 1964, dopo tredici anni di governo conservatore. Alle elezioni del marzo 1966, conquistarono una maggioranza di 97 seggi alla Camera dei Comuni. Dopo due anni di impopolarità, causata in gran parte dalla svalutazione della sterlina avvenuta nel novembre del 1967, i sondaggi dell'opinione pubblica indicano che i laboristi, oggi, sarebbero rieletti al governo con una maggioranza di circa 50 seggi.

Fausto Frosini

La complessa crisi di sfiducia negli Stati Uniti

Uomini pubblici americani analizzano il disagio del Paese

«L'America è divisa come non mai», dichiara l'ex presidente della Corte Suprema Warren, secondo il quale «vi sono molte cause della nostra crisi», fra cui la prima sarebbe il problema razziale - Catastrofica opinione del sindaco di New York, Lindsay - Un movente del malessere si spiegherebbe con la «credibility gap» dell'amministrazione Nixon in politica interna, e con il divario fra la realtà e le esigenti attese dei cittadini

dal nostro inviato

New York, lunedì mattina.

Non è facile essere americano, di questi tempi. E' un travaglio spirituale che l'osservatore straniero tende o a sottovalutare o ad attribuire ad un'unica causa, ma essa Vietnam od inflazione. E' invece una malaise più profonda, di cui le dimostrazioni, le sparatorie e le morti di questo drammatico maggio hanno denudato solo una parte. Inutile dire, sanno molti europei, che gli americani «esagerano» nel loro pessimismo. L'importante — insegna la psicologia — non è ciò che una ha, ma ciò che uno pensa di avere. E, come gli inglesi dopo il fiasco di Suez e dopo la svalutazione della sterlina, gli americani scorgono oggi ombre e pericoli in quasi ogni aspetto della vita nazionale.

Non è solo l'«uomo della strada» che scuote il capo mestamente. Earl Warren, ex presidente della Corte Suprema, dichiara: «Il Paese è diviso come mai lo fu dai giorni della guerra civile». Warren, che durante il suo lungo mandato a capo del più alto organo giurisdizionale degli Stati Uniti si era fatto promotore di un'interpretazione illuminata della Costituzione, soprattutto per quanto concerne il settore dei rapporti fra bianchi e negri, ha così proseguito: «Vi sono molte cause della nostra crisi, ma nessuna, io credo, è così fondamentale come la nostra negligenza nel conseguire l'ideale che noi ci ponemmo nella dichiarazione d'indipendenza: "Tutti gli uomini sono stati creati eguali"».

Il sindaco di New York, Lindsay, afferma: «Gli Stati Uniti sono sull'orlo del collasso, psicologico e forse fisico». Sono le voci di «liberali» esasperati dal rallentamento nel progressi sociali. Ma anche dietro la rettorica di Nixon e del vice-presidente Agnew si odono accenti inquieti. Ed è naturale. Quando Nixon andò al potere disse che avrebbe «unito» la Nazione. Oggi, fatica a tener unito il governo, incrinato dall'intervento in Cambogia e da altri antagonismi politici.

La Washington Post riassumeva ieri la crisi: «E' un paradosso. L'America è più ricca e più potente di ogni altra società nella storia del mondo. Non è minacciata da una guerra; non ci sono colonne di affamati che percorrono le vie, come negli Anni Trenta. La violenza non è una novità. Dalla sua nascita, questa Repubblica ha visto, più volte, insurrezioni, atti terroristici e sanguinose battaglie fra poliziotti e dimostranti. Eppure, tutti gli americani hanno oggi un senso di angoscia e guardano al futuro con incertezza. Ovunque si vada, dalle metropoli ai villaggi, le parole dei cittadini rivelano costernazione e disgusto. Negri, bianchi, poveri, ricchi, liberali, conservatori, reazionari sono accomunati dal medesimo stato d'animo».

Passiamo al New York Times, che presentava ieri il primo di una serie di articoli sulla crisi delle città. Titolo: «La disperazione urbana opprime tutti, dai quartieri di lusso agli slums». Leggiamo: «Sindaci, studenti radicali, abitanti dei ghetti, uomini d'affari, tutti invocano le stesse proteste. Ovvero: il governo federale non spende abbastanza per le città, i governi statali assistono indifferenti al declino urbano, tutti i servizi peggiorano». A Birmingham, lo psicologo di un ospedale ha scoperto che il 45 % dei bambini di famiglie povere, negre o bianche, rispondono: «Talvolta, vorrei non essere nato». Il sindaco di un «grande centro» dice al cronista: «Non mi presento alle elezioni. Non voglio più questa carica. Non voglio presiedere alla morte di questa città».

La diagnosi è unanime: «storia» e «ragione», il paese attraversa una crisi di sfiducia. I giovani hanno sfiducia nel «sistema»; i neri hanno sfiducia nel governo Nixon e in chi lo appoggia; i «liberali» hanno sfiducia nella classe dirigente, nel «complesso militare - industriale»; i businessmen cominciano ad aver sfiducia in Washington; la cosiddetta «maggioranza silenziosa», la piccola borghesia bianca, ha sfiducia in tutto. Il dinamico ottimismo americano — uno dei principali motori di questa nazione — ha subito duri colpi, e tutti assieme: la sanguinosa palude vietnamita, la tenace inflazione, la crescente disoccupazione, l'apparente impossibilità di arrestare l'arteriosclerosi urbana, la nuova tensione razziale. Lo Washington Post dice: «Tutte le certezze di un tempo sono spente. Non sembra esservi un rifugio dove sfuggire ai problemi che ci circondano».

La politica interna di Nixon e il nuovo credibility gap hanno contribuito a questo senso di disagio. Ma il fenomeno è più profondo: gli americani stanno scoprendo che non si può risolvere tutto e rapidamente, che il successo non corona sempre ogni impresa. Gli americani chiedono molto alla vita, l'expectation è alta, come dicono essi: maggiori, quindi, le delusioni.

Ma che la società sia vigorosa, con possenti capacità d'evoluzione, lo dimostra non tanto quel che avviene quanto ciò che non avviene. Quanti Paesi europei sarebbero sopraffatti, istituzioni indenni, all'uccisione, in pochi anni, di un John Kennedy, di un Bob Kennedy e di un Martin Luther King?

Mario Ciriello

Fort Dix. Un pacifista ammonisce ironicamente i soldati, dopo avere infilzato manifestini sulle baionette (Tel. Upi)

In Francia ancora incendi e bombe

Devastato dalle fiamme un grande magazzino a Parigi - Esplode un ordigno davanti alla villa di un deputato gollista

dal corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Nuove esplosioni, nuovi incendi, nuovi allarmi fra sabato sera e la notte scorsa. E' saltata un'esattoria a Perpignano, le fiamme si sono scatenate in un castello vicino a Chateauroux, in un grande emporio del sobborgo parigino di Fresnes, negli studi televisivi della capitale, e infine nella villa in costruzione del deputato gollista Edouard Charret a Saint-Genis-les-Ollières, periferia di Lione. E' questo il terzo attentato che, in meno di una settimana, prende di mira un parlamentare. Una bomba era scoppiata infatti dinanzi alla villa del deputato gollista Aymar Achille Fould, a St-Laurent-du-Medoc, regione di Bordeaux, ed un'altra dinanzi alla villa, in costruzione, del deputato gollista Jacques Berard, a Orange.

La polizia tenta invano di scoprire gli autori degli attentati. Un artigiano sorpreso con esplosivo sull'auto, e due complici, sono stati arrestati a Grenoble. I maoisti e le organizzazioni di comunisti marxisti-leninisti affermano che questi individui sono estranei alle loro organizzazioni.

La regione del Rodano e delle Alpi sembra la più «calda» di Francia. I sabotaggi incominciarono in novembre. Molti alberi furono abbattuti e messi in mezzo alle strade, poi fu la volta di tralicci e di pali telegrafici, poi sono scoppiate bombe a Revel-Tourdan, a Lione, a Villefranche-sur-Saône, a Chambéry, a Grenoble, a Montbrisson, a Montceau-les-Mines, sono state messe a sacco esattorie, cosparse di chiodi molte strade, forate le gomme di numerose automobili ed altre macchine incendiate.

Alcune settimane fa il villaggio di Yzeron, sulle colline della regione di Lione, rimase isolato una notte intera a causa degli alberi abbattuti che ostruivano le strade.

Il governo sembra deciso ad agire con severità, come ha promesso ieri Pompidou nel suo discorso. La polizia incomincia ad arrestare i sospetti ed i tribunali condannano gli autori di violenze. Oggi riprende al Senato la discussione della legge «Chi rompe paga», già votata dalla Camera, e si prevede che sarà rapidamente votata ed applicata; da allora potranno essere condannati anche coloro che organizzano le manifestazioni violente.

Loris Mannucci

Il Cremlino appoggia l'«esiliato» Kolianis

Teodorakis attacca a Belgrado i dirigenti dell'Unione Sovietica

Il compositore greco disposto a un'alleanza con Andrea Papandreu - I due leader della resistenza s'incontreranno

BELGRADO, lunedì mattina.

Il compositore greco Mikis Theodorakis, da alcuni giorni a Belgrado, in una conferenza-stampa tenuta ieri ha dichiarato che il fronte nazionale contro la dittatura, «Pam», di cui è presidente, «è pronto ad addivenire ad un accordo con il movimento di resistenza "Pak" (panellenico) capeggiato da Andrea Papandreu», per intensificare la lotta intrapresa contro l'attuale regime di Atene.

Theodorakis si recherà all'inizio di giugno a Stoccolma per esaminare con Andrea Papandreu il problema della unificazione e della collaborazione dei movimenti di resistenza.

Mikis Theodorakis ha usato parole dure e di severa critica verso l'Unione Sovietica ed i suoi dirigenti, per l'appoggio dato dai Cremlino al gruppo «dogmatico» dei comunisti greci raccolti intorno al «leader» Kolianis che risiede da vent'anni a Mosca. Secondo il compositore, Kolianis non avrebbe alcun seguito in Grecia e l'appoggio sovietico impedirebbe «che si realizzi l'unità del partito comunista ellenico».

Dopo avere rinnovato le critiche agli esponenti del regime greco, che ha chiamato «scorpioni», Theodorakis si è appellato ai Paesi comunisti, ed in primo luogo a quelli della penisola balcanica, perché non cadano «nel tranello teso dai colonnelli per creare rapporti tali da consentire loro di uscire dall'isolamento».

Infine, Theodorakis, a proposito dei programmi che il suo movimento intende perseguire nella lotta contro la dittatura, ha detto che uno degli obiettivi principali su cui si punta in questo momento è l'organizzazione del popolo greco nella lotta politica. «Contemporaneamente però — ha precisato — si procederà alla formazione di gruppi d'assalto: lanceremo bombe, eseguiremo attentati che semineranno il panico fra gli "scorpioni"».

(Ansa)

L'ONESTO
Via Madama Cristina 63
(QUASI ANGOLO VIA V. CALUSO)
Continua con grande successo la grandiosa svendita a meno prezzo di qualunque
FALLIMENTO
OCCASIONI DELLA SETTIMANA

Maglie primaverili	L.	990	
Giacconi sciré	»	1500	
Blue-jeans uomo	»	1200	
Camicie beat	»	1500	
4 maglie intime	»	1000	
Vestiti uomo	da »	9900	in più
Soprabiti uomo e donna	da »	5000	in più

e novità primaverili per donna e uomo a prezzi favolosi
"Al tutto risparmio"
Via Madama Cristina 63

MESE DEL BAULE
AVOGADRO VIOLETTA
SCONTO DIPENDENTI FIAT - SNIAI
Unica Sede Via Po, 55

Baule reclame	L. 3990
Cassa America	L. 5590
Koffer antitarme	L. 6590
Lamiera viaggio	L. 7990
Baule mobile cm. 90	L. 9900
Sacco armadio offerta speciale da	L. 3990

BORSE vitello L. 1990 in giù - Sirè e camoscio a frange L. 2990-3990 - Pitone L. 9900 - Vero coccodrillo 14.900 - VALIGIA fibrone L. 990 - Tessuto L. 2990 - Avio L. 3590 - 24 ore L. 1990
DIPLOMATICA L. 890
VASTO ASSORTIMENTO GUANTI - OMBRELLI - CRAVATTE CINTURE - PORTA DOLLARI
POSTEGGIO A 30 METRI (PIAZZA VITTORIO)
DETTAGLIO INGROSSO

CONFETTI LASSATIVI GIULIANI
un benefico sollievo anche per il fegato

Impegno degli Enti turistici

Una cintura verde attorno alla città

Primo obiettivo: aprire al pubblico Stupinigi e La Mandria L'esempio dei comuni biellesi e torinesi che sulla Serra creano un parco naturale - Una polemica: la collina «violata»

Una grande Torino verde. A questo tema l'Ente del turismo ha dedicato ieri un convegno degli 87 presidenti delle Pro loco della provincia. «Il discorso che dobbiamo fare — ha detto il prof. Vernetti, presidente dell'Ept — è del tutto nuovo, adatto alla città in continuo sviluppo e alle maggiori disponibilità di tempo libero. Non si tratta più soltanto di opporsi allo scempio isolato di un grattacielo che deturpa il paesaggio o di un viale abbattuto. Il programma del "verde attrezzato" deve essere impostato con lungimiranza, in un sistema metropolitano nel quale ogni comune della cintura ha il suo posto e la sua responsabilità».

Il progetto è di aprire al pubblico la tenuta La Mandria e il parco di Stupinigi e collegarli con una fascia continua di verde.

«A questo scopo — ha detto Vernetti — ci stiamo adoperando perché tutti i centri interessati nei loro piani regolatori rispettino senza deroghe e senza campanilismi i vincoli per verde agricolo e parchi pubblici».

Un esempio delle realizzazioni possibili con la reciproca collaborazione lo ha esposto l'ing. Ratto di Andrate. Ventotto comuni del Biellese e 13 torinesi che si stendono sulle pendici della Serra di Ivrea stanno trasformando il loro territorio, 20 mila chilometri quadrati, in un parco naturale ripopolato di fauna e flora caratteristiche, con costruzioni edilizie ridotte al minimo e una rete di sentieri vietati alle auto. «E' forse il primo tentativo in Italia di parco naturale — ha detto l'oratore — voluto non dall'alto, ma dagli stessi abitanti del comprensorio».

Altri problemi sono stati illustrati dai rappresentanti di Venestrelle' (prof. Vignetta), Lanzo (Quaglioni), Moncenisio (Carmela Banaudi), Balme (Marchionni), Chieri (Lavazza), Terre Pelice (Hugon), Val Soana (Valsoanei), Locana (dott. Negri), Meana (dott. Forneris), Cesana (professor Borella).

Al raduno non è mancata la polemica. «La realtà è diversa dai programmi — *ha detto Michele Busso di Pecetto* — Che cosa è successo di recente proprio sulla collina di Torino? Ignorando divieti urbanistici e vincoli panoramici, sono sorti ospedali, convalescenari, case di cura. Ultimamente un ente assistenziale ha comprato un intero versante. Non è certo dove sono concentrati i malati che i torinesi possono cercare aria pulita. Perché succede il contrario?»

Premi del Comune a studenti delle medie

Cinquecento studenti delle medie torinesi sono stati premiati ieri mattina al Carignano per l'impegno dimostrato nello studio durante l'anno scolastico. Sono state consegnate 160 borse di studio di 40 mila lire e 340 di 30 mila lire.

I premi sono stati distribuiti dagli assessori Locci, Delli e Frida Malvo. I ragazzi che hanno ricevuto le «borse» sono stati segnalati dai presidi

Violenti acquazzoni grandinata in collina

Violenti temporali ieri pomeriggio nella città, in collina e alcune zone della pianura. Il primo si è spostato verso le 15, nella zona di Pecetto. In regione Rosera la grandine ha distrutto il cinquanta per cento del raccolto di ciliegie; anche la vite sono state colpite. Rovigliasco è stata investita da una pioggia torrenziale. Le cittadine di Valle San Pietro, fra le più famose per le ciliegie, non hanno invece subito danni.

In città moltissimi fulmini. Parecchie chiamate ai vigili del fuoco per piccoli allagamenti, ancora una volta gran parte dei chiamini si sono attivati e in parecchie strade si sono formate enormi pozzanghere. In alcuni quartieri periferici attraversare la strada era un'impresa.

Alle 16, in una vecchia casa di via Gioberti 20 hanno cadere due sentieri la pietra di un balcone interno lungo 15 metri. Si sono abbattuti sul balcone sottostante facendolo precipitare.

Sull'autostrada Torino-Milano verso le 13 violenta grandinata fra Chivasso e Novara. Molte automobilisti si sono fermati al riparo dei cavalcavia ed hanno provocato ingorghi nel traffico. A sera, verso le 21, accompagnato da forti raffiche di vento, si è scatenato un altro temporale. A [illegible] erano caduti altri 20 millimetri d'acqua, il cielo era coperto da grosse nuvole. La temperatura è di parecchi gradi sotto le medie di metà maggio, ieri sera in alcune case sono stati di nuovo accesi i termosifoni. I metereologi prevedono per oggi altri temporali.

temperatura di ieri

massima +20,7
minima +10

Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +14,8; pressione 737,9; umidità 66 %; cielo nuvoloso; pioggia mm. 28,5. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con possibili rovesci locali nel pomeriggio; venti deboli. Temperature a Caselle: mass. +21,8; min. +10; media +15

Al Valentino dopo il temporale: tragedia sotto gli occhi di centinaia di persone

Cade da una barca in Po e annega di fronte alla moglie ed alla folla

E' il custode del Borgo medioevale - Risaliva il fiume con due amici: spaventato per un piccolo incidente, si è agitato ed ha rovesciato l'imbarcazione - Tutti e tre sono finiti in acqua: la vittima, che era aggrappata ad un salvagente, inghiottita forse da un'vortice - Un sommozzatore ha recuperato il cadavere

La vittima, Renato Faletto, era in barca con Giampiero Falchi e Antonio Valentino

Nel Po, ieri pomeriggio, nel naufragio di una barca un uomo è annegato, altri due si sono salvati dopo una lunga lotta nella corrente. Alla drammatica scena hanno assistito centinaia di persone che, approfittando di una scholarità dopo un acquazzone, erano al Valentino.

La vittima è Renato Faletto, 44 anni, da sette anni custode del Borgo medioevale, dove abitava con la moglie Maria, 38 anni. Era stato lui, nell'agosto dello scorso anno, a [illegible] ai carabinieri, il punto in cui aveva visto scomparire il Calleri, rapitore di Maria Teresa, annegato mentre cercava di sfuggire ad una pattuglia che lo inseguiva. Per una singolare coincidenza, il Faletto è scomparso nello stesso luogo.

Ieri avevo il pomeriggio libero ed è andato con la moglie al vicino imbarcadero, di cui è gestore un suo amico, Giovanni Pesca. Hanno mangiato assieme, poi sono rimasti a chiacchierare, mentre fuori si scatenava il temporale. Con loro c'erano anche i due bambini — Antonio Valentino, 35 anni, viale Virgilio 105, Giampiero Falchi, 14 anni, via Bartholomei 61 — non avevano niente da fare perché, a causa del maltempo, le barche non venivano affittate.

Quando la pioggia è cessata, i quattro uomini sono usciti sul pontile. Anche il vento si era calmato. Alla proposta di risalire il fiume con una barca hanno accettato i due bambini e il Faletto. Sono saliti su una «punta a», imbarcazione a fondo piatto che viene manovrata con una lunga pertica da poppa. Erano le 16,30. Sotto i vigorosi colpi del Valentino, la barca è scivolata via veloce, controcorrente.

Qualche minuto dopo, nell'affondare la pertica, il Valentino perde l'equilibrio e cade in acqua. Non succede nulla di grave: è un esperto nuotatore. Ma il Faletto perde la testa, balza in piedi, urla impaurito, è sfiancato, si agita e fa rovesciare la barca.

I tre uomini hanno gambali di gomma, che subito si riempiono d'acqua e minacciano di trascinarli a fondo. Per fortuna sulla barca c'è un coperchio di cassone, che avevano recuperato poco prima dalla corrente. Il Faletto lasciò ad afferrarvisi, anche gli altri due possono [illegible]. Si salvano in salvo. Tanto più che sta per arrivare un'imbarcazione della società «Cerea». A poco lontano passa il Pesca, che dal pontile ha assistito alla scena e tenta anche lui di raggiungerli. A questo punto i due bambini lasciano la presa del coperchio e salgono sulla barca dei soccorritori. Poi si voltano per aiutare il Faletto: ma non lo vedono. E' affondato. Il Valentino si spoglia e si tuffa, ma il suo coraggioso gesto è vano. Il Faletto, preso dal panico, aveva lasciato troppo presto il fortunoso e salvagente e per raggiungere la barca dei soccorritori, ma la corrente era forte, un vortice lo aveva «succhiato» verso il fondo.

Sulla riva si affollano centinaia di persone. Anche la moglie del Faletto è uscita dall'imbarcadero: vede il Falchi e il Valentino, ma non suo marito. Urla: «E' morto, è morto». Vengono chiamati i pompieri: con un battello dragano il fiume, ma senza risultato. Arriva poi il sommozzatore, brigadiere Alfredo Borelli, che dopo una breve ricerca recupera il cadavere. La gente, ora muta, vede riportarlo a riva e la moglie gettarsi piangente su di lui.

Eletto il Comitato centrale della Fismic

E' concluso ieri al Palazzo del Lavoro il IV congresso nazionale del Fismic-Sida. Al termine sono stati eletti i 61 membri del Comitato Centrale. Sono: Ciamcelli, Giordano, Barresa, Aotti, Borsello, De Benedis, Nazdi, Franciolli, Sirtani, Massarotti, Rota, Comandatori, Broglio, Lizzie, Gamba, Garzoni, Devarda, [illegible], Dellino, Bai, Ferraro, Cocchi, Frescito, Negro, Pizzo, Bili, Magi, Prochietto, Todesco, Carla, Girondo, Lagnà, Pace, Braida, Spampinato, Terarolo, Merra, Polidoro, Cilli, Cavaliza, Massaro, Mulas, Gaetano, Battaglini, [illegible], De Giosia Gosto, Abate, Mandarino, Busetto Doro, Tosco, Giacobbe, Grasso, Cardarelli, Canale, Arria, Carpenileri, Furina, Pasinelli, Gabio, Pirisi, Galeazzo.

Pensionato travolto e ucciso da un taxi

Il pensionato Maurizio Comello, 82 anni, travolto da un taxi è morto in ospedale. Abitava in corso Re Umberto 132 con il figlio. Poco dopo le 15 era uscito a fare una passeggiata; all'angolo di corso Rosselli, mentre attraversava corso Galileo Ferraris, è stato investito da un taxi guidato da Felice Canavesio, via Vanzetti 6.

Il Comello è stato portato al Maurizione ma ormai era dopo ha cessato di vivere.

— Alle Molinette è ricoverata in fin di vita Lucia Grimaldi, 31 anni, via Rhiana 66. Ieri sera alle 22,15, davanti all'ospedale militare, è stata travolta da una «1100» guidata da Paolo Rossana, 56 anni.

Farmacie aperte stamane

Dalle 2,56: c. Regina Margherita 284, v. Milano 12, v. Nizza 18, v. Mongioverde 248, v. Reggio 1, c. Racconigi 186, v. Mosca 1 ang. via Coppino, v. Boccaccio 16, p. Statuto 4, v. Fo 31, c. Duca degli Abruzzi 84, v. Nizza 182, c. Giulio Cesare 48, v. San Tommaso an. via Bertola, v. Giolitti 7, v. Saluzzo 37, c. Re Umberto 32, p. Adriano 17, c. Francia 383, v. San Francesco da Paola 19, c. Tarantò 15, v. [illegible] 2, c. Sebastopoli 143, v. Candiolo 31.

Dalle 9: p. Vittorio Veneto 10, v. Madama Cristina 82, c. Fiume 4, v. Roma 24, c. Orbassano 248, c. Traiano 24, v. delle Orfane 25, v. Cibrario 83, v. Asiago 33, c. Belgio 61, v. Carlo Alberto 24, v. Valentino Carrera 38, p. della Vittoria 23, v. Di Nanni 71, c. Giulio Cesare 185, c. Vittorio Emanuele 84, c. Turati 46, c. Peschiera 325; c. Moncalieri 257, v. Barletta 83, c. San Maurizio ang. via Giulia di Barolo, c. Francia 1 bis, v. Berni 118, v. Monte di Pietà 21, c. Cumia 338.

Farmacie aperte stasera

Dalle 20: c. Regina Margherita 284, v. Milano 12, v. Nizza 18, v. Mongioverde 248, v. Reggio 1, c. Racconigi 186, v. Mosca 1 ang. via Coppino, v. Boccaccio 16, p. Statuto 4, v. Fo 31, c. Duca degli Abruzzi 84, v. Nizza 182, c. Giulio Cesare 48, v. San Tommaso an. via Bertola, v. Giolitti 7, v. Saluzzo 37, c. Re Umberto 32, p. Adriano 17, c. Francia 383, v. San Francesco da Paola 19, c. Tarantò 15, v. [illegible] 2, c. Sebastopoli 143, v. Candiolo 31.

Dalle 9: p. Vittorio Veneto 10, v. Madama Cristina 82, c. Fiume 4, v. Roma 24, c. Orbassano 248, c. Traiano 24, v. delle Orfane 25, v. Cibrario 83, v. Asiago 33, c. Belgio 61, v. Carlo Alberto 24, v. Valentino Carrera 38, p. della Vittoria 23, v. Di Nanni 71, c. Giulio Cesare 185, c. Vittorio Emanuele 84, c. Turati 46, c. Peschiera 325; c. Moncalieri 257, v. Barletta 83, c. San Maurizio ang. via Giulia di Barolo, c. Francia 1 bis, v. Berni 118, v. Monte di Pietà 21, c. Cumia 338.

In corso Tassoni: gli svaligiatori scappano, il derubato è nel guai

Mette in fuga i ladri sparando Denunciato: l'arma è illegale

E' un negoziante di elettrodomestici - Vittima di altri due furti, dormiva nel retro e per essere più sicuro aveva acquistato una pistola - «L'ho comprata venerdì, non ho fatto in tempo a denunciarla» - Ieri notte sorprende gli svaligiatori, che gli sparano contro quattro colpi, lui ne esplode due in aria: fermato dalla polizia

I ladri hanno tagliato la serranda mentre Bruno Consollo dormiva nel retro

Un giovane ha sparato per mettere in fuga i ladri entrati nel suo negozio, ed ora è nei guai perché l'arma non era stata denunciata. I ladri, che hanno sparato contro di lui quattro rivoltellate, sono fuggiti su auto certamente rubate. E' accaduto verso le 5 di ieri mattina in corso Tassoni 86, dove vi è un negozio di radio ed elettrodomestici.

E' già stato svaligiato nel settembre dello scorso anno. Da allora il figlio della proprietaria — Bruno Consollo di 22 anni — dorme nel retro e un mese fa ha sventato un altro furto. Ieri notte è stato svegliato dalla telefonata d'un inquilino, il quale lo avvertiva che i ladri stavano tagliando la maglia della saracinesca del suo negozio. Quasi contemporaneamente ha sentito la vetrina andare in frantumi. Ha afferrato una rivoltella (vecchia Colt a tamburo) ed è corso nel negozio.

Ha visto un giovane con un televisore tra le braccia. Il ladro è rapidissimo: posa l'apparecchio, sale su una lavatrice, salta in strada tra gli spruzzi del cristallo spezzato, come un acrobata. «Fermo o sparo» intima il Consollo. Sul marciapiede c'è un complice del ladro che punta una pistola contro il Consollo ed esplode quattro colpi. Fortunatamente, vanno a vuoto. Per metterli in fuga, il giovane spara due volte in aria (i proiettili forano la parte alta della vetrina) e quelli scappano: sono tre o quattro, hanno una «2300 s», una «1750» e una motocicletta. Hanno fatto in tempo a rubare due televisori.

Il Consollo chiama la polizia e mentre l'aspetta, in «2300» ritorna, passa più volte davanti a lui, quasi per sfidarlo, ma per il Consollo i guai sono appena all'inizio. Arriva un equipaggio della «volante» e vuole vedere l'arma del negoziante. Il Consollo mostra la Colt e dice: «L'ho comprata per 3 mila lire due giorni fa a Porta Palazzo. Stare solo la notte nel retro non è troppo sicuro, volevo appunto acquistare un'arma di recupero, rendermi maggiormente offensivo e poi denunciarla e salvo. L'avrei denunciata alla polizia nei prossimi giorni. Come avrei potuto immaginare che mi sarebbe servita tanto presto?».

La rivoltella, dunque, non è denunciata. Per di più è una calibro 9, arma da guerra (per questo motivo il prezzo era basso, ma il giovane sembra che non sapendo di calibri, ignora che quella fosse un'arma proibita). Lo portano in commissariato, poi in questura. E' sorpreso, poi ha una crisi di disperazione: «Ma io volevo soltanto farli scappare, ho sparato in alto...». Nella tarda mattinata è rilasciato, con una denuncia a piede libero.

Scippo a Caselle bottino: cento lire

Scippo in piena regola ieri a Caselle. Alle 16 Rosa Rua Ratta, 50 anni, rincasava percorrendo via dei Martiri. Al marciapiede si è accostata una «Mini Minore» verde con due sconosciuti sui 30 anni. Con un gesto fulmineo uno dei giovani le ha strappato di mano la borsetta, quindi l'auto si è diretta a velocità sostenuta verso Ciriè. Magro il bottino: cento lire.

Alla Magistrale di via Perrone

Protesta di studentesse per gli «8» in condotta

Nella scuola civica Magistrale in via Perrone, le allieve hanno tenuto nei giorni scorsi un'animata assemblea. Sono state discusse alcune sanzioni disciplinari.

Le ragazze protestano contro i professori perché, dicono, verso la fine dell'anno scolastico sono stati presi duri provvedimenti, spesso contro intere classi, proprio nel momento in cui il fermento delle agitazioni studentesche si era affievolito».

Secondo quanto affermano le alunne, molte delle allieve della classe III A avranno «8» di condotta per non essersi presentate, dopo aver avvertito l'insegnante, ad una lezione di economia domestica. Nella I A ci sono 27 «note» sul registro per ragazze «sorprese a guardarsi nello specchio, aver chiesto una penna alle compagne o altre motivazioni simili».

L'elenco delle sanzioni continua. «Nella III B — sostengono le allieve — una ragazza andrà agli scrutini con "8" in condotta per aver dimenticato un giorno la tuta di educazione fisica. E questo succederà anche a tutte le I D per quattro note sul registro». In I H una professoressa ha dato sulle note: una ad una studentessa sorpresa «a tirarsi su i calzettoni in classe».

L'assemblea ha approvato una mozione in cui si chiede che d'ora in avanti le sanzioni disciplinari a carico di un'allieva o di tutta una classe vengano prese solo in seguito ad una convocazione del consiglio di classe o alla presenza degli interessati, i quali possano difendersi».

Comizi elettorali

Molti comizi ieri a Torino e provincia. Il dott. Allamiro, candidato per il partito liberale al Comune, ha parlato in piazza Sabotino su «Libertà dal bisogno». A Moncalieri discorso del segretario giovanile del psu, Mauro Nebiolo, e dei candidati al Comune Quaglioni e Micono. All'hotel Palace Turin i democristiani Bergogno, Picco e Pallavidino hanno esaminato in una riunione i problemi dell'esercito territoriale di Torino.

Stasera alle 18 in piazza Falcocapa l'avv. Biondana e il dottor Roggero del pri illustreranno l'inchiesta del repubblicani «Un'idea per Torino» e presenteranno il programma del partito. Sempre per il pri e sullo stesso tema, in piazza S. Rita discorsi alle 18 di Di Benedetto e Mori.

Raffaella Corriero è ricoverata al Centro traumatologico

Ragazza di 15 anni sfigurata dal fuoco

Si lavava i capelli, ha urtato una bottiglia di alcol che si è rovesciata sul gas acceso - Altro fatto: grave un bimbo di Rivalta avvelenato da un anticrittogamico

Per una imprudenza una ragazza ha il volto e le braccia sfregiati dalle fiamme. Si chiama Raffaella Corriero, ha 15 anni, abita in via Luigi Orsato 10 con i genitori (il padre, Benito, è operaio alla Grandi Motori) e cinque fratelli.

Ieri, poco prima di mezzogiorno si lavava i capelli all'acquaio, vicino al gas acceso. Con il gomito ha urtato una bottiglia di alcool, che si è rovesciata e il liquido è avvampato alla fiamma del gas, ha investito la ragazza, bruciandole i capelli, il volto e le braccia. Le urla della [illegible] hanno fatto accorrere la madre, che per soccorrerla si è ustionata alle mani. La ragazza è stata portata al Centro grandi ustionati.

— Un bimbo, avvelenato da un anticrittogamico, è grave. E' Bianco Audisio di 5 anni, abitante a Rivalta, in via Bianco Della Valle, con i genitori. Il [illegible] Angelo è carrettiere e ha un po' di terra che cura nelle ore libere. Ieri il bimbo era nella vigna con il padre, che irrorava la vite con il solfato di rame, al quale aveva aggiunto un anticrittogamico assai velenoso. Ha bevuto una sorsata di quel liquido ed è stato colto da atroci dolori, è svenuto. Lo hanno portato alle Molinette e ricoverato con riserva di prognosi. In serata, dopo energiche cure, le sue condizioni erano leggermente migliorate.

Una bimba azzannata da un cane da caccia

Una bimba di 8 anni, Iolanda Fratelli abitante in via Pavia 18 a Settimo, è stata aggredita da un cane da caccia. Verso le 13,30 giocava con alcune amiche in strada: sembra che si sia avvicinata al cane, uno spinone, di proprietà di un cacciatore che abita nei pressi lasciando di sfuggire la coda. L'animale si è rivoltato mordendola alla gamba sinistra. Guarirà in pochi giorni.

Consiglio di quartiere

— Il comitato di Sassi-Vanchiglietta si riunisce stasera alle 21 in via Forni 9. Saranno discussi i problemi della scuola media e elementare, del verde, del tempo libero e dell'assistenza medico-sociale. Interverranno gli assessori Porcellana, Garabello, Lucci e Passoni.

echi di cronaca

operatori e programmatori
Su elaboratori elettronici I.B.M. A metà giugno avranno inizio gli ultimi corsi serali dell'anno accademico. Iscrizioni presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.964, 889.870.

La TV non funziona?
tel. 251.677 - 296.949
877.373 la Or.Te.S. Bernucci o ripara subito a domicilio un TV portatile in permito.

elettricista urgente?
telefono 296.949
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

servizio assistenza
Autorizzato lavatrici e lavatoviglie Riber - Competenza - Garanzia. Autelav, Beinasco, t. 340.268, 340.269.

i peli superflui
(iperricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telefono 353.705.

TV tecnici TV
chiamate subito 870.439
Tripodi Allodoli tecnici volanti riparerannno d'urgenza. Servizio diurno serale e festivo.

tappezzeria in carta applicatela da voi
Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111
598.879. Tassoni TV esperti assistenza. Ripara subito a domicilio

tappezzeria in carta applicatela da voi
I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

Che cos'è lo YOGA?

Lo Yoga è una disciplina del corpo e dello spirito atta a rinvigorire il corpo, a preservarlo dalle malattie, a prolungare la giovinezza e la vita, a contemporaneamente a dare un equilibrio spirituale, serenità ed ottimismo.

Il nostro insegnante è uno dei più qualificati, ha appreso i segreti dello Yoga presso la scuola dei grandi maestri nel Kerala e sarà lieto di iniziarvi a questa nuova forma di relax mentale che dona, attraverso il fisico come strumento, primo, dinamismo, gioia, ed una mente efficiente.

Al Ginnic Club
Corso Francia 184
Torino

L'AMARISSIMO SANLEY CONQUISTA IL MERCURIO D'ORO 1970

La Distilleria Sanley, sorta a Vignola nel 1842, hanno conquistato in quasi 130 anni di vita una solida fama di Azienda che cura principalmente la qualità.
I fratelli Bini, giovani industriali bolognesi che da circa tre anni conducono l'Azienda, hanno impresso una svolta decisiva allo sviluppo della Sanley, trasformandola in una moderna e potente industria.
Sostenitori delle moderne tecniche di vendita promozionale e di marketing, utilizzando adeguati mezzi pubblicitari, sono riusciti in questi pochi anni a quadruplicare il fatturato.
La rete commerciale Sanley conta 120 Agenti e 12 Ispettori di zona, Uffici Commerciali e depositi nelle principali città d'Italia, coordinati dalla Direzione Generale in Bologna.
L'alta qualità dei liquori, distillati, sciroppi ecc. è costante e garantita dalla produzione diretta delle materie prime nei moderni stabilimenti Sanley di Castelbolognese, Ferrara e Marsala.
Oltre all'Amarissimo, particolare successo hanno ottenuto il Brandy Cavaliere e la Grappa Stravecchia. Moderne confezioni ed indovinate tecniche di vendita ci fanno comprendere le ragioni di questo successo presso esercenti e consumatori.
Il conferimento del Premio Europeo «Mercurio d'Oro» 1970 colloca definitivamente la Distilleria Sanley fra le Aziende italiane «leader» del settore liquoristico.

AZIENDA METALMECCANICA CERCA

Ingegnere e tecnico

esperti in progettazione e conduzione lavori in carpenteria metallica.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 5492 — 10100 Torino

TELEFAR Andate a colpo sicuro!

TV 23" AUTOMATICI
Transistorizzati completi di:
- ANTENNE SUL TETTO 1° E 2° C.
- STABILIZZAZIONE CORRENTE
- CARRELLO LUSSO
- LAMPADA

Installati a domicilio ora a:
L. 99.000

SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV
Con i nuovi «de Luxe» 22" e 24"
Ve lo valutiamo sino a **L. 40.000**

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

TV portatili transistor L. 75.000

COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO a L. 10.000 MENSILI

Le stesse condizioni di PREZZO e GARANZIA sono estese ai Clienti residenti in provincia

Unica sede: Via Nizza, 97 - Torino - Telefono 65.19.57

Il migliore attore al Festival di Cannes

Mastroianni in ritardo si ripete la cerimonia

Ottavia Piccolo e Marcello Mastroianni brindano felici alla loro affermazione

nostro servizio

Cannes, lunedì mattina.

Era naturale che, avvertiti all'ultimo momento, sia Florinda Bolkan (che era a Venezia), sia Mastroianni (che ha lavorando a Padova) non potessero giungere in tempo, cioè alle 21 per la serata di chiusura del XXIII Festival. Infatti sono arrivati, ciascuno per proprio conto, con un'ora e mezzo di ritardo. Così la serata della premiazione per quanto li riguardava, ha dovuto essere ripetuta alla fine del film di chiusura (fuori concorso) «Uccidono anche i cavalli».

Nell'intervallo, i due attori, stanchi ed affamati, si sono precipitati al Blue Bar, seguiti da una folla che già assiepava la Croisette, soprattutto per ammirare da vicino Mastroianni che qui gode di una popolarità e simpatia eccezionali. Dopo aver divorato una *omelette aux fines herbes* e bevuto l'eccellente rosso di Provenza, l'attore s'è sentito rivivere. Ad una ammiratrice che ansiosa gli chiedeva: «Come mai tanto ritardo?», ha risposto col tono dei suoi personaggi popolareschi: «*E che, so' nato a giocare a trentini*».

Di belle donne alla serata di chiusura ve n'erano molte in eleganti *toilettes* assai varie, dai pantaloni e casacchino ricamato, smaglianti vestiti stampati, leggerissimi, con molti *volants* come le nostre nonne. Le più stravaganti erano le due «infermiere» americane di *Mash*, una in giallo e una in viola con i distintivi del film: due enormi dita a «V» che poggiano su un fondo-schiena femminile con due lunghe gambe di nuovo a «V». Come audacia e gusto siamo in linea con il film spregiudicato.

Il *palmarès* è stato pochissimo contestato da un salone zeppo fino all'inverosimile ed una temperatura di 40 gradi: qualche dissenso per l'assegnazione della palma a *Mash* anziché a *Leo the Last* (grida di *uh, uh* e sporadici fischi). L'amarezza dei francesi saltati fuori subito col commento dei critici.

Felicissimo Altman, regista di *Mash*, al suo primo premio internazionale; felice Ingo Preminger, che ha creduto in lui e che ha subito telefonato la notizia al maggior fratello Otto, a New York. Questo festival ha lanciato due giovani attori: Ottavia Piccolo, premiata per l'interpretazione, e Carole André.

Una delusione: la conferenza-stampa che Verushka Von Lendhorf doveva tenere per parlare del suo film «Stop Verushka», girato da Franco Rubertelli. Ha cambiato idea perché sarebbe dovuta tornare subito in Italia per le riprese. I fotografi sono rimasti all'asciutto: si era sparsa infatti la voce che la celebre indossatrice di *Blow-up* dallo spogliarello facile, avrebbe tenuto la conferenza nel costume di Eva.

Maria Rosi

cronaca televisiva

Tognazzi nei guai

IERI: continuano le disavventure di «Bertolazzi» - STASERA: un giallo

Un punto, piccolo, a favore di Bertolazzi. Di settimana in settimana il detective dalle tasche vuote e dal cuore tenero, è sempre più scalognato: ieri sera è finito addirittura sulla sedia degli accusati, affranto, sudato e sgomento di fronte ad un commissario di polizia pronto, sia pure di malavoglia (gli italiani non sono tutti dei gran sentimentali?) a mettergli un paio di manette ai polsi.

Non che la storia fosse peregrina, il suo traliccio era esile e la commediola, ancora una volta, si è dipanata sulla falsa riga di un cinema minore, vecchiotto, approssimativo e tutto sommato greve. Ma, nella facilonerìa generale, il testo era un po' meno annacquato che di consueto e soprattutto ha lasciato a Tognazzi più spazio non diciamo per inventare alcunché di nuovo, ma almeno di essere se stesso. Sicché, a tratti, si è sentita una battuta azzeccata e, soprattutto l'attore ha avuto l'occasione per lavorare con un minimo di cura attorno al suo personaggio puntando con più decisione sulle sue corde migliori: la malinconia sempre un po' svagata, la furbizia innocente, una ironia cocciuta al limite indirizzata sulla strada sbagliata.

Così, più solido e robusto Tognazzi ha influenzato il suo grazioso spettacolo. La scena della festa nella casa dei due grassi burini romani che celebrano con preziosi regali, uno dei quali viene rubato dal figlio *play-boy*, ricattatore in piano dissesto, le loro nozze d'oro, ha avuto qualche momento felice nella descrizione dei tipi, colti di sorpresa, in primo piano nelle loro amorfie da ricchi brutti e sguaiati e vista attraverso l'occhio, ironico e compassionevole, del piccolo investigatore.

In questi scorci minimi, Tognazzi è sicuro e tocca il segno.

* * *

Oggi, primo appuntamento con il 53° Giro d'Italia. Alle 15,30 sarà trasmesso l'arrivo della tappa «debutto»: San Pellegrino - Blandronno. Alla gran *bagarre*, che per mutando i gusti e i tempi mantiene suggestione e richiamo, mancherà un attore, e non tra i minori: Sergio Zavoli, anche il suo «Processo alla tappa» che, anche per i non tifosi, era tra gli sbocchi più vivi e provocatori dello spettacolo.

A sera sul nazionale, Adriana Asti è la protagonista dell'atto unico, di Claude Desailly, «*La sconosciuta di Sèvres*», un giallo realizzato da Salvatore Nocita negli studi di Torino: corpo di cadaveri e con l'immancabile risvolto a sorpresa finale. Alle 22 «*Tribuna elettorale*» con il sesto confronto di opinioni tra dc, psi, psi.

* * *

Il secondo canale aprirà con «*Stasera parliamo di...*» che ospita un gruppo di corrispondenti stranieri in Italia per un dibattito sulla stampa politica nel nostro paese. In chiusura un telefilm francese: di «grana» forse un po' più raffinata del consueto, tratto da una novella di Marcel Aimé e intitolato «*Il pittore ed il vagabondo*»: interprete principale Claude Brasseur.

Mirella Appiotti

La tragedia in un paese nei pressi di Lugo

Un ragazzo di 15 anni si è ucciso dandosi fuoco nel campo sportivo

Prima di incendiarsi gli abiti, si era cosparso di gasolio - Non ha dato alcun significato di protesta al suo gesto: forse ha agito in preda alla follia - Ha tentato di spegnere le fiamme rotolandosi nell'erba, ma era tardi

dal corrispondente

Ravenna, lunedì mattina.

Un ragazzo di quindici anni si è ucciso dandosi fuoco dopo essersi cosparso gli abiti di gasolio. La tragedia è avvenuta la scorsa notte a Bagnara di Romagna, un paese a una decina di chilometri da Lugo. La vittima si chiamava Annibale Ravaldi; lavorava come operaio in una fabbrica di ceramiche di Bubano.

Un attimo improvviso di follia: apparentemente non c'è altra spiegazione. Sembra da escludere che il ragazzo abbia voluto dare un significato politico al suo gesto; non aveva mai partecipato a movimenti di protesta, divideva la sua giornata fra la casa, la fabbrica e il circolo parrocchiale. Non ha lasciato lettere né biglietti, non un segno del travaglio che lo ha spinto a togliersi la vita.

La tragedia non ha avuto testimoni. Il corpo della sventurato ragazzo è stato trovato all'alba di ieri sul campo sportivo del paese: semicarbonizzato, irriconoscibile. Soltanto una scarpa rimasta sull'erba bruciacchiata ha permesso ai genitori di identificare la salma. Una fine terribile, un'atroce agonia. Quando ormai era ridotto ad una torcia umana, Annibale Ravaldi ha cercato di salvarsi rotolandosi nell'erba bagnata: una traccia lunga una cinquantina di metri testimonia la sua disperata, inutile lotta contro la morte.

Carabinieri e magistratura stanno conducendo un'inchiesta, ma forse non riusciranno a scoprire perché Annibale Ravaldi si è ucciso. Solo accettando la logica assurda della follia si può trovare un senso nella tragedia di Bagnara. La famiglia del ragazzo è distrutta, sconvolta da un dolore senza possibilità di conforto.

I genitori, Tommo e Teresa Andalò, sono in stato di choc, sotto costante controllo medico. E' gente semplice; agricoltori, abituati a guadagnarsi da vivere con la fatica. Un ragazzo semplice era anche Annibale; forse un po' troppo serio per la sua giovane età. Sabato aveva trascorso una giornata tranquilla, come sempre. Il pomeriggio al circolo parrocchiale e la sera in casa a guardare la televisione insieme con la sorellina Francesca, di 10 anni, e con una schiera di parenti. Un'ora prima di mezzanotte si è ritirato nella sua stanza: pareva perfettamente normale, anzi, addirittura allegro. I genitori, abituati al suo carattere un po' chiuso, lo avevano salutato con compiacimento.

Poi, nella calma alla periferia del paese è calato il silenzio. Mentre tutti dormivano, Annibale ha deciso di morire. Verso le quattro del mattino, la nonna, Caterina Martoni, si è svegliata; come per un presentimento improvviso si è alzata per andare a vedere il nipote e non lo ha trovato nel letto. In quel momento forse il dramma era già avvenuto, o forse proprio allora Annibale stava attraversando i campi che dividono la sua abitazione dal campo sportivo di Bagnara.

Il ragazzo aveva con sé una scatola di fiammiferi e una bottiglia piena di gasolio. Non era stato difficile procurarsi il carburante, il padre ne teneva sempre alcune latte di scorta per il trattore. Gli ultimi momenti della tragedia si possono ricostruire dalle tracce che si sono trovate allo stadio. In uno spogliatoio degli spogliatoi, il ragazzo si è cosparso gli abiti di gasolio e si è dato fuoco. Una vampata, lo strazio delle carni bruciate.

Soltanto allora Annibale ha capito la follia, l'assurdità del suo gesto. Avvolto dalle fiamme è corso sul campo di gioco, si è rotolato nell'erba in un disperato tentativo di salvarsi. Ma è stato tutto inutile, anche le sue grida strazianti. Nessuno l'ha udito. Lo hanno trovato più tardi, all'alba, due inservienti che dovevano preparare il terreno di gioco per la partita del pomeriggio. Un corpo carbonizzato e poco lontano una scarpa.

u. d.

Annibale Ravaldi, il quindicenne che si è ucciso col fuoco. Un parente osserva la scarpa servito per identificarlo

Ieri al Conservatorio torinese

Novità nel concerto della Camerata Casella

Tre concerti solistici e una novità assoluta nel programma presentato dall'orchestra della Camerata «Alfredo Casella», diretta con efficacia da Alberto Peyretti. Primo *Concerto* quello in si bemolle per fagotto e archi di Giovanni Cristiano Bach: poco più che un'esercitazione settecentesca, ma sufficiente a mettere in luce i meriti del solista Ezio De Maria, vivamente applaudito. Ben altra tempra di composizione il *Concerto* per due trombe ed archi di Vivaldi, in cui sontuosa sonorità fu resa brillantemente dai solisti Antonio Sabbetti e Riccardo Bonaldo.

Si passava ai moderni col *Concerto* per tromba, pianoforte e archi di Solostakovic, del quale il già nominato Sabbetti e la pianista Vera Drankova hanno messo bene in luce il carattere ora scanzonato, ora patetico, ora quasi furiosamente orgiastico. Applauditissima, la Drankova eseguiva due pezzi fuori programma.

Deiphobe di Correggia è un pezzo breve ma complesso, concepito come una coprafie la memoria di Attila Poggi per voce recitante, orchestra e nastro magnetico. Le due sezioni, quella per suoni naturali e quella per nastro magnetico (con la collaborazione elettroacustica di Riccardo Vianello) restano quasi interamente distinte, e specialmente nella prima, di spiriti musicali che stanno tra Bartok e Ghedini, autori carissimi al commemorato, passa una ventata sincera di luttuosa commozione. Vivi applausi hanno salutato l'autore e gli esecutori: il maestro Peyretti, il recitante Ugo Totaro, mentre le voci registrate erano quelle del contralto Nella Actis Perino, di Maria Cristina Gazzera e di Elena Milasso.

m. m.

«Musica rara» ieri al Gobetti

(*g. p.*) Al Gobetti invitato da «Musica rara» si è fatto conoscere ieri sera il complesso del Centro Studi sul Rinascimento Musicale di Firenze; la serata si è aperta con alcune pagine di Frescobaldi (un'*Aria* e due *Toccate*) e una *Sonata* di Kuhnau eseguite dalla clavicembalista Margherita Gallini che ha dato prova di una grande sensibilità nel fraseggio, di una chiara visione d'insieme, e in definitiva di un sicuro talento.

E' seguito il celebre *Lamento d'Arianna* di Claudio Monteverdi interpretato da Nella Anfuso (ancora eccellente) dalla Gallini in una versione che segue la stampa del Gardano (1623), studiata dal Centro Studi sul Rinascimento; senza il testo sott'occhio non è facile rendersi conto delle peculiarità di questa edizione anche se è risultata più accidentata e incerta nell'espressione di quanto sarebbe. A conclusione del concerto il gruppo vocale formato da Nella Anfuso, Loredana Barbara, Nicoletta Calzolai e Manlio Michieli diretto da Annibale Gianuario hanno eseguito nove *Canzonette* a tre voci di Ludovico Viadana.

Cordialissimo il successo.

Il cantante Claude François ferito in un incidente d'auto

AVIGNONE, lunedì mattina.

Il popolare cantante Claude François, appena rimessosi da una grave forma di esaurimento nervoso, è rimasto coinvolto ieri in un incidente automobilistico sull'autostrada 7, nei pressi di Avignone. Il cantante ha riportato la probabile frattura del naso.

Forse in autunno il processo per il crack della Mediterranea

Roma, lunedì mattina.

(*g. p.*) Subirà un lungo rinvio il processo ai sette amministratori della Compagnia Mediterranea di Assicurazione, fallita clamorosamente circa sei anni or sono con un passivo di oltre due miliardi di lire. Il dibattito avrebbe dovuto iniziarsi questa mattina, ma il presidente del tribunale dott. Valeri ha praticamente già disposto che la responsabilità dei sette imputati sarà presa in esame fra un mese.

Le ragioni di questo rinvio sono due: oggi, prosegue lo sciopero degli avvocati i quali protestano perché ancora non è stata data una sistemazione definitiva agli uffici giudiziari dopo lo sgombero del Palazzo di Giustizia; domani e mercoledì entreranno in sciopero i cancellieri. Non è da escludersi anche che il rinvio scavalchi anche i mesi estivi e il processo possa essere fissato per una delle prime udienze della sessione autunnale.

La Compagnia Mediterranea di Assicurazione fu fondata nel 1953 dal rag. Adriano Stramignoni, un tecnico torinese scomparso nel 1962. Il programma era quello di svolgere una vasta attività assicurativa contro gli infortuni, i furti e gli incidenti di auto. Gli affari andarono subito male, nonostante gli interventi del presidente Wegner Tommasi.

Stabilimenti balneari inquinati a Siracusa

Siracusa, lunedì mattina.

(*s. l. p.*) Le acque del Porto Grande di Siracusa sono infette e contengono veicoli patogeni. Questo è il risultato degli accertamenti microbiologici disposti dal medico provinciale.

L'autorità sanitaria ha quindi ritirato la licenza di agibilità ai titolari dei complessi balneari che agiscono nella zona. Per depurare le acque sarà necessario trasportare altrove anche il terminale della fogna cittadina.

ogni giorno le notizie della città

578044 giornale telefonico torinese

Caldo innocente

al caldo-casa provvede Ideal-Standard

Bambini spensierati nei loro giochi. Innocenti e senza problemi come il caldo che li circonda. Un caldo puro, pulito. Solo Ideal-Standard assicura ovunque il caldo preferito. Ad esempio. Palazzina, palazzo? Gruppo Termico TEDA BITHERM fa subito al caso. Ultrautomatico, il Gruppo Termico TEDA BITHERM è completo di caldaia, bruciatore, pompa, serbatoio e, attraverso l'impianto a radiatori in ghisa, può così garantire l'esclusivo caldo Ideal-Standard. E anche acqua calda in ogni stagione! Godete il caldo innocente. Il caldo-casa Ideal-Standard.

IDEAL STANDARD BAGNI-RISCALDAMENTO

Dalla prima caldaia agli impianti di oggi il riscaldamento è Ideal-Standard.

tutti gli spettacoli

Mina al Palasport

Supershow di canzoni stasera alle 21,15 al Palasport (Parco Ruffini). Con Enrico Simonetti, Carlo Campanini e Gipo in veste di presentatori, si esibiranno Mina, Sergio Endrigo, Pino Donaggio, Sergio Leonardi, Dino, Giuliana Valci, Dimah, Marcella Bella e numerosi complessi in voga.

L'introito della serata va a beneficio della «Casa di riposo» per anziani in corso di realizzazione a Farigliano nel Cuneese.

Autori radiofonici — Stasera alle 21,15 al Gobetti audizione de «Il guerriero scomparso» e de «Il guerriero in provincia» di Giorgio Bandini.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 57.51.13

AL NUOVO (Unic. Teatro Regioni domani ore 21 «Madama Butterfly» di G. Puccini. Direttore Gianandrea Gavazzeni. Protagoniste Raina Kabaivanska.

ALFIERI: questa sera e domani ore 21,15 il balletto israeliano classico-moderno «The Bat-Dor Dance Company». Prenotazione telefono 535.440.

AUDITORIUM DI TORINO: domani ore 21 Concerto sinfonico a favore dell'Opera Benefica San Vincenzo de' Paoli. Musiche di Ciaikovski. Direttore Piero Bellugi violinista Michajlo Novello. I biglietti sono in vendita in via Nizza 277, alla Sede dell'Opera Benefica interessata.

TEATRO STABILE - ERBA: riposo. Domani ore 21 «Il nevod 'd Garibaldi» di C. Trabucco. Secondo per abbonati. Prenotazione via Rosselli 8, telefono 370.342/43. Teatro Erba, t. 950.467.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 per i Lunedì del Teatro Stabile: «Il guerriero scomparso» e «Il guerriero in provincia» di Giorgio Bandini. Regista Liberto. Domani e mercoledì ore 21 ultimo 3 recite di Alfonso Vernica nel pensiero e la figura di Don Lorenzo Milani, presentato da Ernesto Giovampietro con il Teatro Zeta. Prenotaz. via Rosselli 8, tel. 679.342/43.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: mercoledì ore 21,15 (serie classica) Dino Ciani pianista. Musiche di Mozart, Beethoven, Schubert, Chopin, Schumann. Dipl. piazza Castello 29, telefono 544.523.

CABARET RISTORANTE «da GIPO» (via Chiomonte 2, ang. c. Francia, telefoni 723.090, 724.033) riposo. Da domani Gipo, Gipo Farassino, Paolin e Laura Carini.

ALCIONE: Compagnia L. Greco - M. Lazzarin in «Viva le donne belle». Orario: 16.15; 21.15.

TEATRO GOBETTI
da giovedì 21 ore 21,15
COMUNITA' EMILIA-ROMAGNA
UOMO MASSA
di Ernst Toller

Teatro Carignano
Mercoledì 20 e sabato 23
«LA CANSSON DLA FIOLA»
DOPO LE CALOROSE ACCOGLIENZE IN RUSSIA, presenta
TLA CANTÔ AN MUSICA
di Pierangelo e Roberto Balocco
E. BALOCCO - E. LOMBARDO
LUCIANO SANGIORGIO

TEATRO ALFIERI
Questa sera e domani ore 21,15
DUE UNICI SPETTACOLI
Il Balletto Israeliano classico-moderno
The Bat-Dor Dance Company
Prenotazioni, telefono 535.440

TORINESI e SICILIANI
si ritrovano uniti
nella commedia di Trabucco
«Il NEVOD 'D GARIBALDI»
con Fanfù Tomassi
ore 21 Teatro Erba, v. Montebello 341
ULTIMI 4 GIORNI

Unione Musicale - Conservatorio
MERCOLEDI' ore 21,15
DINO CIANI
PIANISTA
Mozart, Beethoven, Schubert Chopin, Schumann
Biglietti, telefono 544.523

da GIPO
v. Chiomonte 2, t. 723.090 - 724.033
domani scatena il successo
GIPO FARASSINO
Paolin - Tino Zerbini
Laura Carini
Orch. Romano Farinatti

TEATRO GOBETTI
Domani e mercoledì ore 21,15
Ultime 2 recite di
DON MILANI

CIRCO ORFEI (piazza d'Armi, telefono 562.911): (tutti i giorni 2 spettacoli) ore 16,30 e 21,15.

AL FLORIDA: riposo.
GALUPPO DANCE (v. S. Massimo 14): ore 16.30-21 I Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba 7): riposo.
AL 2000 (v. Stradella 23, tel. 290.714): riposo.
BOCCACCIO (Moncal. 142, t. 683.660).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY: riposo.
MACK 1: riposo.
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 1,45. Orch. Marcello Maria.
SAN GIORGIO, Valsalice, Rivarolese, Domingo: Complesso Tonino Formisano, canta Albertina Sacco.
SHAKER PIANO BAR (via C. Bettini 31) ore 21 Angelique e Elio.
SWING JAZZ CLUB: riposo.
VOOM VOOM: riposo.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali. Ore 1 Les Compagnes.

ARATOUR (Sacchi 28, t. 541.035): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ritrovato (str. Trof. Fino 100, tel. 894.215).
CAPRICE (Sacchi 16, t. 531.528): 21.
HOLIDAY (Viaz. I. tel. 511.736): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (tel. 687.336): tutte le sere MARPIE.

LE CASCINE
RISTORANTE - DANCING
domani gara sportiva
al pianoforte
Heppy Ruggero
Stupinigi, telefono 902.081

Danze LA PERLA
Mercoledì, alle vecchie glorie del *Tango Valzer Polka Mazurka*
NINO GALLO
annuncia a grande richiesta
GIORGIO CONSOLINI
sempre applaudito
nel suo migliore repertorio
CARLO FIERANOELI
Giovanni Musso - Angelo Giarda

MACK1
via *Cumiana 11, telef. 535.352*
da domani ritorna
WESS
con gli Airedales

OSTARIA IL PURGATORIO
via *Belfiore 9, telef. 658.300*
CUCINA ROMANA
IL LOCALE PER MEETING

GALLERIE E MUSEI

GALLERIA «DEI MERCANTI» (via Barbaroux 13 a, ang. via dei Mercanti): Persico, Ezio Gribaudo, Mastroianni '70.
LA LANTERNA (v. G. Cesare 7 c, Moncalieri): Personale Vincenzo Zenghi.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 35): «I 4 pilastri di Torino» Peinado D., Ivrea, Maiolo, Trajo.
STUDIO D'ARTE S. CARLO (via dei Mille 7, tel. 533.206). Ferri astratti di Antonio Murri.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
DANTESCA: josse - dipinti.
GISMI (piazza Solferino 7, tel. 534.475): Arte Contemporanea: Gabriele Macchi, personale. Orario: 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): Opere di Auger Ion. Orario: 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LA MINIMA: Margotta, opere grafica.
MARTANO: Giuseppe Capogrossi.
QUAGLINO - INCONTRI (p. S. Carlo 177): Incontro con M. T. Antolli. Orario: 16.30-19.30.
VIOTTI (via Viotti 8): personale Anton Kreizar.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

STUDIO D'ARTE SAN CARLO
Via dei Mille 7 - Tel. 533.206
I FERRI ASTRATTI di ANTONIO MURRI
MOSTRA PERSONALE
aperta al 31 maggio

2ª Mostra mercato vini pregiati del Piemonte e della Valle d'Aosta
Borgo Medioevale - Valentino dal 22 maggio al 7 giugno
Orario continuato 10-24,30
Ingr. L. 300 (con 3 degust. gratuite)
OSTERIA DEL BORGO:
Ristoro completo a L. 1000
Degustazioni:
formaggi, spumanti, dolci, mascarpone

CINEMATOGRAFI

ADRIANO: «Il mercante di pietre» con Rod Steiger, Jean Sorel, Charles Bronson, Leslie Caron, Martin Balsam, Orson Welles, Jack Palance, Raf Vallone, Maria Grazia Buccella, Telecolor. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ALCYONE: «Invincibili frustoli Mackenna» tecnic. Cinem. L. Gracy - M. Leandris in «Viva le donne belle». Orario: 16.15; 21.15.
ALPI: «La rivolta dei pretoriani» G. Gemma, R. Harrison, colori, scope.
REGINA: «Nude e cotte alla fiamma» A. Salerno, F. Bolzan, D. Bailey, colori. Vietato minori anni 14.
MAFFEI: «Il lavoratore» A. Bancroft, D. Hoffman, regia Premio Oscar '68.
TORINO: «Carmen Baby» Uta Levka, tecnic. Vietato 18 (edizione integrale).

ALESSANDRIA: «Nato su Marte» di Tinto Brass, con A. Sanders, T. Carter, in technicolor. Vietato min. 18.
COLOSSEO: «Sansone regina di Femina» con S. Eaton, R. Wilke, G. Sanders, a colori.
FARO: «Gloria per un mediocre» con Zora Radmil, T. Rala.
FIAMMA: «L'assedio nella prigione di cristallo» T. Mumolo, S. Kendall, in technicolor. Vietato minori di anni 14.
FORTINO: «Fuga da Manhattan» con George Goetz, Kalinka Ottman.
HOLLYWOOD: «Sansone regina di Femina» S. Eaton, R. Wilke, colori. 4ª vis. Torino. Ap. 14,45; ult. 22,30.
LA PERLA: «La vita nera» a colori, con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli.
MASSAUA: «Sansone regina di Femina» con S. Eaton, R. Wilke, colori.
MASSIMO: «Fuga da Manhattan» con George Goetz, Kalinka Ottman.
ORFEO: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» Gian Maria Volontè, Florinda Bolkan, Tec. Vist. 14. Ore: 14,30; 16,25; 18,20; 20,15; 22,30.
PRINCIPE: «Una vedova fuori d'ince» M. Mercier, C. Rich, col. Vist. 14.
STADIUM: «Hello, Dolly» B. Streisand, W. Matthau, 70 mm, stereofonico, sec. Ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ADRIANO: «I 9 della grande rapina» I. Brown, K. Borgnine, tecn. Vist. 14.
ALCYONE: «Invincibili frustoli Mackenna» tecnic. Cinem. L. Gracy - M. Leandris in «Viva le donne belle». Orario: 16.15; 21.15.
ALPI: «La rivolta dei pretoriani» G. Gemma, R. Harrison, colori, scope.
REGINA: «Nude e cotte alla fiamma» A. Salerno, F. Bolzan, D. Bailey, colori. Vietato minori anni 14.
MAFFEI: «Il laureato» A. Bancroft, D. Hoffman, regia Premio Oscar '68.
TORINO: «Carmen Baby» Uta Levka, tecnic. Vietato 18 (edizione integrale).

ALESSANDRIA: «Nato su Marte» di Tinto Brass, con A. Sanders, T. Carter, in technicolor. Vietato min. 18.
COLOSSEO: «Sansone regina di Femina» con S. Eaton, R. Wilke, G. Sanders, a colori.
FARO: «Gloria per un mediocre» con Zora Radmil, T. Rala.
FIAMMA: «L'assedio nella prigione di cristallo» T. Mumolo, S. Kendall, in technicolor. Vietato minori di anni 14.
FORTINO: «Fuga da Manhattan» con George Goetz, Kalinka Ottman.
HOLLYWOOD: «Sansone regina di Femina» S. Eaton, R. Wilke, colori. 4ª vis. Torino. Ap. 14,45; ult. 22,30.
LA PERLA: «La vita nera» a colori, con Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli.
MASSAUA: «Sansone regina di Femina» con S. Eaton, R. Wilke, colori.
MASSIMO: «Fuga da Manhattan» con George Goetz, Kalinka Ottman.
ORFEO: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» Gian Maria Volontè, Florinda Bolkan, Tec. Vist. 14. Ore: 14,30; 16,25; 18,20; 20,15; 22,30.
PRINCIPE: «Una vedova fuori d'ince» M. Mercier, C. Rich, col. Vist. 14.
STADIUM: «Hello, Dolly» B. Streisand, W. Matthau, 70 mm, stereofonico, sec. Ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

ADUA: «Gioco '44: sharcheverà la Normandia» M. Remie, tec. Vist. 14.
ARIS: doppi «Gli inesorabili» con Franchi, Ingrassia, a colori.
AURORA: «Case del Peccato, stanotte siamo ricevuti al buio» D. Day, tec.
FALCHERA: «Il ladro di Bagdad» con E. Reeves, O. Muti, a colori.
MAIDA: «Sono il sesso della scrofa» con «Gli Mercenari», J. Rank, regia Vietato minori anni 18.
NORD: «L'altro Charlie Chaplin.
PALERMO: «Un paese di eroi» Valeria Ciangottini, technicolor.
SOCIALE: «Quelli che amano baciare» W. Berger, tecnic.
ZENIT: domani «1.000 di Balestrero».

ACAPULCO (v. Goccarzi 6, t. 651.264, p.zza Nizza): «Igino» canzonissa Deliddo» colori.
CABIRIA: «I portentosi amori della casta Susanna» C. Carval, F. Tissi, col.
CONTINENTAL: «Gli adoratori del sesso» N. Takahashi, T. Uchida, sexpot, vietato 18. Domani: «Massacro per un'orgia».
ITALIA: «Missione Oriente» Marion Brando, technicolor.
PIEMONTE: «Angelica prova morbosa» J. Seyrac, R. Cohn, F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
SAN CARLO: «Kinkaros ed io di Cleva» M. Schell, D. Baker, colori.
SPEZIA: «I 5 draghi d'oro» R. Kinski, tecnic. scope. Vietato 18. Ap. 15.

DIANA: «Un agente chiamato Dagger» T. Moore, tecnic.
DORA: «Quelli che sapevano uccidere» in technicolor scope.
ROMA: «Tempestoso» con Mark Damon, S. Carradin, a colori.

ALBA: «La gatta degli occhi d'oro» con D. Goubert, in technicolor.
AMERI: chiuso. Da mercoledì «La morte dei generali» a colori.
APOLLO: «Real rebel» P. Legeal, in tecnic. scope. Vist. 18. Ap. 19,30.
EDERA: «Se incontri Django prenati un posto per morire» in technicolor.
LUCENTO: domani «Agente 777 missione Bumerango».
LUTRARIO: «Killer di Satana» B. Levitt, scope, technicolor, Vist. 18.
SPLENDOR: chiuso per rinnovo locali.

REMASCO
ITALIA: domani «Romanzi», technicolor, con G. M. Volontè. Vist. 18.

CASELLE
ITALIA: domani «Spia oltre il tempo» a colori.

LEINI'
AMBRA: domani «Spasso bersaglio».

ORBASSANO
MODERNO: «Nell'ogne del timore» con N. Manfredi, C. Cardinale.

SETTIMO
GARIBALDI: «Gangster dalla faccia gelida» con O. Muti. Vietato min. 18.
MODERNO: «Fossano».

Ristoteni A.G.I.S.-E.N.A.L. — Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Arlecchino, Augusta, Bertolè, Colosseo, Continental, Corso, Crimea, Doria, Dorè, Elbe, Elisei, Fiamma, Globalio, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massaua, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri). — Terme-Bologna, ridotti alle 17,45 per spettacoli. — Cinec Orfei, alla cassa. — Palazzo dello Sport, all'Ente.

CINE TEATRO
Alcione
Corso Reg. Margherita 134
Tel. 267.400
Da oggi
a domenica 24 maggio
Lola Gracy
Marco Leandris
Renato Santini
nella rivista
Evviva le donne belle
con
Emanuela
Veronique
Margaret
Evelyn
Elisabeth
Anna Maria
Balletto Garden
Cr. spettacoli feriali ore 16.15-21.15
festivi ore 15-18-21,15

oggi sul video

primo canale

12,30: Antologia di Sapere (L'uomo e la vita).
13 —: Giro d'Italia.
13,30: Telegiornale del mattino.
15,30: Giro d'Italia.
17 —: Per i più piccini (Il paese di Giocagiò).
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Immagini del mondo e Telefilm).
18,45: Tuttilibri.
19,05: Sapere (Pratichiamo uno sport).
19,35: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Lo sconosciuto di Sèvres, commedia.
22 —: Tribuna elettorale (dc, psi, psdi, pri).
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

18 —: Corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Stasera parliamo di...
22,15: Il pittore e il vagabondo.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 17: Attenti alla strada - 17,25: Gianni e il fagiolo magico - 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telescuola - 19,50: Telefilm - 20,20: Telegiornale - 20,40: La via del coraggio (da John F. Kennedy) - 21,30: Gianni Rodari, scrittore per l'infanzia - 22,40: Messa in re minore di A. Bruckner - 23,30: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE. — Ore 13: Oggi cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 15,30: Giro d'Italia - 17: Per i più piccini (Cantastorie) - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi (Il sapone, la pistola, la chitarra ed altre meraviglie) - 18,15: Gli orsi di cartone - 18,45: La fede, oggi - 19,05: Sapere - 19,35: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Testimone d'accusa, film - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 19: Corso di tedesco - 21: Telegiornale - 21,15: Persone - 22: Speciale per voi - 23: Medicina oggi.

oggi alla radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,05 Musica di stamane	6,00 Il mattiniero	9,25 Conversazione
6,30 Mattutino musicale	6,36 Notiziario	9,50 Conversazione
7,00 Giornale radio	7,10 Ciclismo: 53° Giro d'Italia	10,00 Concerto. M. Reger: Kleine Solosuite in re min.
7,10 Taccuino musicale	7,30 Giornale radio	10,45 Musiche di Haendel
7,35 Musica espresso	7,43 Tempo di musica	11,30 Musiche italiane
8,00 Giornale radio	8,14 Musica espresso	12,10 Tutti i Paesi all'Onu
8,30 Disco per l'estate	8,30 Giornale radio	12,20 Musiche parallele
10,00 Giornale radio	9,00 Disco per l'estate	13,00 Intermezzo
11,30 Radio scuola	9,30 Notiziario	14,00 Liederistica
12,00 Giornale radio	10,35 Chiamate Roma 3131	14,20 Listino Borsa.
12,10 Contrappunto	11,30 Giornale radio	14,30 L'epoca della sinfonia
12,43 Quadrifoglio	13,30 Giornale radio	15,30 «Lucrezia», Musica di O. Respighi. Int.: A. de' Cavalieri, F. Marghinotti, A. Montano, W. Brunelli, E. Gavarini, F. Corena e altri. Direttore C. de Fabritiis
13,00 Giornale radio	14,05 Juke-box	18,35 Musiche di Fauré
13,21 Hit Parade	15,03 Non tutto ma di tutto	17,00 La opinioni degli altri
13,51 Quindici minuti con Duilio Del Prete	15,15 Musica	17,10 Corso di francese
14,05 Giornale radio	15,30 Giornale radio	17,35 Conversazione
14,30 Buon pomeriggio	15,40 La comunità umana	17,45 Jazz
15,00 Giornale radio	15,55 Controluce	18,00 Notizie del Terzo
16,00 Viaggio in Italia con i ragazzi di oggi	18,00 Pomeridiana	18,15 Quadr. econ.
16,30 Per voi giovani	18,20 Giornale radio	18,30 Musica leggera
17,00 Giornale radio	18,50 Come e perché	18,45 Piccolo pianeta
17,45 Disco per l'estate	17,00 Buon viaggio	19,15 «C'è una verde collina», di R. Eyre
18,00 Giornale delle donne	17,30 Giornale radio	20,40 J. Mulligan e la sua orchestra
18,20 Tavolozza musicale	17,35 Classe unica	21,00 Giornale del Terzo
18,45 Musica leggera	17,50 Aperitivo in musica	21,20 Il melodramma
19,00 Sei minuti	18,25 Notiziario	22,20 Rivista della rivista
19,05 L'approdo	18,40 Stasera siamo capiti di...	
19,30 Luna-park	18,55 Roma 19,05	
20,00 Giornale radio	19,18 Ciclismo: 53° Giro d'Italia	
20,15 Ascolta, si fa sera	19,30 Radiosera	
20,30 Musica operistica	19,55 Quadrifoglio	
21,00 Concerto	20,16 Corredo fermo posta	
22,00 Tribuna elettorale	21,00 Cronache del Mezzogiorno	
23,00 Al Parlamento - Giornale radio	21,15 Dischi	
	21,30 Il mercatino	
	22,00 Giornale radio	
	22,10 Il gambero	
	22,45 «Una tempesta di neve» di A. Puskin	
	23,05 Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	

ENTE AUTONOMO TEATRO REGIO
PALAZZETTO DELLO SPORT
20 MAGGIO ORE 21,15
MORTON GOULD
DIRIGE MUSICHE DI
GERSHWIN
UN AMERICANO A PARIGI
Concerto in «fa» per pianoforte e orchestra
Rapsody in blue
Porgy and Bess
«Suite» (rev. di Gould)
SOLISTA
ADRIANA BRUGNOLINI
ORCHESTRA DEL REGIO
INGRESSO LIBERO

al cinema ASTOR DA MERCOLEDI' 20
Un giallo alla Hitchcock... 91 minuti di suspense
Un finale che non dovete raccontare ai vostri amici

Vedete questo film dall'inizio • Vietato ai minori di anni 18

STREPITOSO SUCCESSO
all'AUGUSTUS
del film di sconvolgente passionalità
LA GATTA GIAPPONESE
SCOPE - COLORI
con MICHIYO YASUDA
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Bisognava far presto: il tempo stringeva e del testimone-chiave, nessuna traccia. Un solo dato certo: il suo... ultimo domicilio conosciuto.

DA DOMANI MARTEDI'
al cinema LUX
Lino Ventura
Marlene Jobert
Implacabile commissario del film «IL CLAN DEI SICILIANI»
la magnifica interprete di «L'uomo venuto dalla pioggia»
2 grandi protagonisti in un grande film

EASTMANCOLOR | un film di JOSE GIOVANNI
con JEAN GORIN e PHILIPPE MARCHAT - MICHEL CONSTANTIN
CASOLARI BAR | CINE FILMS - VALERIA FILMS - PARIS PRODUCTIONS, PARIS

E' consigliabile vedere il film dall'inizio
ORARIO SPETTACOLI: 14,15 - 16,15 - 18,20 - 20,15 - 22,30

2ª SETTIMANA
VITTORIA

VIETATO ANNI 14

TUTTA LA CITTA' PARLA DI UN SOLO FILM AL CINEMA
TORINO
UTA LEVKA

Claude Ringer - Carl Mohner
Barbara Valentine
Radley Metzger
Vietato ai minori di anni 18

Confezioni con sconto speciale gli spettacoli
A TORINO
piazza d'Armi - Tel. 562.911
del
Circo ORFEI
di LIANA HANCO e RINALDO
a 3 PISTE
Oggi ai 28 maggio due spettacoli al giorno: ore 16,30 e ore 21,15
Duello tra donne e cavalcatrici nella vasca panoramica al centro della pista!
VENDITA BIGLIETTI:
Casse del Circo - Tel. 562.911.
Ristoro «La Stampa» - Tel. 534.413
Visita allo Zoo dalle ore 10 alle 19

ECCEZIONALE!
Da oggi ai grandi
HOLLYWOOD
COLOSSEO
MASSAUA
VINZAGLIO
SUMURU
REGINA DI FEMINA
EASTMANCOLOR

hotel ristorante
LA DARSENA
ST. TORINO 29
(prosegumento C. Moncalieri)
MONCALIERI
Tutte le sere le Vostre cene allietate da bella musica e canzoni Piemontesi
PRENOTAZIONI TEL
642.448 641.126

LUNEDÌ 18 MAGGIO - ORE 21
PALAZZO DELLO SPORT - TORINO
PARCO RUFFINI
PARATA DI VEDETTES
PRO CASA DI RIPOSO DI FARIGLIANO
Presentano
GIPO FARASSINO - CARLO CAMPANINI
ENRICO SIMONETTI
Partecipano
MINA - SERGIO ENDRIGO - PINO DONAGGIO
GIULIANA VALCI - DINO - MASSIMILIANA - STEPHAN DANILO DANY E I DRAGHI - SERGIO LEONARDI - I BIK K SIK - GLI ANONIMI - MARCELLA BELLA - I RAGAZZI DEL SOLE - GLI UHI' - GIOVANNA - LA VERDE STAGIONE DYNA E I GLEEMEN - GIULIANO E I NOTTURNI - THE CHEEPS - TRIO GIOLO
Prenotazioni: «La Stampa», 53.51.13 - Sud, v. V. Eman. 73 Palasport, 37.79.16 - 36.05.04

Buon divertimento domani al GIOIELLO
I 18 milioni di italiani che hanno riso con il Prof. Terailli, un personaggio creato da L. Salce regista, non possono spassarsela alle spalle dell'ing. Valcini, un personaggio creato da L. Salce attore... Poi c'è la giovanissima, deliziosa, graffiante Isabella Rey, rivelazione de «La Bambolona»... E poi ci sono ancora tante cosette piccanti e...
LUCIANO SALCE - ISABELLA REY...

EASTMANCOLOR ★ VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Domani: STATUTO
Bisogna incendiare l'America?
TUTTE LE RABBIE
TUTTI I VIZI
TUTTE LE SPERANZE
della gioventù americana!
EASY RIDER
LIBERTÀ E PAURA
con
PETER FONDA - DENNIS HOPPER
A COLORI

DA GIOVEDI' 21 MAGGIO AI TRE GRANDI
Colosseo - Hollywood - Massaua

STAMPA SERA
Lunedì 18 Maggio 1970

notizie dello sport

7
Anno 102 Numero 103

La Nazionale italiana [arrivata ieri] è entrata nel clima dei "mondiali,,

AZZURRI IN MESSICO FIESTA E POLEMICHE

Euforia allo sbarco

"Ritorneremo con la Coppa,,

Afferma Facchetti, il capitano - Poi precisa: "Se renderemo al cento per cento,,

dal nostro inviato speciale

Città del Messico, lun. matt.

Due ore di ritardo a Roma per colpa di uno sciopero, otto ore di volo tranquillo da Roma a Boston, dove uno sparuto ma commovente gruppetto di italiani ha accolto gli azzurri a suon di clamorosi evviva. Poi, una seconda tappa, da Boston a Città del Messico, altre cinque ore d'aereo, con qualche «salto», mentre il buio della notte si illuminava delle sciabolate dei lampi. Finalmente, poco dopo l'una e mezzo, l'arrivo a destinazione, in un'atmosfera di festa, i nostri connazionali, qui in Messico, non sono molti ma, a giudicare dalle prime apparenze, sono splendidamente organizzati. Circa cinquecento di loro vestono casacche azzurre con tanto di scudetto e stanotte erano tutti ai piedi della scaletta dalla quale scendevano a terra gli assonnati calciatori. Fuori dall'aeroporto c'era il resto. Bandiere tricolori, cartelli di benvenuto, abbracci, pacche sulle spalle ed una «cartezza» espressa a gran voce: l'Italia andrà in finale ed avrà come ultima avversaria, per la conquista del titolo, la Nazionale messicana.

Il bello è che quasi uguale fiducia alberga nei nostri atleti. Inutile perdersi in interviste, che, per forza di cose, ripetono sino alla noia le stesse cose, dettate dal ritornello della speranza. Ci sembra che valga però la pena di riportare un solo colloquio, quello con «capitan» Facchetti, che è ragazzo posato, ben lontano da dichiarazioni a sensazione. Facchetti dice: «*Siamo all'attesa dei migliori, alla pari con cinque o sei compagini che vanno per la maggiore. Se renderemo al settanta per cento delle possibilità, entriamo in semifinale. Ma se il rendimento sarà del cento per cento, torniamo a casa con la Coppa Rimet, scrivetelo pure*».

Il doloroso «forfait» di Anastasi è venuto a scombinare i piani, forse causerà anche polemiche al momento della scelta definitiva, allorché bisognerà trovare l'escluso tra i ventitrè atleti che risultano in lista, e verrà deciso lo schieramento per la prima partita. Per ora, però, nessuno c'imbastisce su dei drammi; oggi, del resto, è giornata dedicata al riposo e gli Azzurri rispettano la consegna ed il buonsenso. Parlano poco, si tengono sul vago.

L'atmosfera dei «Mondiali», intanto s'accende di un interesse spasmodico. Stanotte, dietro all'autobus che portava all'*hôtel* la Nazionale italiana, s'è formata una colonna di macchine lunga dei chilometri. Fragore di motori, di urla, di clacson, e lo stesso ambiente eccitato delle Olimpiadi, all'insegna di una passione sfrenata e pittoresca.

Nei giorni scorsi, dopo una dimostrazione di studenti contro l'intervento statunitense in Cambogia, s'era diffusa la voce di possibili manifestazioni per turbare i Campionati, ma pare che la tranquillità sia tornata. Gli studenti, se sono vere alcune notizie subito raccolte, si limiterebbero ad alcune riunioni nella città universitaria, senza minimamente minacciare il regolare svolgimento d'un torneo che i messicani prendono giustamente sul serio, per offrire una nuova dimostrazione pratica delle loro capacità organizzative.

Il folclore la fa da padrone. Così una serie di fotografie illustra l'arrivo dei tecnici slovacchi a Guadalajara: c'è Horvath che riceve un dirompente abbraccio da parte di una splendida miss, ci sono altri giocatori impegnati in un vorticoso giro di danze. Lo stesso per gli uruguagiani a Puebla, fiori, chitarre, sombreros. E, naturalmente, dichiarazioni improntate ad una serena fiducia collettiva, con un corollario di notizie sulle partite di allenamento che le varie compagini stanno disputando in questi giorni e che sembrano fatte apposta per confortare le idee. Ha vinto il Belgio (9 a 0) contro avversari evidentemente rassegnati, il Messico gioca contro gli scozzesi del Dundee, il Brasile ha battuto la selezione di Leon (5-3), gli inglesi provano tra di loro con Banks in splendida forma. Indiscrezioni, voci, in una ridda nella quale non è compito lieve dividere la realtà dalla fantasia.

Gigi Boccacini

L'abbraccio di cinquecento italiani

Città del Messico. Facchetti e Ferrante stretti dall'affettuoso abbraccio degli italiani residenti in Messico (Tel.)

Vecchi e nuovi problemi dopo il forfait di Anastasi

Uno in più: chi va fuori?

Forse l'escluso sarà un centrocampista - Difficile convivenza Riva-Boninsegna

dal nostro inviato

Città del Messico, lun. matt.

La forzata rinuncia ad Anastasi, rimasto in Italia per il lieve ma urgente intervento chirurgico, ha riaperto il problema della formazione della squadra italiana che pareva ormai risolto. La partita di Lisbona aveva suggerito molte considerazioni, i tecnici azzurri avevano potuto trarre conclusioni importanti anche se ancora segrete. S'era visto che Riva non poteva stare solo all'attacco, s'era constatato che Mazzola non era più un centravanti, che si imponeva una scelta definitiva fra Mazzola e Rivera come mezz'ala. Qualcuno era andato oltre: e aveva addirittura consigliato di lasciare fuori entrambi, presentando come centrocampista un uomo nuovo, Juliano.

Proprio mentre tutto pareva deciso con Anastasi centravanti, con Mazzola o Juliano mezz'ala, ecco che Anastasi dà «forfait», e Mandelli e Valcareggi si trovano di fronte ad un problema nuovo, imprevisto.

Lisbona aveva detto chiaramente che ci voleva un centravanti vero. Ecco i selezionatori obbligati a mutare il programma con le convocazioni urgenti di Boninsegna e di Prati. Quest'ultimo addirittura convalescente da un grave infortunio.

Perché due e non uno solo? Come venivano superate le remore dettate da una comprovata incapacità di convivenza tecnica fra Boninsegna e Riva? Perché Prati appena guarito da un grave infortunio e non in forma, anziché Chiarugi che sta bene? Dopo questi interrogativi la più grande «X»: come sostituire Anastasi?

Il «benvenuto» del Messico a Riva (Telefoto)

Mandelli, che ha accompagnato la squadra all'aeroporto di Fiumicino ha detto che la modifica all'elenco era stata suggerita dalla prudenza. «La malattia di Anastasi ci ha consigliato di non rischiare oltre. Ora, i candidati alla maglia azzurra sono ventitrè anziché ventidue. Sceglieremo l'uomo da escludere all'ultimo momento. Come ci autorizza il regolamento daremo l'elenco ufficiale solamente il 20 maggio».

E' una modifica sostanziale alla condotta che Mandelli e Valcareggi avevano liberamente scelta in precedenza, e soprattutto era la prova che i tecnici federali avevano finalmente ascoltato il consiglio che tre attaccanti soli (Anastasi, Gori e Riva) erano pochi per un torneo difficile come la Coppa Rimet. Ora gli attaccanti sono quattro (Riva, Gori, Boninsegna e Prati) e la scelta sarà più ampia.

L'ultimo e più difficile interrogativo «come sostituire Anastasi», compendia le risposte anche agli altri quesiti. La logica direbbe che la preferenza dovrebbe cadere su Gori, che da riserva viaggiante diventa titolare, mentre Boninsegna da riserva a disposizione diventa aggregato alla comitiva. Ma nel calcio, esiste la logica? La scelta tra i due comporta anche un giudizio tecnico sulla tattica.

Gori, essenzialmente, è la «spalla» di Riva. E' bravo a far velo all'azione del compagno, è utilissimo nel creare gli spazi. Ecco poi l'incognita: il più potente goleador. Boninsegna ha una personalità diversa. Cerca il gol e, sovente, lo trova. Non vuol essere secondo a nessuno. Pretende di essere «primattore». Il contrasto emerso nel Cagliari, alcuni anni fa potrebbe ripetersi in Nazionale. I due interessati escludono questo dissidio tecnico, Riva e Boninsegna sono pronti a smentire ogni intimicizia. Forse è vero quando dicono «siamo amici», ma è altrettanto vero che le risultanze del campo consigliano soluzioni diverse.

Qualcuno suggerirebbe una nuova formula: Riva centravanti e Prati ala sinistra.

Il numero della maglia non ha importanza poiché i giocatori sono iscritti ai campionati con numero progressivo in base alle lettera dell'alfabeto. E' perciò probabile che Valcareggi pensi a questa soluzione. Ma restano i dubbi sull'efficienza fisica e sullo stato di forma di Prati, che ha avuto una stagione difficile e di recente è stato fermo.

Esporre i problemi espiosi con la forzata rinuncia di Anastasi non vuol certamente dire risolverli; così, proprio all'arrivo in Messico, si prevedono giornate difficili per Valcareggi. Si era parlato di preparazione tranquilla con scelte praticamente già fatte, invece i presenti a Città del Messico sono 23 ed uno dovrà rinunciare. S'era detto di voler fare una squadra per Riva, poi si aggiunge Boninsegna che con Riva non è mai andato tecnicamente d'accordo.

E' tuttavia prudente attendere il 23 maggio per scegliere l'uomo da escludere dall'elenco poiché qualche azzurro potrebbe infortunarsi o potrebbe fisicamente reagire male alle difficoltà d'ambientamento all'altura. Ma l'attesa crea nei giocatori stimoli particolari. La decisione dei tecnici dovrebbe orientarsi sull'esclusione di un centrocampista. Già, infatti, si fa il nome di Lodetti che da buon milanista lascierebbe il posto al collega Prati. Perino è utile in molti ruoli per essere escluso.

Giulio Accatino

A Budapest non getta la maschera

Questa misteriosa Svezia (calcistica)

L'Italia, che non la incontra da 5 anni, sarà la sua prima avversaria in Messico

dal nostro inviato

BUDAPEST, lunedì mattina.

Questa è la Svezia (calcistica). Ha giocato contro l'Italia per l'ultima volta cinque anni fa, ieri a Budapest Valcareggi ha cercato di riscoprirla. Sulla base di novanta minuti di gara con si pretende di giudicare una squadra e tanto meno una Nazionale priva del suo asso migliore, Kindvall. Poiché la Svezia sarà la prima avversaria degli italiani ai mondiali ed in seguito affronterà ancora gli azzurri nei Campionato d'Europa i calciatori dal complicati nomi pieni di doppie esse e di «acca» sono comunque al centro dell'interesse. Una panoramica su qualità, pregi e difetti intravisti resta valida, dopo Budapest.

La manovra offensiva

Il c.t. di Stoccolma, Orvar Bergmark, è stato difensore della Roma, tecnico e capitano dell'undici svedese secondo nella Coppa Rimet '58. Dovrebbe avere una mentalità da barricate calcistiche tipo il Padova guidato da Rocco. Invece su bene che i suoi spilungoni di retroguardia sono ingenui e non sanno marcare a uomo. In compenso i due terzini ed il n. 2 Solander in particolare appoggiano bene le offensive verso la porta avversaria. Bergmark — se abbiamo capito bene — vorrebbe trasformare il 4-3-3 o 4-2-4, adottato di volta in volta, nel più solido schieramento con lo stopper Nordqvist, ed il libero Axelsson (oppure Kristensson); ma i due non ci stanno. Forse quando i giallobl6 saranno di fronte lo costringeranno. Ma capiranno meglio... l'italiano.

Per ora i difensori centrali restano molto in linea e poco in profondità. L'ungherese Fazekas, agile quanto un paio dell'hockey su ghiaccio, li superava quando voleva. E se Bene non avesse avuto ventinove anni e l'incedere solenne di un senatore che inaugura una esposizione internazionale sarebbero stati guai per il barbuto portiere Hellstroem. Oltre a tutto, il ventunenne numero uno dell'Hammarby, nonostante le sue precedenti undici presenze in nazionale, è sceso al Nepstadion più emozionato di un esordiente. Su un tiro di Dunai III ha combinato un pasticcio con palla fermata, sfuggita ed infine bloccata non si sa bene se prima o dopo la linea.

Meglio di lui il vecchio Sven Gunnar Larsson, autore di uno spettacolare intervento, quando ha bloccato un tentativo di autogol da parte di Nordqvist.

Radiografia della squadra

PORTIERE: il più giovane è da rivedere, bene Larsson, l'altro elemento della triade Pettersson, nell'agosto scorso ha difeso bene il clamoroso 1-0 di Mosca; ora dicono sia fuori forma.

TERZINI: il più duro ed esperto è Nordqvist, Solander e Grip si sganciano in attacco. Nessuno dei due, neppure con l'appoggio di Nordqvist, ha dato l'impressione di essere in grado di bloccare Gigi Riva. Questo a Budapest, a Toluca, il 3 giugno la situazione non dovrebbe cambiare molto.

CENTROCAMPO: gli svedesi hanno provato due tipi di tattica nella fascia centrale del campo: l'una a «V», con il 6, Svensson, che alle spalle ora davanti alla coppia Tom Nordahl-Larsson e l'altra, più organica, con Persson (n. 11) arretrato e quasi in linea con Svensson e Larsson. Di questi centrocampisti, alla vigilia dell'incontro, il più famoso era Larsson, l'uomo capace di segnare (è capo cannoniere del torneo svedese, sette gol nella sola partita finora giocata) ed a altrettanto abile nella regia. Ed Larsson, invece, è stato tradito probabilmente dal nervosismo. Tommy Svensson ha dominato, ma era libero da marcature. Non Nordahl è apparso mai tesi. Il suo vero ruolo è di attaccante.

Persson in azione a Budapest

ATTACCO: è forte a manovrare, ingenuo e particolare, lento e unicos: è un rebus. La «vera» prima linea della Svezia non è stata schierata a Budapest. Immaginiamola con Kindvall, il fuoriclasse opportunista del gol, nel suo posto indiscutibile di centravanti, con Eriksson probabilmente spostato sulla sinistra e Persson o Grahn (un professionista che gioca in Svizzera nel Grasshoppers) sulla destra. In questa prima linea si inserirà un centrocampista. Se i nostri assorbiranno l'iniziativa tattica di bloccare ogni avversario quando si muove in azione, i gialloblù potranno sperare al massimo nel l'estro di Kindvall o nei tiri che tutti sferrano da ogni posizione. Un po' poco. Saranno guai, invece, se prevarrà la scarsa abitudine degli italiani ad affrontare avversari che si spostano continuamente in lungo ed in largo per obbligare gli avversari ad improvvisare.

Come classe, oltre a Kindvall, si fanno notare, senza eccellere, Eriksson e Persson, il primo è molto pericoloso quando scatta sulla sinistra, e quando fa partire palloni taglia! (Ieri ha segnato il quasi-gol di tiri sfiorato con un tiro deviato direttamente dalla bandierina del corner).

I pareri degli italiani circa il blocco svedese a Budapest sono stati discordi. Chi ha messo in evidenza la capacità di recupero dei gialloblù e ne è rimasto impressionato. Chi aveva notato un primo tempo discreto, ha sentito gli ungheresi. La rappresentativa di Svezia indubbiamente ha qualità atletiche, conosce a fondo il calcio, ma non sempre lotta con l'animo tenace del professionismo, difatti molti suoi atleti sono dilettanti. E' una formazione pericolosa se la si aspetta con eccesso di superiorità, superabile se viene bloccata a centrocampo e soprattutto se gli azzurri non si distraggono neppure un attimo nella marcatura.

Paolo Bertoldi

L'ex-panettiere (ora c. t.) non sa come bloccare Gigi Riva

(oppure se lo sa non vuole rivelarlo)

Budapest, lunedì mattina

Nella sua vita ha fatto il panettiere, il pompiere, l'istitutore in un collegio, il preparatore atletico, il calciatore professionista e, dal '66, il Commissario tecnico della Nazionale. Non ha studiato molto («la compagna ho imparato molto dalla vita» dice). Conosce l'italiano, l'inglese e «si salva» con il tedesco. Ha tre grandi qualità, anzi quattro, con l'intelligenza. Non si dà arie, affronterà i problemi più impegnativi con innato senso dell'umorismo.

Over Bergmark, nato a Suresi (pronunciare Sioo alla francese), trentanove anni, padre di due graziose bambine, tecnico assai stimato nel passato del Gren e dell'emigrato di lusso Liedholm, aveva un appuntamento con due amici all'Hotel Margherita nell'isola del Danubio, poco prima dell'incontro fra la sua rappresentativa e l'Ungheria. Saputo che due giornalisti italiani avevano bisogno di lui, ha pregato gli amici di attendere e si è messo «immediatamente» a disposizione. Veste un semicilotto sportivo, colroni tipo tennis. Ha un aspetto giovanile: vien da pensare che il miglior «libero» della Svezia sarebbe ancora lui. Domanda a bruciapelo: «E' stato scritto che lei conosce il segreto per fermare Riva. E' vero?».

«No. Riva, secondo me, è il miglior attaccante del mondo. Nessuno è sicuro di poterlo bloccare».

«Se come giocano gli azzurri?».

«Con De Sisti sono stato addirittura compagno di squadra. Facchetti e Mazzola erano miei avversari a Malmoe. Posso dire di avere una buona conoscenza del football azzurro. Ultimamente ho visto la partita di Lisbona e quella dell'Inter e del Milan».

«Che cosa pensa di Rivera?».

«Non lo si deve lasciar fuori contro la Svezia».

«Lo dice perché lo ritiene un fuoriclasse o perché contrasta poco, a tutto vantaggio del giallobl6?».

Bergmark si diverte alle osservazioni. Ogni commissario tecnico ha i suoi problemi. Lui pensa ai suoi. Su quelli di Mandelli e Valcareggi cerca di scherzare.

Il collega Gianni Brera gli pone una domanda che sorprenderà i nostri tifosi abituati alla serietà ed al «top secret» del mondo calcistico.

«Vuole dirci la squadra da opporre agli azzurri?».

«Eccola secondo il modulo 4-3-3: Hellstroem; Selander, Axelsson, Nordqvist, Grip; Nordahl, Larsson, Eriksson, Kindvall, Grahn, Person».

Comunica undici nomi con tono allegro. Sottintende «Sappiamo tutti» e tre che qui si "gioca" ad anticipare i mondiali. Se conoscessi davvero i titolari neppure con la tortura mi strapperebbero la formazione. Del resto voi non me la chiederesti».

Meglio tornare a discorsi impegnativi.

«La forza della Svezia».

«A centrocampo».

«Dell'Italia».

«La classe di tutti gli azzurri. La loro serietà di preparazione».

«Un pronostico sincero?».

«Preferisco un augurio. Italia e Svezia che superano il turno».

Con l'ultima battuta Bergmark, nostro amico-nemico, per i prossimi incontri di Puebla e Toluca, chiude l'intervista. La sua frase è banale, ma rispecchia ad una speranza. Bergmark sogno il trionfo svedese, ma non ha dimenticato i mesi passati in Italia.

p. b.

Boninsegna e Prati oggi in volo

MILANO, lunedì mattina.

(d. m.) Roberto Boninsegna e Pierino Prati sono partiti per il Messico stamane alle 8. I due attaccanti, convocati in Nazionale all'ultimo istante per sostituire lo sfortunato Anastasi, bloccato da un improvviso intervento operatorio, ieri mattina si sono allenati intensamente, l'uno a Milanello e l'altro a Mantova, le città dove è nato. In serata entrambi sono rientrati a Milano, e stamane si sono imbarcati per Parigi, da dove hanno proseguito per Città del Messico con un volo diretto.

Il centravanti dell'Inter e l'ala sinistra del Milan giungeranno alle 18 i loro compagni di squadra della Nazionale italiana, arrivati in Messico ieri, per la disputa della fase finale dei Campionati del mondo.

Sette giorni di sport

Tre grandi avvenimenti: Giro d'Italia ciclistico, match «mondiale» Benvenuti-Bethea e finali dei campionati di basket

OGGI

CICLISMO — Prima tappa del Giro da San Pellegrino a Blandronno, km. 115.

PALLACANESTRO — Mondiali a Lubiana: Italia - Cecoslovacchia, Urss - Uruguay, Brasile - Jugoslavia.

DOMANI

CICLISMO — Seconda tappa del Giro, da Cassino a St. Vincent, 184 km con valico della Serra.

MERCOLEDI'

CICLISMO — Terza tappa del Giro, da St. Vincent ad Aosta, 104 km con la scalata al Col di Joux (1640 metri) ed alla Tête d'Arpy (1971 metri).

CALCIO — Coppa Italia, Varese-Cagliari e Torino-Bologna.

PALLACANESTRO — Mondiali a Lubiana: Italia-Uruguay, Urss-Usa, Cecoslovacchia-Jugoslavia.

GIOVEDI'

CICLISMO — Quarta tappa del Giro, da St. Vincent a Lodi, 205 km di pianura.

PALLACANESTRO — Mondiali a Lubiana: Cecoslovacchia - Brasile; Italia - Usa; Uruguay - Jugoslavia.

VENERDI'

CICLISMO — Quinta tappa del Giro, da Lodi a Rinzania, altri 238 km per i velocisti.

SABATO

CICLISMO — Sesta tappa del Giro, da Rinzania a Maleraire, km 204 con a metà la dura rampa del Passo Croce Domini

BOXE — Benvenuti-Bethea ad Umago (Jugoslavia) per il titolo mondiale dei pesi medi

CALCIO — Torneo Italo-inglese: ore 21, Juventus - Sheffield W.; Napoli - Swindon Town; Leamrosi - Middlesbrough; Roma - West Bromwich; Fiorentina - Sunderland.

PALLACANESTRO — Mondiali a Lubiana: Italia-Urss; Uruguay-Brasile; Jugoslavia-Usa.

MOTO — Terza prova campionato mondiale ad Abbazia (Jugoslavia) per le 250 e 50 cc.

DOMENICA

CICLISMO — Settima tappa del Giro, da Maleraire a Brentonico; 126 km con nel finale la scalata al 1502 metri della Polza.

CALCIO — Campionati di serie B (Catania-Genoa; Cesena-Modena; Como-Arezzo; Foggia-Varese; Mantova-Reggiana; Monza-Atalanta; Perugia-Taranto; Piacenza-Terranova; Pisa-Catanzaro; Reggina-Livorno) e C (con Biellese-Novara). Si conclude il torneo di serie D.

PALLACANESTRO — Mondiali a Lubiana: ripesa l'Italia; Uruguay-Cecoslovacchia, Usa-Brasile, Jugoslavia-Urss.

MOTO — Terza prova campionato mondiale ad Abbazia (Jugoslavia) per le 125, 350 e 500 cc.

Sabato a Torino per la Coppa

Picchi trainer della Juventus

Il Livorno lo ha lasciato libero da ogni impegno

Livorno, lunedì mattina.

Armando Picchi, ieri al termine della vittoriosa gara con il Piacenza, si è congedato dai giocatori del Livorno passando la consegna all'allenatore in seconda. E' stato un addio festoso. Picchi non curerà più la squadra amaranto anche se collaborerà con i dirigenti come consulente sino a fine anno. Forse mercoledì sera si unirà all'« Ardenza » come giocatore in una gara amichevole a scopo benefico il cui incasso sarà devoluto a Mario Magnozzi ex « motorino » della Nazionale di Vittorio Pozzo, colpito da paralisi. L'avversario sarà probabilmente il Montevarchi, la squadra toscana che sta per essere promossa in serie C sotto la guida di Balleri, principale candidato alla successione di Picchi nel Livorno.

Sabato prossimo Picchi sarà a Torino per assistere all'incontro fra Juventus e Sheffield Wednesday. Ormai libero da impegni con il Livorno, l'ex Inter livornese osserverà i bianconeri in vista della prossima stagione. Il 3 giugno partirà per il Messico dove seguirà i campionati del mondo.

Balleri e Picchi

Migliorano le condizioni del centravanti

Adesso Anastasi pensa a sposarsi

Roma, Anastasi in ospedale assistito dalla fidanzata

ROMA, lunedì mattina.

Le condizioni di salute di Pietro Anastasi sono in netto miglioramento. Ieri mattina il giocatore è apparso sollevato anche sul morale. La visita dei genitori e della fidanzata, che da quando è arrivata a Roma non si è mossa dal suo capezzale, ha contribuito a rasserenare il centravanti juventino. Hanno fatto visita al giocatore anche il presidente della Figc Franchi, numerosi giornalisti, fotografi, amici. I medici della clinica, considerato il perfetto decorso postoperatorio, hanno consigliato al giocatore di lasciare il letto stamane per qualche minuto.

« Ormai sono rassegnato — ha dichiarato Anastasi alludendo al viaggio in Messico rinunciato all'ultimo momento — ora devo pensare soltanto a guarire. Andrò prima a Catania e successivamente a Varese per trascorrere la convalescenza. Anche il mio matrimonio subirà un anticipo di qualche giorno. Io e la mia fidanzata abbiamo ogni desiderio di sposarci il 25 giugno ».

Una carriera difficile

Pietruzzu Anastasi non va in Messico. Un brutto malanno ha intralciato il sogno del giovane centravanti azzurro. Anastasi ha appena ventidue anni e ci saranno altri « Mondiali » nella sua carriera; e una ricca prospettiva non scrive come parziale consolazione. Il ragazzo è abituato a battere anche se la buona sorte sembra averlo scordato, fin'ora. Il suo nome è apparso nel firmamento del football nazionale ed internazionale. Ma fortuna è arrivata per la prima volta in casa Anastasi grazie ad un curioso contrattempo che impedì ad Alfredo Casati, general manager del Varese, di salire sull'aereo che doveva portarlo da Catania a Milano.

Era il 1967.

Pochi mesi dopo Anastasi era titolare nel Varese, appena alla promozione in A. Agilità, scatto, tiri eccezionali, soprattutto i « numeri » migliori del suo repertorio. Qualche ingenuità tradiva una sommaria preparazione calcistica ma le doti tecniche superiori a queste lacune tecniche. Sei gol in 37 partite, bilancio del suo primo campionato in B culminato con il passaggio alla massima divisione.

La stagione '67-'68 segnò l'esplosione di Anastasi e consacrò un nuovo campione. In serie A Pietruzzu realizzò undici reti in ventinove partite e tre le segnò alla Juventus in una sola gara, quella che valse praticamente ai bianconeri della Mole per il primato. Tre gol che segnarono una svolta decisiva. Era ormai l'idolo dei tifosi varesini, famoso in tutta Italia, ed i tecnici della Nazionale lo seguivano con attenzione. Un paio di apparizioni nella « Under 23 », poi l'esordio con i « moschettieri » all'Olimpico nella prima discussa finale europea con la Jugoslavia.

Tutto sembra facile per Pietruzzu dopo i tempi duri di Catania. La sua quotazione sul mercato sale alle stelle. Il Varese accarezza la possibilità di realizzare un grosso affare con la sua cessione. L'Inter offre più di mezzo miliardo e l'accordo sembra raggiunto. Anastasi disputa anche un incontro amichevole post-campionato, a San Siro, in maglia nerazzurra. Negli spogliatoi dichiara che « giocare a fianco di Mazzola è meraviglioso ». La Juventus invece batte la rivale milanese e si assicura l'attaccante del Varese per 600 milioni. Nasce a Torino il l'erede di John Charles, il nuovo idolo di quarantamila tifosi. Aveva 12 anni e faceva il raccattapalle allo stadio intitolato al « Cibali » quando si fece ritrarre accanto ai giganti prima di una gara di campionato.

La Juventus è squadra difficile anche per i Nerazzurri, ed ecco le prime difficoltà. Tra Heriberto Herrera sergente di ferro e Anastasi scoppiano le prime incomprensioni: il ragazzo non sopporta gli allenamenti severi ed intransigenti di Heriberto. Anche il sistema di gioco non è il più adatto alle sue caratteristiche e gli impedisce di esprimere il massimo rendimento. Eppure segna 14 gol in 28 partite.

Giungiamo così all'estate scorsa. Herrera parte per Milano, arriva Carniglia. La Juventus cambia modulo ma i nuovi acquisti stentano ad ambientarsi e la crisi tecnico della squadra coinvolge anche Anastasi: i suoi tiri non vanno più a bersaglio, si accendono le polemiche. I tifosi accusano Anastasi di « dolce vita ». C'è chi lo paragona a Nicolè, un altro campione juventino, che non mantenne le promesse. Anastasi non si perde d'animo, si allena con serietà. Con l'avvento di Babbi, ritrova la miglior condizione e la via del gol. Per con una infelice parentesi azzurra a segnare 15 reti, una in più della precedente stagione. E' tra i protagonisti del « boom » juventino che vede la compagine bianconera diventare la rivale numero uno del Cagliari. Nel finale di stagione la Juventus accusa un calo ma Anastasi riesce egualmente ad emergere.

Alla vigilia della gara amichevole di Lisbona, con il Portogallo, Mondelli e Valcareggi annunciano l'esclusione di Anastasi dalla formazione titolare che affronterà il Portogallo. Centravanti è Mazzola. Nel secondo tempo, però, Pietro viene utilizzato e la critica è concorde nel preferirlo all'interista. Il resto è cronaca, cronaca amara di un ragazzo fortunato a metà.

Bruno Bernardi

La drammatica situazione delle due squadre a 4 giornate dal termine

Genoa e Piacenza a un passo dalla C

I rossoblù giocano male e il Modena li blocca: 0-0

Due soli tiri nella porta degli emiliani - Una simulazione di fallo di Rossetti rischia di scatenare la reazione del pubblico - Incidente al portiere ospite Ciceri

dal nostro inviato

Genova, lunedì mattina.

Altra giornata storta per il Genoa. Zero a zero a Marassi con il Modena, ed ulteriore riduzione delle speranze di evitare la Serie C, un avvenimento che — un po' tardi, forse — getta in crisi tutto l'ambiente sportivo ligure dal quale partono ogni giorno proposte che sembrano castelli di carta, visto che si basano tutte sulla permanenza in Serie B della gloriosa squadra rossoblù. Il massimo dirigente in carica, l'avv. Bazzani, negli spogliatoi a gara conclusa ha parlato di « vittoria ai punti » e di « possibilità non del tutto svanite », ma appariva teso e deluso.

La squadra ha giocato male, decisamente, non ha saputo neppure approfittare dell'arbitraggio decisamente longanime del signor Pieroni, al quale tuttavia i tifosi avevano egualmente rimproveri da muovere per una serie di spinte ricevute nel convulso finale da Rossetti, lanciato in area nel vano tentativo di colpire di testa un centro di Rigotto.

In realtà si è trattato di uno dei tanti duelli che accadono più volte per partita davanti ad una delle porte: semmai è stato molto imprudente Rossetti, il quale ha « fatto la scena » gettandosi a terra come fosse stato morso dalla tarantola, con il grosso rischio di portare il pubblico a reazioni incontrollate, un pubblico caldo, appassionato, che giustamente dopo novanta minuti di appassionanti inotiamenti non era più in grado di giudicare con freddezza quanto avveniva in campo. Rossetti andrebbe punito dal club per questo suo gesto, che avrebbe potuto mettere la società stessa in guai seri, come se non ce ne fossero già abbastanza.

Nella giornata in cui i rossoblù hanno ritrovato il pieno incoraggiamento del pubblico (6700 paganti, per quasi 10 milioni d'incasso, oltre i 3700 abbonati: più di quindicimila spettatori sugli spalti considerando che le signore per decisione della direzione entravano gratis), è mancata in pieno la squadra. Due tiri sono finiti in tutta la gara nel rettangolo della porta emiliana: il primo di Maselli parato facilmente, il secondo di Rigotto quasi a segno e deviato a tre minuti dalla fine da Pezzato, sostituito all'infortunato Ciceri. Per il resto i liguri hanno trovato nella difesa modenese un baluardo insuperabile, considerando che hanno cercato di batterla con azioni fatte di passaggetti brevi e sterili, quando sarebbe stato meglio — come nel finale — lanciare palloni lunghi in area ospite, nella speranza che succedesse qualcosa.

Inesistenti le « punte » a parte qualche vano spunto in dribbling di Perotti e Rigotto, fragile il centrocampo dove il gran lavoro di Bittolo e colleghi è andato a scapito della precisione dei passaggi (e dove l'esperto Merighi I ha dato a tratti lezioni di stile e praticità), il Genoa ha corso i suoi rischi anche in difesa di fronte ai pur poco convinto contropiede modenese. Ferrari si è ripreso alla distanza sino a diventare il più valido appoggio per l'attacco, ma Andreuzza ha sbagliato nel giocare solo di forza, commettendo falli gratuiti e rischiando di farsi gabbare dal giovane e mobilissimo Merighi II.

Il Genoa non è mai perso sul punto di poter vincere, si è limitato ad una pressione troppo sterile per sperare di battere il portiere avversario. Il Modena ha giocato con serietà, ma senza cattiveria a parte alcuni duri interventi tardivi del terzino Lodi, subito frenato dall'arbitro. La gara non ha offerto altre emozioni, oltre alle poche già accennate. Il Modena al 34' del primo tempo ha dovuto sostituire il portiere Ciceri con Pezzato, in quanto il titolare era stato colpito in mischia dal compagno di squadra Salvagni. Lo sfortunato Ciceri ha riportato una ferita al mento dalla quale sinistra (quattro punti di sutura) ed una sospetta frattura.

Nessun infortunato fra i rossoblù, è il solo lato positivo della giornata in casa della fanalino di coda Catania di domenica prossima. Dopo il programma dei liguri comprenderà ancora una gara fuori casa, a Reggio Emilia, e poi due incontri a Marassi, contro Mantova e Pisa. Se tutto non sarà già deciso, lo stadio genovese sarà teatro di vere battaglie.

Bruno Perucca

Genoa: Lonardi; Rossetti, Ferrari; Bittolo, Andreuzza, Amsterdam; Perotti, Maselli, Morelli, Quintavalle, Rigotto. Non utilizzati Grosso (12) e Rizzato (13).

Modena: Ciceri (Pezzato dal 38' del p. t.); Vellani, Lodi; Pesta, Salvagni, Barsari; Facchinetti, Merighi I, Merighi II, Guglielmoni, Ronchi (Franzini dal 20' della ripresa).

Arbitro: Pieroni.

Genova. Gli attaccanti Rigotto e Morelli ostacolati dalla difesa modenese (Telefoto)

Il Livorno batte il Piacenza con un gol per tempo: 2-0

Tentorio si fa parare il rigore del possibile 1 a 1

dal corrispondente

Livorno, lunedì mattina.

Un Livorno senza pietà contro chi agonizza, e un Piacenza autolesionista con Tentorio, il mago dei rigori, che sullo 0 a 1 ha fatto partire dal dischetto un tiro centrale e per niente micidiale che il calmissimo Gori ha bloccato in tuffo.

Gli amaranto nulla hanno concesso all'avversario sul piano del gioco, con ritmo sostenuto, felice inventiva e massimo impegno. Hanno largheggiato invece nello sprecare in fase d'attacco per la loro cronica incapacità a realizzare. D'altronde la traversa ha rimandato in campo a portiere battuto una fucilata da lontano di Zoli.

Tornando alla partita, il Piacenza ha opposto scarsa resistenza, senza neppure quella grinta e quel pizzico di cattiveria che si attende da chi lotta per la salvezza. Ha incassato un gol al 13' ad opera di Badiani, il quale di testa ha girato magnificamente in porta un corner calciato da Albrigi. L'occasione del poreggio s'è presentata al Piacenza al 37', quando l'intraprendente Franzoni, è stato atterrato in area da Azzali e l'arbitro ha decretato il rigore. Lo specialista Tentorio ha preso una lunga rincorsa, ha fintato, ma invece di scoccare uno dei suoi soliti bolidi, ha calciato piano e rasoterra centro della porta. Gori, tuffandosi, non ha avuto difficoltà a bloccare.

Il Livorno ha continuato a dominare in lungo e in largo, ha colpito al 27' della ripresa una traversa con Zoli e ha segnato ancora al 38' su rigore, dovuto a un atterramento di Badiani da parte di Grechi. Il tiro dal dischetto è stato scoccato da Stanziai, il terzino che tornerà alla Fiorentina per fine prestito, e che si è accomiatato dal pubblico segnando il primo gol stagionale.

b. c.

Livorno: *Gori; Stanziai, Balardo; Martini, Bruschini, Azzali; Badiani, Battistini, Santon (dal 58' Gualtieri), Zoli, Albrigi. Non utilizzato: Vannoni (12).*

Piacenza: *Ferretti; Grechi, Montanari (dal 74' Rossi); Zoli, Favari, Tentorio; Stevan, Azzimonti, Franzoni, Pedrini, Robbiati. N. u. Boltrini (12).*

Arbitro: *sig. Bernardis.*

Il Real Torino batte per 2 a 0 il Genova

Si è disputata ieri la quarta giornata del campionato femminile di calcio. Al campo Filadelfia il Real Torino ha battuto per 2 a 0 l'A. C. F. Genova con una rete della Schiavo al 1' ed un'altra della Molino al 4'. Nel corso della partita il portiere della squadra ligure Tonina Larese si è scontrata con il centravanti Ceriotti ed è stata ricoverata all'ospedale delle Molinette con sospetta commozione cerebrale.

Negli altri incontri la Vernici Milesi Parma ha battuto in trasferta il Viareggio per 3 a 1, mentre il Real Juventus ha superato a Verona l'Olimpia per 2 a 0. Nella classifica Real Torino e Vernici Milesi conducono con 7 punti, Real Juventus e Genova sono a quota 4, Viareggio a 2 e Olimpia Verona 0.

totocalcio

scheda vincente		le quote
x Atalanta-Pisa	0-0	Lire 257.630
x Arezzo-Monza	0-0	13 I vincitori sono 224 (8 in Piemonte)
x Catanzaro-Perugia	0-0	
x Foggia-Mantova	0-0	Lire 44.300
x Genoa-Modena	0-0	12 I vincitori sono 4231 (242 in Piemonte)
1 Livorno-Piacenza	2-0	
x Reggiana-Taranto	0-0	Prossima schedina: Catania-Genoa; Cesena-Modena; Como-Arezzo; Foggia-Varese; Mantova-Reggiana; Monza-Atalanta; Perugia-Taranto; Piacenza-Ternana; Pisa-Catanzaro; Reggina-Livorno; Sottomarina-Padova; Treviso-Lecce; Salernitana-Pescara.
1 Reggina-Como	1-0	
x Ternana-Cesena	0-0	
x Varese-Catania	1-1	
1 Treviglio-Alessan.	2-0	
1 Venezia-Sottomar.	1-0	
1 Internapoli-Salernit.	3-0	

Il monte premi è di Lire 384.238.708

risultati e classifica

Atalanta-Pisa	0-0	Livorno-Piacenza	2-0
Arezzo-Monza	0-0	Reggiana-Taranto	0-0
Catanzaro-Perugia	0-0	Reggina-Como	1-0
Foggia-Mantova	0-0	Ternana-Cesena	0-0
Genoa-Modena	0-0	Varese-Catania	1-1

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	PARTITE Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
1. Varese	44	34	11	7	0	3	9	4	33	17
2. Catania	42	34	9	7	1	4	9	4	30	18
3. Mantova	41	34	10	8	1	0	15	2	34	20
4. Foggia	41	34	9	8	0	4	7	6	35	24
5. Monza	41	34	10	6	1	4	7	6	27	16
6. Reggina	38	34	8	6	2	4	8	6	33	28
7. Livorno	37	34	7	8	2	4	7	6	25	17
8. Pisa	36	34	6	9	2	5	5	7	29	26
9. Ternana	35	34	5	9	2	3	8	6	27	28
10. Modena	33	34	6	9	2	2	8	7	21	25
11. Perugia	32	34	7	8	4	3	6	8	25	23
12. Arezzo	32	34	4	12	1	1	10	6	15	25
13. Como	31	34	9	5	3	1	6	10	32	41
14. Atalanta	30	34	6	9	3	1	7	8	27	24
15. Catanzaro	29	34	6	5	3	1	7	9	22	29
16. Cesena	28	34	4	8	4	1	9	7	20	27
17. Taranto	28	34	4	8	5	2	8	7	22	33
18. Piacenza	28	34	4	8	3	2	7	8	23	36
19. Genoa	27	34	5	7	5	1	6	8	18	26
20. Reggiana	27	34	3	11	3	1	8	8	18	30

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA (16° di ritorno, ore 16): Catania-Genoa; Cesena-Modena; Como-Arezzo; Foggia-Varese; Mantova-Reggiana; Monza-Atalanta; Perugia-Taranto; Piacenza-Ternana; Pisa-Catanzaro; Reggina-Livorno.

Al termine del campionato le prime tre squadre classificate saranno promosse alla serie A. Le ultime tre retrocederanno alla serie C. Mancano quattro giornate alla conclusione del torneo.

Un bilancio desolante

Soltanto 5 reti in dieci partite

Soltanto 5 reti nelle 10 partite della serie « B ». La trentaquattresima giornata del campionato è stata la più avara di gol. Sette incontri sono terminati sullo 0 a 0, quattro(!) squadre non sono riuscite a centrare il bersaglio: un record negativo che allarma i tifosi del calcio.

Con l'avvicinarsi della fine del torneo la paura di perdere ha preso il sopravvento sulla necessità di vincere. Le squadre si bloccano in difesa, gli attaccanti retrocedono a rafforzare la barriera seguendo un criterio finora criticato variamente.

Arezzo-Monza 0-0

Arezzo, lunedì mattina.

(m.) L'Arezzo ha sfiorato il successo pieno contro il Monza. Ad un quarto d'ora dalla fine un tiro di Galuppi ha mandato il pallone sulla traversa, facendolo poi rimbalzare sulla linea della porta. Invano gli aretini hanno reclamato il gol: l'arbitro ha fatto proseguire il gioco. Il Monza ha condotto una partita accorta, rimanendo chiuso in difesa.

Reggina-Como 1-0

Reggio Calabria, lun. mattina.

La Reggina ha vinto di stretta misura, ma un risultato di parità sarebbe stato più equo. I padroni di casa sono andati in vantaggio al 19' del primo tempo con una rete di Ferruccioni. Gli ospiti hanno reagito con veemenza per tutto l'incontro e molte volte hanno sfiorato il pareggio sfuggito in alcune occasioni solo per la troppa precipitazione.

Varese-Catania 1-1

Varese, lunedì mattina.

Il Varese ha perso ieri una favorevole occasione per raggiungere la certezza matematica della promozione. Andato in vantaggio al 37' con Nuti, il capolista ha poi subito per gran parte dell'incontro. Si è nuovamente lasciato sorprendere quando, forse per la troppa sicurezza, al 23' della ripresa Bellavanza, in un'azione in contropiede del Catania, ha girato a rete il pallone respinto, ed ha siglato a segno un'autorete.

Atalanta-Pisa 0-0

Bergamo, lunedì mattina.

(g.) Nonostante un'evidente superiorità territoriale, l'Atalanta non è riuscita a superare il Pisa. I bergamaschi nel primo tempo hanno anche colpito un palo con un forte tiro del terzino Malatrasi. Sempre nei primi 45' di gioco i padroni di casa hanno invano reclamato un rigore.

Foggia-Mantova 0-0

Foggia, lunedì mattina.

Nonostante la partita sia stata assai vivace e non priva di emozioni, le due squadre non sono riuscite a segnare. Il risultato è stato sostanzialmente giusto perchè se il Foggia ha attaccato in prevalenza, sfiorando più volte il gol, il Mantova si è dimostrato un complesso omogeneo, con un centrocampo assai valido.

I calciatori adesso guadagnano di più

La Commissione affari sindacali ha approvato gli accordi dei minimi, che prevedono ora per i giocatori di serie « A » lire 4.000.000 e per quelli di « B » lire 3.400.000 annue.

I tornei liguri

PROMOZIONE: Lavagnese-Sestri Levante 1-0; Campese-Sant'Agostino 3-0; Gruppo C.-Dianese 2-1; Lerrese-Pontedecimo 1-1; Cairese-Fulgorcarr 1-3; Gaviese-Vado 2-1; Ventimigliese-Sanmargheritese 1-2; Savonese-Taggese 0-0.

PRIMA CATEGORIA — Girone A: Garessio-Albisola 0-0; Argentina-Finale 3-2; Carcarese-Pietrabissarese 0-1; Carlin's Boys-Sportornese 1-1; Andora-Taggese 2-0; Noleso-Veloce 0-1; Corniglia-Villetta 0-0; Auxilium-Cengio 4-0.

Girone B: Riva Trigoso-Centrale 1-0; Don Bosco Genova-Amici Cervetri 0-0; Certosa-Carriglianese 1-1; Vigili-Busalles 0-2; Acli Masone-Borgoratti 0-0; Don Bosco Varazze-Erg 0-3; Oratorio-Elah Pegli 1-0; Santa Cecilia-Sampierdarenese 0-2.

Girone C: Quarti-Carlo Grassi 0-1; Fro-Recco-Marassi 2-0; Nuova Corte-Fro Figure 2-2; Riva Trigoso-Arcano 2-0; Foce-Fratellagnanesi 0-1; Ligorna-Moneglia 1-1; Angi Cassano-Belardo 1-2; Ponte Carrega-Marzano 2-1.

Girone D: Cogorana - Olimpia 0-0; Lerici-Borghetto 4-0; Echinose-San Benedetto 1-3; Canaletto-Forza Coraggio 1-2; Monzone-Santo Stefano 1-0; Fezzanese-Fivizzanese 1-0; Bianca Brin-Molicciara 2-0; Arcenaisposta-S. Terenzo 5-0.

RUGBY

Il Metalcrom Treviso ha vinto la finale della Coppa Italia di rugby battendo sul terreno dell'Acquacetosa la Amatori Sport Catania per 27-3 (11-3).

Secondo turno della Coppa anglo-italiana

Discusso gol di Mazzola in Lazio-Sunderland (2-1)

dal corrispondente

Roma, lunedì mattina.

La Lazio ha sconfitto (2-1) il Sunderland, all'Olimpico, nella gara di ritorno del torneo anglo-italiano. La partita d'andata si era conclusa con il punteggio di 3-1 a favore degl'inglesi.

La squadra bianco-azzurra, dopo un primo tempo opaco, ha disputato una magnifica ripresa, protagonisti Mazzola, Massa e Ghio. Con l'ingresso di Tony al posto di Morrone, la prima linea laziale ha acquistato dinamismo ed ha posto ripetutamente in pericolo la resa difesa da Montgomery.

Il portiere inglese è stato il migliore degli ospiti. Con spettacolari interventi, ha evitato almeno quattro o cinque gol. La squadra di Lorenzo ha anche colpito due pali, legittimando così in pieno il suo successo di misura.

Tutti i gol si sono registrati nel secondo tempo. All'8' Mazzola ha tirato da lontano. Il portiere ha parato, ma non ha trattenuto il pallone, che è rotolato verso la linea di porta. A tutti è sembrato che la sfera non avesse varcato la linea bianca, ma il guardalinee ha assegnato il punto. Al 29' la Lazio ha raddoppiato. Scambio soliste Massola-Ghio. Quest'ultimo s'è portato in area di rigore ed ha battuto Montgomery con un preciso diagonale.

Al 33' il Sunderland ha accorciato le distanze. Cross di Park raccolto di testa da Harris, che ha deviato verso Jones. Pronto il tiro dell'attaccante e palla in rete.

m. b.

Lazio: *Sulfaro; Wilson, Facco; Governato, Papadopulo, Marchesi; Massa, Mazzola II, Ghio, Nanni (Chiarugi dall'46'), Morrone (Tony).*

Sunderland: *Montgomery; Irwin, Synam; Todd, Helsop, Mc Cuen; Park, Harris, Hughes, Kerr, Tuart (Jones).*

Arbitro: *Lyden (Inghilterra).*

Coppa anglo-italiana: Lazio-Sunderland 2-1.

CLASSIFICA - Clubs inglesi: Wolverhampton punti 12; Nottingham Town 10; Middlesbrough e Sunderland 8; Sheffield 6; West Bromwich 7. Clubs italiani: Napoli p. 14; Fiorentina e Lazio 5; Roma 2; Juventus e Lanerossi 1.

Da domani sbloccato il calcio-mercato?

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.

(d. m.) La presa di contatto dal centrevanti Vitali durante la partita che il Lanerossi ha giocato ieri sera contro gli inglesi del West Bromwich ha impressionato positivamente Nereo Rocco. L'allenatore del Milan ha manifestato oggi questa propria impressione anche al « general manager » Passalacqua, e quest'ultimo, domani, riprenderà i colloqui con i dirigenti della società vicentina per concludere l'acquisto del giocatore.

Il Lanerossi, in parziale cambio di Vitali, ha chiesto Sormani che il Milan non è disposto a cedere. Il sodalizio milanese interesserebbe ricambiare con l'ex granata Combin. Entro pochi giorni il Milan dovrebbe anche sostituire l'acquisto del Brescia dello « stopper » ex-juventino Barcellino. Il Brescia è sul punto di cedere Botti alla Fiorentina.

Dell'avvenuto trasferimento di questi giocatori molto probabilmente verrà dato fra qualche giorno l'annuncio ufficiale. Domani, martedì, si riunirà infatti a Milano il Consiglio direttivo della Lega nazionale, e sembra che alcuni consiglieri siano decisi a chiedere l'applicazione letterale di quegli articoli del regolamento che autorizzano ufficialmente l'apertura del calcio-mercato per le società di serie A non appena concluso il campionato di appartenenza.

Se non ottenessero l'applicazione di tali articoli i consiglieri chiederebbero il deferimento alla Commissione disciplinare di chi ha già annunciati acquisti e cessioni.

IL RAGAZZO CHE STUDIA DEVE ESSERE AIUTATO
GLUTA-CEREBRO (COMPRESSE) RICOSTITUENTE PER LA stanchezza mentale
L. 1000 IN FARMACIA

SCEGLIERE È RISPARMIARE!
Ma per scegliere i materassi non basta vederne due o vederne venti, bisogna vederne almeno duecento! ...anche perché non si comprano tutti i giorni! Noi vi invitiamo a vedere i nostri 200 materassi nei nostri due centri di vendita:
• CORSO GIULIO CESARE 27 bis - TELEFONO
• VIA CIGNAROLI 73 - TELEFONO 746755 - TORINO
Siamo sicuri che tra questi ci sono quelli che fanno al caso vostro. L'ingresso da soli è libero, così potrete convincervi! Abbiamo tutte le più grandi marche, abbiamo dei materassi speciali che ci facciamo confezionare apposta e che non troverete da nessuna parte; materassi che vi sfidiamo con cognizione di causa a che mostriamo la vera lana di pastore che conteniamo, così non correte comprare a scatola chiusa. Tutti i nostri materassi sono garantiti e sono di indiscussa qualità. I nostri materassi a molle (hanno i prezzi più scontati e più bassi di tutti, e vanno da L. 7.000 a L. 30.000 cosicché soddisfano ogni esigenza dei clienti: pratici ed economici gli uni, stupendi e sofisticati gli altri. Accettiamo quindi il nostro invito e nel vostro stesso interesse venite a visitarci SUBITO e risparmierete!
GRANDI MAGAZZINI SUPERMATERASSI Le più grandi materassaie

la Jaguar 'Rossa'
SI VINCE CON Old Spice

OLD SPICE la linea maschile più completa
MARO

Oggi partenza in Lombardia, domani già di scena le salite

Giro, primo «test» in Val d'Aosta

Contando sull'appoggio del coéquipier Zilioli

Merckx correrà in contropiede

Il campione fiammingo vuol vincere: ma con il minimo sforzo perché punta anche sul Tour - Gimondi, Adorni, Bitossi e Dancelli temono le insidie della terza tappa con le salite del Col de Joux e della Tête d'Arpy

Anche i «veterani» fanno il tifo per Merckx (Telefoto)

dal nostro inviato

S. Pellegrino, lunedì mattina.

Scatta oggi da San Pellegrino il Giro d'Italia numero quattro dell'era di Merckx: Eddy ha perso il primo perché non era ancora maturo per vincerlo, ha stravinto il secondo, ha perso il terzo non per il valore degli avversari ma per ritirata romanesche di «doping» che lo hanno tolto dalla corsa quando, in questa corsa l'aveva già saldamente in mano. Ora s'appresta al quarto tentativo che è legato alla prospettiva di un «bis» del 1968.

Il fuoriclasse belga — non è un mistero per nessuno — avrebbe preferito lasciare perdere il Giro e dedicarsi soltanto al Tour. Lo hanno convinto, con argomenti piuttosto solidi, ad accettare anche questa prima fatica. L'ingente superpremio della sua casa non è tuttavia per Eddy soltanto un corrispettivo per una simbolica presenza al giro, con la mente rivolta alla corsa francese. Merckx ha accettato il Giro, dopo profonda riflessione, perché vuole rivincere, senza fare regali a nessuno. A chi gli chiede, malignamente, quale titolo può avere nella corsa che incomincia oggi con la breve tappa di pianura da S. Pellegrino a Biandronno, il suo «luogotenente» Zilioli, il grande Merckx risponde: «Italo può vincere, beninteso se non sono in grado di vincere io».

Niente consensi dunque, tanto più che Merckx, nella sua rincorsa al record di vittorie di Coppi, non sottovaluta l'occasione che gli viene offerta di vincere, nella stessa stagione, Giro e Tour, quattro anni prima di quanto non sia riuscito a fare, a suo tempo, il campionissimo italiano. L'accoppiata, a soli ventiquattro anni, sarebbe un trionfo prestigioso per Eddy il quale, naturalmente, dovrà dosare le proprie forze in vista di questo duplice, allettante obiettivo.

Circondato dai giornalisti, sotto il portichato dove si svolgeva la pausotatura, mentre fuori infuriava un violentissimo temporale, Merckx non nascondeva propositi in certo senso contrari al suo temperamento di lottatore: «La maglia rosa — diceva — è un fardello pesante da sopportare. Il Giro è lungo e non farò più l'errore di due anni fa. Conquisterò il primato nella tappa iniziale a Novara, sprecherò molte energie per difenderlo, per logici motivi di prestigio, fino a quando Dancelli non mi libererà dal fastidio. Stavolta sarà diverso: si sfoghino gli altri, in fondo sono loro che devono cercare di battermi».

Un Merckx che corre in difesa è un fatto nuovo per il Giro, ed è un fatto che può giungere gradito anche alla maggioranza dei suoi avversari. Né Gimondi né Adorni, condizionati nel rendimento da malanni fisici vecchi e recenti, né tantomeno Bitossi e Dancelli, le cui doti di fondo in una dura competizione a tappe come questa sono ancora da scoprire, nascondono che l'aspro avvio del Giro, sulle montagne della Val d'Aosta, costituisce un fastidio, un rischio notevole, più che un'occasione per sorprendere il favorito. Ciascuno dei nostri campioni attende la terza tappa, quella che mercoledì li porterà da Saint Vincent ad Aosta attraverso il Col de Joux e la Tête d'Arpy, come un giudice severo delle proprie reali condizioni fisiche, finora avvolte in una nebbia di dubbi e di perplessità.

In una situazione del genere, le fasi iniziali del Giro possono anche svolgersi in un clima diverso da quanto le difficoltà del percorso potrebbero far pensare. Potrebbero essere le giornate di Zilioli, disposto a mettere subito fieno in cascina approfittando del vantaggio di correre praticamente in casa.

In attesa di quanto ci aspetta domani nell'arrivo in salita a Saint-Vincent e dopodomani nella durissima Saint-Vincent - Aosta, il Giro incomincia tuttavia in modo tradizionale. Felice Gimondi, vincitore del 1969, sarà in maglia rossa alle 13,30 da San Pellegrino, per cedere immediatamente il suo platonico primato ad un velocista, al primo traguardo del Giro posto a Cassinetta di Biandronno, a due passi da Varese.

Gianni Pignata

La "tre giorni„ sulle strade alpine

Il percorso delle tappe iniziali: le tre sulle strade della Val d'Aosta presentano il primo severo banco di prova

Vigilia a S. Pellegrino: parlano i protagonisti

Gimondi: "Non mi sento già battuto in partenza„

Ma il bergamasco non è in buone condizioni e dovrà perfezionare la forma in corsa - Adorni conta soprattutto sull'esperienza: questo è il suo decimo Giro - Ha dichiarato: «Non porteremo Merckx in carrozza fino a Bolzano»

dal nostro inviato

S. Pellegrino, lunedì mattina.

«Se fossi in un'altra squadra — dice Zilioli —, potrei lottare al massimo per il secondo posto. Ma corro a fianco di Merckx, e per questo ho la possibilità di vincere il Giro». Il belga è il grande favorito, tutti pronosticano lui e soltanto lui: è inimmaginabile che, per sperare in un successo, è meglio assegnare alcuni chilometri d'Eddy a molte altre — prosegue Zilioli —, quando prende un impegno lo rispetta fino in fondo».

Eddy mantiene gli impegni. Ma di quali impegni si tratta? Merckx e Zilioli hanno parlato a lungo, stamane si general-manager Ginistol: si è discusso di tattiche, si è cercato di dividere i compiti nel modo migliore. «Quando ero in squadra con Gimondi — spiega Zilioli —, mi promisero che sarei stato la sua spalla» di Felice, non un suo preparatore; mi dissero che, almeno all'inizio, avrei potuto fare la mia corsa. La realtà poi era ben diversa. Con Eddy non sarà così, ne abbiamo parlato con molta franchezza: ciascuno di noi sarà libero di giocare le proprie carte, ovviamente senza danneggiarci a vicenda. Poi si tireranno le somme: e chi sarà meglio piazzato in classifica, riceverà l'aiuto dell'altro».

Zilioli non teme che la sua alleanza con Merckx condizioni troppo la sua corsa e faccia così danneggiarlo: è convinto casi del contrario. Italo teme invece che gli altri italiani lo stringano in una marcatura stretta più spietata di quella cui sarà soggetto lo stesso Merckx: «Essere battuti da Eddy non è un disonore, il belga è il "campionissimo" del ciclismo attuale. Essere battuti da Zilioli, invece, a parecchi può dar fastidio. E questo, indubbiamente, favorirà Merckx. Poniamo il caso che io tenti una fuga: Eddy cercherà di proteggermi, Gimondi, Adorni, Bitossi e gli altri faranno l'impossibile per venirmi a prendere. Il belga starà sulle ruote e poi, in contropiede, sarà lui a staccare tutti».

Una tesi valida, senza dubbio. Ma non tutti sono d'accordo, almeno a parole. Ammettere una cosa del genere significherebbe alimentare fin d'ora antipatiche polemiche, e Adorni è troppo furbo per prestarsi al gioco: «Per quanto mi riguarda — dice — io accoglierei molto più volentieri una vittoria di Zilioli che un trionfo di Merckx. Sarei contento per il nostro ciclismo e per i tifosi italiani, che "soffrono" lo strapotere di Eddy. Se Italo tenterà la clamorosa impresa, non sarò certo io a danneggiarlo: l'anima per raggiungerlo, se mi accorgerò di avere Merckx alla ruota. Se il belga vuole vincere il Giro deve guadagnarsi il successo, non lo porteremo fin carrozza fino a Bolzano».

Per Adorni quello che sta per scattare è il decimo Giro d'Italia, quasi sicuramente l'ultimo. Sarà ancora uno dei protagonisti? «Sono convinto di sì, in una grande corsa a tappe l'esperienza conta molto. Non vincerò, ma finirò ancora tra i primi, di questo sono certo. Il mio pronostico è questo: primo Merckx, secondo Gimondi, terzo Zilioli. Il problema, per noi italiani, è ovviamente quello di inchiodare Eddy, ma per riuscire a battere non esiste nessuna tattica precisa: bisognerebbe attaccare sempre, cercando di coglierlo in un attimo di defaillance».

Il ruolo d'attacco è quello che toccherebbe a Gimondi. Ma il rendimento del Gimondi attuale è un rebus: nel Giro di Romandia Felice si è fatto staccare in salita ed umiliare a cronometro; nella Coppa Placci è sembrato in progresso (ma Merckx non c'era). «In salita — dice — non riesco ancora come dovrei, forse a causa di una trachelite trascurata. Non so che cosa potrà fare al Giro, ma non mi sento battuto in partenza. All'inizio dovrò correre in difesa, cercando di trovare la forma perduta. Se nella terza tappa, che con il Col de Joux e la Tête d'Arpy costituirà un severo banco di prova per tutti, riuscirò a non perdere molta forse potrò anche pensare alla maglia rosa finale. Ma per ora il mio rendimento è un'incognita anche per me». Il ruolo di attaccante, insomma, all'inizio non sarà di Gimondi: nelle condizioni in cui si trova, d'altra parte, non gli si potrebbe chiedere di correre alla garibaldina fin dall'inizio.

Maurizio Caravella

Il Giro alla tv

La televisione trasmetterà oggi alle 13,30 nel corso del telegiornale la cronaca della partenza della prima tappa del Giro.

Il collegamento sarà ripreso, sempre sul primo canale, alle ore 15, per la telecronaca degli ultimi chilometri e dell'arrivo.

Successo di Ottaviano nella «corsa dei campioni»

(f. b.) Il ligure Antonio Ottaviano, del G. S. Costa Azzurra Borgotallo, si è imposto nella 37ª Coppa Città di Cuorgnè, la classica competizione ciclistica per dilettanti consacrata anche come la «Corsa che apre i campioni».

Il vincitore è andato subito in fuga in compagnia di Scigliano del G. S. Fiat e del giovane parmigiano Zerbini, questi ultimi due autori anch'essi di una prova generosa. Sulla salita di Chiesanuova Ottaviano ha operato un allungo che gli ha consentito di rimanere solo in testa alla corsa. A dieci chilometri dall'arrivo è stato però raggiunto da Locatelli, Corti e Lanzafame, ma nella volata finale, dimostrando doti di finalizzatore, è riuscito egualmente ad imporsi.

Ordine d'arrivo: 1) Antonio Ottaviano (G. S. Costa Azzurra Borgotallo), km 157 in 4 ore 16', media 36,797; 2) Locatelli (C.S. Fiat) s.t.; 3) Lanzafame (U.C. Business) s.t.; 4) Corti (C.S. Fiat) s.t.; 5) Martinazzo (S.C. Triplesi) a 1'46"; 6) Santambrogio (S.C. Triplesi) s.t.; 7) Scigliano (C.S. Fiat) s.t.

Partono in 130

SALVARANI
1 GIMONDI
2 BALMAMION
3 CAVALCANTI
4 GODEFROOT
5 GUALAZZINI
6 HOUBRECHTS
7 PANIZZA
8 POGGIALI
9 SCHIAVON
10 ZANDEGU'

COSATTO MARSICANO
11 TACCONE
12 AMICI
13 BIANCO
14 DALLAI
15 DE MOSCONE
16 FRANCHINI
17 MARTINI
18 MEZZETTI
19 SANTANTONIO
20 QUENTARELLI

DREHER
21 BERDU
22 BALLINI
23 BALDAN
24 FEZZARDI
25 FUSAR
26 MACCHI
27 PASSUELLO
28 ROTA
29 SGARBOZZA
30 SOAVE

FAEMINO
31 CAMPENAERTS
32 FARISATO
33 HUYSMANS
34 MERCKX
35 MINTENS
36 SPRUYT
37 SWERTS
38 VANDENBERGHE
39 VAN SCHIL
40 ZILIOLI

FERRETTI
41 PETTERSSON G.
42 BOCCI
43 CUCCHIETTI
44 MAGGIONI
45 PETTERSSON T.
46 SIMONETTI
47 TUMELLERO
48 VAN VLIERBERGHE
49 FRANCIONI
50 ROTA

FILOTEX
51 BITOSSI
52 BERGAMO
53 COLOMBO
54 CUMINO
55 DELLA TORRE
56 FABBRI
57 GLASSI
58 ROSOLEN
59 URBANI
60 VICENTINI

G. B. C. ZIMBA
61 ALTIG
62 MOSER A.
63 MOSER D.
64 LUCIANI
65 PEFFGEN
66 FUSCHEL
67 PFENNINGER
68 GIRARD
69 THALMANN
70 RUB

GERMANVOX
71 RITTER
72 REYBROECK
73 VAN LINDT
74 INT VEN
75 BRAMUCCI
76 BASSINI
77 MILIOLI
78 LANA
79 PELLA
80 VERCELLI

LA CASERA - BAHAMONTES
81 CEPUENTES
82 FERNANDEZ
83 GALERA J.
84 GALERA M.
85 LASA J. M.
86 LASA M. M.
87 LOPEZ
88 MARINE'
89 PANTON
90 SAHAGUN

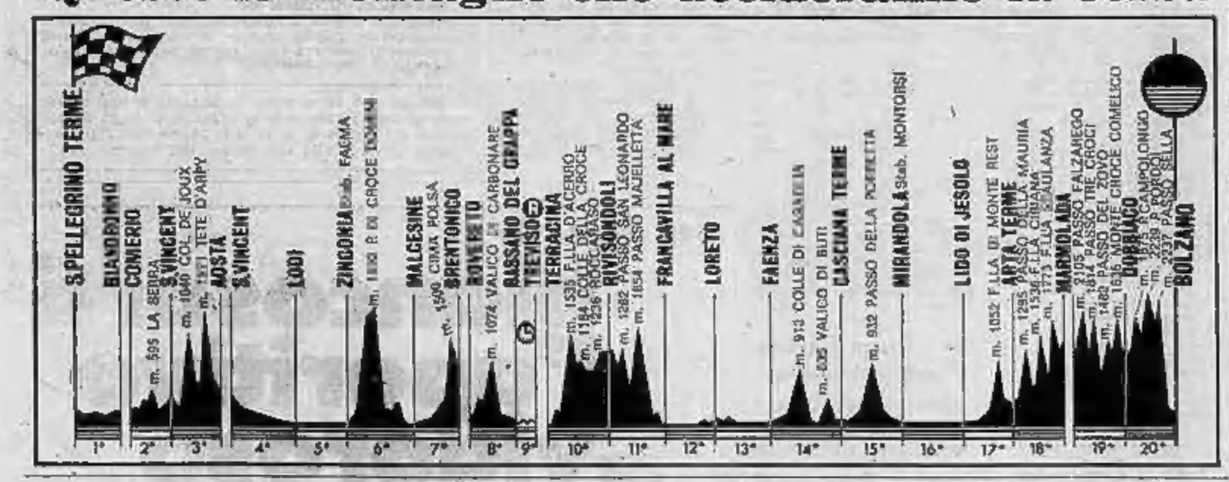
MAGNIFLEX - HERTEKAMP
91 FONTANELLI
92 VANNUCCHI
93 CAMBRE
94 DE BLAERE
95 DE GEEST
96 RONSMANS
97 VAN CLOOSTER
98 WEKEMANS
99 DE BLOCK
100 FLABAT

MOLTENI
101 BASSO
102 BIANCHIN
103 CASTELLETTI
104 CHIAPPANO
105 DANCELLI
106 MORI
107 SANTAMBROGIO
108 TOSELLO
109 VAN DEN BOSSCHE
110 VIANELLI

SAGIT
111 BALASSO
112 DENGHI
113 FANTINI
114 FAVARO
115 LAGHI
116 LEVATI
117 MOROTTI
118 PALAZZI
119 SALINA
120 SORLINI

SCIC
121 ADORNI
122 ARMANI
123 BENFATTO
124 DENTI
125 DURANTE
126 NICHELOTTO
127 NERI
128 PAOLINI
129 POLIDORI
130 POSTALUPI

Queste le montagne che decideranno la corsa



I campionati dilettanti di calcio in Piemonte

Promozione: l'Arona aumenta il vantaggio

ARONA-VILLADOSSOLA 1-0 — Rete: al 90' Nicolò su rigore concesso dall'arbitro Montagna di Torino per una plateale quanto inutile «mani in area» del difensore del Villadossola Mellerio. Risultato più equo sarebbe stato un pareggio poiché entrambe le compagini si sono equivalse nell'agonismo senza mai eccellere.

1ST. SOCIALE-CHIVASSO (sospesa) — Una fitta grandinata ha costretto l'arbitro a interrompere la gara quando i torinesi erano in vantaggio per 1-0 (rete di Demarchis).

• JUVE DOMO-CHIERI 1-1 — Reti: 1' tempo: al 16' Perotti (C); ripresa: al 45' Bosco (J.).

ALBESE-NOVESE 3-0 — Il primo gol è stato segnato al 42' del primo tempo da Roa. Nella ripresa l'Albese portava a cinque le segnature con due gol di Viberti al 7' ed al 30', con Gorrino al 30' e Tucolo al 43'.

CASSINE-CINZANO 1-0 — La rete è stata segnata da Sangalli al 37' della ripresa. Al 40' del primo tempo il portiere del Cassine, Boveri, aveva dovuto abbandonare il campo per un infortunio ed era stato sostituito da Rondelli.

ORIONASCO-VALENZANA 1-2 — Reti: 1 tempo al 18' Bianco (O); 27' Sandri (V); II tempo al 35' Pisato (V).

OLEGGIO-BUSCA 0-0 — La partita è stata movimentata: un giocatore dell'Oleggio, Pedale, scontratosi con il portiere del Busca, Gerbello, è stato ricoverato in ospedale per aver riportato la frattura della rotula del ginocchio destro.

SANTHIA'-CIRIE' 1-1 — Il gioco non è stato entusiasmante. I migliori azioni sono state sviluppate tutte nel primo tempo con gli ospiti passati in vantaggio al 5' su rete di punizione dell'ala sinistra Pasta; al 35' ha pareggiato il centravanti Nicastro.

Risultati: Arona-Villadossola 1 a 0; Juventus Domo-Chieri 1-1; Istituto Sociale-Chivasso (sospesa); Grignasco - Valsesiana 1 - 3; Santhià-Ciriè 1-1; Oleggio-Busca 0-0; Cassine-Cinzano 1-0; Albese-Novese 3-0.

Classifica: Arona p. 37; Oleggio 34; Albese e Busca 33; Valsesiana 31; Villadossola 29; Juve Domo e Sociale 27; Cinzano 26; Santhià 26; Chieri 24; Novese 23; Cassine 21; Chivasso e Ciriè 19; Grignasco 5.

Prima categoria

Girone A: Galliate-Varalpombia 3-1; Lesegna Cameri-Suno 1-1; Fontane-Crescentino 0-2; Castellazzo-Pontestura 1-1; Bavenese-Vallectrona 3-0; San Carlo-Gravellona 4-0; Serravalle-Junior 0-0; Carpignano-Stresa 0-0.

Classifica: Stresa 38; Suno 36; Fontane 35; Junior S-Vallestrona 31; Castellazzo 29; Galliate 27; S. Carlo 26; Serravalle 24; Pontestura 24; Carpignano e Crescentino 21; Varalpombia 20; Cameri 18; Baveno 18; Gravellona 11.

Girone B: Strambinese-Balangero 2-0; Borgofranco-Fiumana 4-2; Robur-Lanzo 1-1; Cigliano-Vanco 1-0; Castellamonte-Virtus Volpiano 4-0; Anpi Ether-Châtillon 4-2; Auxilium-Caselle 0-0 (sospesa per impraticabilità di campo); Bacigalupo - Barcanova (rinviata per impraticabilità di campo).

Classifica: Castellamonte p. 32; Strambino 30; Bacigalupo 30; Volpiano 29; Caselle e Borgofranco 26; Cigliano 25; Anpi Ether e Lanzo 24; Robur 23; Barcanova e Valdorco 21; Châtillon, Balangero e Fiumana 20; Auxilium 17.

Girone C: Busa-Arconate 1-1; Bellinzago Novarese 0-0; Pro Dronero-Carmagnola 1-2; Riv-Ski-Carmagnola 1-2; Cherasche-Pinerolo 1-1; Savigliano-Cortemilia 3-1; Villafranca-Fossanese (0-1 sospesa per incidenti); Nicese-Lascaris 2-2.

Classifica: Savigliano 40; Fossanese 38; Cherasco 33; Carmagnola 31; Acqui 30; Nicese e Busa 29; Carmagnola e Pinerolese 27; Cortemilia 26; Pro Dronero 22; Riv-Ski e Lascaris 20; Bustese 17; Villafranca 13; Bellinzago 3.

Girone C: Busa-Arconate 1-1; Bellinzago Novarese 0-0; Pro Dronero-Carmagnola 1-2; Riv-Ski-Carmagnola 1-2; Cherasche-Pinerolo 1-1; Savigliano-Cortemilia 3-1; Villafranca-Fossanese (0-1 sospesa per incidenti); Nicese-Lascaris 2-2.

Classifica: Savigliano 40; Fossanese 38; Cherasco 33; Carmagnola 31; Acqui 30; Nicese e Busa 29; Carmagnola e Pinerolese 27; Cortemilia 26; Pro Dronero 22; Riv-Ski e Lascaris 20; Bustese 17; Villafranca 13; Bellinzago 3.

Il torneo di seconda categoria

GIRONE A — Juventus Galliate-Huntsitas (rinviata); Fortenelese-Gozzano 1-2; Ghemmese-Crevolese 1-0; Ornavasso-Casalbese 3-3; Sizzano-Vaprio 1-1; Biella-Acli Libertas 2-2; Trecate-Pogna 1-0.

CLASSIFICA: Gozzano p. 37; Trecate e Biella 33; Fontanetto 30; Sizzano 29; Huntsitas 28; Acli Libertas 26; Pogno e Vaprio 25; Ornavasso 24; Crevolese 17; Ghemmese 14; Casalbio 12; Galliate 6.

GIRONE B — Fulgor Valdengo-Villata (non disputata); Mezzanese-Carisio 2-1; Vallese-Gattinara 2-0; Lamellogno-Pro Rosate 3-3; Cadorn-Pro Candelo 3-3; Valle Cervo-Biagliese 1-3; Sparta-Canderanese 1-1.

CLASSIFICA: Gattinara 36; Cadorn 37; Pro Rosate 33; Fulgor Valdengo e Mezzanese 30; Pontemurone 27; Biagliese 26; Carisio e Vallese 23; Villata 19; Lamellogno 17; Valle Cervo 16; Sparta e Pro Candelo 14.

GIRONE C — Tunnegno-Quincinetto 3-2; Bellavista-Calusiese 2-2; Acli Pontey-Livorno Ferraris 1-3; Volpianese-Borgodalese 1-1; Sangermanese-Sl. Vincent 3-2; Saluggese-Jelli Montanaro 4-2; Trino-Sangiustese (sospesa).

CLASSIFICA: Calusiese 34; Tunnegnese 33; Borgodalese 32; Sangiustese 30; Sangermanese e Livorno Ferraris 28; Volantes Trino 26; Bellavista e Quincinetto 20; Montanaro 16; Volpianese 15; Saluggese 13; St-Vincent 7; Acli Pontey 3.

GIRONE D — Quart-Olimpia 1-4; Rivara-Malli 1-1; Leynicese-Rivarolese 2-6; Verres-Nolese 1-0; Rivarossa-Mappano 4-4; Ardur S. Francesco-Villanova 8-1; Cafasse-S. Maurizio 3-3.

CLASSIFICA: Rivarolo p. 37; S. Maurizio 30; Nolese e Cafasse 29; Verres 27; Malli 23; Olimpia 22; Villanova 20; Rivara 17; S. Francesco e Leyni 16; Rivarossa 15; Mappano 12; Quart 9.

GIRONE E — Piossasco-Pro Grugliasco 1-3; Drusentina-Rivoli 3-3; Pro Collegno-Giaveserese 0-0; Piossasco-Barge 3-0; Alpignano-Lucerna 2-3; Lucerna Orbassano 3-0; Rivoli-Collegno Boca 2-3.

CLASSIFICA: Lucerna p. 33; Piossasco 32; Collegno Doria 31; Lanzi 29; Giaveno 25; Pro Collegno 24; Alpignano 23; Rivoli 22; Drusentina 21; Barge e Pro Grugliasco 17; Rivoline e Orbassano 16; Piossasco 13.

GIRONE F — Martorelli-Rechiendengo 1-1; Pedona-Lancia 3-2; Saluzzo-Fertuna 0-0; Settimo-Te Sporting 1-0; San Mauro-Cenisia 3-0; Bra-Recoaro 6-1; San Carlo-Gassino 0-0.

CLASSIFICA: Fertuna p. 35; Pedona e Settimo 32; S. Carlo 28; Te Sporting 26; Martorelli 25; Recoaro 21; S. Mauro 20; Cenisia e Saluzzo 19; Gassino 18; Bra, Lancia, Rebaudengo 18.

GIRONE G — Canalese-Agnelli 2-1; Carignano-Michelin 1-2; Cambiano-San Pietro 3-2; Millefonti-Stearari (rinviata); Vigone-Don Bosco 5-1; Moncalieri-Nichelino 3-2; San Bernardo-Quattordio 3-4.

CLASSIFICA: Moncalieri p. 37; Vigone 34; Carignano 28; S. Bernardo 27; Agnelli e Quattordio 25; Nichelino e Don Bosco 24; Cambiano 22; Canalese 18; Stearari e San Pietro 15; Michelin 12; Millefonti 6.

GIRONE H — Orbano-Felizzano 1-2; Garibaldi-Baltelese 2-2; La Bollente-Asca Fulgor (rinviata); Vignanese-Monferrato 1-2; Sale-Comollo 2-1; Lobbi-Mandrogne 1-1; Ponti-Pozzolese 1-0.

CLASSIFICA: Monferrato 31; Garibaldi 30; La Bollente 28; Asca Fulgor 27; Ponti 26; Baltelese 21; Lobbi 20; Sale 18; Vignanese e Felizzano 14; Pozzolese 10; Comollo 6.

quando acquistare un'automobile diventa un buon affare.

Quando si può scegliere a due passi da casa Vostra in cinque saloni di esposizione anche nelle mattinate festive, tra centinaia di automobili con prezzo esposto.
Quando si acquista da chi vende in grande quantità e può quindi praticare prezzi più bassi.
Quando si ottiene la garanzia scritta e totale, ricambi e mano d'opera compresa, per un'auto che abbiamo verificato, controllato e che ha ancora molti chilometri da percorrere.
Quando si ottengono, se lo desiderate, le più moderne facilitazioni di pagamento che consentono a tutti di possedere l'automobile come il televisore, il telefono o l'orologio...
Quando con le moderate facilitazioni l'automobile si ottiene completa di copertura assicurativa.
Quando al prezzo di un'automobile d'occasione si hanno i vantaggi di un'auto nuova.

Per l'auto che desiderate per la Vostra auto per un buon affare

venite da noi!

AUTOmarket

TORINO • C.so Giulio Cesare, 228 • C.so Siracusa, 40 • C.so Raffaello, 7 • C.so Principe Eugenio, 11
IVREA • Corso Vercelli, 222

Serie C - Girone A: la sconfitta del Treviso a Padova dà via libera agli azzurri

Il Novara (2-1 alla Triestina) primo e solo

Prima Gabetto poi Carrera

Dopo il rigore segnato dai novaresi, la Triestina accorcia le distanze: nervoso finale della capolista

dal nostro inviato

Novara, lunedì mattina.

Il Novara fa soffrire le solite mille pene ai propri tifosi ma poi riesce a vincere per cui cancella le immancabili discussioni in un ideale abbraccio coi seimila spettatori presenti alla gara con la Triestina. Gli alabardati scendono in campo con la determinazione di chi in novanta minuti deve decidere della propria salvezza o della promozione: il fatto stupisce, perché in fin dei conti i giuliani non entrano nei due casi, sono calmi e tranquilli nelle posizioni d'onore della classifica, dovrebbero giocare con minor nervosismo. Invece i falli si accumulano e l'arbitro deve ammonire un paio di triestini; il Novara sembra a trovare il passo giusto, non ai capitano, forse, non resistono simili. Gli azzurri tentano la soluzione da lontano: Vivian scarica in rete una dei suoi soliti bolidi ma la palla sfiora il palo alla destra di Colovatti.

Poi Gabetto — è il 42' — si avventa in uno show entusiasmante: Galizzi lancia a Gonnelli, l'ala avanza per passo al centro a Gabetto, questi in velocità salta tre avversari con un dribbling ubriacante. Colovatti esce alla disperata e il centravanti lo batte con un tiro teso e preciso sulla destra: 1 a 0. *Il Novara affronta la ripresa con un altro cipiglio; spingi spingi al 12' vi scappa anche un rigore.* In cross di Gonnelli, Brunazzi tenta di appiccare Del Piccolo, questi non trova di meglio che deviare il pallone con un braccio.

L'arbitro Cali indica il dischetto, Carrera fa secco Colovatti il quale intuisce il tiro ma nel suo tuffo disperato non può fare altro che deviare in fondo alla rete il pallone: 2 a 0. Ridolfi — chissà perché — trova la voglia di protestare con termini poco urbani e l'arbitro lo manda subito a fare il doccia negli spogliatoi. Contro dieci avversari, il Novara dovrebbe fare facile: invece si fa infilare da Parsa per una disattenzione di Pulici (il portiere su tiro di Marchesi para ma non trattiene, arriva Parsa che segna). Dal 22' alla fine è un autentico calvario per gli azzurri che sbagliano un palo di gol ma rischiano almeno tre volte di essere raggiunti. L'arbitro fischia con un minuto di anticipo ed è un gran sollievo per Parola, Tavernitis e compagni.

Il Novara, dunque, ha vinto un merito, sicuramente pure a scanso di equivoci. Sul 2 a 0, avrebbe potuto rinforzare il bottino; il gol della Triestina, invece, ha dato nuovo thrilling all'incontro che è risultato così interessante e avvincente.

Novara. La rete segnata da Carrera su rigore: Colovatti intuisce il tiro ma non riesce a bloccare (Foto Moisio)

Il Novara è andato a corrente alternata: azioni travolgenti poi passaggi inquietanti.

Il calo del primo tempo (sole a volontà) ha offuscato le idee al centrocampo azzurro; la ripresa sulla ripresa (c'è stato anche un temporale) ha scolto le briglie a Carrera e compagni per una ventina di minuti, dico sino al 2 a 1. Il resto è meglio cancellarlo: molto, tanto nervosismo fra i novaresi i quali bene o male portavano alla conclusione la vittoria.

La partita è stata difficile, ben più forse di quanto ci si aspettava. La grinta della Triestina fa Novara si parlava di un premio partita offerto dal Treviso) e l'apporto vena di alcuni azzurri hanno fatto il che l'incontro diventasse più impegnativo di quanto non fosse in realtà.

Canto merita due parole di elogio più degli altri: è sceso in campo con 38° di febbre, ha combattuto come un autentico gladiatore. Non ha sbagliato un intervento, ha servito persino di tampone le falle del centrocampo: dicendo che è un libero di Serie A, pensiamo di avere detto tutto. Bravo Vivian, come sempre perfetto nelle conclusioni, impeccabile Odorizzi, preciso Gianni; contro il Treviso si sono ritrovati con tanti falli gli avversari. Gabetto si è rappacificato con il suo pubblico con un gol bellissimo; Galizzi, Gonnelli, Bramati, Milanesi (subentrato all'infortunato Gianni) e gli altri hanno lottato con continuità senza mai desistere su ogni palla. Pulici, perfetto in ogni intervento, è incorso nella disattenzione di cui si è detto: non che capitano anche ai migliore dei portieri.

Ora il Novara è primo e solo: l'attende la trasferta di Cirio (nel contempo Lecco e Treviso si incontrano di fronte) quindi la gara interna col Rovereto, poi un finale da cardiopalmo a Valdagno e a Treviglio. Forse si facile profezia del terzino trevigliano Sirena (« Il Novara con questa promozione; e poi è già spacciato, non ha più le forze di prima il passo ritmo si richiede di sostenere indecorosamente.

Giorgio Gandolfi

Novara: Pulici; Curtes, Vivian; Canto, Odorizzi, Colloni; Carrera, Gabetto, Gianni (Milanesi) dal 72') Bramati; 12° Petrone.

Triestina: Colovatti; Kok, Martinelli; Del Piccolo, Varnier, Moretti (Pestrin 11 dal 68'); Ridolfi, Giacomini, Palma, Sigurtà, Marchesi; 12° Chiodi.

Arbitro: Cali di Roma.

Reti: 1 tempo: al 42' Gabetto; II. tempo: 12' Carrera su rigore; 77' Palma.

Note: Espulso al 13' Ridolfi per proteste.

Preziose affermazioni per Derthona e Verbania

Derthona-Solbiatese 2-0

Tortona, lunedì matt.

(c. p.) Il gran cuore del Derthona ha avuto ragione della miglior tecnica della Solbiatese. Per i piemontesi, che stanno compiendo una disperata lotta per evitare la retrocessione, la vittoria era necessaria. L'avvio ritentato contro un avversario che, pur non avendo interessi di classifica, si è battuto senza concedere nulla, è tutto a merito dei « leoncelli », che erano scesi in campo con una formazione rimaneggiata, per i gravi infortuni subiti nelle precedenti partite da Muratori, Colondri e Ghisoni, tre dei suoi uomini migliori.

Scesi in campo con la determinazione di vincere, i bianconeri hanno trovato nel giovanissimo attaccante Cogliandro il trascinatore, l'uomo che ha portato costantemente scompiglio nella difesa lombarda. Già al 2' Cogliandro effettuava un tiro cross e Colla sbagliava banalmente la conclusione. All'8' era ancora Cogliandro in azione: partiva da metà campo e con una girandola di finte e controfinte dribblava uno dopo l'altro quattro avversari e dal limite dell'area lasciava partire un forte tiro, che Simonetti non tratteneva: entrava Colla ed era gol.

Nella ripresa, il Derthona cercava subito il raddoppio e Colla al 3' di gara obbligava Simonetti a una difficile deviazione.

Al 38', finalmente, il Derthona metteva il risultato al sicuro. Vigolo batteva una punizione, riceveva Colla, che scavalcava la palla in area e la passava a Cogliandro che, per l'ennesima volta, batteva imparabilmente il portiere lombardo.

Legnano-Verbania 0-2

Legnano, lunedì matt.

(t. m.) Meritato successo della formazione piemontese. Dopo la rete iniziale, l'« undici » in maglia bianca ha controllato agevolmente le fasi e manovrate assai dei locali. Un piazzato di fortuna ha sorretto la formazione ospite nella parte centrale dell'incontro, quando il Legnano ha avuto il suo momento migliore, con Lissoni pericolosamente per parare in corsa dall'incrocio. L'invasione dei pali ha respinto un magnifico tiro di Olivieri, e Placi si è distinto in due interventi di rilievo. Nel finale, con il Legnano completamente sbilanciato in avanti, la mazzata di Maioni ha messo in ginocchio la formazione lilla.

Alcune notazioni di cronaca. Al 1° minuto un centro di Maioni trova Lesca pronto ad intercettare, ma la palla finisce sul piede di Bendgni, che sorprende il portiere in uscita.

Nella ripresa, al quarto d'ora angolo per i lilla: batte Mongitore, Olivieri di testa sfiora la traversa; al 35' raddoppia il Verbania: su rovesciamento di fronte Bonigni si invola in area e dal fondo campo e centra; tocco di Lesca, che va a finire sui piedi di Maioni e tiro pronto di Maioni nel sei alla destra di Cugola. Due a zero.

Trevigliese-Alessandria 2-0

Treviglio, lunedì mattina.

Niente da fare per l'Alessandria contro l'imprevedibile Trevigliese. I grigi hanno cercato di contrabbattere il gioco frenante dei biancoscelesti, ma i padroni di casa alla guardia hanno saputo affiancare anche una seria solidità di manovra, al punto che l'Alessandria è stata ben presto schiacciata nella sua area.

Colombo ha faticato molto a tenere Festini e in più d'una occasione ha dovuto arrendersi; Piacentini su Cremascoli si è potuto concedere qualche spreco offensivo, soprattutto sull'uno a zero, ma la pericolosità dell'ala, per quanto arretrata, l'ha quasi costantemente costretto ai suoi compiti di difesa; Legnaro I, e poi Legnaro II, hanno perso il confronto diretto con Brasi.

A centro campo, Marelia s'è inserito solo a risultato acquisito, ma il suo apporto non ha dato frutti poiché Chinetello è apparso in scarsa vena, anche perché ben controllato da Locatelli.

Le reti: al 30' Ronchi lascia partire un cross teso che De Luca insacca col braccio; l'arbitro Clerico concede il rigore, che viene battuto da Cremascoli: il tiro è sicuro e all'incrocio dei pali. Morigi rischia a deviare, ma la palla rimbalza al centro della porta e lo stesso Cremascoli la mette in rete. Al 14' della ripresa, su azione di calcio d'angolo, la palla spiove sui piedi di Postini, che da pochi metri insacca.

Venezia-Sottomarina 1-0

Bubacco all'ospedale per un calcio in faccia

VENEZIA, lunedì mattina.

Nel corso dell'incontro Venezia-Sottomarina (1-0) il portiere degli ospiti, Bubacco, in seguito ad uno scontro fortuito con Bianchi ha riportato un trauma facciale alla regione sottorbitale per un calcio.

Il giocatore è stato ricoverato all'ospedale S. Giovanni e Paolo di Venezia: domani gli verrà fatta una radiografia per controllare le sue condizioni.

Scegliete il campione

Mancano quattro settimane alla conclusione del concorso di « Stampa Sera » del lunedì, « Scegliete il Campione ». Le cartoline con le schede per la votazione continuano ad arrivare con ritmo costante. Con il tagliando che pubblichiamo oggi in seconda pagina i lettori potranno ancora indicare i giocatori di serie D e D che al termine del campionato saranno premiati con una medaglia d'oro.

Intanto è stato assegnato l'undicesimo televisore fra tutti i lettori che hanno preso parte al concorso: l'apparecchio con'è stato vinto da una pensionata di Savona, la signorina Emilia Giustetti.

Queste le attuali classifiche di « Scegliete il Campione »:
Portieri: Brandisardi 2948 punti; Pulici 1462; Sagrie 930.
Terzino destro: Carlet 1347; Ardore 1142; De Maria 488.
Terzino sinistro: Vacca 3666; Lagna 769; Legnaro 666.
Mediano destro: Materassi 3339; Bascicoco 2250; Stara 1231.
Stopper: Bastoni 2337; Venchetti 1233; Colombo 139.
Liberi: Roma 2431; Balsamo 1958; Anselmi 91.
Ala destra: Cugnolio 2046; Pellizzari 1395; Vasconi 1008.
Mezzala destra: Massazzo 4270; Carrera 2550; Rosal II 937.
Centravanti: Gabetto 4173; Tonelli 3253; Poiré 909.
Mezzala sinistra: Bertone 2963; Fellone 4407; Giannini 490.
Ala sinistra: Stradella 4735; Ceretto 2967; Rosalei 1560.

Serie C: Risultati e Classifiche

Girone A

Derthona-Solbiatese	2-0
Lecco-Pro Patria	1-0
Legnano-Verbania	0-2
Novara-Triestina	2-1
Padova-Treviso	2-0
Rovereto-Biellese (giocata sabato)	1-2
Seregno-Mazzetto	0-2
Trevigliese-Alessandria	2-0
Udinese-Monfalcone	3-0
Venezia-Sottomarina	1-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Novara	49	34	19	11	4	43	20
Treviso	47	34	16	15	3	44	22
Lecco	47	34	17	13	4	52	29
Triestina	41	34	14	13	7	39	19
Solbiat.	37	34	9	19	6	32	28
Legnano	36	34	13	10	10	38	29
Udinese	35	34	9	20	6	35	20
Alessan.	33	34	12	11	11	38	29
Rovereto	34	34	11	15	11	30	34
Seiton.	32	34	10	12	12	23	37
Verbania	32	34	12	10	12	30	34
Venezia	32	34	7	18	9	23	37
Padova	32	34	8	14	11	31	38
Seregno	31	34	11	9	14	31	33
P. Patria	28	34	8	13	13	27	31
Derthona	28	34	7	14	13	18	39
Mariotte	28	34	6	16	12	21	35
Monfalc.	27	34	5	17	12	34	50
Trevigl.	25	34	4	15	15	20	40
Biellese	21	34	7	7	20	25	59

PROSSIMO TURNO: Alessandria - Legnano; Biellese-Novara; Marzotto - Rovereto; Monfalcone - Seregno; P. Patria - Derthona; Solbiatese-Udinese; Sottomarina - Padova; Treviso-Lecco; Triestina-Trevigliese; Verbania-Venezia.

Girone B

Ancona-Siena	0-0
Empoli-Lucchese	2-1
Imola-D. D. Ascoli	2-2
Massese-Olbia	3-0
Sambenedett.-Ravenna	0-0
Savona-Vis Pesaro	5-2
Spal-Rimini	2-1
Siena-Prato	1-0
Torres-Pistoiese	0-0
Viareggio-Empoli	0-2

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Massese	48	34	17	14	6	48	29
Samben.	44	34	17	10	7	35	11
Ascoli	42	34	17	9	8	40	33
Spal	41	34	14	13	7	33	18
Savona	32	34	10	12	9	35	27
Spezia	35	34	11	13	10	31	31
Lucchese	34	34	11	12	11	31	35
Empoli	34	34	8	18	8	30	24
Imola	34	34	8	18	8	28	33
Prato	32	34	10	13	11	28	36
Anconit.	33	34	8	17	9	36	38
Ravenna	32	34	10	12	12	29	34
Rimini	32	34	8	16	10	29	30
Empoli	31	34	11	9	14	34	32
Torres	31	34	10	11	13	33	31
Viareggio	31	34	7	17	10	27	36
Siena	30	34	8	12	13	18	30
Olbia	28	34	8	12	14	38	44
Pistoiese	25	34	6	13	15	32	39
Pesaro	24	34	8	10	16	33	41

PROSSIMO TURNO: Empoli-Ancona; Empoli-Via Pesaro; Lucchese-D.D. Ascoli; Massese-Siena; Olbia-Torres; Prato-Rimini; Ravenna-Savona; Sambenedet.-Imola; Spezia-Pistoiese; Viareggio-Spal.

Girone C

RISULTATI — Brindisi-Casertana 1-1; Chieti-Acquaspartillo 0-0; Cosenza-Avellino 2-1 (a Vibo Valentia); Crotone-Pro Vasto 1-0; Internapoli-Salernitana 3-0; Massiminiana-Latina 0-1; Messina-Trapani 3-1; Pescara-Lecce 2-0; Potenza-Matera 0-0; Sorrento-Barletta 1-1.

CLASSIFICA — Casertana punti 47; Brindisi 44; Internapoli 42; Matera 39; Lecce e Sorrento 38; Messina 37; Crotone 34; Cosenza e Chieti 32; Pro Vasto e Salernitana 31; Potenza, Acquaspartillo e Latina 32; Pescara 30; Avellino 29; Barletta 27; Massiminiana 26; Trapani 20.

PROSSIMO TURNO — Avellino-Messina; Barletta-Matera; Casertana-Chieti; Crotone-Cosenza; Internapoli-Massiminiana; Latina-Brindisi; Lecce-Pro Vasto; Potenza-Acquaspartillo; Salernitana-Pescara; Trapani-Sorrento.

Al termine del campionato la squadra prima classificata di ogni girone sarà promossa in serie B. Retrocedono nel torneo di serie D le ultime tre. Mancano quattro giornate alla conclusione del torneo.

Serie D: a 90' dalla fine del torneo i liguri distanziano i rivali di due punti

L'Imperia aumenta il vantaggio sulla Pro

Vittoria sofferta

I liguri s'impongono alla Pro Molare per 1-0

dal nostro inviato

Imperia, lunedì mattina.

Proprio al termine della partita più sofferta (1-0 con la Pro Molare), l'Imperia ha raggiunto la quasi certezza della promozione in serie C. La notizia che la Pro Vercelli aveva pareggiato è arrivata quando gli imperiesi erano appena rientrati negli spogliatoi e allora è stato un vero trionfo fra i quattrocento spettatori. L'allenatore Bodi ha detto: « Possiamo dire di avere un piede in serie C; l'altro cercheremo di metterlo domenica prossima a Canelli ». Nella città piemontese fra sette giorni all'Imperia basterà un pareggio, e nella peggiore delle ipotesi — ha detto un dirigente — ce la vedremo in campo neutro con la Pro Vercelli ».

E' stata una vittoria sofferta per 89 minuti. La Pro Molare, infatti, ala lottando per evitare la retrocessione e non poteva presentarsi sul terreno della capolista con la mentalità della vittima predestinata. Anzi, per dimostrare le sue intenzioni, nei primi 30 secondi Buzzurro e Caligaris hanno impegnato Settimio in due difficili interventi.

Ma l'Imperia si sapeva che si reagire, e l'ha subito dimostrato dominando a centrocampo con Bosca, coadiuvato da Cicognini. Al 5' la Pro Molare era battuta; un tiro di Luciano respinto dai difensori era ripreso da Bassi, che appostato verso il centro dell'area; Giordano batteva Pigino, con un tiro preciso. E' il 38° gol dell'ala sinistra in questo campionato; Giordano è il secondo cannoniere del girone, dietro al vercellese Tonelli.

Bodi a fine gara si lamentava che la sua squadra non aveva giocato al massimo delle possibilità. Ma bisogna considerare che la Pro Molare si è dimostrata avversario di tutto rispetto.

Resta da dire che l'Imperia ha mancato il raddoppio al 21' della ripresa, quando Dubourgel ha tirato su Franchini. L'arbitro Ambrosio a due minuti dal secondo ha espulso Zingariello dalla Pro Molare per proteste.

Vittorio Preve

Imperia: Settimio; De Mesta, Sassi; Franchini, Natta, Luciano; Chiari, Cicognini, Bosco (Dubourgel dal 38' del primo tempo), Bosca, Giordano, 12° Mancelli.

Pro Molare: Pigino; Picollo, Franchini; Sossolo, Magliani, Carlini; Zingariello, Giordani, Caligaris, Buzzurro, Paternitti. 12° Mangiarotti, 13° Rossini.

Arbitro: Ambrosio di Napoli.

BORGOSESIA-CANELLI 1-0 — Dopo un primo tempo equilibrato (da segnalare al 28' un rigore di Pastore parato dal portiere dei Canelli), il Borgosesia è dilagato nella ripresa mettendo a segno tre gol con Motta al 1', Frigiolini al 20' e Varnelli al 25'.

COSSATESE-SANREMESE 2 a 2 — Un'autorete del nuovo Cocoaro all'8' della ripresa ha fatto sperare alla Sanremese il pareggio. Le altre reti sono state segnate da Rossini II (C) al 9' del primo tempo; da Ciotti (C) e Ramagni (S) rispettivamente al 27' e al 38' della ripresa. Il cossatese Borgato è stato espulso per un fallo al 20' del secondo tempo.

OMEGNA-CUNEO 1-0 — I rossoneri hanno dato l'addio al loro pubblico con una vittoria di stretta misura; il gol è arrivato al 21' del primo tempo per merito di Balzano, che nell'intero arco del campionato è stato uno dei migliori calciatori omegnesi.

MACOBI ASTI-BORGOMANERO 2-0 — Gli astigiani hanno giocato buona parte della partita casalinga con buona vena. Il risultato poteva essere più ampio se i tiri fossero stati più precisi. Primo tempo privo di grandi emozioni, mentre nella ripresa i locali, più attivi, sono passati in vantaggio al 36' con Rosa e hanno raddoppiato con Ricchiardi al 41'.

I vercellesi raggiunti dall'Aosta: 1-1

dal nostro inviato

Vercelli, lunedì mattina.

Alla fine, Cuccolo non ha potuto trattenere le lacrime. Nella sua vita di calciatore e di allenatore forse non aveva mai pianto. L'ha fatto per la Pro Vercelli, ieri, nel giorno in cui sono probabilmente tramontate le possibilità di raggiungere la promozione in serie C.

« Ho lavorato, mi sono logorato i nervi — ha detto — *mi sono imposto grandi sacrifici. Addirittura fatto di tutto perché alla squadra non mancasse nulla. Speravo che la riconoscenza fosse diversa ».* Alludeva probabilmente alla prova dei giocatori che proprio nel momento più favorevole, quando si trattava di dare l'ultimo colpo di testa hanno fermato i muscoli.

Parova fatta ed, invece, il solito errore della difesa e bianca è propiziato il pareggio due minuti dopo. Fallo su Santoro a tre quarti campo, Battava Calvi con un cross teso, l'avanzato « libero » Barone deviava la traiettoria ingannando Covre e Brandisardi (che ha giocato con un vistoso cerotto sul capo, ricordo della burrascosa partita di Canelli).

Tutto da rifare. Nella ripresa il furore della Pro, più disperata che convinta nei propri mezzi, giungeva in un paio d'occasioni vicino al gol con Rossi I e Picardi (i migliori). Ma le occasioni più favorevoli (Dilorio al 3', Parisi al 23' e al 25') si registravano ancora sui contropiede dell'Aosta la cui prestazione è stata inecepibile.

Per la Pro era il congedo stagionale dinanzi al proprio pubblico. E' stato malinconico, anche se non bisogna dimenticare che fino a quattro domeniche dal termine la squadra di Cuccolo è risultata l'incontrastata domina

Vercelli. Il gol realizzato da Caramaschi per la Pro Vercelli (Foto Moisio)

trice del torneo e non le è mai stato regalato nulla, e comminare dagli avversari. Maggiormente malinconico la partita di ieri se si considera che era fine i giocatori dell'Aosta hanno darsi poco sportivamente gli avversari e il pubblico. Brandisardi ha reagito prendendo per il collo Serravalle. E' una conferma che le sconfitte della « Pro » fanno piacere a troppa gente.

Rimane una giornata da giocare Mercoledì consentirà il verdetto del giudice sportivo in merito agli incidenti di Canelli (ma la giustizia invoca il 2-0 a tavolino » per la Pro) e tutto, teoricamente, può succedere.

Franco Costa

Pro Vercelli: Brandisardi; Picardi, Bernini; Covre, Bosetti, Sisti (D'Auria dal 4' della ripresa); Rossi I; Vannucchi, Bussacco, Rossi II, Caramaschi, 12° Lamberti.

Aosta: Perazzoni; Chiarelli, Gallinatoli; Barone, Tridano I, Serravalle; Santoro, Calvi, Parisi, Berlati (Michelino dal 17' della ripresa), Grippa. 12° Tucioncato.

Il Parma solo al comando del girone B

Parma, lunedì mattina.

(s. r.) Continuando la sua clamorosa serie positiva (20 partite, 37 punti), il Parma ha superato il Voghera, compiendo un decisivo passo verso il ritorno in serie C. L'affermazione a spese della compagine vogherese è stata relativamente facile: ottenute le due reti nel primo tempo, con il centravanti Rubagotti e l'ala destra Morganelli; il Parma si è poi limitato a controllare il gioco, senza spingere a fondo. Il Voghera nella fase finale ha avuto l'opportunità di avvicinarsi alla rete locale, ma ha fallito nelle conclusioni. Ha arbitrato molto bene Agnolin, di Bassano del Grappa.

Ad Albenga l'arbitro derubato negli spogliatoi

L'incontro con il Casale concluso in parità: 1-1

Albenga, lunedì mattina — L'unico a non essere soddisfatto dell'incontro tra Albenga e Casale è sicuramente l'arbitro Unia di Livorno. Durante l'intervallo, il direttore di gara ha scoperto che un topo di spogliatoio gli aveva rubato 70 mila lire. Due assegni per una forte somma e i documenti non sono stati toccati.

L'incontro, sensazionale da un giusto pareggio è stato assai vivace e combattuto. Le reti: al 41' del primo tempo ha segnato Tavecchio dall'Albenga; nella ripresa Dorini all'8'.

SAPALLO-ALASSIO 1-1 — Nella sua ultima partita casalinga del torneo, il Sapallo non è riuscito ad aggiudicarsi il successo sull'Alassio ormai condannato alla retrocessione. La gara si è risolta nel primo quarto d'ora di gioco: al 7' sono andati in vantaggio gli ospiti con il mediano Cova; il Sapallo ha pareggiato al 14' dopo un mischia di Roccoli. Al 44' l'arbitro ha espulso Fossati del Sapallo.

L'Ivrea perde (0-1) a Genova

Tentata corruzione a danno della Sestrese

Genova, lunedì mattina.

Un tentativo di illecito sportivo ai danni della Sestrese da parte d'un assicuratore del Pro Molare s'è verificato prima dell'inizio della partita tra la squadra genovese e l'Ivrea, vinta poi dalla Sestrese per 1 a 0, con rete di Malcontenti al 37' del 1° tempo.

L'allenatore dell'Ivrea, Fabbiani, è stato avvicinato da uno sconosciuto che gli ha promesso 200 mila lire se l'Ivrea avesse battuto la squadra genovese. Fabbiani ha informato il dirigente accompagnatore, il quale ha trasmesso un esposto scritto all'arbitro. I dirigenti della Sestrese, messi al corrente del tentativo di corruzione, hanno spedito un telegramma alla Lega.

Dopo il rifiuto opposto da Fabbiani, il « corruttore » ha preso posto in tribuna a fianco di un dirigente della Pro Molare, squadra impegnata, ai pari della Sestrese, nella lotta per la salvezza. E' stato fotografato, alcune copie saranno inviate all'allenatore dell'Ivrea per il riconoscimento.

Serie C - Girone B: travolto il Vis Pesaro (5-2)

Il Savona scatenato

dal corrispondente

Savona, lunedì mattina.

(m. f.) *Abbandonate masse di poi nell'incontro casalingo disputato dal Savona contro il Vis Pesaro. La squadra marchigiana, tecnicamente modesta, ha impostato la partita sulla velocità, riuscendo ad andare in vantaggio per prima al 14' con un tiro improvviso di Zanni.*

Il Savona ha avuto il merito di non disunirsi di fronte all'aggressività dei rivali e di trovare la riscossa. Le reti della parità venivano ristabilite al 23' da Rossini con una punizione da una ventina di metri.

Al 27' il Savona passava in vantaggio con Barlassina, l'ala destra savonese, dopo una splendida azione con Del Monte, concludeva a rete con un secco tiro raso terra. Ancora Barlassina aumentava il vantaggio al 43' con un altro poi di ottima fattura tecnica. Subito dopo, al 44', si creava una mischia pericolosa sotto la porta degli ospiti: si faceva luce Vivarelli, e la quarta rete era cosa fatta.

Nella ripresa si assistono a un ritorno offensivo del Vis Pesaro. Gli ospiti riuscivano ad accorciare le distanze al 32', per merito di Capucciotti. Sulla ali della seconda marcatura, gli ospiti insistevano ancora per circa un quarto d'ora all'attacco, ma il loro gioco a poco a poco si esauriva e tornava alla ribalta il Savona.

Al 45' Vivarelli effettuava un dribblo lancio a Zucchini (entrato terzo la fine della partita a sostituire Barlassina) la ottima posizione per segnare. Interveniva precipitosamente Cortese e nel tentativo di disimpegno provocava un autogol.

io bevo biancosarti l'aperitivo vigoroso

BIANCOSARTI

Un'altra sconfitta a Lubiana

Basket: l'Italia perde con gli assi brasiliani

Gli azzurri battuti 67 a 59 dopo essere stati in vantaggio all'inizio [redacted] ripresa - Oggi affrontano [redacted] Cecoslovacchia

dal nostro inviato

Lubiana, lunedì matt.

Tanta fatica per niente: il motto della nazionale italiana di basket pare essere diventato questo. Gli azzurri [redacted] combattono, ogni partita con grande impegno e grande concentrazione: spendono fiato, forza e nervi in un gioco difensivo molto [redacted] redditizio, cercano di applicare schemi offensivi e laboriosi che si sviluppano con difficoltà ed affanno. E purtroppo fini[redacted] quasi sempre per perdere. E' successo agli «europei» di Napoli, è successo contro [redacted] a Milano.

L'ultimo esempio, davvero sconfortante, è arrivato ieri a Lubiana. Seconda partita di finale dei campionati mondiali, seconda sconfitta [redacted] azzurri: e se con la Jugoslavia, nell'incontro inaugurale, ogni progetto di vittoria equivaleva ad un sogno, contro il Brasile [redacted] avremmo potuto farcela. Invece s'è perso [redacted] 67-59 il risultato finale per il Brasile, con tanta delusione per le centinaia di tifosi italiani, che hanno fatto sentire il loro [redacted] incitamento sin quando la sorte dell'incontro non è apparsa definitivamente segnata.

«Primo, torna a casa», ha gridato qualcuno più deluso degli altri e decisamente troppo cattivo nei confronti del nostro C. T., colpevole a giudizio di molti, di [redacted] su un tipo di gioco che concede pochissimo allo spettacolo, richiede gran dispendio di energie fisiche e nervose ai giocatori e quasi sempre raccoglie soltanto sconfitte, magari di misura e quindi [redacted] più brucianti. Nessuno però può discutere la preparazione e l'im[redacted] di Primo che [redacted] to [redacted] ha avuto molta fortuna da quando è sulla panchina azzurra: e la giovane età della nostra formazione (22 anni di media) è sempre una attenuante valida e certo è la [redacted] prima di qualche [redacted] certante caratteristica della squadra (tanti palloni perduti, tanti alti e bassi nel corso di una partita).

E giustificare la nostra sconfitta di ieri, c'è pur sempre poi la forza del Brasile. Squadra vecchia per età e concezione di gioco, sa comunque dare il meglio di sé nelle partite più importanti e ai mondiali in particolare. Qui a Lubiana, il Brasile si è addirittura esaltato, battendo sabato sera i russi campioni del mondo e rimanendo poi a punteggio pieno, grazie al successo sugli azzurri.

Ubiratan, Wlamir, Menon, Mosquito, sono tutti sui trent'anni (il primo [redacted] ha addirittura 34), ma conservano un rendimento miracolosamente elevato. Della «vecchia [redacted] dia» il solo Rosa Branca è ormai un ex giocatore, presente più per motivi sentimentali che tecnici. Tutti scuri di pelle, con basettoni e qualcuno [redacted] baffi, danno l'impressione di formare un allegro complesso di musica sudamericana: in campo sanno dare spettacolo, ma pure fanno valere l'esperienza con contatti piuttosto consistenti nelle lotte sotto canestro.

Contro questo Brasile l'Italia, più giovane e più forte fisicamente, avrebbe dovuto staccarsi una volta acquisito un certo vantaggio: e invece proprio al momento che pareva decisivo, quando sono stati al comando [redacted] 38 a 32 al 4' della ripresa (il primo tempo si era chiuso in parità, 29 a 29), gli azzurri hanno consentito ai rivali di «riorganizzarsi» sprecando tiri e passaggi per tre minuti consecutivi, nei quali il Brasile ha segnato dieci punti contro zero e ha [redacted]ito la partita a proprio favore. Da quel momento l'Italia non è più riuscita a recuperare, malgrado abbia fatto ricorso alla «zona» difensiva dall'ottavo minuto.

Rimproveri agli azzurri sul piano dell'impegno non se ne possono certo fare. Purtroppo alcuni elementi base, come Meneghin e Masini, sono completamente fuori tiro e gli altri non han[redacted] certo la mira molto centrata (32 per cento, la percentuale media [redacted] [redacted]azione [redacted] il Brasile). Così la squadra si batte, corre, suda, si affanna e poi si ritrova con una sconfitta in più e un po' di fiducia in meno. Brutto affare, visto che proprio di fiducia abbiamo bisogno adesso per sperare di vincere le due sole partite che [redacted] possiamo vincere [redacted] queste finali. Quella con la Cecoslovacchia in programma oggi e quella con l'Uruguay di mercoledì.

Antonio Tavarozzi

Brasile: Marquinho, Wlamir (7) Ubiratan (8) Sergio (8) Rubens (10) [redacted] Branca, Dos [redacted] (4) Menon (21) Pedrinho, Edvar (0) Olaio, Mosquito (2).

Italia: De Rossi, Flaborea (1) Recalcati (4) Bisson (2), [redacted] (4) Bariviera (12) Za[redacted] Meneghin (13) Giomo (9) Errico, Cosmelli (10) Rusconi [redacted].

Errore a Lubiana

Due punti in [redacted] per il Brasile

LUBIANA, lunedì mattina.

(a. t.) Un particolare curioso ha fatto sorgere qualche discussione sul punteggio della partita Brasile-Italia. Sommando i punti realizzati [redacted] singoli giocatori brasiliani, infatti, il punteggio [redacted] leva un salto di 69 a 59, però il segnapunti ufficiale ha trascurato di scrivere un canestro [redacted] dal sudamericani e [redacted] il punteggio [redacted] sul referto (che è quello che conta) «rubo» due punti al Brasile e risulta di 67 a 59.

L'Italia, anche contro il Brasile, ha segnato molto poco, fallendo un gran numero di tiri. Soltanto nove «personali» su 18 realizzati, una percentuale media (32 per cento) molto bassa sul totale dei tiri effettuati durante l'incontro. Anche Recalcati, il nostro miglior tiratore, ha avuto una serata di scarsa vena, mettendo a segno soltanto quattro punti. Assai meglio gli era invece andata nella gara d'esordio contro la Jugoslavia che l'aveva visto totalizzare [redacted] punti.

Anche [redacted] per il nostro basket

LUBIANA, lunedì mattina.

(a. t.) Oltre [redacted] americani avremo il prossimo anno in Italia anche [redacted] per rinforzare il nostro basket. Si chiama Shing Dong Pa, ha 26 anni, è alto 1,86 e gioca ha fatto il funzionario di banca a Seul; da ottobre, quasi sicuramente, si trasferirà a Napoli per giocare nella Fides le partite di Coppa delle Coppe. La società partenopea lo schiererà come secondo straniero al fianco di Williams nelle partite del torneo europeo.

Programma di [redacted]

Si disputano [redacted] a Lubiana le partite della terza [redacted] di finale dei campionati mondiali di basket. Questo il programma:

Urss-Uruguay (ore 15)

[redacted]Cecoslovacchia (ore [redacted]) Jugoslavia-Brasile (ore 20,30). Riposano gli Stati Uniti.

Le gare per tv

La televisione si collegherà con Lubiana alle ore 15 per trasmettere in diretta sul secondo programma l'incontro Italia-Cecoslovacchia. Sintesi [redacted] altre partite saranno trasmesse nel corso dei telegiornali e dei notiziari sportivi. Anche la radio ha in programma alcuni interventi con la Jugoslavia durante i giornali radio.

Quinta affermazione della Casa tedesca nel campionato marche

La Porsche ("complice„ Surtees) ha superato la Ferrari anche a Spa

Siffert-Redman primi sulla «917» cinque litri - Ickx [redacted] Surtees al secondo posto a 2'35"5 - Dopo [redacted] terzo di gara, Ickx è al comando; cede la macchina al compagno che nel [redacted] turno perde tre minuti - Bella prova [redacted] Giunti-Vaccarella (quarti)

C[redacted]CA «MONDIALE» COSTRUTTORI	DAYTONA	SEBRING	B. HATCH	MONZA	T. FLORIO	SPA	TOTALE
PORSCHE	9	6	9	9	9	9	51
FERRARI	6	9	3	6	6	6	33
ALFA ROMEO	—	4	—	—	—	—	4
MATRA-SIMCA	—	3	—	2	—	—	4
CHEVROLET	1	—	—	—	—	—	1

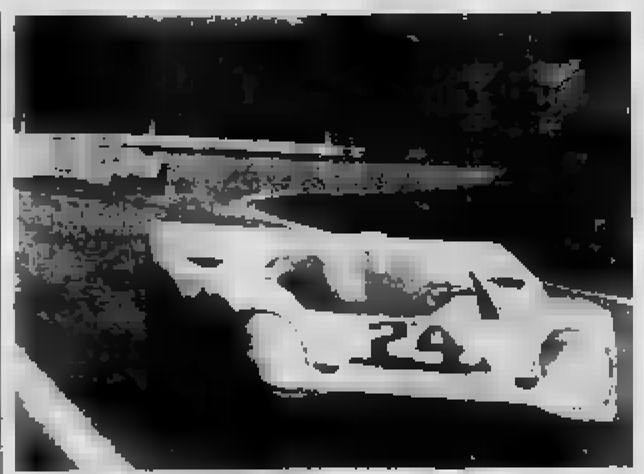
In base alla classifica delle corse, il punteggio viene assegnato come segue: 9 punti alla prima auto, 6 alla 2ª, 4 alla 3ª, 3 alla 4ª, 2 alla 5ª e 1 alla 6ª. Se più vetture di una stessa marca sono fra le prime sei classificate, [redacted] Casa riceverà soltanto il punteggio migliore. Il campionato [redacted] assegnato al costruttore che avrà totalizzato il maggior numero di punti considerando il totale dei punteggi ottenuti su 8 delle [redacted] gare in calendario.

Che noia. Un altro successo della Porsche. Fanno cinque su sei prove del campionato [redacted] marche. La sfida con la Ferrari, che è riuscita ad affermarsi soltanto a Sebring (e forse quella vittoria ha fatto più male che bene, creando un clima di eccessiva euforia), è quasi al termine. Unicamente la matematica e le complicate alchimie nell'assegnazione dei punteggi [redacted] il titolo, impediscono oggi alla Casa tedesca di proclamarsi campione.

Determinazione, concentrazione degli sforzi verso una sola meta, allestimento di vetture adatte per ogni corsa ([redacted] la «908» per la Targa Florio, ben quattro per una spesa di cento milioni), organizzazione sono i fattori del successo Porsche. Tuttavia, la Ferrari, specie sul piano tecnico, non esce per nulla sminuita dal confronto. Anzi. Par[redacted] con un [redacted] di ritardo, la nostra Casa ha saputo allestire in pochi mesi una vettura eccellente, costringendo i rivali ad una affannosa gara alle potenze.

[redacted] «1000 km» di Spa, come altre prove, ha dimostrato [redacted] le grosse «917» di Stoccarda e le «512-S» di Maranello sono su un piano di sostanziale equilibrio. Purtroppo [redacted] la velocissima gara belga [redacted] anche messo in rilievo quello che è stato il vero [redacted]to negativo nella nostra partecipazione al c[redacted] deficienza di piloti, piccoli inconvenienti spesso imputabili non direttamente alla Ferrari, ma [redacted] ditte di accessori. [redacted] caso, è convinzione [redacted] generale che la Ferrari [redacted] ancora ottenere grandi soddisfazioni nella sua sfida con la Porsche. Il 31 maggio c'è [redacted] «1000 km» del Nuerburgring, il [redacted] giugno la «24 ore» di Le Mans. Si dice che questa gara valga un campionato. A Maranello lo sanno, e la preparazione di macchine e uomini è in atto da tempo. Malgrado tutto, malgrado i successi e ripetizione di questa bravissima Porsche, si può continuare ad avere fiducia nella Ferrari.

Michele Fenu



Spa. Siffert e Redman hanno dato alla Porsche un altro successo; la «917» [redacted] dotata del nuovo motore di cinque litri [redacted] potenza di quasi 600 cavalli (Telefoto)

Ad oltre 240 orari sul circuito belga

nostro servizio

Spa, lunedì mattina.

Anche a Spa, nella «1000 km» [redacted] quale [redacted] prova del campionato mondiale marche, successo della Porsche. Come alla Targa Florio hanno vinto Jo Siffert e Brian Redman, ma questa volta sulla nuova Porsche «917» con motore di cinque litri. Lo svizzero e l'inglese hanno concluso la loro fatica sul circuito belga in 4 ore 9'47"8 alla media-record di km 240,459. Secondo, a 2'35"5, è giunta la Ferrari di Ickx e Surtees, seguita dalla «917» di Elford-Ahrens e da un'altra Ferrari, quella [redacted] Giunti e Vaccarella. La terza «512-S» di Maranello si è classificata settima con Schetty e Merzario.

Un risultato scontato? Forse, ma se le Ferrari di Giunti e di Schetty sono state attardate [redacted] consueti problemi alle pompe di alimentazione, [redacted] non «pescavano» a fondo [redacted] benzina nei serbatoi, costringendo i piloti a due soste impreviste, quella di Ickx e Surtees si è comportata magnificamente. Il guaio, se così possiamo definirlo, è stato rappresentato da John Surtees, [redacted] non solo non è riuscito ad imitare il compagno di guida, ma ha perso terreno nel confronto diretto con Redman e la sua «917».

Il conto è presto fatto. Al via, Siffert e Rodriguez scattavano al comando, seguiti da Ickx e Giunti. Al 14° giro, le due Porsche si fermavano ai box per far rifornimento e Ickx (i meccanici della Ferrari erano bravissimi e gli «sparavano» nei serbatoi il carburante in 40 secondi) schizzava in testa, guadagnando 15 secondi su Siffert e 55" su Elford. Più indietro viaggiavano Rodriguez, Giunti, Bell (su [redacted] «512-S» di una scuderia belga), Herrmann (con un'altra «917») e Schetty. Rodriguez, cercando [redacted] diminuire le distanze da Ickx, girava nel fantastico tempo di 3'16"5, alla media oraria di km [redacted].

Al 23° passaggio, cioè [redacted] di un terzo di gara, Ickx e Siffert si arrest[redacted] ai box. Il belga consegnava la vettura a [redacted] con un vantaggio di 25"; lo svizzero cedeva il volante a Redman. E la corsa cambiava volto. Mentre Rodriguez era costretto ad una fermata supplementare per sostituire il pneumatico posteriore sinistro (tempo: 1'51"), [redacted] perdeva [redacted] nei confronti del rivale. Uno stillicidio di secondi, con lo scoramento e la rabbia che prendevano più uomini al box Ferrari. Redman raggiungeva Surtees e lo superava. Al termine del 28 giri [redacted] cui la «512-S» era stata condotta dall'ex campione del mondo, le posizioni erano invertite. In tutto, Surtees aveva perso 189 secondi, [redacted] minuti. Un'enormità nel superveloce circuito di Spa. Fioccano [redacted] amore: «Bisognava avere [redacted] Ickx al volante»; «Certo, che con qualche Ickx in più...».

Siffert e la Porsche «917» volavano verso il trionfo (il quinto della Casa tedesca in questo campionato mondiale), Ickx, risalito al volante, non poteva che mantenere le posizioni. Un fatto dimostra che la Ferrari del belga era in perfette condizioni: al 63° passaggio, Jackie ha girato in 3'18"3, tempo di tutto riguardo. Purtroppo, per il regolamento, che [redacted] conto delle ore di guida, in relazione alla fatica dei piloti, [redacted] è stato possibile far risalire prima Ickx sulla macchina.

A 35 giri dal termine, cedeva la «917» di Rodriguez (noie all'impianto di accensione), ma c'era Siffert ad assicurare il [redacted]cesso al[redacted] Gulf-Porsche. Tutti i concorrenti sono stati doppiati dallo svizzero, salvo Ickx; i due, particolare interessante, hanno eguagliato per quasi l'intera corsa il record sul giro della motopista di [redacted] 1 (Surtees, Honda, 3'30"5). La «1000 km» si è svolta [redacted] un cielo [redacted]so (aveva terminato di piovere pochi minuti prima del via e ha ripreso nel finale), davanti a 30 mila spettatori: pochi per lo spettacolo offerto dal duello Porsche-Ferrari.

Nessun incidente di rilievo, [redacted]: un attimo di paura quando la «512-S» [redacted] Derek Bell si è incendiata durante il rifornimento, [redacted] g[redacted] di Amon a Monza. Le fiamme sono state spente [redacted] ci ha rimesso le sopracciglia) e la vettura ha potuto ripartire, giungendo ottava.

g. c.

Così al traguardo

1. Siffert - Redman (Porsche «917»), 1000 km, pari a 71 giri del circuito di km 14,120, in 4 ore 9'47"8, alla media oraria di km 240,459 (nuovo record); 2. Ickx-Surtees (Ferrari «512-S») a 2'35"5; 3. Elford-Ahrens (Porsche «917») a un giro; 4. Giunti-Vaccarella (Ferrari «512-S») a tre giri; 5. Laine-Van Lennep (Porsche «917») a tre giri; 6. Attwood-Herrmann (Porsche «917») a tre giri; 7. Merzario-Schetty (Ferrari «512-S») a cinque giri; 8. [redacted] Pianlani-Bell (Ferrari «512-S») a 7 giri; 9. Larrousse-[redacted] (Porsche «908») a sette giri; [redacted] Bonnier-Wisell (Lola «T-70») a otto giri.

Le prossime prove

31 maggio: «1000 km» del Nuerburgring; 13-14 giugno: «24 ore» di Le Mans; 11-12 luglio: «6 ore» di Watkins Glen; 8-9 agosto: «6 ore» del Case (Canada); 11 ottobre: «1000 km» dell'Oesterreichring (Austria).

Manuel Fangio in gravi condizioni

L'argentino, cinque volte campione del mondo di auto, colpito da infarto a Buenos Aires - Speranze [redacted] medici

servizio particolare

Buenos Aires, lunedì matt.

(b. l.) Nella notte tra sabato e domenica, il pilota Juan Manuel Fangio — uno dei più forti e popolari corridori automobilistici degli Anni '50 — è stato colpito da [redacted] del [redacted]io. E' stato immediatamente ricoverato nella clinica Guemes, dove l'équipe dei medici cardiologi, capeggiati dal dottor Alberto Bertolasi, lo ha sottoposto a una serie di esami. Lo stesso dott. Bertolasi, che è anche il medico di fiducia del campione, ha più tardi dichiarato che le condizioni dell'infermo «sono gravissime» e che dal momento del ricovero non sono migliorate. Ciononostante, i sanitari sperano che la robustissima tempra di Fangio — che [redacted] 59 anni — l'aiuti a superare la grave crisi.

Ieri, comunque, la prognosi era ancora riservatissima, ed è prevedibile che il periodo critico non potrà essere superato prima della mezzanotte di lunedì. L'ultimo bollettino medico, confermando la diagnosi d'infarto del miocardio, con complicazioni di [redacted] rata gravità che sono sotto controllo, aggiunge che la pressione arteriosa del campione ed altri sintomi clinici «stanno evolvendo favorevolmente».

[redacted]pena sparsasi la notizia, numerosi amici e [redacted] di Fangio sono corsi alla clinica per avere informazioni; la stessa clinica è tempestata di telefonate da ogni parte dell'Argentina, mentre continuano a pervenire da tutto il mondo telegrammi e messaggi d'auguri al grande pilota.

Figlio d'emigrati italiani originari della provincia di Chieti, Juan Manuel Fangio è nato nel 1911 a Balcarce, una cittadina a 400 chilometri da Buenos Aires; dopo [redacted] anni d'apprendistato in autorimesse e officine meccaniche, partecipa per la prima volta a [redacted] per auto da turismo nel 1936, e [redacted] prima [redacted] scoppio della guerra mondiale si aggiudica le prime vittorie. Nel 1948 è già un pilota conosciuto, almeno [redacted] suo Paese, tanto che l'Automobile Club argentino gli affida una Maserati per partecipare alla prima «Temporada», con la presenza dei più famosi piloti europei dell'epoca, contro i quali Fangio si dimostra corridore di grandissima classe.

L'anno dopo è in gara nei grandi premi europei, prima con una Ferrari, poi con la famosa Alfa Romeo 158, ingaggiato dalla Casa milanese. E' l'inizio di un'ascesa folgorante. Campione del mondo [redacted] 1951 sull'Alfa, [redacted] sulla Maserati e la Mercedes, nel 1955 [redacted] sulla [redacted] tedesca, nel 1956 sulla Ferrari, nel 1957 sulla Maserati: cinque titoli mondiali, un record che difficilmente potrà essere superato. Poi si ritira dall'attività agonistica, pur [redacted] abbandonare quel mondo delle corse che gli ha dato fama e benessere economico.

Manuel Fangio quando correva e a Torino, durante una sua recente visita alla Lancia

Secondo episodio del campionato di motociclismo

Agostini domina a Le Mans

A «Mino» la corsa delle «500» - Bergamonti, Buscherini [redacted] Villa costretti al ritiro

nostro servizio

Le Mans, lunedì mattina.

Anche a Le Mans, Giacomo Agostini non è mancato all'appuntamento con la vittoria. Il campione del mondo con la sua MV-Agusta ha [redacted] volta [redacted] contro se [redacted] ottenendo il nuovo record sul giro con il tempo di 1'54"8, alla media davvero eccezionale di 132,968 chilometri [redacted] un tempo di quasi quattro secondi inferiore al record stabilito dall'osteso centauro italiano l'anno [redacted] sul circuito di Le Mans.

[redacted] Agostini, il vuoto: il neozelandese Molloy su Kawasaki s'è piazzato secondo con più di mezzo minuto di distacco, riuscendo a battere gli altri due italiani in gara, Pagani e Bergamonti, nell'ordine. Il quarto italiano che aveva preso il via nella «500 cc», Gallina sulla Paton è stato costretto all'abbandono.

La prova delle 500 era la più [redacted] ma anche [redacted] altre gare hanno [redacted] all'attesa [redacted] la presenza dei migliori specialisti fra cui, oltre ad Agostini, altri quattro campioni mondiali del [redacted], lo spagnolo Nieto, l'inglese Simmonds, l'australiano Carruthers, il tedesco Anders.

Nella «50 cc», nessuna sorpresa, con Nieto che in sella a una Derbi ha vinto con autorità sull'olandese Toersen confermando la brillante prestazione offerta in prova. In [redacted] l'italiano Lazzarini [redacted] ha potuto contro l'aggueriito lotto degli altri concorrenti, finendo ottavo a un giro.

Nella «125 cc», sulla [redacted] delle prove, s'attendevano al traguardo l'italiano Bergamonti e l'ungherese Szabo e invece è stato il tedesco Braun a vincere sulla nuova Suzuki. Bergamonti era costretto al ritiro per un guasto alla sua «Aletta» Aermacchi. Il giovane Buscherini non è riuscito a far rendere come vorrebbe nelle speranze la sua «Villa» e si ritirava prima della fine.

Nella «250 cc» erano costretti all'abbandono Carruthers (vincitore della prima prova al Nurburgring) e lo svedese Andersson. Ha vinto l'inglese Gould con un vantaggio di circa un minuto sullo spagnolo [redacted]o protagonista di una paurosa sbandata [redacted] contrastava da [redacted]ino il battistrada.

Nei sidecar, infine, i tedeschi Enders-[redacted] non hanno avuto rivali andando a vincere in tutta tranquillità quella che s'è rivelata una vera e propria corsa a eliminazione.

c. p.

Le classifiche - «50 cc»: 1. Nieto (Sp.), Derbi, 35'0"5 alla [redacted] 113,673; 2. Toersen (Ol.), Yamaha, a 33"4; 3. [redacted] (Ger.), Kreidler, a 1'26"1; 8. Lazzarini (It.), Morbidelli, a 1 g.

«125 cc»: 1. Braun (Ger.), Suzuki, 54' alla media 122,831; 2. Jansson (Sv.), Maico, a 39"5; 3. Bartusch (Ger.), M.Z., a 52"4; 5. Lazzarini (It.), Morbidelli, a 1 g. Ritiri: Buscherini e Bergamonti.

[redacted] cc»: 1. Gould (G. B.), [redacted]maha, 1 ora 11", alla media 121 e 225; 2. Herrero (Sp.), Ossa, a 1/10; 3. Szabo (Un.), M.Z., a 9/10; 4. Saarinen (Fin.), Yamaha, a 1'18"3; 5. Bergamonti (It.), Aermacchi, a 1'30"8. Ritiri: [redacted].

«500 cc»: 1. Agostini (It.), M.V. Agusta, 1 ora 5'11"3/10, [redacted] media 134,316; 2. Molloy (N. Zel.), Kawasaki, a 43"2; 3. Pagani (It.), Linto, a 1'2/10; 4. [redacted] (It.), Aermacchi, a 1'12"2. Ritiri: Gallina.

«Sidecar»: 1. Anders - Wolfang (Ger.), B.M.W., 35'29"9, alla media [redacted] 115,154; 2. Auerbacher-Hahn (Svizz.), B.M.W., 1'10"3; 3. Schau[redacted] (Ger.), B.M.W., a 1'24"4.

Ortner (Fiat Abarth) record [redacted] Volterra

Volterra, lunedì [redacted].

[redacted] Ortner, su Fiat-Abarth 3000, in [redacted] alla media di km. 115,255, battendo il precedente record di 8'2/10 ha vinto la settima Coppa automobilistica di Volterra, gara di velocità in salita valevole per il campionato italiano e il Gran premio nazionale della montagna.

L'unico incidente di una certa gravità è accaduto ad Antonio Gallo su «Fiat 500 Giannini», di Volterra che ha abattuto contro una pianta ed è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata. Hanno seguito la gara (102 partenti e 142 arrivati) oltre 60 mila [redacted].

Ecco la classifica generale: 1) [redacted] O[redacted] (Fiat Abarth [redacted]), km. 10,160, 5'8"4/10 alla media oraria di km. 115,255; 2) Giampiero Moretti (Ferrari 512 S) 5'8"8/10; 3) Mario Casoni [redacted] Abarth 2000) 5'10"3/10; 4) Pietro La Piccolo (Ferrari Dino) 5'21" e 6/10; 5) Franco Pilone (Fiat [redacted] 2000) 5'22"7/10; [redacted]-Bi (Fiat Abarth [redacted]) 5'26"5/10; 7) Guido N[redacted] [redacted] Romeo 33) 5'36"; [redacted] Pietro Boiaiìa (Abarth 3000) 5'39"; 9) «Riccardone» (Fiat Abarth 1000 SP) 5'38"8/10; 10) Carlo Zucconi (Alfa Romeo GTA J.) 5'33"7/10.

Motocross - Quarta prova juniores

Allemand a Casale

Casale, lunedì mattina.

Il [redacted] Antonio [redacted] si è aggiudicato anche la quarta prova del campionato juniores di motocross. Il giovane studente di Bardonecchia che corre per il Moto Club Bra, dopo due vittorie nelle gare di apertura era stato costretto a rinunciare alla terza prova per un incidente occorsogli in allenamento. Ieri al rientro ha nuovamente sbaragliato il campo [redacted] di [redacted] l'atleta più forte.

Questa la classifica: 1. Antonio Allemand (CZ) 35'04"2; 2. Alessio Basdano (Suiteca) a 30"2; 3. Mario Martini (id.) a 43"4; 4. Gian Franco Fiora (CZ) a 48"; 5. Francesco Ramella (Greeves) a 1'37"8; 6. Ivano Bestone (Husqvarna) a 1'38".

Coppa Italia di ciclismo

TREVIGLIO, lunedì mattina.

La «squadra A» del Pedale Trevigliese ha vinto la 19ª edizione della «Coppa Adriana», conquistando così il titolo italiano a squadre per allievi. La squadra, [redacted] [redacted] Zanoni, Scotti, Bottini e Togni, era [redacted] preparata [redacted] direttore sportivo Bertelli.

1) Pedale Trevigliese «squadra A», 74 km in 1 ora 32'19" alla media oraria di km 48,203 (nuovo record); 2) Velo Club Riese (Treviso) a 3'08"6; 3) Pedale Trevigliese «squadra B».

Gara internazionale di F. 3

Picchi[redacted] a Monza la Co[redacted] Autodromo

Milano, [redacted] matt.

Vittoria italiana in formula 3, sulla pista Junior dell'autodromo di Monza. Gli stranieri Jaussaud, Link, Dubler e Ligonnet che si erano dimostrati i più forti nelle prove e nelle due batterie di qualificazione, hanno dovuto lasciare il passo, nella finale, al campione d'Italia Giancarlo Picchi. Quest'ultimo, dopo essere stato battuto in volata all'ultimo passaggio delle qualificazioni ha condotto un'ottima gara nella finale.

Sui giri della gara pari a chilometri 90,630, sedici i partenti sotto una pioggia battente. Picchi prendeva subito la testa, seguito da Jaussaud [redacted] rischiava molto nel tentativo di tenere la scia d'acqua dell'avversario. Ben presto però il francese desisteva.

La gara è stata molto faticosa per i piloti a causa della pioggia che rendeva impossibili i sorpassi. Prova ne sia che il terzo arrivato, Salvati, ha [redacted] un giro di ritardo.

[redacted] finale della Coppa Autodromo di Monza: [redacted] Giancarlo Picchi (Brabham), 43'41"9/10, media kmh 124,43[redacted] 2) [redacted] (Tecno) 44'34"; 3) Salvati (Tecno) 44'52"9/10 giri 37; 4) Cinotti (Chevron) 44'21" giri 36; [redacted] (Tecno) 44'32" giri 35.

Seconda "cinquina„ [redacted] Parravani ieri [redacted] Vinovo

[redacted] 15 giorni fa, [redacted] ottenuto cinque successi nella stessa riunione - Il Premio Candiolo a Creme Choisy

Silvio Parravani ha trovato a Vinovo l'ippodromo portafortuna. Ieri è sceso in pista per cinque volte e — come quindici giorni fa — ha ottenuto altrettanti [redacted]. Se cinque vittorie in un pomeriggio [redacted] un «exploit» [redacted] ma non impossibile, il ripetere a breve scadenza la «cinquina» è senz'altro un fatto senza precedenti.

Il non più giovane fantino di Frosinone (ha 49 anni) è ormai il beniamino del pubblico torinese (per inciso, rileviamo che la settimana scorsa ha vinto a Vinovo anche il P[redacted] Moda). Ormai, [redacted] [redacted]iatori non studiano più le «chances» dei vari cavalli: una rapida occhiata al programma - se c'è la corsa Parravani, si affrettano a giocarla. [redacted] una garanzia di successo.

Parravani ha cominciato il suo trionfale pomeriggio portando al successo Trafoi [redacted] Ente del Turismo; [redacted] sono stati più insidiosi attacchi di Tambourin, che ha dovuto accontentarsi del secondo posto. Subito dopo, era in sella a Cantore nel Premio Rivoli. La dirittura d'arrivo Sisila è passata in [redacted] e salto l'attacco di Cantore ha obbiquato all'esterno introiciando il rivale. Parravani ha atteso fino a 250 metri [redacted] traguardo, poi con energia ha costretto Cantore [redacted] andare dritto ed ha dominato Sisila. Con Napricor (seconda corsa nella carriera del cavallo e secondo [redacted]rio), ha letteralmente dominato gli avversari (Premio Borgata Paradiso), lasciando a sei lunghezze Proporzio Rossi. Questa corsa è stata disputata sotto il temporale, con il terreno di gara che diventava di minuto in minuto più pesante.

Nessuna difficoltà per Parravani con Masela, favoritissima nel Premio Trana e chiara vincitrice davanti a Yochi. Infine, il fantino di Frosinone era in sella a Gioia nel Premio Piane (L. 2 milioni, m 1600); nella scommesse molti favori riscuotevano Lamora e Bannion, che però aveva contrario il terreno. Parravani ha portato [redacted] all'attacco a metà dirittura e per Bannion che era in [redacted] non c'è stato nulla da fare. Nel finale Parravani si voltava nelladirittura indietro a controllare [redacted] aveva lasciato gli avversari.

[redacted] corsa più ricca della giornata vedeva otto cavalli impegnati sulle siepi nel Premio Candiolo (L. 3.000.000, m 3200). Ha visto la sorprendente Creme Choisy, che aveva in sella Franco Agriformi. Creme Choisy era la prima volta che affrontava una gara in siepi: ha mostrato molta disinvoltura e sicurezza e soprattutto ha galoppato più forte dei suoi avversari; al traguardo [redacted] seguivano Tudor Reign ed il «dormiglione» Posarin, che era partito favorito. Totalizzatore: vinc. 145, piazz. 28-18-14, acc. 266. L'ultima gara del pomeriggio era il Premio Monginevro, che [redacted] ha vinto davanti al favorito Mero.

Elvio Rossi

la scheda totip

Colonna: 1X - X1 - 21 - X2 - X1 - 2X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	8	—	L. 1.320.483
Con 11 punti	123	9	L. 85.885
Con 10 punti	988	147	L. [redacted]

Risultati [redacted] corse [redacted] la sch[redacted] — 1ª [redacted]: 1) Mechal, [redacted] 1; 2) Fahzadeh, gr. X - 2ª corsa: 1) Quick Dream, gr. X; 2) Werther, gr. 1 - 3ª corsa: 1) Vegrio, [redacted] 2; 2) Orlovero, gr. 1 - 4ª [redacted]: 1) Terpan, gr. X; 2) Volantine, [redacted] 2 - 5ª [redacted]: 1) Pareto, gr. X; 2) Mastro Anto, [redacted] 1 - 6ª corsa: 1) Algeriana, gr. [redacted]; 2) Lilibet, gr. X.

L'italiano Bignetti vince l'«europeo» per [redacted] bordo

Pavia, lunedì mattina.

Nel pressi del Ponte della Becca si è disputato il campionato europeo per fuori bordo sport con motori fino a 700 cc. L'italiano [redacted] Bignetti [redacted] un [redacted] Carniti si è aggiudicato tre delle 4 prove conseguendo l'alloro continentale davanti all'altro azzurro Bertinetti e al norvegese Homann. Alla manifestazione hanno partecipato 11 piloti di 5 nazioni. Nelle altre gare Molinari ha vinto «L'ora del Po» percorrendo 135 km, mentre Maurelli ha vinto nella categoria entro bordo corsa [redacted] motore Lancia [redacted]minia.

Campionato [redacted] fuori bordo sport [redacted] SD: 1. Bignetti p. 1200; 2. [redacted] 925; 3. Homann (Norvegia); 4. Penini (Svezia) [redacted] 507, 5. Brunt 479.

Ora del Po: 1. Molinari; 2. Scotti; 3. Peliollo.

Notizie di sport [redacted]

Questi i risultati di ieri nel torneo di tamburello del Monferrato: Gabiano-Cunico 17-15; Cerrina Valle-Castell'Alfero 14-19; Moncalo-Codana 10-13; Murisengo-Francavilla 10-8; Montechiaro-Cerrina 13-19; Tonco-Cocconato 6-19; Ovada-Montemagno 14-19.

Classifica: Castell'Alfero e [redacted]rina Valle punti 16; Murisengo, Cunico e [redacted] 14; Codana 12; [redacted] 10; Montemagno e Francavilla 8; Gabiano, Ovada e Cerrina 4; Tonco 3; Montechiaro 1. Hanno giocato una partita in meno Cunico, Castell'Alfero, Murisengo, Cocconato, Montechiaro, Montemagno, Francavilla e Moncalo.

L'ottava prova di qualificazione al girone [redacted] Trofeo Martini di bocce è stata vinta a Chiavari dalla Italsider B che ha battuto in [redacted] la Mesba di Torino per 15 a 14. Al terzo posto si sono qualificate a pari merito il Pianelli-Traversa di Torino e l'A.B. Chiavarese.

L'VIII Coppa T[redacted]-Lignana per allievi, è stata vinta dal torinese Fedrigo che, fuggito a Chivasso, non è più stato raggiunto. Ecco l'ordine d'arrivo: [redacted] (Borgo S. [redacted] Torino) [redacted] 85 chilometri [redacted] media di km 43,357; Ossanto Flavio (Volpianese) a 40"; 3) Bat[redacted] (Aggi Sport Va[redacted]).

Lo statunitense Al Unser, su Colt-Fot, ha realizzato il miglior [redacted] nella prima giornata [redacted] prove della 500 miglia di Indianapolis in 1'31"49 alla media di km 273,043.

Hockey a [redacted] — Risultati: Triestina-Follonica 6-1; Laverda Breganze-Amatori Lodi 3-3; Candy Monza-Marzotto [redacted] Enel [redacted] Iris [redacted] 3-14; Pro Follonica-Novara 2-5. Classifica generale: Candy Monza, Iris Modena, Unione Sportiva Triestina e Hockey Novara e Laverda Breganze 2 punti; Amatori Lodi, Pro Follonica, Skating Club Follonica, Enel Bari e Marzotto Valdagno 0.

Nel concorso ippico di Piacenza [redacted] il giovane azzurro juniores Bertero ha [redacted] la categoria «americana» e su Semper Talis ed è stato terzo (su Calpul) dietro a Donna (su Ballye-Win).

L'on. Vittore Catella, nella sua [redacted] di delegato provinciale del Coni, parlerà domani al Circolo del Golf di La Mandria sul tema: «L'importanza dello sport nella [redacted] moderna» (ore 20,30).

Per [redacted] del presidente U.S. di Ivrea e con la cooperazione dell'Amministrazione comunale e dell'Azienda autonoma del turismo, alla fine del mese [redacted] [redacted] nella [redacted] epopedisse [redacted] [redacted] ippico, della durata [redacted] cinque giorni. Sono in palio [redacted] cinque milioni di premi (compresa una Fiat 850) che saranno [redacted] tra i migliori cavalieri nazionali, molti dei quali già hanno provveduto all'iscrizione dei cavalli

BALBUZIE

Disturbi del linguaggio e difetti di pronuncia eliminati in breve tempo con il metodo psico-fonico del Dott. VINCENZO MASTRANGELI. Presso la nostra Filiale di Torino via Berta 15, tel. 767.886, sarà iniziato un corso dal 19 al 24 maggio. Informazioni gratuite, sempre nelle ore d'ufficio [redacted] dal 18 maggio. Sede Centrale: Villa Berta, Rapallo (Genova). Autorizzazione Ministero della Pubblica Istruzione del 3 febbraio 1949.

Debolezza sessuale — Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Venere, pelle. Telef. 581.547 C.so Re Umberto 94 Ore 9-10, 15-18, 20-21

BERGALLO ARESE
CASA [redacted] SOFA'
Unica sede C. Casale 85

SALOTTI POLTRONE
Divani letto Poltrone letto
N[redacted] divano mercato [redacted] allo spessore L. 60.000
Fabbrica con vendita diretta al pubblico

Tempo e weekend

Pallido sole e temporali

[illegible] lunedì mattina.

L'Aeronautica ha comunicato le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alle 20 di oggi:

«Su tutte le regioni nuvolosità variabile [illegible] associata a [illegible] e temporali più frequenti nelle zone interne durante le ore pomeridiane. Temperatura pressoché stazionaria».

Aosta, lunedì mattina.

Comitive di turisti hanno affollato la [illegible] d'Aosta nella giornata festiva. Il tempo si è mantenuto prevalentemente al bello. Il termometro ha segnato valori primaverili. Numerosi ancora gli sciatori, soprattutto a [illegible] vinia.

Verbania, [illegible] mattina.

Tempo molto variabile nelle ultime ventiquattr'ore su tutta la zona del Verbano, con ore di caldo sole alternate, soprattutto nelle valli e in montagna, a forti temporali. Vivace il movimento turistico. Temperatura massima [illegible] giornata, a Pallanza: 19°.

Susa, lunedì mattina.

In Valle di Susa, nonostante il tempo incerto si è registrato ieri un movimento turistico abbastanza elevato. A sera, lunghe colonne di auto si sono formate sulle due statali.

Cuneo, lunedì mattina.

Il maltempo ha ostacolato ieri mattina le tradizionali gite dei cuneesi. In montagna è piovuto fino ai 2 mila metri, abbondanti nevicate fra i due e i tremila metri; nell'alta valle Grana la neve caduta durante la notte ha superato i 20 cm. Cielo coperto anche in pianura salvo nella prima del pomeriggio quando è apparso un pallido sole. Stazionaria la temperatura: 21 gradi la massima della giornata registrata nel capoluogo.

Asti, lunedì mattina.

Sull'Astigiano ieri sera il cielo si è nuovamente rannuvolato dopo una giornata di sole. Nel capoluogo la massima è stata di 20 gradi.

Vigevano, lunedì mattina.

Condizioni meteorologiche incerte hanno caratterizzato la giornata festiva in Lomellina. Mattinata prevalentemente serena con sole e tardo pomeriggio e serata con temporali e piovaschi.

[illegible] lunedì mattina.

Nuvole, pioggia e sole: così il tempo di ieri in Liguria. La giornata è cominciata sotto un cielo grigio che, sul mezzogiorno, ha distribuito acquazzoni un po' dappertutto; poi, un'improvvisa schiarita e, per finire, il ritorno [illegible] nuvole. I giganti del «weekend» hanno approfittato della parentesi di sole per riversarsi sui litorali e [illegible]. Temperatura sui 18-20 gradi molto ore più calde. Mare poco mosso.

Imperia, lunedì mattina.

Sulla Riviera dei Fiori la giornata ha visto un alternarsi di nuvole e di sereno, con qualche piovasco. Mare leg[illegible]. Temperatura alle 14: 19 gradi.

[illegible] di Jacopo da Ponte rubato in una parrocchia

Vicenza, lunedì mattina.

(l. f.) Grosso furto la notte scorsa a Cassola in provincia di Vicenza. I ladri, probabilmente su «commissione», sono penetrati nella chiesa parrocchiale [illegible] hanno [illegible] tato una delle tele di maggior valore artistico della scuola Bassanese [illegible] Cinquecento.

L'opera [illegible] gelista San Marco con [illegible] apostoli Matteo e Giovanni, dipinto da Jacopo da Ponte nel 1573, è stata tolta dalla sua cornice con tecnica perfetta e [illegible] nessuna traccia è stata rilevata dagli inquirenti.

La madre veglia il bimbo ucciso

La madre Incoronata Sacco veglia la [illegible] del figlio Antonio, 4 anni (f. Moisio)

Tragica conclusione del weekend per una famiglia torinese

Bimbo di 4 anni travolto e ucciso da un'auto durante una scampagnata

La disgrazia presso Susa sulla statale del Monginevro - La [illegible] sostiene che la [illegible] sbandato ed ha colpito il piccolo che [illegible] bordo della strada - Inutile [illegible] l'ospedale: è morto nel tragitto - [illegible] sciagure in Lombardia

servizio particolare

Susa, lunedì mattina.

Tragica conclusione del weekend per una famiglia torinese: un bimbo di quattro anni è stato ucciso, da un'auto, ieri [illegible] dopo le 14, nei pressi di Susa. Si chiamava Antonio Sacco, viveva in via Artom 99 col padre, Michele, 39 anni, manovale; la madre, Incoronata Martinello, 37 anni; e tre fratelli: Giuseppe, 12 anni, Enzo, 7, e Maria 5.

«Siamo partiti da Torino al mattino verso le 10 — racconta fra le lacrime [illegible] — *volevamo fare una gita tutti insieme, passare [illegible] giornata all'aria aperta. I bambini hanno bisogno [illegible] correre, di svagarsi. Qui non ci sono [illegible]: devono giocare per strada o nel fango. Siamo andati [illegible] Susa, e siamo fermati su un prato vicino alla strada statale del Monginevro».*

«Abbiamo pranzato verso la 13 — racconta sempre la madre —. *Abbiamo riso* [illegible] *per tutto il tempo. Poi lo ho messo via* [illegible] *stoviglie e i bambini hanno ripreso i loro giochi. Anche mio marito si è unito a loro. La tragedia è successa in un attimo: il mio bambino era proprio lì, a due passi da me, ad un tratto è arrivata una «500» che lo ha investito in pieno. Non so come sia potuto succedere: l'auto ha sbandato ed è uscita dalla carreggiata. Antonio era proprio sul bordo: non ho potuto fare nulla per salvarlo. Ho lo sono sentito strappare di mano e l'ho visto volare per qualche metro. Poi non ricordo che cosa sia successo. Ero disperata: mi avevano portato via mio figlio».*

L'investitore si chiama Francesco P[illegible] *uno studente di* [illegible] *anni, «abita a Collegno in via Francesco Crispi. Sull'auto c'era anche un suo amico, Mario Sarda, di 15. anni. Subito dopo l'incidente, il Porporato e il padre del bambino hanno soccorso la piccola vittima. Lo hanno messo su un furgoncino e lo hanno portato, a tutta velocità, all'ospedale* [illegible] *Susa. Ma è stato inutile: Antonio è morto durante il tragitto* [illegible] *frattura* [illegible] *cranio. Nel pomeriggio la salma è stata trasferita dai genitori nella loro abitazione* [illegible] *Torino.*

Milano, lunedì mattina.

(o. b.) *Due persone sono morte ed altre sei sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto ieri mattina nei pressi di Rho allo sbocco della tangenziale con la strada* [illegible] *per Novara. Due autovetture,* [illegible] *con targa svizzera, si sono scontrate frontalmente: un uomo ed una donna* [illegible] *morti sul colpo. Gli altri cinque occupanti* [illegible] *due vetture sono stati trasportati all'ospedale* [illegible] *Rho.*

Secondo i primi [illegible] *menti* [illegible] *polizia della stradale, l'incidente sarebbe avvenuto in seguito* [illegible] *un salto di corsia dell'auto svizzera, sulla quale si trovavano due coniugi residenti a Brugg. L'auto, piombata sulla corsia «Sud» della tangenziale, si è scontrata frontalmente con una «Fulvia» sulla quale si trovava* [illegible] *intera famiglia milanese composta da sei persone.*

[illegible] *guidatore della «Fulvia», Mario Spinelli di 39 anni, e la zia Mariuccia Gritti di 47, sono morti sul colpo.*

Bergamo, lunedì [illegible]

(r. s.) *Due persone sono morte e una giovane donna è rimasta ferita in modo molto grave in seguito ad un violento scontro avvenuto in un tratto in curva della statale 470 della Valle Brembana, in località Ponte Giurino, nel comune di Piazza Brembana. Le vittime sono la commessa Lorenza Monaci, di 19 anni, di Brumi, e il muratore Gottardo Salvetti, di 40 anni, di Carona. Nell'ospedale maggiore di Bergamo è ricoverata in fin di vita la sorella della Monaci, Diana, di 22 anni. La vettura una «cou-pé», condotta dal geometra Ambrogio* [illegible] *di 30 anni, di Carona, I quattro erano diretti verso Lenna quando l'auto ha sbandato ed è finita nel burrone.*

Ovada, lunedì matt.

(d. q.) *Una ragazza di* [illegible] *anni,* [illegible] *Cavestri, residente a Belforte di Pogno, è rimasta vittima ieri sera di un mortale incidente. La ragazza era seduta sul sedile posteriore di una moto guidata dal padre Rino. I due nel pomeriggio erano stati a Nonio, loro paese d'origine, in visita a parenti e verso le 21 stavano* [illegible] *All'imbocco del ponte sul torrente Feltino la moto, forse a causa [illegible] strada resa un po' viscida da un recente piovasco, ha sbandato ed è finita contro il parapetto. La ragazza, per il forte contraccolpo, è stata sbalzata di sella e, volando sopra il parapetto, è finita nel sottostante torrente dopo un salto di 45 metri, mentre il padre rimaneva bloccato [illegible] motocicletta addosso.*

Acqui, lunedì mattina.

(g. p.) *Un grave incidente stradale è accaduto nel pomeriggio di ieri sulla statale Acqui - Alessandria nei pressi di* [illegible] *Martinetto, dove una Giulia Super pilotata da Cesare Franceschi, di 34 anni, da Alessandria, ha investito l'ottantottenne Giacomo Sonaglio, che a piedi improvvisamente attraversava la strada. Da un'autoambulanza della Croce Rossa l'uomo veniva portato all'ospedale civile [illegible] città, ove poco dopo decedeva per la frattura della base cranica.*

Altro interrogatorio per il girovago ucciso

Nell'Ovadese - [illegible] risentiti gli avventori del bar dove la vittima è stata trovata agonizzante

nostro servizio

Ovada, lunedì mattina.

(*f. m.*) La giornata odierna [illegible] determinante per le indagini sulla morte del [illegible] verso [illegible] Cadenasso, il girovago di 65 anni trovato agonizzante il pomeriggio di sabato 2 maggio dinanzi al bar-trattoria «La Cirimilla» di Lerma nell'Ovadese, e morto giovedì 14 all'ospedale di Ovada. E' ormai certo [illegible] l'uomo è stato aggredito, colpito a sangue — probabilmente con un robusto bastone — e poi abbandonato privo di sensi lungo il muro dell'edificio che ospita il bar-trattoria di Giovanni Battista Canova.

Pur non potendo parlare per il suo stato, il ferito, durante la degenza in ospedale, ha fatto intendere a gesti di [illegible] stato colpito, escludendo [illegible] ogni ipotesi di disgrazia. L'aggressione — è convinzione degl'inquirenti — dev'essere stata compiuta da qualcuno che nel pomeriggio [illegible] sabato 9 maggio si trovava nel locale pubblico, anche se ora tutti coloro che sono stati interrogati dai carabinieri affermino di non aver visto o udito nulla.

Almeno uno di questi, ovviamente, nega per essere stato l'aggressore, o altrettanto sicuramente altri testimoni affermano il falso per evitare di scoprire il responsabile. Per questo motivo gl'inquirenti, [illegible] nel corso di una perquisizione hanno [illegible] nei pressi del bar-trattoria un bastone che potrebbe [illegible] quello usato dall'assassino per colpire il Cadenasso, hanno deciso per oggi un sopralluogo.

Saranno presenti tutti coloro che si trovavano nel locale (proprietari e clienti) il giorno in cui Bartolomeo Cadenasso [illegible] venne aggredito e colpito a sangue.

Si dovrà anche chiarire un particolare che insospettisce gl'inquirenti: quando venne ricoverato all'ospedale di Ovada subito dopo il rinvenimento, Bartolomeo Cadenasso aveva i calzini bagnati e così pure, nella parte posteriore, i pantaloni; [illegible] ti, invece, gli [illegible] indumenti, malgrado sulla zona [illegible] un violento acquazzone.

Per questo si pensa che l'uomo sia stato colpito in un locale [illegible] coperto, poi afferrato per le braccia e trascinato fuori, quindi abbandonato lungo il muro [illegible] Nel [illegible] dove il genovese potrebbe essere stato colpito sarebbero rimaste le scarpe e la [illegible] indumenti che il Cadenasso non portava al momento del [illegible] e solo [illegible] un secondo [illegible] — [illegible] e puliti — fecero [illegible] loro comparsa all'ospedale di Ovada.

Accusati di falso a Novara 13 della "Produttori latte"

Sono dirigenti e consiglieri [illegible] - Il magistrato [illegible] ha [illegible] sotto l'imputazione di aver [illegible] i bilanci [illegible] al '66 - Spese «fasulle» per [illegible] - Occultati proventi per quasi mezzo miliardo

dal corrispondente

Novara, [illegible] mattina.

Nuova appendice [illegible] scandalo del Consorzio agrario [illegible] Novara. [illegible] coinvolte 13 persone; nei loro confronti il giudice istruttore presso [illegible] Tribunale [illegible] Novara, dott. Marcello D'Andrea, ha firmato i mandati di comparizione sotto l'accusa [illegible] «falso [illegible] gravato».

[illegible] bilanci, relativi agli anni [illegible] 1954-'55-'56, [illegible] quelli della «Produttori latte», [illegible] società che, in un certo senso fa capo al Consorzio agrario. Quattro delle persone di cui si parla per il Consorzio figurano anche in questa vicenda. [illegible] tratta dell'agricoltore Ettasio Innocenti, [illegible] anni, presidente [illegible] «Produttori latte» e già vice presidente del Consorzio agrario; dell'ex presidente [illegible] Consorzio, Carmelo Prisco, 64 anni, [illegible] Recetto, consigliere della «Produttori [illegible]»; dell'ex direttore del Consorzio, rag. Francesco Bandi, 58 anni, sindaco della «Produttori latte», e del geom. Carlo Berardo, 45 anni, segretario provinciale della dc, già sindaco sia del Consorzio [illegible] della «Produttori latte».

Le altre persone incriminate sono l'ex direttore [illegible] «Produttori», [illegible] Bandi, 52 anni, fratello del [illegible] Francesco; Domenico Panigoni, 79 anni, di Novara, che fino al '55 è stato presidente della «Produttori», poi [illegible] sigliere; Luigi Vallino, 75 anni, [illegible] Novara, sindaco [illegible] «Produttori», e i consiglieri: Angelo Berminni, 56 anni, di Casalgiate, Antonio Brustia, 65 anni, di Novara, Carlo Magni, 59 anni, di Olcegio, [illegible] Malliverni, [illegible] anni, di Novara, [illegible] Colli, 48 anni, [illegible] Novara, e Antonio Sguazzini, 56 anni, di Novara. Tutti sono accusati, come si è detto, di [illegible] in [illegible] nei bilanci dei '64, '65, '66, ad eccezione [illegible] Colli e dello [illegible] che devono rispondere dei presunti [illegible] soltanto per le due ultime annate.

Nel mandato di comparizione si [illegible] che «nelle [illegible] lazioni e [illegible] bilanci delle tre annate sarebbero stati [illegible] dolentemente esposti, nei rispettivi conti patrimoniali ed economici, dati [illegible] rispondenti [illegible] vero sulle condizioni economiche della società, e nascosti, [illegible] quasi totalità, fatti concernenti le condizioni medesime».

Entrando nei dettagli, il capo d'accusa dice [illegible] «[illegible] occultati pro[illegible] per un importo [illegible] inferiore a 405 milioni; imputate fittiziamente al conto patrimoniale spese — nelle tre annate — per complessivi 220 milioni; fatte figurare fittiziamente, fra le attività di [illegible] scorte esistenti a tutto il 1966 per un importo di 54 milioni; avere, infine, inserito nella voce acquisti diverse somme per complessivi 851 milioni [illegible] titoli o crediti [illegible] sistenti», [illegible] — è detto [illegible] capo d'accusa — ha [illegible] so di riscuotere e pagato utili fittizi, con un danno [illegible] particolare gravità per l'impresa. Ai [illegible] fratelli Bandi, nell'ordine di comparizione, viene contestata l'aggravante di «aver promosso, organizzato e diretto l'attività [illegible] concorrenti [illegible] resto».

Della «Produttori latte», [illegible] di agricoltori, si [illegible] parlato in termini scandalistici, come per il Consorzio, due [illegible] sono, allorché [illegible] arrestati il [illegible] direttore, Mario Bandi, ed una impiegata, [illegible] dell'ufficio amministrativo, la signorina [illegible] Godio, di 31 anni. Entrambi [illegible] dopo qualche tempo, messi in libertà provvisoria; l'accusa era, rispettivamente, [illegible] «[illegible] culato» e «appropriazione indebita».

Piero [illegible]

Lotta alla piaga degli stupefacenti che si estende

Arrestati a Bolzano [illegible] nove giovani che si drogano lungo un torrente

Erano stati visti [illegible] inquilini di uno stabile che si affaccia sul corso d'acqua - Quattro arresti a Bologna - Ravenna - altri due - Foggia

dal corrispondente

Bolzano, lunedì mattina.

(*c. p.*) Nove giovani, che si stavano drogando con medicinali a base di sostanze stupefacenti, sono stati arrestati ieri pomeriggio alle ore 17 dai carabinieri del nucleo radiomobile di Bolzano. Alcuni inquilini abitanti in vicolo Sabbia, avevano notato dalle finestre delle loro abitazioni nel greto del sottostante torrente Talvera, che attraversa la città, un gruppo di giovani i quali avevano estratto da alcune valigette stringhe e [illegible] iniziando a praticarsi vicendevolmente delle iniezioni. Sono stati chiamati i carabinieri e sono immediatamente giunti sul posto tre pattuglie che hanno circondato la zona. Durante l'operazione di rastrellamento, tre giovani sono riusciti a fuggire, [illegible] altri sono stati [illegible] nelle mani della polizia.

Gli [illegible] sono: Giorgio Lanagna, di 19 anni, da Novi Ligure; Sergio Rebesai, di 21 anni, da Cremona; Franco Antonello, [illegible] 23 anni, da Sesto Fiorentino; la studentessa Angela Favero [illegible] 20 anni, da Chiusello Balsamo e quattro ragazzi di Bolzano, i fratelli Marino e Marina Moretto, rispettivamente [illegible] 18 e 19 anni, Ettore Donghi, pure di 18 anni e Domenico Ezechiele, pure diciannovenne.

I giovani [illegible] dalle altre province [illegible] giunti a Bolzano nei giorni scorsi e avevano dormito all'aria [illegible] ta. Si erano incontrati con i ragazzi [illegible] Bolzano stringendo [illegible] amicizia.

Il [illegible] adottato [illegible] però quanto mai primitivo. I giovani infatti avevano acquistato in farmacia medicine con sostanze stupefacenti come il «cardinazolo», le avevano concentrate riscaldando [illegible] sciroppi al lume di candela e, dopo averli diluiti con qualche goccia di acqua distillata, si erano praticate le iniezioni sdraiandosi sul greto del torrente Talvera in attesa degli effetti.

Bologna, lunedì mattina.

(g. r.) Quattro giovani sono stati [illegible] [illegible] mobili di Bologna e Ravenna per [illegible] a spacciare di stupefacenti. Essi sono: l'universitario [illegible] Bonetti, di 20 anni, il pittore Pier Giorgio [illegible] di 30 anni, e due studenti delle scuole [illegible] superiori [illegible] quali [illegible] polizia [illegible] ha rivelato le generalità trattandosi [illegible] [illegible] nori.

L'operazione ha avuto il suo avvio quando la squadra mobile [illegible] Bologna, durante [illegible] sopraluogo, sorprendeva nella nostra città il Bonetti mentre in una pensione del centro spacciava alcune sigarette contenenti hashish. Le successive indagini venivano estese a Ravenna dove era [illegible] l'uomo che aveva procurato la droga al Bonetti, il pittore Pasini, sulla cui auto sono state rinvenute, nascoste nel condotto di aerazione, altre sigarette drogate e, nella sua [illegible] alcune siringhe ipodermiche. I due studenti sono colpevoli di mediazione fra il Bonetti e il Pasini.

Foggia, lunedì mattina.

(r. s.) Due giovani sono stati arrestati su mandato di cattura della Procura della Repubblica per uso e spaccio di stupefacenti. Essi sono Giuseppe Lucci, di 23 anni, e O.G., di 17, di Pesaro. Un terzo giovane, D.C.A. pure [illegible] 17 anni, è stato rilasciato dopo [illegible] stato interrogato dalla polizia. Sulla vicenda le autorità mantengono il [illegible] riserbo.

I tre, a quanto si è appreso, [illegible] sono stati fermati da agenti della squadra mobile nei pressi del «Palazzo degli Studi» — nel quale hanno sede vari istituti medi superiori — nel centro della città. Sembra che l'operazione sia stata svolta su segnalazione di altre questure d'Italia, nell'ambito di indagini già in [illegible] tempo.

Vicenza, lunedì mattina.

(l. f.) La studentessa [illegible] riana Ann Lee Werdick, di 19 anni, di San Diego (California), arrestata dall'Interpol in Germania e consegnata nei giorni scorsi al Brennero dalla gendarmeria austriaca alla polizia italiana perché ritenuta uno dei «corrieri» degli stupefacenti sta[illegible]nali scoperti a Vicenza, è stata interrogata in carcere dal giudice istruttore dott. Cunial.

La ragazza era stata fermata al primi dello scorso dicembre a Schweinfurt, poche [illegible] prima che partisse in aereo per gli [illegible] Uniti, [illegible] [illegible] cattura del procuratore della Repubblica [illegible] Biancardi. Il suo «fermo» aveva preceduto [illegible] pochi giorni [illegible] a Vicenza [illegible] Joel D. Bonfiglio, dell'Illinois, e [illegible] Benny Brabant, del Michigan, due studenti con i quali aveva compiuto un viaggio in Turchia per acquistare hashish. La studentessa, dopo l'interrogatorio, è stata trasferita alle carceri femminili di Venezia. I suoi due amici [illegible] tuttora detenuti [illegible] carcere giudiziario [illegible] San [illegible] a Vicenza.

Traffico fermo per 3 ore

Due [illegible] bloccano [illegible] linea Roma-Napoli

ROMA, lunedì mattina.

Il traffico ferroviario sulla linea Roma-Napoli è rimasto ieri mattina interrotto per oltre tre ore a [illegible] di un incidente avvenuto a due carri merci: ai entrambi — per cause non ancora accertate — si sono rotti gli assi delle ruote.

L'incidente è avvenuto [illegible] pressi di Pomezia. Il personale di questa stazione ha [illegible] il compartimento delle Ferrovie di Roma che ha inviato sul posto uomini e mezzi per provvedere [illegible] [illegible] dei due vagoni danneggiati.

Il traffico è stato poi ripristinato su un solo binario e ciò ha causato notevoli ritardi ai treni. (Ansa)

Psi[illegible]chiatrica per un giovane accusato di furti nelle ville

Voghera, lunedì mattina.

(*c. p.*) Un ragazzo di 17 anni, Antonio Lo Porto, resi[illegible] a Broni, ospite dell'Istituto Beccaria di Milano, sarà sottoposto [illegible] perizia psichiatrica. Il provvedimento è stato preso dal Tribunale di Voghera, per accertare la capacità d'intendere e di volere del giovane, in relazione alla sua età.

Antonio Lo Porto è autore di [illegible] furti avvenuti in ville dell'Oltrepò. In una di esse, a Canneto Pavese, ha rubato una preziosa collezione di pistole antiche, [illegible] di argenteria e [illegible] quadro del Cinquecento raffigurante «Cristo alla [illegible] colonna».

Il giovane ha [illegible] tentato [illegible] addossare la responsabilità dei furti [illegible], [illegible] alcuni amici [illegible] magistrato che l'ha rinviato [illegible] giudizio insieme al padre Giuseppe, accusato di avere [illegible] tolto con il figlio [illegible] furto nella villa di Canneto Pavese.

Il Lo Porto ha però soggiornato il [illegible] detenuto a Tortona per altra causa, incolpando alcuni conoscenti, risultati estranei al fatto. Il suo comportamento ha indotto i giudici a dubitare delle sue facoltà mentali, per cui è stato disposto che il giovane imputato venga sottoposto a perizia psichiatrica.

In un circolo culturale [illegible] Genova

Non [illegible] pornografici i volantini sequestrati

Solo [illegible] figure [illegible] simili a quelle [illegible] manifestini distribuiti [illegible] [illegible] scuole - Il contenuto è contestatore

dal corrispondente

GENOVA, lunedì mattina.

I volantini pornografici, diffusi [illegible] quindicina di giorni fa davanti ad alcune [illegible] studenti di [illegible] e di Sampierdarena, non sono stati stampati con la macchina tipografica trovata dagli agenti dell'ufficio politico della Questura nel locale [illegible] di un circolo culturale di via San Luca 5.

Le [illegible] hanno accertato che i volantini sequestrati nel circolo si differenziano [illegible] da [illegible] inoltrati in quanto il loro contenuto non è osceno, ma soltanto contestatore. Anche in questi, tuttavia, compaiono le popolari figure di F[illegible] e di Pasquale.

Nelle scritte che le accompagnano, si [illegible] gli inquilini a [illegible] gli attuali», a «scioperare contro il padrone», a «[illegible] la civiltà [illegible]». Le polizia, però, non esclude che lo sconosciuto autore po[illegible] lo stesso.

Gli altri opuscoli sequestrati, dal titolo «La croce nera anarchica», il «Credo politico dell'anarchismo», «Mao Tse-tung» [illegible] ora all'esame della magistratura. La questura ritiene, infatti, che il loro [illegible] sia sovversivo.

Il circolo funzionava soltanto da qualche mese e aveva radunato elementi appartenenti [illegible] passato ad organizzazioni anarchiche [illegible] di estrema sinistra, quali «Ro[illegible] Luxemburg», e [illegible] «Circolo operai e studenti» di Sampierdarena. Infatti, materiale di propaganda proveniente da tali circoli è stato rinvenuto nei locali perquisiti dalla polizia.

Le indagini sono state estese ad altre [illegible] d'Italia dove sono stati trovati volantini [illegible] [illegible] simili a quelli di Genova. f. d.

Rosatello

RUFFINO

è nato di

vino chiaro leggiero che esalta qualsiasi

[illegible] episodio nei pressi [illegible] Napoli

Spara e ferisce un ragazzo fuggito dal riformatorio

dal corrispondente

Napoli, lunedì matt.

Un ragazzo di [illegible] anni, Gennaro Puca, fuggito, una quindicina di giorni fa, da un istituto di rieducazione, è stato gravemente ferito con un colpo di pistola [illegible] guardia notturna. La guardia lo aveva [illegible] un'auto [illegible] sosta, a Sant'Antimo, (16 chilometri da Napoli) e lo stava [illegible] dando alla [illegible] dei carabinieri per l'identificazione; [illegible] da facendo il Puca ha tentato la fuga e la guardia ha [illegible]. Raggiunto da un proiettile alla [illegible], il [illegible] è stato ricoverato al centro [illegible] rianimazione dell'[illegible] Cardarelli. E' grave. Il metronotte, Giulio Ciccarelli, di 26 anni, è fuggito.

La drammatica vicenda, che non ha avuto testimoni, è stata ricostruita in [illegible] dichiarazioni [illegible] fatte dal [illegible] magistrato inquirente.

La detonazione è stata udita nella caserma [illegible] carabinieri, [illegible] cui vicinanze è [illegible] il drammatico episodio. Alcuni militi sono accorsi in strada, [illegible] in tempo per scorgere il metronotte fuggire. [illegible] ogni cautela, il ferito è stato adagiato su una vettura e trasportato d'urgenza al Cardarelli.

Gennaro Puca si era allontanato, il 3 maggio scorso, dal Centro di rieducazione dei minorenni al viale Colli Aminei, diretto dal dott. Claudio De Lucia. [illegible] era al [illegible] primo tentativo [illegible] fuga. Inquieto [illegible] e insofferente ad [illegible] disciplina, realizzava [illegible] successo i suoi piani di evasione, ma veniva ripreso dopo alcuni giorni [illegible] libertà. Il Tribunale dei minorenni, nell'attesa [illegible] dell'ammissione [illegible] lo aveva assegnato al riformatorio [illegible] detenzione abusiva di arma da fuoco. «*Un ragazzo difficile* — dice di lui il direttore —, *un ragazzo instabile e violento*».

Adriano Luisa

SERA
Lunedì 18 Maggio 1970

le ultime notizie

13
Anno 102 - Numero 103

Si riunisce il Consiglio regionale

La Giunta valdostana affronta quest'oggi lo scoglio del bilancio

Dovrà essere sostituito l'assessore ai Lavori Pubblici, il dc Manzo, che si è dimesso per rimanere fedele alla linea del partito

dal corrispondente

Aosta, lunedì mattina.

Dopo la pausa domenicale, oggi pomeriggio riprende la vita politica valdostana con la riunione del Consiglio regionale convocato per sostituire l'assessore ai Lavori pubblici Eraldo Manganone, che ha rifiutato l'incarico offertogli dai «secessionisti» della dc ed è rimasto fedele al suo partito.

La Giunta regionale, composta da ex democristiani, psi e Movimento autonomista valdostano, scaglia in mattinata il sostituto di Manganone, che probabilmente sarà il segretario del Consiglio, geometra Roberto Rollandoz, appartenente alla corrente di sinistra di «Forze nuove». Si fa anche il nome del geometra Angelo Polloni, anch'egli appartenente ai dissidenti.

Il Consiglio è inoltre chiamato a votare il bilancio di previsione per il 1970, che, per due volte, mise in minoranza la Giunta precedente (di centro-sinistra, capeggiata dal democristiano rag. Mauro Bordon) per il voto contrario dei «franchi tiratori». Sarà un primo banco di prova per il nuovo governo, perché il disegno di legge del bilancio deve essere votato a scrutinio segreto.

Continua la campagna elettorale per le «amministrative» del 7 giugno. In un cinema di Aosta ha parlato ieri il *leader* dell'Union Valdôtaine, avv. Severino Caveri: il discorso non è molto stato. Caveri è stato piuttosto prudente nelle sue dichiarazioni, pur spiegando i motivi per i quali il suo partito appoggia il nuovo governo. Secondo Caveri, la Giunta neo eletta garantisce la difesa dell'etnia valdostana e un programma «avanzato». «Soprattutto, ha detto Caveri, bisognerà pensare all'agricoltura, eliminando la polverizzazione dei fondi e creando cooperative e villaggi turistici».

Stamane è partito per Roma il segretario della dc valdostana, avv. Alberto Tubère, accompagnato dall'ex presidente Bordon. A Roma domani è convocata la direzione centrale della dc, che prenderà in esame la situazione politica nella Valle d'Aosta.

i. v.

All'Accademia di Modena

celebrato il «Mac P. 100»

Modena, lunedì matt.

Gli allievi del 150° corso dell'Accademia militare di Modena hanno celebrato oggi il «Mac P. 100», il tradizionale avvenimento che, sin dal lontano 1840, viene festeggiato quando mancano soltanto cento giorni al seguimento da parte degli allievi dalle spalline di sottotenente.

Alla manifestazione hanno assistito i generali di Corpo d'Armata Enzo Vescovini, comandante del VII di Firenze, Enrico Ramella, comandante della Legione militare Nord-Ovest di Torino, Amato Amati, comandante del VI Corpo d'Armata di Bologna e Giovanni Bonzani, comandante delle scuole di applicazione d'Arma di Torino; il contrammiraglio Angelo Cabrini, comandante dell'Accademia militare di Livorno, oltre a un numeroso gruppo di ufficiali delle varie armi e servizi dell'esercito e rappresentanti dell'Accademia di Livorno. *(Ansa)*

«Voce» d'un attentato all'arcivescovo Makarios

FAMAGOSTA, lunedì mati.

Dopo un mese di calma apparente, la situazione a Cipro è tornata di essere pericolosamente tesa. E' sparsa la notizia che il presidente cipriota, l'arcivescovo Makarios, è stato fatto segno di un nuovo attentato durante il viaggio che la ha condotto da Nicosia a Famagosta.

L'auto di Makarios è stata circondata per tutta la durata del viaggio da decine di macchine, con poliziotti con mitra imbracciato. Altri agenti, in divisa o in borghese, erano stati fatti appostare sui tetti delle case che si affacciavano sulle strade che il corteo presidenziale ha percorso a Famagosta.

Makarios si è recato a Famagosta per inaugurare un monumento a tre greco-ciprioti uccisi e scontri esponenti della minoranza turca.

(Associated Press)

Un'altra incursione dei «jets» d'Israele sul Canale di Suez

TEL AVIV, lunedì mattina.

Ieri i «jet» israeliani hanno compiuto un ennesimo «raid» nel settore del Canale di Suez, e gli egiziani avrebbero risposto con la contraerea. Al Cairo si dice che sia stato abbattuto un nemico, ma la notizia è stata prontamente smentita da Tel Aviv. I caccia israeliani hanno bersagliato numerosi obiettivi militari nel settore centrale del Canale di Suez. Portavoce della Rau affermano che un altro apparecchio nemico sarebbe stato colpito dalla contraerea egiziana, ed è anche questa affermazione è smentita da Tel Aviv.

Secondo fonti militari israele l'intensità dei bombardamenti di questi giorni sul Canale di Suez sarebbe dovuta alla necessità di impedire l'istallazione di un nuovo più efficiente sistema contraereo.

Al confine israelo-libanese ieri mattina un civile israeliano è stato colpito da un proiettile di bazooka sul territorio libanese contro il «kibbutz» di Yiftah, nel presso della linea del «cessate il fuoco». E' questo, il secondo incidente dopo la spedizione israeliana nella regione meridionale libanese del maggio.

(United Press)

Uno dei difensori ha rischiato l'incriminazione

Scontro fra accusa e difesa per l'inchiesta su Valpreda

Il prof. Guido Calvi in una sua «memoria» ha sostenuto che le indagini della polizia sono state svolte «in modo non ortodosso» - Criticata in particolare la procedura seguita a proposito di un vetrino rinvenuto nella borsa che conteneva la bomba non esplosa alla Banca Commerciale e che sarebbe simile a quelli usati dal ballerino per costruire medaglioni - L'incidente con il p.m. non ha avuto conseguenze

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Uno dei difensori di Pietro prof. Guido Calvi, ha corso il rischio di essere incriminato dal pubblico ministero dott. Vittorio Occorsio «*per oltraggio ad un magistrato in udienza*». Il prof. Calvi, infatti, sabato scorso, confermando e spiegando il contenuto di una sua memoria difensiva, aveva sostenuto che nell'indagare sugli attentati nulli nel dicembre scorso a Roma e a Milano «*si è proceduto in modo non ortodosso*» e che «*le affermazioni della polizia milanese dalle quali ha tratto origine poi l'istruttoria contro Pietro Valpreda hanno portato all'accertamento della verità*», ma hanno come conseguenza che «*i responsabili della strage sono stati ancora individuati*». Soltanto al termine di un lungo e vivacissimo colloquio il dott. Occorsio ha rinunciato alla primitiva decisione di richiedere che venisse inserito al suo ufficio il verbale in cui il prof. Calvi aveva sinteticizzato le critiche per procedere all'incriminazione.

Il motivo di questa che è stata la prima e maggiore polemica scoppiata fra accusa e difesa nel caso Valpreda è da collegarsi al ritrovamento di un vetrino colorato simile di alcuni frammenti di vetrino che, secondo la polizia, nella borsa di similpelle in cui l'attentatore nascose la bomba depositata nella sede della Banca Commerciale in via della Scala a Milano è non esplosa per una imperfezione tecnica.

Sabato mattina, il giudice istruttore dott. Cudillo ha convocato nel suo ufficio una dei difensori di Valpreda, prof. Calvi, il pubblico ministero Vittorio Occorsio e i due tecnici — prof. Vittorio Gottardi e prof. Domenico — i quali dovranno dire fra un mese se il vetrino trovato nella borsa sia identico a quei vetrini che Valpreda utilizzava per fabbricare alcuni medaglioni la cui vendita gli consentiva di vivere. E' facilmente immaginabile che cosa potrebbe significare per l'accusa se l'indagine tecnica accertasse una eventuale analogia fra quel vetrino e quelli di Valpreda: sarebbe la firma del responsabile sulla bomba che fatta esplodere per ordine del magistrato la 12 dicembre.

Il prof. Calvi ha colto l'occasione da questo incontro per raccogliere in un memoriale (che ha poi illustrato ovalmente al giudice istruttore) tutte le critiche che, secondo lui, possono essere di criteri adottati nel compiere le indagini. Fra l'altro egli ha osservato che tutti gli atti giudiziari sono da ritenersi nulli perché compiuti violando sistematicamente le norme della procedura. La giustificazione di queste sue critiche il prof. Calvi ha sottolineato che ufficialmente il vetrino colorato sul quale si sta indagando risulta essere stato sequestrato a Milano dalla polizia soltanto il 14 dicembre (mentre in realtà la borsa è stata trovata la sera del 12 dicembre) ma — e questo è apparso ancora più meritevole di censure — è stato trasmesso dalla polizia milanese al giudice istruttore dott. Cudillo soltanto il 7 marzo. Perché tanto ritardo?

Nelle critiche del difensore, una sopravvalutazione alla quale non potrebbero a concludere come nessun valore possa essere attribuito al ritrovamento di un vetrino che non ha il crisma ufficiale dell'attendibilità, il p. ha ritenuto inizialmente di ravvisare estremi dell'oltraggio. Poi di fronte a chiarimenti del prof. Calvi (il quale ha fatto presente che il suo intervento rientrava doveri e nei diritti e non poteva essere interpretato come una offesa al magistrato) il dott. Occorsio ha rinunciato alla

Concluso l'episodio, il giudice istruttore ha dato incarico ai tecnici di apiegare di che natura è il vetrino (anzi i frammenti di vetrino), e che cosa potrebbe servire e se è identico a quelli usati da Valpreda. La risposta ai quesiti data fra 30 giorni.

Guido Guidi

Il «Fenaroli sardo» non ha 50 milioni per uscire dal carcere

Genova, lunedì mattina.

(*f. d.*) «*Cinquanta milioni? E dove li trovo? Resterò in carcere sperando che la Cortedi Cassazione riconosca la mia innocenza*». Così ha reagito il ragionier Francesco Lutzu, detto il «Fenaroli sardo», condannato per uxoricidio all'ergastolo dalla Corte d'Assise d'appello di Genova, alla notizia che l'accoglimento della sua istanza di scarcerazione era subordinata al versamento di 50 milioni.

La nuova legge sul carcere preventivo prevede la scarcerazione dell'imputato nei casi sopraggiunta sentenza definitiva allo scadere del quarto anno, o, in via transitoria limitata ai procedimenti in corso, del sesto. E Francesco Lutzu è in carcere preventivo da altri 12 dicembre.

I difensori del ragioniere sardo, avvocati Luca Ciurlo e Pietro Riccio hanno subito chiesto la scarcerazione del loro assistito. Esaminata l'istanza, la Corte d'Assise d'appello ha reso note le sue decisioni: il sopraggiungere di Francesco Lutzu è subordinata al versamento di una cauzione di cinquanta milioni e all'obbligo di soggiornare nell'isola di Lipari. In altre parole, ha accolto in linea di principio l'istanza della difesa, rendendo tuttavia irrealizzabile la possibilità d'un ritorno anche provvisorio, in libertà, a «Fenaroli sardo».

Festeggiato lo scrittore Vittorio G. Rossi

Genova, mattina.

(*f. d.*) Una medaglia d'oro del Comune di Santa Margherita Ligure è stata consegnata ieri a Vittorio G. Rossi, per i 40 anni di attività quale giornalista e scrittore. Sul retro della medaglia, che porta l'emblema del Comune, è scritto: «*A Vittorio G. Rossi, percorritore di strade, contadino di uomini, narratore inconfondibile, nel quarantennio della sua attività giornalistica e letteraria, in segno di ammirazione: la città natale*».

Alla breve cerimonia di festeggiamento dello scrittore ligure, che era accompagnato dalla moglie Hammorelle Sanson, erano presenti fra gli altri: Salvator Gotta, l'editore Bompiani, ufficiali della Marina (arma alla quale Rossi ha appartenuto), pittori, scultori e scrittori del Tigullio. Gotta ha offerto all'amico e quasi coetaneo Rossi un dono del circolo «Amici di Santa Margherita» di cui il festeggiato è presidente.

DIRETTORE RESPONSABILE
RONCHEY

© 1970 LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamenti Diffusione

Non hanno più notizie da una settimana

Sedicenne di Casale disperso sulle montagne di Gressoney

Un elicottero del soccorso aereo di Linate ha lasciato sul Colle della Ranzola tre guide per le ricerche - La scomparsa presenta alcuni lati misteriosi - Una fuga da casa?

dal corrispondente

Aosta, lunedì mattina.

Una studentessa di anni di Casale Monferrato è data per dispersa sulle montagne che separano la valle di Champoluc da quella di Gressoney. Si tratta della casalese Edoardo Ferrero, un giovane appassionato di alpinismo, allontanatosi da casa lunedì scorso per recarsi a Gressoney St.-Jean. I genitori, Mario e Maria Elena Ferrero, disperati si sono rivolti ai carabinieri che hanno iniziato ricerche con cani-poliziotto.

Per tutta la giornata di ieri la zona dove si presume che il Ferrero si sia smarrito è stata anche sorvolata da un elicottero del Centro di soccorso aereo di Linate, ma inutilmente. Partito da Casale Monferrato, il Ferrero è giunto lunedì 11 maggio a Gressoney St.-Jean con la corriera delle 15,15. e L'ho visto scendere solo, ha dichiarato Agostino Filippa, proprietario del ristorante «La stella» in frazione Champoli, e dirigersi verso la casa che i Ferrero hanno affittato per tutto l'anno. Mi sembrò strano non vederlo con i genitori e con i fratelli. L'ho rivisto verso le 16,30, due sacchi sulle spalle ed equipaggiato da montagna; è risalito sulla corriera che scende a Pont St.-Martin».

A Pont St.-Martin ha perduto le sue tracce. Nella casa di Champoli, sopra il tavolo, è stato rinvenuto il foglio di carta sul quale sono elencati, di pugno, alcuni capi di corredo che ha preso con sé, fra cui un sacco a pelo ed un paio di ramponi, recentemente acquistati. E' stata inoltre trovata la carta della zona con il nome del Colle della (m metri 3170 circa) che divide la valle d'Ayas-Champoluc da quella del Lys, e più precisamente Brusson da Gressoney St.-Jean) sottolineato più volte in rosso. Per questo è pensato che il Ferrero, scesa dalla corriera a Pont St.-Martin, si sia recato a Brusson per intraprendere la traversata a piedi.

In questo periodo in alta montagna la neve può raggiungere ancora altezze considerevoli. Numerosi sono i pericoli dovuti a slavine e valanghe. L'elicottero del soccorso aereo prima di rientrare a Linate ha lasciato sul Colle della Ranzola tre guide di Gressoney, Arturo e Oreste Squinobal e Bremo Rial, i quali esploreranno i due versanti. Ma non è certo che il Ferrero abbia raggiunto il Colle della Ranzola: potrebbe essersi diretto altrove.

Italo Vaglienti

Prima di partire ha avuto una lite con i genitori

Casale, lunedì mattina.

(m. v.) *La notizia della scomparsa in montagna di Edoardo Ferrero, ha destato viva impressione. Il ragazzo è il quintogenito di numerosa famiglia (otto figli, fra cui due ragazze). Il padre Mario è un noto e stimato commerciante in vini con azienda in via Vigliani.*

Ieri, domenica, in casa c'era la sorella di Edoardo, studentessa universitaria. Gli altri componenti la famiglia erano a Gressoney impegnati nelle ricerche. La sorella aveva parlato per telefono con la madre a Gressoney confermandole che Edoardo era uscito di casa lunedì per andare a scuola come ogni mattina. (Il giovane frequenta l'Istituto agrario di Vercelli).

La sera precedente, dice la sorella, c'era stata in casa una discussione: Edoardo voleva recarsi in montagna per gita, ma i genitori avevano recisamente negato il permesso. Nessuno si è accorto, lunedì, che Edoardo era uscito di casa con tutta l'attrezzatura da montagna. La sera non è tornato. I genitori hanno intuito che s'era recato a Gressoney.

Offre da vivo un occhio ad un bambino cieco

Voghera, lunedì mattina.

(*e. g.*) Un operaio vogherese Felice Fedele di 50 anni, ha offerto di vivo uno dei suoi occhi a ridare la vista a un bambino cieco. Egli ha preso questa decisione senza speculativo. Non ha chiesto denaro, benché ne avesse bisogno. Vive in ristrettezze economiche, in un modesto alloggio, in via Tortona 5, con la moglie e una ventenne, si sposerà fra qualche mese.

Felice Fedele ha offerto un occhio all'Unione italiana ciechi di Milano di altruismo e perché nutre un grande affetto verso i bambini infelici. Ha disposto che alla sua morte la salma sia messa a disposizione della facoltà di Medicina dell'Università di Pavia per esperimenti scientifici. Per il prelievo corneale, il Fedele ha già preso contatto con gli specialisti di una clinica milanese, dove verrà effettuato l'intervento e l'innesto. I hanno tutto per la delicata operazione, che verrà eseguita il 5 maggio o il 5 giugno prossimo.

Sarà un bambino di nove anni di San Donà di Piave, orfano, ospite dell'Istituto Don Gnocchi di Milano, cieco dal gesto generoso del benefattore dell'operaio vogherese, il quale ha rivolto un invito ad altre perché seguano il suo esempio. Sembra che il suo gesto non debba rimanere isolato. Infatti, due altri vogheresi avrebbero intenzione di offrire in vita uno dei loro occhi un ragazzo cieco.

Neonata «venduta» per mila lire?

TRAPANI, lunedì mattina.

(s. r.) Una neonata, figlia di una «ragazza madre», sarebbe stata venduta per 350 mila lire dal nonno, alcuni giorni dopo la nascita, ad una coppia di coniugi senza figli di Marsala. Protagonisti della vicenda, secondo le indagini dei carabinieri, sarebbero Giuseppe Petralia e una delle sue figlie, Maria, di 22 anni.

Nel mese di febbraio scorso, Maria Petralia fu ricoverata nell'ospedale «Vittorio Emanuele» di Salemi, dove dette alla luce una bambina. La giovane sia durante la gestazione sia dopo il parto attribuì la paternità della creatura ad un agricoltore di Salemi, Lolla. Il giovane, però, pur riconoscendo la relazione, ha sempre negato l'addebito, sostenendo che Maria Petralia ebbe una relazione che con un altro agricoltore, Antonio Gisone, e che per potrebbe essere lui il padre della

Ovada — Si è svolta ieri a Cremolino, indetta dalla Pro Loco, la tradizionale delle frittelle. Dodici abili cuochi hanno confezionato due quintali di frittelle

Per liberalizzare i passaggi nel Mec

Giovani europeisti contestano la frontiera italo-francese

Provenivano da Torino, Pavia e Milano - Alla stazione di Ventimiglia hanno attraversato il controllo doganale e la polizia presentare il passaporto o la carta

dal corrispondente

Ventimiglia, lunedì matt.

(l. m.) Contestata la frontiera italo-francese di Ventimiglia. Questo curioso episodio è accaduto ieri pomeriggio alle 15 circa, al valico ferroviario della nostra stazione internazionale.

Circa trenta giovani europeisti, per massima parte studenti dei due sessi, provenienti da varie città dell'Italia settentrionale, tra cui Torino, Pavia e Milano, si sono presentati alla partenza del treno locale per Nizza, che parte da Ventimiglia alle 15,11, nei locali adibiti al controllo doganale e di polizia, sia italiana che francese. Ma, giunti in prossimità degli sportelli ove occorre presentare il passaporto o la carta d'identità, e si sono sorpresa generale al mettevano in massa, superando ogni ostacolo.

Imboccato il sottopassaggio, i giovani raggiungevano il treno, ove prendevano iniziando subito a ai viaggiatori manifestini in cui si spiegano i motivi del gesto e in particolare si accusano i governi nazionali di tradire l'Europa, si denuncia l'illegalità di queste frontiere, che secondo una norma della Cee avrebbe dovuto essere liberalizzate entro il 31 dicembre '58, per cui il rifiutano di presentare i documenti e di sottoporsi ai controlli, e sollecitano inoltre l'elezione a suffragio universale diretto del Parlamento europeo, giudicando il primo passo verso la federazione europea.

Superata però la sorpresa iniziale, le autorità di polizia francesi hanno il treno, dopo averlo fatto dal convoglio. l'hanno consegnato alla polizia di frontiera italiana. Questa, dopo avere identificato tutti i manifestanti (ognuno aveva il passaporto) ed averli sottoposti a un sommario interrogatorio, li ha rilasciati.

I giovani europeisti giunti a Ventimiglia poco prima delle 15, provenienti dai luoghi di residenza, partiti in treno e parte in auto. Con gli stessi mezzi hanno ripartiti nella tarda serata.

cronaca

Una calciatrice finisce all'ospedale

Una calciatrice è ricoverata a Mallorca per sospetta commozione cerebrale. Si è scontrata, durante una partita, disputata al parco Rullini, con il Real Torino e il Genova, con il centravanti della squadra avversaria. Leonina Lerose, portiere della squadra ligure, nel corso della si è esibita in alcune spericolate parate.

Al 31' del primo tempo, il Real Torino ha condotto molto pericolosa. Il centravanti Cerutti ha per Tonina Lerose si è buttata ed è riuscita a impossessarsi del pallone. Ma lo scontro con l'avversaria è stato molto duro: la giovane calciatrice ligure ne è uscita piuttosto malconcia. Il medico le ha consigliato di abbandonare il campo, ma lei ha rifiutato.

Partecipano al lutto

Maria Brillante in Immormino

Ne danno il doloroso annuncio i figli Liliana, Pinuccio, Renzo con rispettive famiglie e il marito Salvatore Immormino. I funerali da via Nicola Fabi 32. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 17 maggio 1970.

Si uniscono al grande dolore la mamma, fratelli, sorelle, nipoti, parenti tutti.

Umberto e Concetta Zito ringraziano sino a coloro si sono prodigati per la scomparsa della mamma e suocera

Maria Brillante in Immormino
— Torino, 16 maggio 1970.

Maria Berra si unisce al dolore dei nipoti per la perdita della cara cognata

Maria Brillante in Immormino
— Torino, 16 maggio 1970.

I Dipendenti della Ditta Immormino Lucilla partecipano parte al dolore della titolare per la perdita della mamma

Maria Brillante in Immormino
— Torino, 16 maggio 1970.

All'annuncio

Adele Bertone ved. Cornaglia

La annunciano i figli Laura e Pierangelo con rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali oggi, ore 14.30, Pass. Gesù Adolescente ed alle 16.15 al Cimitero di San Pietro Cisalpino ha Domenico d'Asti.
— Torino, 16 maggio 1970.

Si associano al dolore le famiglie Antognetto e Gobi.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Comino ved. Regis

Ne danno il triste annuncio Don Giuseppe e Luciano Mirchetti con la moglie Olga e figlio, i nipoti Evelina e Pierangelo Margherita Compagnia, nipoti, cognati, pronipoti e parenti tutti. I funerali, loro Santa Messa esequiale, avranno luogo in Moncalvo Borgo Castelli (Vercelli) venerdì alle ore 9.30.
— Moncalvo Borgo, 17 maggio 1970.

Confortata dai Conforti di N. S. Buglione, è deceduta

Maria Comino
insegnante e ispet.

Con profondo dolore le sorelle Luisa e Teresa, le nipoti, le cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti Funerali alle ore 9 di martedì in corso partendo da via Prata 18
— Mondovì, 17 maggio 1970.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Onorina Briccarello in Destefanis

Addolorati l'annunciano il marito Carlo e il figlio Paolo con la fidanzata Cristina, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 maggio 1970.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Barbero

L'annunciano con dolore la moglie, i figli Mario e Virginio con le figlie Pier Giorgio con la moglie, parenti e amici. I funerali oggi, ore 15,30, dalla Cappella del Cimitero Generale.
— Torino, via Duomodossola 90,
18 maggio 1970

Serenamente è mancato ai suoi cari

Ignazio Geminatti Bechè

Addolorati lo annunciano: moglie, nipotini e parenti tutti. I funerali muovono alle 14 da via Borgaro 40.
— Torino, 17 maggio 1970.

Nel terzo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile Editore

Dott. Ciro Del Duca

Domenica 23 maggio 1970, alle ore 10,30, nella chiesa di S. Carlo al Corso, corso Vittorio Emanuele a Milano, sarà celebrata un'ufficio funebre in memoria dell'anima della

— Milano, 18 maggio 1970.

Professore, Amministratori, Direttore e Impiegati della Banca Commerciale di Castellamonte partecipano al lutto del rag. Diego Sobolo, presidente del Collegio sindacale, per la scomparsa del Padre

Cav. Filippo Sabolo
— Castellamonte, 17 maggio 1970

Laura e Camillo Vigorè partecipano nelle all'immenso dolore di Diego e Stefania per la scomparsa del Padre

Filippo Sabolo
— Ivrea, 17 maggio 1970.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dipendenti e Collaboratori della Azienda del Canavese S.p.A. partecipano con profondo dolore al lutto dei rispettivi Diego Sabolo, presidente del Collegio sindacale, per la morte del Padre

Cav. Filippo Sabolo
— Ivrea, 17 maggio 1970.

Le famiglie Serafino, Piero ed Enrico Luigi Ocleppo si associano al lutto del rag. Diego Sabolo per la scomparsa del Padre

Cav. Filippo Sabolo
— Ivrea, 17 maggio 1970.

Cristianamente è mancata

Ida Reghitto

A funerali avvenuti la figlia Rolanda col marito Mario Rocco danno il doloroso annuncio ai parenti ed amici.
— Torino, 15 maggio 1970.

Famiglie Comunelle partecipa.

Achille, Viola, Bruna e Franca Gilli con i rispettivi figli affettuosamente partecipando al grande dolore di Natalina per la scomparsa della carissima Zia Lisa.
— Torino, 16 maggio 1970.

Ieri è mancata all'affetto dei suoi cari all'età di anni 77

Clementina Gilotti ved. De Francisco ved. Flecchia

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Piero Felice e Carla con le rispettive famiglie, il congiunto, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 19 maggio, ore 10.45, partendo dall'abitazione, via Pedro Scarrone 74, per la Chiesa Parrocchiale di San Rocco, dove proseguiranno per il cimitero Annex. Anticipati ringraziamenti a quanti interverranno.
— Beinasco, 16 maggio 1970.

Sentitamente e vivamente all'affetto dei suoi cari

Maria Girardi ved. Franco

La piangono la sorella Angela ved. Tasca, i nipoti Arturo e Luisella, zia Antonia, cugini, parenti e la cara amica Ada. Un particolare ringraziamento al Dott. Vincenzo Fasolo che la cura amorevolmente. I funerali martedì 19, ore 14.30, da corso Novara 81, al regionale miglioramento.
— Torino, 16 maggio 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maddalena Teresa Sartore in Vay

Ne danno il doloroso annuncio il marito, le figlie, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali a Grugliasco oggi 18, alle ore 15
— Torino, 16 maggio 1970.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Caterina Fasano ved. Benzo

Lo annunciano angosciati il figlio Michele con la moglie Miranda.
— Torino, 17 maggio 1970.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Balotto
Ferroviere T. S.

Addolorati lo annunciano: moglie, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali odierni alle 14,30 dall'Ospedale Mauriziano (via Santena 3).
— Torino, 17 maggio 1970.

Il Presidente, l'Amministratore e il Personale del Collegio Universitario di Torino partecipano vivo dolore al decesso della signorina Margherita Rovasenda per la scomparsa della Madre signora

Vincenza Gabri ved. Bordone
— Torino, 17 maggio 1970.

Partecipano al lutto

Prof. Ing. Luigi Ferroglio

Con profondo dolore ne danno l'annuncio: la madre Angelina Ferroglio ltr Giovanni, la sorella Ilaria Gay con i figli Chiara, Paola con il marito Ferdinando Dassova di Borio e il figlio Umberto; Pietro Corrado; il fratello Giuseppe con la moglie Anna Bruzzone e le figlie Elena e Maria; il cognato Carlo Cayr. Il cugino Piero Ferroglio con la famiglia e i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Villafalletto partendo dall'Ospedale Civile Regina Margherita alle ore 15 da casa salesa proseguiranno per il Cimitero di Torino
— Torino, 18 maggio 1970.

Giorgio, Margherita e Silvia Codot partecipano con affetto al grande dolore di Corrado e delle sue famiglie

Le famiglie Chiapello partecipano commossi al dolore

Il Comm. Professor Luigi Rocca, Presidente dell'Azienda Elettrica Municipale ed i Membri della Commissione Amministratrice: Professor Alessandro, Dr. Giuseppe Boris, Michele Gandolfo, Prof. Giorgio Mannucci, Dr. Ilidio Grosa, partecipano con dolore l'immatura scomparsa dell'

Ing. Prof. Luigi Ferroglio

da molti anni valente Amministratore.
— Torino, 17 maggio 1970.

Il Direttore Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto dell'Azienda Elettrica Municipale si uniscono al dolore della famiglia per il repentino decesso del

Ing. Prof. Luigi Ferroglio

da molti anni Membro della Previdenza Amministrativa
— Torino, 17 maggio 1970.

Claudio e Anna Vesilo Betel porgono vive parte al dolore della famiglia Ferroglio

L'Amministrazione Comunale di Alba partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Prof. Ing. Luigi Ferroglio

ispirato ad appassionato amministratore del Comune.
— Alba, 16 maggio 1970

Gli Impiegati dell'Ufficio Tecnici comunale di Alba si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF. DOTT. ING.
Luigi Ferroglio
— Alba, 18 maggio 1970.

Il Presidente, la Commissione Amministrativa e la Direzione dell'Azienda Autonoma Ospedaliera di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF. DOTT. ING.
Luigi Ferroglio
— Torino, 18 maggio 1970.

Il Rettore, il Corpo accademico e il Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Torino formulano con profondo cordoglio l'improvvisa scomparsa del

PROF. DOTT. ING.
Luigi Ferroglio
— Torino, 18 maggio 1970.

Insegnanti ed impiegati tecnici Facoltà di Architettura.
— Torino, 19 maggio 1970.

Il Rettore, gli Assessori e i Consiglieri del Comune di La Cassa partecipano al grave lutto del loro Assessore Comm. Ferroglio per la improvvisa scomparsa del suocero

DR. ING. PROF.
Luigi Ferroglio
valente progettista di opere pubbliche nel Comune
— La Cassa, 18 maggio 1970.

Il Preside, i Professori, gli Assistenti della Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino che fu chiaro, fra i suoi docenti per oltre 40 anni si associano con viva pena particolarmente al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Prof. Ing. Luigi Ferroglio

ricordandone la figura e le alte doti delle generazioni di architetti che lo ebbero Maestro.
— Torino, 18 maggio 1970.

Giuseppe Maria Martinotto partecipa con tutti i suoi commossi al dolore degli amici Ferroglio.

Cav. Uff. Rapelli all'irreparabile distacco dell'

Ing. Luigi Ferroglio

il saluto al carissimo della famiglia.
— Pianezza, 18 maggio 1970

Direzione e Maestranze della Fonderia Ghisa Pianezza si uniscono al grande dolore della famiglia per la dipartita dell'

Ing. Luigi Ferroglio
— Pianezza, 16 maggio

E' avvenuto di subire il caro lutto e sentitamente del

Cav. Paolo Camburzano

La Vice Brigadiere Vigili del Fuoco Ex Sergente Maggiore degli Alpini

La commossa con profondo dolore: la moglie Vittoria Accia, i figli pomi. Luigi con la nuora Luigina Marforio e figli sono Beato e Paolo; Nello, Umberto, Anna col bimbo Fausto Attilio, fratello, sorelle, cognati, nipoti. Ringraziano sentiti tutti. Funerali mercoledì 19, ore 10, in Venaria, via Thaon di Revel 6.
— Venaria, 17 maggio 1970.

All'improvviso è mancata la

DOTT.
Maria Antonietta Ampino
Farmacista di Sant'Antonino di Susa

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Adelaide Bosco, il fratello pom. Attilio e cognata, la nipotina Nora, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sant'Antonino di Susa martedì 19 corr. mese, alle ore 15, la cara Salma proseguirà per Rivoli dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Si ringraziano anticipatamente i buoni che vi vorranno rendere l'estremo omaggio.
— Sant'Antonino di Susa, 17-5-1970.

I Colleghi Farmacisti della Valle Susa partecipano al dolore della famiglia per la perdita della

DOTTORESSA
Antonietta Ampino
— Torino, 17 maggio 1970.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Giacomo Bonadè Bottino
anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Teodorina, la figlia Anna col marito Lorenzo Vaudano con piccolo Umberto, fratelli, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Chiusa Pesio lunedì 18 corrente alle ore 14, partendo dalla frazione Moiteri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chiusa Pesio, 17 maggio 1970.

Alle ore 10,15 cristianamente è spirato all'affetto dei suoi cari

Cav. Bernardo Zerbone
anni 79

Ne danno triste annuncio la moglie Nina Boscaglia, i figli Eugenio, Annamaria e Giorgio, la sorella, il genero, le nuore, i nipoti e pronipoti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 20 maggio, ore 9, partendo da via Raffaello Sanzio, Palazzo Daniela.
— Alpignano, 17 maggio 1970.

All'improvviso è mancato il caro

Giacomo Fontanetto

Con dolore lo annunciamo: la moglie Giuseppina, i figli: Eva, Giacomino, Arialdo, con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo lunedì 18 maggio alle ore 15.30 partendo dall'abitazione in Grosa.
— Grosa, 17 maggio 1970.

Con sentimenti cristiani, dopo aspettata malattia, è ritornata a Dio

Domenica Bandino ved. Bajlo

La parrucchiera addolorati i figli Mario con moglie e figlio Ernesto, Remo, nipoti, cugini, Parenti in Casalino Torinese lunedì ore 15.30.
— Castino Torinese, 17 maggio 1970.

Dottor Ing. Luigi e Nina Cassin Famiglia cav. Giuseppe partecipano al dolore della consorte per la scomparsa del

Prof. Dott. Nicolò Gattilla
— Ulzio, 17 maggio 1970

per

Ing. Giacomo Rizzolio

Nel primo anniversario della perdita, la famiglia lo ricorda con infinito rimpianto. Santa Messa domani celebrata nella cappellina di Alba venerdì 22, ore 8.30; nella Parrocchia di Cristo Re venerdì 22, ore 18; nella Parrocchia di San Biro in Mirra Marenzana domenica 24, ore 10,30.
— Alba, 18 maggio 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:

TORINO Via Roma 80, Via Marenco 32 · MILANO Via Cerva 21, Galleria Pattari 2 · ROMA Via Po 12, Largo del Tritone 155 · GENOVA · BOLOGNA · PADOVA · BOLZANO · TRENTO · NAPOLI Via Roma 148 [illegible]

[illegible]

① Commerciali

ACQUISTO [illegible]

ARREDAMENTO [illegible]

MULLI [illegible]

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. [illegible]

[illegible]

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A. AREA [illegible]

A.A. PROPRIETARIO [illegible]

[illegible]

FÈRROLI LA BANCA DEL CALDO

CAPITALE. Una gamma completa di caldaie e radiatori:
caldaie in ghisa ■ in acciaio per gas, gasolio, nafta e carbone; bollitori, autoclavi, radiatori in ghisa e acciaio, piastre in acciaio.

100.000 mq di stabilimenti; 200 tonnellate al giorno di materia prima lavorata.

20 anni di esperienza nello specifico settore del riscaldamento.

SERVIZI. Soluzione assicurata per qualunque problema di riscaldamento. Consulenze ad ogni livello. Assistenza tecnica estremamente efficiente.

INTERESSE. Massimo sfruttamento del calore. Risparmio concreto sui costi d'esercizio.
Prodotti sicuri, moderni, antismog, solidi, fatti soprattutto per durare.

CREDENZIALI. Ferroli esporta da anni in 19 paesi del mondo. Oltre 500.000 impianti funzionanti in Italia e all'estero.
Tutti i prodotti sono ■ norme europee (le caldaie a gas Ferroli sono approvate da tutti gli "Istituti del Gas" d'Europa).
Premio regionale per lo sviluppo economico.

AGENZIE ITALIA. 50, con deposito, distribuite su tutto il territorio nazionale.

FÈRROLI
industrie riscaldamento spa

TARGET FE/2

FERROLI
industrie riscaldamento s.p.a.
San Bonifacio - Verona

Organizzazione di vendita
BERBOTTO & CRIVELLER - Strada Altessano 148 - 10151 TORINO - Tel. 290.813
V.A.M.E.L. - V.le F.lli Brignone 2 - 13039 TRINO VERCELLESE - Tel. 81.284

[illegible]

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

[illegible]

⑥ Offerte [redacted] alloggi, locali, [redacted]

[illegible]

⑦ Locali villeggiatura

[illegible]

⑧ Alberghi e Turismo

BELLARIVA [illegible]

⑨ Collegi Istit. Scuole

OFFRESI [illegible]

⑩ Lezioni - Traduzioni

DIPLOMATA [illegible]

LONDINESE [illegible]

⑪ Camere mobiliate Pensioni

[illegible]

⑫ Domande impiego

OPERATRICE [illegible]

⑬ Offerte impiego

A.A.A. ASSUMIAMO [illegible]

ADVEX [illegible]

[illegible]

⑭ Domande lavoro

AUTISTA [illegible]

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. CENTOMICA [illegible]

[illegible]

⑱ Piazzisti - Rappres.

A.A. MAGLIFICIO [illegible]

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE TROFEA [illegible]

⑳ Igiene e terapia

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE [illegible]

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA [illegible]

㉒ Cicli - Moto - Sport

VENDO [illegible]

㉓ Prestazioni diverse

CONSULENTE [illegible]

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE [illegible]

[illegible]

Servetti
Jeanne Gatineau

KENT OF [illegible]
sterilizzata
In vendita nelle migliori profumerie e farmacie.

E' partito il Giro verso la Valle d'Aosta (pag. 11)

edizione borse

Anno 102° Numero 103

lunedì 18 martedì 19 maggio 1970

MAX MEO
detective
AIRIT

STAMPA SERA

AIRIT
Corso [redacted] Umberto [redacted] - Tel. 589.510 - 599.034
CONTROLLI INFEDELTA'
INDAGINI [redacted]
& RICERCHE OVUNQUE

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. [redacted] 1/70) - [redacted] Italia (c.c.p. 2/4340) anno L. 18.000, sem. 9350, trim. 4850 - Estero: anno L. 29.000, sem. 14.850, trim. 7600 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - [redacted] interc. sez. 65.68 - Telex 21.121 - Estero: [redacted] c. 5; [redacted] n. tr. 0,90; Libia plus. 6; Svizzera fr. 0,70 - Inserzioni: Ris-Kongress Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. [redacted] - 10100 Torino, via Roma 60, tel. 650.063 - [redacted] Milano, via Cerva 19, tel. 700.121 - 00186 Roma, via Po 12, tel. 854.819 - 16121 Genova, via E. [redacted] Micca 2, tel. 595.607 - Pubblicità commerciale L. 200 il mm (Ediz. antimeridi. 750 il mm) - Posizione data rigore aumento 20% - Commerciali L. 250 il mm (Ediz. antim. 230 il mm) - Notiziari Aziende L. 250 il mm (Ediz. antim. [redacted] il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Ediz. antim. 1100 il mm) - Necrologi L. [redacted] per [redacted] (Ediz. [redacted]. 700, gremiti il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. antim. 1600) - Economici: vedi rubriche

A GIBILTERRA LA "RAFFAELLO,, urta contro una petroliera norvegese

Danni di «lieve entità» - Il transatlantico ha imbarcato qui 70 passeggeri diretti a New York: dovrebbe dunque riprendere presto il viaggio

La possente mole della «Raffaello»: gemella della «Michelangelo», stazza 46 mila tonnellate

nostro servizio

[redacted], lunedì [redacted]

Il [redacted] «Raffaello», di 45.933 tonnellate, ha avuto ieri una collisione con la petroliera [redacted] «Cuyahoga» di 25.000 tonnellate nelle acque dello Stretto di Gibilterra.

Dopo l'incidente, la «Raffaello» è [redacted] nel porto di Gibilterra, dove [redacted] esperti valutando i danni riportati [redacted]

Sembra che i danni siano di «lieve entità». Così riferiscono i primi rapporti. La [redacted] ha sbarcato a Gibilterra i 90 [redacted] Algesiras e [redacted]

70 diretti a New York. Si dovrebbe dedurre che essa proseguirà il viaggio, [redacted] pure dopo una breve sosta a [redacted] per le riparazioni urgenti.

L'unità italiana, appartenente alla società *Italia*, è stata [redacted] cantiere navale *San* [redacted] di Trieste, e, con la *Michelangelo*, una delle due più [redacted] e moderne navi della nostra flotta. Essa, come [redacted] gemella, è in servizio [redacted] sulle rotte tra l'Italia [redacted] America: [redacted] più grandi e le più veloci, che compiono il percorso dall'Italia a New York in soli sette giorni, abbreviando [redacted] di [redacted] ore la precedente [redacted] del [redacted]. Il transatlantico è lungo 275 metri. Per la sua costruzione sono occorse 13 mila tonnellate di acciaio.

La *Raffaello* compì il suo primo viaggio transatlantico [redacted] luglio del 1964. Nella sua storia ancora breve vi sono state già alcune disavventure.

Nel [redacted] del [redacted]65, al suo quinto viaggio, la nave ebbe un'avaria mentre si trovava già sull'Atlantico, con 1500 passeggeri a bordo. Si trattava [redacted] un [redacted] degli impianti elettrici, [redacted] costrinse il colosso a far ritorno a Genova.

Un'altra disavventura il transatlantico aveva avuto nel viaggio precedente. Una caldaia è andata fuori uso mentre la nave era in [redacted] oceano. Si è poi scoperto che, per una grave negligenza, gli addetti si erano dimenticati di mettervi l'acqua. [redacted] *Raffaello* potè proseguire [redacted] stesso il viaggio, ma a [redacted] ridotta: giunse a New York con 12 [redacted] di ritardo. r. s.

Milioni di lavoratori sono in agitazione

La «settimana più lunga» per gli scioperi in Italia

Interessato tutto il settore pubblico e parte di quello privato: scuole, ferrovie, poste, impiegati dei Ministeri, [redacted] - Appello di Rumor: «Non affondiamo la [redacted] comune» - Convocate le parti per i quotidiani

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

E' [redacted] la settimana [redacted] «calda» [redacted] sindacale». All'ordine [redacted] dicativa di un [redacted] e [redacted] mila dipendenti pubblici potrebbe aggiungersi, [redacted] ni sera, un'agitazione generale di gran parte della popolazione attiva del Paese per le riforme dei servizi sociali (case popolari, assistenza sanitaria, trasporti, scuole). Tutto dipende dall'incontro governo-sindacati fissato per domani pomeriggio a Palazzo Chigi. Cisl e Uil vogliono subito impegni precisi, altrimenti proclameranno lo sciopero generale.

Rumor ha ieri rivelato un grave monito agli scioperanti ed alle forze politiche che li sostengono a oltranza: «*Siamo attenti* — ha detto il presidente del Consiglio: — *la barca comune non può sop[redacted] un carico di spesa che superi la [redacted] capacità*». Rumor ha dichiarato che l'incontro governo-sindacati deve essere «*un dialogo [redacted] maggiorenni, con forze responsabili*» ma, subito dopo, ha precisato che di fronte alla «*moltiplicazione delle rivendicazioni il governo ha il diritto di chiedere che vi sia una ragionevole pa[redacted] e [redacted] reno sperosità*».

STATALI — Lo sciopero dei 350 mila «amministrativi» cominciò domani e si concluderà venerdì 22 maggio. Questa [redacted]tazione riguarda gli impiegati dei ministeri, i dipendenti del Monopoli e dell'Anas. Vi aderiscono i dipendenti del ministero della Giustizia: cancellieri, dattilografi, e uscieri giudiziari, aiutanti e ufficiali giudiziari.

POSTE E TELEGRAFI — Domani e dopodomani non viene distribuito nessun tipo di corrispondenza. Non si potranno né spedire né ricevere telegrammi e espressi. Le chiamate per centralino telefonico saranno molto difficili.

FERROVIERI — Sciopero di 24 ore dalle 21 di mercoledì per i compartimenti di Torino, Genova, Milano, Bologna, Trieste, Venezia, Verona. Sciopero di 24 ore dalle 21 di giovedì per i compartimenti di Firenze, Roma, Cagliari, Ancona, Napoli, Bari, Reggio [redacted] e Palermo. In pratica, da mercoledì a venerdì caos completo nelle Ferrovie.

SCUOLA — Domani e dopodomani [redacted] e [redacted] migliaia di piccoli alunni delle [redacted] per l'agitazione [redacted] insegnanti, del direttori didattici, degli ispettori scolastici, [redacted] personale non insegnante. Venerdì e sabato prossimi weekend senza scuola per 3 milioni di studenti delle [redacted] e [redacted] licei. Rimangono chiusi anche gli istituti tecnici, artistici, professionali e le magistrali.

BENZINA — E' confermato lo sciopero [redacted] del [redacted] carburante dalle 7 del 20 alle 7 del 21 maggio. All'agitazione [redacted] aderisce uno [redacted] due sindacati di categoria — la Federazione nazionale dei gestori distributori carburante — e molti distributori rimarranno quindi aperti. Per evitare le [redacted]lite, interminabili file, si consiglia agli automobilisti di fare il «pieno» entro domani sera.

FARABUTTATALI — Da domani, fino a giovedì comincia la seconda parte dell'agitazione-lampo [redacted] 200 mila dipendenti della categoria che reclamano il rispetto autonomo delle loro carriere e dei loro stipendi. Le mutue e gli uffici degli ambulatori rimangono chiusi.

POLIGRAFICI DEI QUOTIDIANI — All'ultima ora [redacted] apprende [redacted] il ministro del Lavoro Donat-Cattin ha convocato, per le 13 di oggi, i rappresentanti dei [redacted]tori poligrafici e [redacted] editori [redacted] quotidiani e di [redacted]zie di stampa. I sindacati di categoria, dopo [redacted] rottura [redacted] trattative [redacted] il rinnovo [redacted] del [redacted] le di lavoro, hanno proclamato uno sciopero nazionale [redacted] sette giorni tendente a bloccare l'uscita [redacted] testate [redacted] del [redacted] e del pomeriggio [redacted] domani [redacted] 25 maggio. L'intervento [redacted] ministro del Lavoro dovrebbe facilitare una [redacted] dei colloqui [redacted] l'intervento [redacted] sollecitato dalla [redacted] on. [redacted] e Piracchini.

PILOTI — Sciopero di 24 ore (dalle 12 di oggi alle 12 di [redacted]) dei piloti degli aerei «DC 9» e «Caravelle» dell'Alitalia.

VIGILI DEL FUOCO — Parteciperanno allo sciopero di 48 ore degli statali domani e dopodomani e proseguiranno l'azione sindacale giovedì e venerdì.

COMMERCIO — Sciopero nazionale di 24 ore dei dipendenti delle aziende commerciali domani. Scioperi articolati provinciali e aziendali di 8 ore nel periodo da giovedì al 25 maggio. Nuovo sciopero nazionale di 24 ore il 29 maggio.

FUNZIONARI DIRETTIVI — Continua lo sciopero a oltranza proclamato [redacted] Direttivi.

Luca Giurato

Milva non attende un bimbo

Milva si è ripresa dal [redacted] che l'aveva colpita ieri sera mentre [redacted] in «Angeli in bandiera». Stamani è stata sottoposta a visita di controllo. Il sanitario ha detto che lo svenimento è [redacted] provocato da stanchezza e che la diva non attende un bimbo, come era stato [redacted] Le è [redacted] prescritto un periodo di riposo

Reazione all'uccisione di otto negri

Indette in America marce contro la violenza

nostro servizio

New York, lunedì sera.

La reazione [redacted] movimenti per l'integrazione razziale ai fatti sanguinosi dei giorni scorsi (due studenti negri uccisi a Jackson, Mississippi; sei negri uccisi ad Augusta, Georgia) si esprimerà domani in una «marcia di cento miglia» attraverso la Georgia, promossa [redacted] Southern Christian Leadership Conference [redacted] rev. David Abernathy, e, sabato prossimo, in un'altra [redacted] dalla tomba di Martin Luther King [redacted] Campidoglio, a Washington.

Si tratta di due manifestazioni pacifiche, del tipo [redacted] quella organizzata a suo tempo dal defunto Luther King, che sollevarono all'attenzione dell'America e [redacted] mondo il problema [redacted] ziale. Quella di domani [redacted] preceduta da un carro [redacted] trasporterà sei bare, a ricordo dei sei negri uccisi lunedì [redacted] dalla [redacted], sparando loro alle spalle.

Questo sanguinoso episodio

(Continua in 13ª pagina)

in sintesi

Armi Usa alla [redacted]

[redacted] — Il presidente Nixon [redacted] approsterebbe a riprendere la fornitura di potente materiale bellico alla Grecia. Il giornale filogovernativo «Nea Politeia» scrive: «Non vi sono dubbi [redacted] forniture [redacted] armi pesanti alla Grecia saranno presto riprese. La decisione è già stata press».

I disordini del «weekend»

BELFAST — I disordini del «weekend» proseguono in Irlanda [redacted] scontri più o meno violenti tra dimostranti irlandesi e truppe britanniche. Ieri [redacted] cinquantina [redacted] giovani ha preso a sassate in un quartiere di Belfast un gruppo di soldati inglesi, provocando la reazione [redacted] militari i quali hanno [redacted] bombe lacrimogene per disperdere i dimostranti. Bilancio degli incidenti: tre feriti, tra i soldati, e sei arrestati.

Assedio all'Avana

L'AVANA — Secondo la radio cubana, 50 mila persone assediano l'edificio dove una volta era l'ambasciata degli Stati Uniti, all'Avana: protestano perché un commando anticastrista [redacted] catturato un pescherecciio cubano e tiene prigionieri in Fl[redacted] gli undici dell'equipaggio. Ma nell'edificio assediato non [redacted] americani: solo un funzionario svizzero ed un custode cubano.

borse

[redacted] i prezzi

[redacted] chiusura [redacted]

Quotazioni a pagina 13

La «via dell'eroina» passa anche [redacted] provinciale

Numerosi arresti per la droga a Ravenna, Bolzano e Foggia

Coinvolti nel «giro» [redacted] giovanissimi - Le indagini [redacted] in molte altre città - In Puglia una bambina [redacted] 13 anni trovata in stato d'incoscienza - In Romagna il «fornitore» era un pittore, i clienti [redacted] studenti

Anche l'Italia [redacted] [redacted] cergersi che esiste il problema della droga. Ormai il vizio non è più limitato alle grandi città e alle metropoli, anche la provincia, ritenuta insomma, è stata coinvolta. Senza raggiungere le proporzioni inquietanti degli Stati Uniti e della Gran Bretagna il contagio si diffonde non solo tra giovani [redacted] alla [redacted] ma anche [redacted] pensino tra le casalinghe. E appunto una casalinga è stata arrestata a [redacted] nello scandalo della droga. Il «giro» non conosce delimitazioni territoriali: nelle ultime 24 ore colonie di drogati sono state scoperte a Foggia, a Ravenna, a Bologna, a Bolzano. E' di pochi giorni fa la notizia di una ragazza trovata in stato di [redacted] riva del Tevere.

nostro [redacted]

Bolo[redacted] lunedì sera.

[redacted] via della droga aveva una [redacted] di posta nella Romagna scomunicata e [redacted]. Il corriere sarebbe il pittore Pier Giorgio Pasini di 30 anni, residente a Ravenna presso [redacted] affittacamere di via Francesco Negri. [redacted] traffico sarebbero coinvolti anche tre studenti: Stefano Bonetti di 20 anni, figlio [redacted] un tenente colonnello dei carabinieri; Roberto Budoni, 19 anni, figlio [redacted] un magistrato; Giordano Bozzano, 18 anni, figlio di un direttore di [redacted]

I quattro risiedono tutti a Ravenna dove sono stati arrestati per ordine [redacted] emesso, al termine [redacted] lunga inchiesta [redacted] ha [redacted] ni anche [redacted] [redacted] emiliane, in special modo Bologna.

Qualche giorno fa, il Bonetti fu sorpreso in una pensione di via Marconi, a Bologna, mentre tentava di vendere sigarette all'hashish. [redacted] la polizia confessò di essere stato rifornito dal Pasini. Questi, interpellato, negò ogni addebito. Ma in una perquisizione nel domicilio dello stesso Pasini furono rinvenute siringhe ipodermiche, del tipo che viene adoperato una [redacted] volta, e una bottiglia [redacted] una sostanza che [redacted] anestetizza. Inol-

(Continua in 13ª pagina)

VASTO DEPOSITO
CAMICIE
CASSERA - MILENA
BASSETTI - ALA
dal N. 26 al N. 50
Esclusivamente vendita all'ingrosso
BRACCIA
VIA GIULIO 2 - TORINO - [redacted] 510.241

Non mangiartela con gli [redacted] provarla. L'avrai [redacted] fiero!
Ford Capri

Ford Capri
Il coupé che ti dà la potenza che preferisci:
1300 cc, 1500 cc, 1700 cc, 2000 cc, 2300 cc
da L. 1.276.000 (IGE COMPRESA)
Ford ATAUTO
...a due passi da casa tua, aperti anche nelle mattinate festive: TORINO - Corso G. Cesare, 228 - Corso P. Eugenio, 11 - Corso Siracusa, 40 - IVREA - Corso Vercelli, [redacted]

Tagliando del premio

Sig. _____

Via _____

Città _____

Tema: _____

Premio fotografico di «Stampa Sera»

«STAMPA SERA» pubblica il lunedì, nell'edizione del pomeriggio, una rubrica fotografica e bandisce premi per opere in bianco e nero a soggetto obbligato. Tutti i lettori sono invitati a spedire a «LA STAMPA», via Marenco 32, Torino, le loro fotografie sul tema «PRIMAVERA». Le opere devono giungere entro il «GIUGNO» e recare incollato sul retro il tagliando riportato qui sopra. Per ogni opera, un tagliando.

La fotografia migliore sarà premiata con LIRE 50.000; la seconda e la terza con LIRE e LIRE 10 opere più interessanti saranno esposte a «LA STAMPA» in via

Diamo inoltre i temi che seguiranno:

scadenza GIUGNO

«GRANDI E »

scadenza 25 LUGLIO

(Soltanto l'autore è responsabile delle fotografie pubblicate ed inviate).

Una splendida parure — diadema, anelli e orecchini — di diamanti incastonati in cerchietti di oro bianco presentata alla mostra della gioielleria a Milano. L'orefice è un italiano

Trovati senza vita dai genitori accorsi da Milano

Due fidanzati uccisi dal gas nella casa affittata per i weekend

I due, entrambi impiegati milanesi, sono stati asfissiati dalle esalazioni che uscivano da una stufa difettosa

dal corrispondente

LECCO, lunedì

Due fidanzati milanesi che si erano recati a trascorrere il «fine-settimana» in un appartamento affittato dal padre del giovane a Barzio, in Valsassina, sono stati uccisi dalle esalazioni dal di una stufetta probabilmente difettosa.

I due giovani — Roberto Pecora, di 31 anni, ed Elisabetta Rosi, di 21, entrambi impiegati — sabato mattina erano partiti per la località di villeggiatura. Ai rispettivi genitori avevano detto che sarebbero rientrati in serata. All'ora di cena, non avendo visto i due giovani, i genitori si allarmarono. Dopo qualche inutile tentativo di mettersi in contatto telefonico con loro, alcuni familiari sono partiti in auto da Milano, diretti a Barzio.

La porta dell'appartamento di Barzio era però chiusa dall'interno; abbattutala, i familiari hanno scoperto i cadaveri dei due giovani. In tutto l'appartamento ristagnava un forte odore di gas, dovuto da una bombola che alimentava una stufetta. I familiari, nonostante il Pecora e la Rosi fossero ormai più segni di vita, li hanno adagiati sulla loro auto e trasportati velocemente all'ospedale di Lecco, dove i sanitari non hanno però potuto far altro che constatare la morte, avvenuta probabilmente verso le 21.

Secondo i carabinieri di Lecco, i due sarebbero l'ipotesi di un duplice suicidio. I due giovani, che avrebbero dovuto sposarsi nel prossimo settembre, non sembra che avessero subito alcun motivo per togliersi la vita: l'unica ipotesi valida, secondo gli investigatori, resta quella di una disgrazia, dovuta al cattivo funzionamento della stufetta.

a. g.

La diocesi di Tortona sarà soppressa?

Una cinquantina di parroci minacciano le dimissioni in protesta contro il progetto

nostro servizio

Tortona, lunedì sera.

Serpeggia un evidente malcontento nelle 311 parrocchie che costituiscono la diocesi di Tortona, una delle più antiche (venne fondata da San nel e dalla più raccoglie in provincia di Alessandria (140 parrocchie), Pavia (144) e Genova (27).

Per protesta contro l'attuale situazione di incertezza dopo la ventilata soppressione della diocesi tortonese, molti parroci di dimettersi: sarebbero una cinquantina i sacerdoti disposti a rinunciare alle loro parrocchie perché *«esiste una grande, diffusa sfiducia nei confronti di Roma»*.

Sino al 29 novembre scorso, vescovo di Tortona era mons. Francesco Rossi, giunto nel da dopo essere stato consacrato dall'allora mons. Montini, Papa Paolo VI. Alla fine di novembre si apprese che il prelato si era *«dimesso per motivi di salute»*. Nessuno credette alla versione ufficiale. Si parlò di *«allontanamento per divergenze dalla Curia romana»*.

Mons. Rossi lasciò Tortona e si trasferì a Milano a disposizione di quella diocesi, dove non ha praticamente incarichi. Non si è ancora provveduto a nominare il suo successore: la diocesi è retta dal vicario capitolare mons. Carlo Angeleri.

Contemporaneamente alla partenza di mons. Rossi si cominciò a parlare della possibile soppressione della diocesi, che dovrebbe venire *«smembrata»* tra quelle di Alessandria, Genova e Pavia. Contro la soppressione si sono dichiarati sin dall'inizio sacerdoti e fedeli.

Ora la diocesi, dicono i parroci, è in uno stato di *«deplorevole abbandono»* causa la rimozione del vescovo e la ventilata soppressione. Sono inoperanti i Consigli presbiteriali e pastorali. Per questo motivo esiste nel clero tortonese un certo *«sospetto»* verso le future decisioni vaticane che spiega le minacciate dimissioni dei parroci più battaglieri.

Per intanto, mercoledì prossimo i sacerdoti avranno un incontro con mons. Angeleri: nel corso della riunione saranno ovviamente discussi i problemi della diocesi tortonese e del suo futuro; si parlerà anche di un'azione di protesta che i fedeli vogliono organizzare a Roma.

Franco Marchiaro

Scontri a Bologna al comizio

BOLOGNA, lunedì sera.

(r.) Durante il comizio che l'on. Almirante del msi ha tenuto ieri in piazza Maggiore, le forze dell'ordine sono dovute intervenire per allontanare gruppi di sinistra a disperdere i missini che, al termine del contrastato comizio, hanno inscenato una manifestazione fascista.

I primi incidenti sono avvenuti davanti alla basilica di San Petronio. La polizia è intervenuta per impedire che oltre trecento giovani del movimento studentesco venissero alle mani con i missini. Poco dopo le forze dell'ordine hanno caricato, davanti a d'Accursio, un folto gruppo di antifascisti che si dirigeva verso il luogo del comizio. Contemporaneamente in via Ugo Bassi avvenivano altri scontri tra polizia ed ex partigiani, intenzionati a irrompere in piazza Maggiore.

Al termine del comizio, i fascisti hanno salutato l'oratore al grido di «duce» «duce». Le forze dell'ordine sono intervenute e hanno disperso i dimostranti.

Bandito mascherato rapina in stazione

Desio, lunedì sera.

Un giovane di circa 25 anni, armato di una pistola e con il volto coperto da una calza, ha rapinato la scorsa notte il bigliettaio di servizio della stazione ferroviaria di Bovisio Masciago, Giuseppe D'Albia, di 46 anni, sulla linea Milano-Asso (Como).

Il rapinatore si è introdotto nell'ufficio, dopo aver rotto un vetro della porta chiusa dall'interno, e si è impadronito di circa 250 mila lire.

Sempre più serrata la guerra dei due coniugi

Riva vorrebbe ottenere l'interdizione della moglie

Continua a accusarla per telefono da Beirut (parlando amici e giornalisti) di adulterio - Avrebbe segnato le «prove» alla magistratura libanese - La signora Luisella ribatte: «Se ritira le infamie contro rinuncio di separazione». - Ma il marito cerca addirittura di farla estradare dal Libano

servizio particolare

lunedì sera.

Felice Riva sta conducendo una serratissima offensiva telefonica da Beirut, luogo del suo dorato (ma doloroso) esilio, contro la moglie Luisella. Le sue intenzioni sono esplicite, e le spiega con martellante risolutezza che annuncia, sempre al telefono, chiamando amici, e giornalisti in Italia. Il parole molto semplici: l'ex amministratore delegato del «Valtiberina» afferma che la moglie è colpevole di adulterio e del rapimento dei figli, sottratti alla patria potestà.

«Per questi due — ci ha detto stanotte il suo legale, l'avvocato Amoroso, ripetendo una tesi già più volte espressa da Riva — esiste, secondo la legge libanese, non meno di tre anni di carcere (per l'adulterio) e di venticinque anni (per il ratto dei figli). Se Luisella non non tornerà a Beirut, dove il marito chiederà ad attendere, il rag. Riva chiederà la sua incriminazione. Inoltre, ne solleciterà l'interdizione e l'espulsione dall'Italia».

Come sia possibile ottenere questa estradizione, visto che fra e Libano non esiste reciprocità di materia (ed è proprio grazie a questa mancanza di reciprocità che Riva può evitare il carcere in Italia), non si capisce, ma l'ex cotoniere sembra avere una cieca fiducia nelle proprie possibilità.

Questa notte ci ha chiamati dal albergo di Beirut per farci sapere che tale denuncia abbandono del coniugale da parte della moglie — denuncia nei giorni scorsi alle autorità libanesi — egli ha inserito alcuni particolari, e cioè che dal 21 giugno al 5 luglio dello scorso anno la signora Luisella sarebbe stata ospite un albergo di montagna Libano i figli e la governante Anna Maria Lauta, insieme all'industriale biellese Emilio Falco. In quel periodo Felice Riva rifugiato e triarcato dei Maronili, dopo la fuga lia. Nell'esposto alla magistratura libanese sarebbe citato il di impiegato dell'albergo che potrebbe confermare i sospetti di Riva condotta moglie.

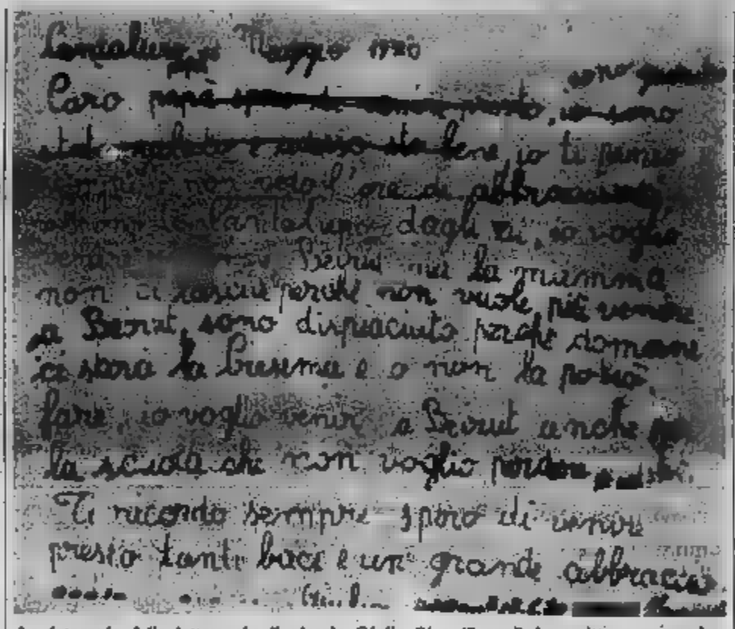
Ma mentre accusa la moglie di adulterio, Riva le addebita anche una gelosia che definisce «nasuria» e «delirante». Sempre parlandoci al telefono in modo concitato e convulso, Riva ci ha raccontato una scena che sarebbe avvenuta lo scorso anno in un albergo di Beirut. «Eravamo seduti nella hall e c'era con noi una principessa araba. Luisella si allontanò e ritornò dopo cinque minuti, infuriata. Salita in camera nostra, mi aggredì e mi gettò con una spinta contro una vetrata, ferendomi a un braccio e al collo: secondo lei avevo dedicato troppe attenzioni alla principessa».

Che cosa conti di ottenere Felice Riva da questa valanga di accuse, da questo sciorinare i panni sporchi di famiglia davanti a mezzo mondo, non è dato sapere, anche perché, contraddicendo clamorosamente, dice a ogni momento disposto a dimenticare tutto «purché Luisella i bambini ci torni a Beirut». Come può sperare che la sua vita familiare riacquisti un'accettabile normalità dopo tutto quello detto? Le accuse è reciproca: in un comunicato ieri affermato: «Riva vuole riappacificarsi soltanto riaprire la mia di Milano, con i bambini, e egli questo e ritirerà le infamie che ha detto di me, ritirerò a mia volta il ricorso per la separazione. Per il bene nostri figli».

Per ora, Riva non sembra avere intenzione di restituire dell'alloggio di via Borgonuovo; non solo, ottenuto lo zio Lampugnani allontanato dalla propria villa, trasferitosi in di 4 stanze.

Il comm. Lampugnani parla decisamente sciderato della parte del nipote. «So che la signora — ha detto — tenta in tutti i di possesso della casa, che dico sua, in via Borgonuovo. Io sono tornato con una bomba atomica dal Libano, ma non voglio scoppiare finché non sarò sicuro che non sia più possibile un accordo fra i coniugi». Di che atomica si tratta? Qualcosa di ancora più grave di quanto ha già rivelato Felice Riva? Qualcosa che riguarda il presunto «complotto» di cui l'ex brillante presidente del Milan parla quando afferma di essere una vittima e non il principale responsabile del fallimento di «Valtiberina»? «Vedrete che finirà per inventare un sicario» ha detto agli amici, con amaro sarcasmo, Luisella Riva. Forse ci siamo lontani.

a. a.



Caro papà, sono stato molto male, io ti penso sempre e vorrei abbracciarti. Dagli tu a Luisa un bacio da parte mia. Vorrei venire a Beirut ma la mamma non vuole perché non vuole più venire a Beirut, sono dispiaciuto perché domani ci sarà la Befana e io non la potrò fare, io voglio venire a Beirut anche la scuola che non voglio perdere. Ti racconto sempre sogni di amore presto tanti baci e un grande abbraccio

La fotocopia della lettera che il piccolo Giulio Riva (8 anni) ha scritto a suo padre

Tornata a casa la bimba con gli occhi donati dalla moglie di Girotti

GRADO, lunedì sera.

(l. s.) Daniela Lugnan, la bambina di Grado di 12 anni alla quale è stata trapiantata la cornea clinica dell'Università di Roma è rientrata a Grado, guata dalla madre. Al suo arrivo, davanti all'abitazione Campo Nuovo, la ta sua di scuola.

Alla Lugnan è stata trapiantata dalla cornea donatale dalla signora Girotti, moglie tore Massimo Girotti. L'operazione chirurgica è perfettamente riuscita, tanto che si ragiona è stata dimessa con una settimana di anticipo rispetto al termine bilità dai sanitari.

In un albergo romano

Furibondo litigio della Ekberg col marito

ROMA, lunedì sera.

I carabinieri sono intervenuti in un albergo romano ora loro to che Anita berg stava litigando col marito, Federico Von Nutter.

Quando i militi sono giunti nell'albergo i due coniugi, comunicato verso le 5, era stato composto. La direzione dell'albergo ha provveduto a chiamare un medico che ha riscontrato braccia dell'attrice alcuni lividi e l'ha dichiarata guaribile in un paio giorni.

DICK TRACY E LA FONDERIA NASCOSTA

RIASSUNTO — I coniugi Barbit, dopo una rapina spaziale, si rifugiano il gangster Porky e scoprono che la sua fattoria nasconde una fonderia dove le macchine rubate vengono trasformate in di metallo e Gandalfino. Tracy scopre il

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

51 — (continua)

Vance Packard scruta nel letto a due piazze

La donna moderna sempre più tende a liberarsi da pregiudizi e da medioevali paure

Sesso selvaggio, prima durante e dopo le nozze

Se il pragmatismo e il [redacted] dell'ideologia [redacted] [redacted]ento degli studi sociologici sono difetti, allora l'ultimo libro [redacted] Vance Packard, *Il sesso selvaggio*, è pieno di difetti; se invece sono virtù, pochi [redacted]porti sulla situazione contemporanea dell'uomo, della donna, della loro famiglia e delle loro prospettive in quanto individui chiamati alla vita di gruppo, sono tanto utili e stimolanti [redacted] questo.

Packard [redacted] uno scrittore ben noto anche al pubblico italiano: il successo dei *Persuasori occulti*, dei *Cacciatori di prestigio*, degli *Arrampicatori aziendali*, della *Società nuda*, in cui egli ha impietosamente descritto le infinite cause [redacted] alienazione dell'uomo moderno (soprattutto americano), s[redacted] probabilmente ripetuto da questo libro pubblicato da Einaudi (451 pagine, lire [redacted]) che rappresenta il compendio di una indagine durata quattro anni e condotta da Packard servendosi dei più collaudati sistemi di ricerca sociologica: [redacted] personali, formulazione e diffusione di *tests* fra migliaia di giovani, studio e confronto di pubblicazioni scientifiche e di inchieste a livello nazionale e internazionale, interviste con esperti [redacted] vita matrimoniale.

Il risultato di questo immenso [redacted] di ricerca è presentato al pubblico al solito modo [redacted] Packard, il quale non è nato sociologo ma giornalista, e quindi non pretende di raggiungere la certezza scientifica, né adotta [redacted] in tono sentenzioso, ma usa un linguaggio semplice, ragionamenti pieni di buon senso. I [redacted] sono molto scottanti: i rapporti prematrimoniali, i cambiamenti nella morale e nel comportamento sessuale soprattutto nella donna, la diffusione presso i giovani (negli Stati Uniti ma [redacted] degli Stati Uniti) di abitudini completamente nuove rispetto alla tradizione, gli effetti sconvolgenti della tecnologia sull'antica struttura della famiglia, i mutamenti nella sostanza stessa del matrimonio come istituzione, le conseguenze del divorzio nei Paesi che [redacted] ce l'hanno.

Il [redacted] aiuta — di traverso — anche a capire [redacted] po' [redacted]glio i motivi che spingono tanta parte della gioventù americana alla ribellione di questi anni. Negli Stati Uniti i giovani in età universitaria che frequentano effettivamente l'università sono oggi più del [redacted] per cento; milioni e [redacted] di individui che si allontanano dalla famiglia e cominciano un'esistenza indipendente e spesso promiscua nei *colleges* e [redacted] *campuses*, dove si allentano sempre più i freni istituzionali in tema di rapporti fra ragazzi e ragazze, e dove gli ambulatori [redacted] sono autorizzati a fornire «pillole» (sia pure per motivi terapeutici).

Ciò contribuisce [redacted] anticipare la maturità [redacted] dei giovani, mentre il conserva, allo stesso [redacted]po, più a lungo dipendenti dalle finanze dei padri. «*La discrepanza tra maturità biologica e sociale* — ha notato Alva Myrdal, moglie del famoso sociologo svedese — *è tra le cause fondamentali del cosiddetto "problema dei giovani" che preoccupa oggi tanti Paesi*».

Nei *colleges*, nei *campuses*, e anche fuori delle istituzioni universitarie, l'America di oggi offre lo spettacolo di una vita familiare in cui, placatosi l'antagonismo dei sessi frutto della guerre [redacted] e vinta dal femminismo per l'emancipazione della donna, decaduti molti precetti di derivazione religiosa, in buona parte superato l'antico terrore dei «figli non voluti» mediante la «pillola» o gli altri contraccettivi, per la prima volta l'uomo e la donna sono veramente «pari».

E' preparata la società a considerarli tali? Packard ha posto molte domande [redacted] suoi intervistati; fra i risultati più interessanti è che sta rapidamente perdendo terreno la «doppia morale» nei confronti del «peccato sessuale», [redacted] rapporti prematrimoniali; diminuisce il numero degli uomini che considerano essenziale per la riuscita del matrimonio la verginità della ragazza. Ma nello stesso tempo si nota come la resistenza di fronte a questo slittamento della morale [redacted] ma l'aspetto di una più avanzata, più rischiosa, più difficile maturità in entrambi i sessi. Si fa strada l'idea che se avere rapporti prima del matrimonio non costituisce in realtà quel grosso, positivo collaudo che che molta sociologia moderna pretende che sia, ciò debba valere per entrambi i futuri coniugi.

Packard [redacted] inoltre preoccupato che un'eccessiva libertà di costumi non stia ad indicare una decadenza dello spirito creatore di una società. Cita l'esempio della Russia sovietica, che dopo alcuni anni di anarchia sessu[redacted] ristabilì [redacted] norme [redacted] comportamento, e il parere di storici, psichiatri, sociologi, accettando l'opinione di uno di questi, Oscar Sternbach, psicologo di New York, secondo il quale l'errata lettura di Freud non ha finora permesso di veder chiaro «*nel fatto che gli impulsi sessuali sono essenzialmente infantili*».

Tale infantilismo è incrementato dalla civiltà consumistica, per la quale nulla è più importante che «*vivere secondo l'infantile principio del piacere*».

Lo psicologo Hobart Mowrer, notando il fascino esercitato su gli studenti [redacted] dalla «*spensierata sensualità*» degli abitanti delle isole dei Mari del Sud, ha scritto: «*La gente delle Samoa non ha bisogno del secondo decennio* (cioè degli anni della formazione scolastica dell'individuo) *per assorbire la cultura e la tecnologia*». E cioè fa l'amore e non la guerra, ma nemmeno esce dall'età del bronzo.

«*Il sesso selvaggio*» è dunque un libro contro l'amore? Certamente no: è anzi un libro piuttosto spregiudicato, che non fa dell'inutile moralismo: [redacted] soltanto [redacted] illuminare con la ragione quella landa sostanzialmente inesplorata che è ancora oggi la vita degli uomini e delle donne e di [redacted] un possibile futuro nei loro rapporti Packard [redacted] che *tutto* [redacted]: il matrimonio, la famiglia, la possibilità che una coppia viva felice un'esistenza intera senza [redacted] il bisogno di sposarsi. I modi di comportarsi cambieranno, ma la sostanza rimarrà. Si tratta di adeguarla, migliorarla, renderla più consapevolmente libera, sciogliersi da pregiudizi, schiavitù reciproche, ipocrisie e medioevali paure.

Giuseppe Del Colle

I giapponesi vogliono scalare l'Everest per [redacted] nuova «via»

KATMANDU, lunedì sera.

La vittoriosa spedizione giapponese che giorni fa inviò quattro dei propri membri sulla cima dell'Everest, non è riuscita a raggiungere un'altra volta la vetta passando per la via meridionale, [redacted] tentata.

L'annuncio del ministero degli Esteri nepalese ha precisato che un altro tentativo di raggiungere la [redacted] lungo la via meridionale sarà effettuato prima che la spedizione riprenda la strada del ritorno alla base.

Il tentativo è stato [redacted]donato a [redacted] della caduta di pietre e della mancanza [redacted] neve.

(Associated [redacted])

A confronto aspro non atleti ma passioni e ideologie

Sui campi di cricket inglesi sono in gioco le elezioni politiche

La scelta del terreno di scontro [redacted] conseguente all'invito, fatto da conservatori, ad una squadra di «soli bianchi» del Sud Africa [redacted] giocare in Inghilterra - Violente reazioni degli anti-apartheid - I contrari alla segregazione minaccia[redacted] di rendere impossibili le partite - Uno studente alleva migliaia di locuste che intende lanciare sui campi perché divorino l'erba - Altri raccolgono [redacted] quantità [redacted] talpe che dovrebbero distruggere i terreni

dal corrispondente

Londra, lunedì sera.

Gli argomenti di cui gli inglesi discutono più accesamente in questi giorni — fino a perdere ogni traccia della loro flemma tradizionale — [redacted] *l'imminenza delle elezioni e il gioco* [redacted] *cricket. Curioso abbinamento. Pure,* [redacted] *strano che ciò* [redacted] *sembrare, i due temi* [redacted] *parecchio legati. Sul campi britannici* [redacted] *cricket, un tempo quieti, sa*[redacted] *tra b*[redacted] *e* [redacted] *aspro non atleti, ma ideologie e passioni politiche, e folle di opinioni avverse. Vediamo qual è il pomo della discordia, maturato* [redacted] *lidi lontani e gettato* [redacted] *lancio* [redacted] *labo*[redacted] *e conservatori o che ora se lo rilanciano* [redacted] *una* [redacted] *bollente o come, appunto, una palla da cricket: ciascuno augurandosi di mettere fuori* [redacted] *i rivali.*

Il [redacted] *prossimo arriverà nel Regno* [redacted] *una lunga tournée una squadra sudafricana di cricket — lo «Springboks club» — composta unicamente di bianchi, cioè selezionata sulla base dell'apartheid, in ossequio alle leggi razziali care al governo di Pretoria. A invitarla è stato il «Marylebone Cricket Club», un ente londinese aristocratico quanto retrivo, che organizza questo genere* [redacted] *spettacoli internazionali e ama ispirarsi agli ambigui slogans qualunquistici secondo i quali «lo sport è al disopra* [redacted] *politica». Dietro le quinte del «Marylebone Cricket Club» c'è ovviamente l'establishment conservatore.*

[redacted] *non appe*[redacted] *si è diffusa la notizia della tournée estiva degli «Springboks» gli animi progressisti e liberali dell'Inghilterra hanno reagito indignati. In nessun settore dell'esistenza umana, essi dicono, il paese può dare il suo avallo a espressioni di razzismo: e* [redacted] *nello sport. Le partite sarebbero state dunque ostacolate con ogni mezzo pacifico:* [redacted] *dimostrazioni, cortei, grida. Sta*[redacted] *i limiti della protesta non violenta è tuttavia arduo come frenare un manifestante acceso* [redacted] *sacrosanta* [redacted]*zione. Parecchi gruppi antiapartheid, soprattutto giovanili, non sono alieni all'impiego del sabotaggio attivo, in varie forme, talora grottescamente umoristiche, di cui diremo. Dunque, se si vorrà giocare davvero a cricket contro gli «Springboks» occorrerà* [redacted] *eccezionale e costosissimo dispiego di forza pubblica: e le spese relative all'interno degli stadi sono* [redacted] *norma a carico delle società organizzatrici, nel caso specifico il «Marylebone Cricket Club».*

[redacted] *complicare* [redacted] *cose v'è* [redacted] *fatto che la maggioranza dei sudditi inglesi ama il cricket* [redacted]*cuparsi dei principi morali, e disapprova il turbamento delle gare o beneficio delle ideologie. In questo atteggiamento gli esponenti conservatori — non solo quelli del «Marylebone Cricket Club», ma* [redacted] *quelli del maggior partito di opposizione — hanno scorto una* [redacted]*sibilità di speculazione politico-elettorale, e hanno respinto le sollecitazioni discrete del governo laborista a ritirare l'invito* [redacted] *agli «Springboks».*

La argomentazioni [redacted] *tories sono capziose e riescono nientemeno che a difender i bianchi sudafricani in nome della libertà. Annullando la tournée, essi affermano, si cederebbe alle pressioni ed alle minacce di una minoranza incline alla violenza; e si frustrerebbe, invece, il volere della «maggioranza silenziosa», calma e ligia alle leggi ed alla tolleranza. Cose che ripugnano a una vera democrazia. Il gabinetto laborista, in altre parole, o vuol fomentare torbidi con la sua pubblica disapprovazione* [redacted] *tournée, o non è in grado di mantener l'ordine. Anche noi, concludono i conservatori, siamo contro l'apartheid e le discriminazioni, ma appunto vogliamo dare agli «Springboks» e al Sudafrica con buone accoglienze, una lezione* [redacted] *democrazia.*

Diversi sintomi inducono a pensare che questa logica piuttosto capovolta e tinta di ipocrisia, non farà presa. L'altro ieri il Comitato olimpico mondiale ha espulso dal suo seno il Sudafrica proprio perché colpevole di razzismo; e la decisione ha avuto eco profonda in Gran Bretagna. In più molti paesi coloured del Commonwealth hanno annunciato che boicotteranno i campionati atletici in programma a Edimburgo qualora la tournée degli «Springboks» [redacted] *annullata. Il ministro inglese dello sport, Denis H*[redacted]*l, ha espresso la scorsa settimana il suo parere così: «Il cricket è* [redacted] *essenzialmente un gioco del Commonwealth britannico: e siccome il Commonwealth è multirazziale, ne consegue che il cricket dev'esser multirazziale oppure sparire dall*[redacted] *faccia della terra».*

Finora comunque il «Marylebone Cricket Club» ed i conservatori che lo spalleggiano paiono sordi da questo orecchio. L'ultimo giorno in [redacted] *l'invito* [redacted] *sudafricani può* [redacted] *ritirato è venerdì. Nell'attesa inquieta, i gruppi anti apartheid più accaniti — cui aderiscono moltissimi coloureds, presenti* [redacted] *Regno Unito in* [redacted] *d'oltre un milione — preparano le loro armi.*

Uno studente [redacted] *biologia dell'Università di Londra ha in programma di far invadere e divorare i campi di gara da sciami di locuste; e ne sta allevando centinaia* [redacted] *migliaia in laboratorio, tenendole a dieta perché sian fameliche al momento giusto. Altri,* [redacted] *è appreso ieri dal Sunday Telegraph,* [redacted]*nno allevando talpe, destinate a metter sottosopra i terreni del cricket dopo il flagello delle locuste. I moderati, che hanno a capo un vescovo protestante e un* [redacted]*nente conservatore «ribelle», si limiteranno a inalberare cartelli sulle gradinate e dinanzi agli stadi e a gridare in rima agli ospiti razzisti: «Paint them black - and send them back!» (Di nero verniciateli e a casa rimandateli).*

A chi gioverà elettoralmente la sarabanda ancora [redacted] *si può dire. Di sicuro però essa dovrebbe dimostrare definitivamente ai conservatori e al «Marylebone Cricket Club» che sport e politica sono indissociabili.*

Carlo Cavicchioli

Come fulminati dai gas

[redacted] Seattle, sulla [redacted] Pacifico, centocinquanta persone [redacted] bloccato il traffico nell'incrocio principale, stendendosi a [redacted] morti: [redacted] una protesta contro la produzione di [redacted] per [redacted] bellico e vuol [redacted] che cosa potrebbe succedere se essi venissero adoperati sulla popolazione di una grande città (Telefoto Upi)

UNA BELLA FAVOLA FINITA MOLTO MALE

Poteva [redacted] principessa ora [redacted] sveste per la [redacted]

E' la mancata [redacted] degli [redacted] - La figlia è stata riconosciuta dal genitore, Sigismondo di Prussia, che però le [redacted] solo [redacted] lire al [redacted] - E così [redacted] la «cover girl»

Avrebbe avuto tutto: educazione, bellezza, [redacted] per [redacted] principessa. Invece è soltanto una «cover girl» per [redacted]lità. Deve [redacted] mantenere sua [redacted] la principessa Isabella Alessandra di Prussia, pronipote di Guglielmo II, ultimo kaiser, imperatore di Germania. [redacted] figlia [redacted] ha ancora un anno, cui il padre legittimo provvede con il minimo consentito dalla legge, 181 marchi, appena 30 mila lire mensili.

Così la madre [redacted] una Hohenzollern [redacted] professione la modella e, spesso, [redacted] in abbigliamento succinto nelle riviste di moda. Si chiama Christiane Grandmontagne, ha 24 anni, è originaria della [redacted] e vive a Parigi. Lui, il giovanotto che l'ha messa nei guai e che poi si è rifiutato di sposarla, è Sigismondo-[redacted] Hohenzollern di Prussia, un giovanotto allampanato, scarsamente dotato, dalle spalle strette e il viso lungo, la bocca sottile e larga, che, dietro le spesse lenti da miope, evita [redacted] guardare in faccia la gente.

La vicenda è nota. Due anni fa la borghese Grandmontagne e l'aristocratico Hohenzollern si incontrarono ad una festa. Christiane ha poi raccontato che non sapeva che si trattasse di un principe e che quando ne venne a conoscenza era già innamorata. Il padre di Sigismondo seppe di questo amore, del tutto disdicevole al [redacted] figlio, gli fece interrompere gli studi e lo [redacted] in una fabbrica di ceramiche col grado di direttore. Ma Christiane non si rassegnò, impiegandosi come «hostess» all'Alitalia di Francoforte. Vissero insieme, felici e contenti, si amarono. Sembrava una favola.

Christiane con la figlia principessa Isabella di Prussia

[redacted] un anno e mezzo fa la giovane [redacted] a[redacted] attendere un bimbo. Felice, telefonò a Sigismondo. [redacted] trovava a Berlino. Non notò la freddezza con la quale il principe accolse la notizia. Lei era sicura che si sarebbero sposati.

Il futuro padre però [redacted] eclissò e Christiane, un giorno, varcò il cancello della villa in cui abita il capo della casata. Racconterà più tardi: «Il principe Luigi Ferdinando sembrava un monu[redacted] dignità: [redacted]tico, corretto e glaciale mi fece intendere che la questione riguardava suo figlio, soltanto lui».

Tuttavia, il giorno dopo dirà al figlio che doveva liberarsi di quella piccola avventuriera, che egli non disperava di vedere gli Hohenzollern tornare sul trono di una G[redacted] riunificata, che [redacted] valeva molto di più [redacted] un banale [redacted]me sentimentale.

Fu la rottura definitiva. Christiane si recò a Berlino e quando capì che tutto era ormai finito si avvelenò. Fu lo stesso principe a salvarla facendola ricoverare in clinica. Dove, per altro, egli [redacted] si recò [redacted] a trovarla.

La bimba nacque a Sarreguemines in casa [redacted] genitori di Christiane e fu registrata [redacted] «figlia di padre ignoto».

Era troppo. La giovane donna ricorse alla giustizia, provò la sua relazione, [redacted]scì a dimostrare che la paternità risaliva a Sigismondo di Prussia, il quale fu così costretto a dare il suo nome alla bambina, ma non a provvedere al suo sostentamento se non in misura irrilevante.

Christiane [redacted] si lasciò abbattere. Appena possibile si è installata a Parigi ed ha cercato un lavoro.

Ora dice che «Isabella avrà l'educazione che compete a una principessa di Prussia» e si consola pregustando la soddisfazione di costringere gli altezzosi nonni della sua bambina e il padre fedifrago a rimirare la madre della loro nipote e figlia sommariamente vestita nelle riviste di moda.

c. a.

Pagate nove milioni le pantofole della Garland

Hollywood, [redacted] sera.

Le pantofole rosse che Judy Garland calzò [redacted] film «Il mago di Oz» sono state comprate [redacted] un miliardario californiano rimasto anonimo per 15 mila dollari (9 milioni di lire). La vendita è avvenuta in occasione di un'asta dei cimeli della Metro Goldwyn Mayer.

L'impermeabile che Karl Gable [redacted] nel film «Il compagno X» è stato ven[redacted] per 1250 dollari.

GRAZIA
regala la guida tascabile
per seguire ogni giorno
[redacted] «DIETA PUNTI»

La «DIETA PUNTI», un sistema
che si basa sul «punteggio» assegnato a ogni cibo,
ha suscitato in tutto il mondo
la curiosità di [redacted] di persone.
Tutti ne parlano,
tutti vogliono provarla.
GRAZIA regala la guida tascabile
che insegna ad applicare la «DIETA PUNTI».
Pare che veramente
con questa «dieta» si possa raggiungere
una linea invidiabile e... si avvicina l'estate!
[redacted] non provare?
Non [redacted] sa mai!
Forse questa [redacted] «dieta»
è veramente quella che fa per voi!
GRAZIA la regala a tutti,
inserita in ogni copia del numero ora in edicola.
E, [redacted] prossima settimana,
GRAZIA regala tante «tessere»
per seguire facilmente
la «DIETA PUNTI» ogni giorno!

Due fascicoli
[redacted] non perdere:
questo
e il prossimo
numero [redacted]
GRAZIA

[redacted] EDITORE

Agitazioni della settimana

Un'ondata di scioperi

Cinquemila pazienti ferme in prefettura - Domani non lavorano i commessi dei negozi, per due giorni niente posta - Senza treni da mercoledì sera, bloccate le [illegible] - L'astensione dal lavoro dei maestri e dei professori

Un'altra settimana di agitazioni sindacali. Da domani è minacciato un'ondata di scioperi, soprattutto nel settore degli uffici statali e dei servizi pubblici. Ecco il programma delle astensioni dal lavoro che potrebbe subire modifiche se fossero raggiunti accordi nelle trattative in corso.

SCUOLE — Nelle elementari parte dei maestri sciopereranno domani, parte mercoledì. Le famiglie degli alunni saranno avvisate classe per classe. Nelle medie inferiori e superiori i professori di tutti i sindacati (Intesa, Autonomi, Cisl e Cgil) non faranno lezione venerdì e sabato.

POSTE — Nessuna distribuzione della corrispondenza domani e mercoledì. I postelegrafonici si asterranno dal lavoro nel quadro della agitazione degli statali. Non funzionheranno neanche i telefoni di Stato, cioè i centralini 14, 15 e 170. Le sole comunicazioni accettate saranno quelle che annunciano un decesso.

STATALI — Gli impiegati del settore amministrativo sciopereranno domani e mercoledì. Sono interessati i dipendenti di tutti i ministeri, dei monopoli e dell'Anas.

GIORNALI — I poligrafici addetti ai quotidiani non lavorano per sette giorni. I giornali non dovrebbero più uscire sino a martedì 26 maggio.

MUTUE — Nuovo sciopero dei parastatali da domani a venerdì. Per quattro giorni dovrebbero rimanere chiusi uffici e ambulatori dell'Inam (dove è in corso da sabato a domani uno sciopero dei medici fiduciari), dell'Inps, dell'Inail.

Al Centro traumatologico dell'Inail mancherà il servizio degli infermieri, dei tecnici e degli amministrativi. Saranno invece aperti gli ambulatori dell'ex Maff assai gestiti da personale Fiat non interessato alla sciopero.

NEGOZI — Domani non lavorano gli addetti al commercio. Molti negozi, e in particolare i grandi magazzini, resteranno probabilmente chiusi.

PREFETTURA — Da domani sino al 30 maggio sciopera il personale delle carriere non direttive, mentre prosegue a tempo indeterminato lo sciopero dei funzionari. La conseguenza dell'agitazione più evidente per il pubblico è la sospensione del rilascio e rinnovo delle patenti e cambiamento di indirizzo. Sono già giacenti 5000 pratiche. Funzionano invece regolarmente gli uffici elettorali.

TRENI — Dalle 21 di mercoledì [illegible] 21 di giovedì dovrebbero fermarsi i ferrovieri [illegible] compartimento di Torino insieme con quelli degli [illegible] compartimenti [illegible] Italia. Nelle 24 ore successive la fermata interesserà il Centro e il Sud. E' prevedibile che i collegamenti tra Nord e Sud rimarranno in pratica interrotti per due giorni interi, giovedì e venerdì.

AEREI — Da mezzogiorno di oggi a mezzogiorno di domani scioperano i piloti dell'Alitalia in servizio sul DC 9 e sui Caravelle. Saranno effettuati i voli da Torino a Roma dalle 18,50 di oggi e dello 7 e 12,30 di domani; i voli Roma-Torino delle 17,05 e 21 di oggi e delle 10,45 di domani.

VIGILI DEL FUOCO — Dalle 8 di domani alle 8 di sabato effettueranno solo gli interventi urgenti. Non risponderanno ad altre chiamate.

temperatura [illegible] oggi

massima +20,7
minima + 9,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 14,1; ore 6, 18; press. 743,5; umid. 58 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: mitoloso, pomeriggio locali rovesci, visibilità buona, venti deboli o moderati, temperatura stazionaria. Temperatura a Casello: massima 21,8; minima 9,2; ore 8: 14.

Studenti di serie B

Si è aperta stamane, nel palazzo dell'Accademia di Belle Arti, di via Accademia Albertina, una rassegna di opere di scenografia e costumistica degli studenti. « Con questa mostra — ci *ha detto il prof. Rossetti, uno degli organizzatori* — vogliamo dimostrare la preparazione dei nostri studenti, che, purtroppo, non è sufficientemente riconosciuta ».

Gli allievi dell'Accademia si lamentano di non essere abbastanza considerati: « La nostra è una specie di università di serie B — dice *Carlo Pignocchi, 23 anni, studente del secondo anno di pittura.* — Noi non riceviamo una lira, ma un semplice diploma che ci apre problemi assurdi. Chiediamo che il nostro titolo venga equiparato a quello delle altre Facoltà ».

Lidia de Vittori, 19 anni, studentessa del primo anno, espone una serie di costumi ispirati alla scenografia del teatro quattrocentesco. Anche lei non è soddisfatta delle prospettive che offre l'Accademia. « Difficilmente possiamo lavorare in teatro come scenografi: ci sono poche possibilità. Ci resta soltanto l'insegnamento, ma anche in questo campo abbiamo la concorrenza dei laureati in Lettere. Penso invece che dovremmo essere noi a fare lezione di Storia dell'Arte nei licei: siamo molto più preparati ».

Rapina simulata alla libreria "Stampatori,,

Commesso trovato svenuto Tutto l'incasso è scomparso

Il giovane con una lieve ferita alla fronte mormora: « Mi hanno derubato » - In Questura confessa: « Dovevo dei soldi ad un amico, gli ho detto di venire in negozio e darmi un colpo con una pinza »

Clamoroso episodio stamane in una libreria del centro: un commesso ha simulato una rapina per poter pagare il debito con un amico. Si è messo d'accordo con lui, che è entrato nel negozio pochi minuti prima dell'apertura, ha finto di aggredirlo con una pinza e lo ha « derubato » dell'incasso di sabato. L'inserviente è stato trovato svenuto, a terra, dal direttore del locale. Ha confessato dopo un lungo interrogatorio in Questura ed è stato arrestato. La polizia è ora sulle tracce del complice.

Scena della drammatica vicenda è stata la libreria « Stampatori », che si affaccia sui giardini Lamarmora, vicino a via Cernaia. Ne sono proprietari Ippolito Simionis, corso Re Umberto 63, di Elio Bellodi, corso Agnelli 32; quest'ultimo è anche titolare dell'Ufficio rappresentanze editoriale di via Mercantini 4. Il commesso si chiama Gianguido Zuppini, ha 20 anni, è stato assunto nell'agosto scorso.

Fino ad un mese fa il giovane si portava a casa, al sabato sera, l'incasso della giornata, per poi versarlo in banca al lunedì mattina. Una volta arrivò in negozio dicendo di averlo perso per strada: si trattava di circa duecentomila lire in contanti e altrettante in assegni. Gli fu imposto di ritrovarle: dopo qualche giorno le restituì, affermando che un pomeriggio questo gliela aveva riportata a casa. Da allora cominciò l'incubo del debito: venne trovato nel retro del negozio, in un apposito ripostiglio.

Stamane, poco prima delle 8,30, il direttore della libreria, Franco Avvico, 42 anni, via Santa Chiara 48, trova il negozio già aperto e con le luci accese. Entra tranquillo, grida: « Chi c'è? ». Nessuno risponde. Avanza di qualche passo e, disteso sul pavimento della retrobottega, vede il corpo inanimato dello Zuppini. Lo soccorre, vede che ha una leggera ferita sulla fronte. Cerca di rianimarlo, ma per qualche minuto il commesso non dà segni di vita. Alla fine apre gli occhi e mormora: « Sono stato aggredito. Era venuto prima per controllare certe bollette di vendita. Un signore sui trent'anni mi ha chiesto se potevo entrare per guardare dei libri. Poi ha estratto solo un gran colpo alla testa ».

Per terra c'è una pinza (appartenente al negozio): « Ecco, forse è con quella che mi ha colpito », dice. Dal nascondiglio è scomparsa la cartella nera dell'incasso, che conteneva 230 mila lire fra assegni e contanti. Il direttore chiama la Squadra Mobile: alcuni particolari del racconto del commesso non lo convincono.

Dopo essere stato medicato al Maria Vittoria (dove i medici lo giudicano guaribile in 8 giorni) lo Zuppini viene portato in Questura. Lo interrogano a lungo i marescialli Palara e Di Stella. Il giovane si [illegible] più volte, alla fine crolla: « Ho simulato la rapina. Mi sono messo d'accordo con Aldo, un ragazzo che conosco solo di nome e a cui devo dei soldi ». Poco dopo cade anche viene trovata la borsa con l'incasso intatto.

Il direttore della libreria Franco Avvico ed il commesso Gianguido Zuppini

Soffrente d'insonnia prende troppo sonnifero

Alle Molinette è ricoverato in gravi condizioni per intossicazione da barbiturici Pietro Fanelli, 56 anni, abitante a Leini in via Carlo Alberto 46. La moglie ha dichiarato che il Fanelli soffre di insonnia, quindi nulla per destare in lui il sospetto una dose eccessiva di sonniferi.

Movimentato episodio in via Giacomo Medici

Suore d'un asilo catturano 2 zingarelle che rubavano

Le nomadi facevano da « palo » mentre un ragazzo era entrato [illegible] aveva preso da [illegible] 50 mila lire - Trattenute fino all'arrivo [illegible] polizia

Le due giovani zingare sull'auto della polizia che le porta in Questura

Due suore ed una maestra hanno catturato due zingare che in mezzo ad un ragazzino di 14 anni avevano rubato poco prima 50 mila lire dall'ufficio della [illegible] Bambini in via Medici [illegible].

Ha dato l'allarme la bidella, Teresa Allasia in Pinotti, 51 anni, via Nicola [illegible] 49. La donna ha visto due zingare sulle scale in atteggiamento sospetto. Fissavano da « palo ». Poco dopo [illegible] un ragazzo uscito di corsa, [illegible] di portarsi, con le [illegible] al collo mezze lire ed il resto e l'hanno « fregata » a chiacchiere. Non l'hanno toccata neppure con un dito, ma le hanno tagliato la strada.

Le Allasia è corsa allora ad un'altro ingresso ed ha gridato « Suore vedano in ufficio ». E' accorsa suor Leonarda Ragna, un'altra religiosa ed una maestra. Insieme hanno inseguito e raggiunto le due zingare che si erano allontanate e stavano attraversando piazza Chironi. Le hanno bloccate e portate nell'ufficio. Poi hanno avvertito la polizia che poco dopo è giunta e le ha arrestate.

Le due zingare hanno dato generalità che si ritengono false: Clotilde La Fleur 15 anni e Maria Giusti 20 anni. Non hanno voluto dire il nome dei complici che sostengono di non conoscere.

— Un'amnesia durata di 62 anni è stata rapinata e forse stamane vanno mezzogiorno sulle scale di casa. Si chiama Adele Rava, abita in via Donizetti 30. Era uscita un'ora prima per fare la spesa. Rincasando, si è avviata a passi lenti verso il suo alloggio, ad terzo piano; « Ho sentito qualcuno scendere dietro di me — ha detto — sono [illegible] spinta con [illegible] contro. Non ho più sentito ».

Quando si è ripresa, la borsetta era sparita. Dentro c'erano poche centinaia di lire, ritrovate al termine degli accertamenti. Alcuni acquisti del palazzo l'hanno accompagnata a portata con un'auto al Centro Traumatologico dell'Inail, dopo è stata ricoverata in osservazione: ha una scopolta frattura al braccio.

— Un negozio di elettrodomestici, in via Pietro Cossa 15, è stato scassinato questa notte. I ladri sono entrati nel locale dopo aver tagliato con una pinza la saracinesca. Hanno rubato 20 televisori portatili, radio, giradischi per un valore di 2 milioni. Il proprietario, Salvatore Muscolino, 30 anni, via Bellardi 38, ha scoperto il furto soltanto stamane quando ha aperto il negozio.

[illegible] antichi all'asta per la « Pro Juventute »

Gli arredi della « Villa Oliveri » di Torino saranno posti all'asta domani a beneficio dell'istituto « Pro Juventute » fondato da don Gnocchi e che ospita fanciulli spastici, poliomielitici e mutilati. Dopo la scomparsa di don Gnocchi, l'opera assistenziale è presieduta da monsignor Pisani.

L'asta comprende oggetti di notevole valore artistico: mobili, porcellane antiche, dipinti di autori famosi, tappeti orientali, strumenti musicali tra cui un violino costruito dal Guarnieri. Lo « stock » è visibile anche oggi in giornata odierna nelle sale dell'istituto Sindacale studiosi, via Sant'Ottavio 14.

Non si è fatto vivo l'operaio scomparso

Felice Terzolo, 36 anni, l'operaio misteriosamente scomparso dopo essere uscito dal lavoro, non si è fatto vivo: sono trascorsi già due giorni e due notti, ma non si sono avute notizie. La famiglia è sempre più in angoscia. « Felice, con che la sparita è sui giornali, dovrebbe farci sapere qualcosa, tranquillizzarci — dice la moglie Maria Luisa Fenoglio —. Non è possibile che non si preoccupi di noi. Certamente gli è accaduto qualcosa di grave o gli impediscono di comunicare con noi ».

La polizia sta svolgendo indagini, ma finora senza risultato. Non è stato neppure rintracciato il giovane, un certo Pina, con il quale Felice Terzolo sarebbe stato visto uscire dalla fabbrica alle 6 di sabato mattina. L'operaio aveva in tasca la busta paga.

La signora Maria Luisa Fenoglio è sparentata. « Sono nove anni che siamo sposati e lo conosco bene — ha detto — se avesse potuto ci avrebbe telefonato lui ».

Giuseppe Porcelli è ricoverato all'Ospedale Infantile

Il bimbo non sa ancora che sua madre è morta

Erano assieme ieri [illegible] in corso IV Novembre - Un'auto li ha travolti

Non sa ancora nulla della morte della madre, il bambino di 10 anni che ieri sera è stato travolto da una macchina in corso IV Novembre. La vittima, Lucia Grimaldi, 31 anni, via Bibiana 52, era andata a visitare la mostra commerciale del mobile in piazza d'Armi, insieme col marito, Matteo Porcelli, 35 anni, e il figlio, Giuseppe, di 10 anni.

Verso le 21 sono usciti e si sono diretti verso la loro auto, che era posteggiata in via Cigna. [illegible] donna camminava [illegible] dò Giuseppe per mano. Il marito la seguiva a pochi metri di distanza. Hanno cominciato ad attraversare il corso IV Novembre, ma proprio in quel momento [illegible] da Mirafiori [illegible] a 134 [illegible] coupé « guidata da Enrico Bassano, 25 anni, sorse Agnelli 166. Il Bassano non si è accorto fino all'ultimo momento che tre [illegible] sono attraversavano [illegible] quando [illegible] ha visto [illegible] di sfuggire, ma [illegible]. [illegible] travolto in pieno la donna e il bambino, e li ha scaraventati ad alcuni metri di distanza. Matteo Porcelli è riuscito a scansarsi appena in tempo.

Un'ambulanza della Croce Verde ha subito portato i feriti alle Molinette. La donna aveva riportato la frattura della base cranica: le sue condizioni erano disperate. E' stata operata, ma inutilmente: dopo circa un'ora è morta.

Il piccolo Giuseppe è stato trasferito, dopo le prime cure, all'ospedale Regina Margherita. Nessuno ha avuto il coraggio di dirgli che sua madre è morta dopo l'incidente.

— Un uomo è [illegible] in conseguenza di un incidente di cui fu vittima un anno fa, Giacomo Riccobono, 49 anni, abitava a Grugliasco, via Ecnirose 32. Stamane verso le 8, mentre si trovava nella sua abitazione si è sentito male. Portato subito al Maria Vittoria vi è giunto cadavere. Nell'incidente aveva subito un [illegible] trauma cranico.

Cinque arresti per la rissa conclusa [illegible] colpi [illegible] rivoltella

Davanti [illegible] un bar di [illegible] Regina Margherita - Anche il ferito è piantonato

Il ferito Giuseppe Scintu

Giuseppe Scintu 26 anni, il sardo ferito ad una coscia da un colpo di pistola nel corso di una rissa tra sardi e meridionali, è stato interrogato ed arrestato, stamane al Maria Vittoria dove è ricoverato. Ora è piantonato. Poco dopo la Mobile ha arrestato altre quattro persone: Carmelo Torrente, 28 anni, Carlo Campanile 19 anni, corso Regina Margherita 145, Antonio Crapolicchio, 21 anni, corso Regina Margherita 167, Paolo Rau, 26 anni, via Don Bosco 1. Non è escluso che altre persone siano coinvolte nel fatto, perché le indagini sono ancora in corso.

La rissa è avvenuta verso mezzanotte. Il meridionalista con una lite in un bar di corso Regina Margherita. Ad un tavolo c'era lo Scintu con due amici, Luigi Deoni, 23 anni, via Belmigero 23 e Mario Carocciu, 19 anni, via Passalacqua, 35; un altro tavolo c'era il gruppetto di siciliani e pugliesi, tra cui il Torrente, il Campanile e gli altri. Per motivi tutti la mala una discussione che è subito degenerata. Ad una frase fatta Scintu uno dell'altro tavolo ha scagliato un bicchiere tra i piedi del sardo. Gli animi si sono accesi.

All'uscita i due gruppi si sono fronteggiati. Una breve discussione, poi sono volati pugni. Ad un tratto alcuni spari. Lo Scintu si è accasciato ferito ad una gamba. Lo hanno soccorso gli amici ed un automobilista di passaggio, Alberto Ambrosio, 42 anni, via Montevecchio 27, lo ha portato al Maria Vittoria. Il [illegible] di guardia gli ha estratto il proiettile e lo ha ricoverato.

La polizia non è ancora riuscita a stabilire chi del gruppo [illegible] sparato ed abbia ferito. Gli [illegible] si palleggiano le responsabilità, attribuendo gli spari ad un amico occasionale che sarebbe scomparso dopo la rissa.

I professori universitari sospenderanno gli esami?

Sono in pericolo gli esami universitari. I 176 professori di ruolo aderenti all'Anpur (cioè la pratica tutto il corpo insegnante torinese) giovedì alle ore 18 si riuniranno in un'aula del palazzo di via Po per decidere le modalità dello sciopero proclamato in sede nazionale dalla categoria dal 1° al 13 giugno, in coincidenza con l'inizio della sessione di esami.

I professori universitari rivendicano adeguate indennità compensative in seguito alle nuove disposizioni relative all'impegno totale a tempo pieno che vieta a chi insegna altre attività.

Tre mesi al pilota che a Caselle decapitò una ragazza

La terza sezione del Tribunale (pres. Ambrosini, p. m. Tribuzzoni, canc. Castelli) ha condannato a 3 mesi di reclusione il maresciallo pilota Edoardo Piano, 36 anni, accusato di omicidio colposo perché durante la manifestazione aerea del 13 luglio 1969, a Caselle, con una manovra spericolata causò la morte della diciottenne Maria Angela Frau, abitante a San Gillio, recatasi con i genitori ed il [illegible] per assistere alla esibizione.

Il maresciallo Piano, che per molti anni aveva appartenuto al [illegible] di alta [illegible] basta, aveva l'incarico quel giorno di effettuare delle « figure » con un caccia « G. 91 » ad elica.

Compì molti passaggi a bassa quota sugli spettatori e a 50 metri da terra, dopo una virata stretta stiorse alla terra di controllo. Cadde un « buonasera ». Quando l'aereo si trovò « a cabella », con l'ala puntata verso terra, il motore perse dei colpi. Il pilota fu costretto ad un atterraggio forzato finì campo e, abbandonando colpì al capo la Frau che morì sul colpo.

Successivamente il velivolo si spezzò in due, ma il Piano se la cavò con leggere contusioni. Il suo difensore avv. Carlo Carbone, dell'Avvocatura dello Stato, ha sostenuto che si è trattato di una pura disgrazia, e tentando impegnare la serietà di condanna. I danni sono già stati risarciti, tre anni fa, dall'Eraria che ha pagato 6 milioni ai familiari della vittima.

Centri di oggi alle 18 in piazza Palescopa l'avv. Donadeo e il dott. Ruggero dal pci illustreranno l'inchiesta dei repubblicani « Un'idea per Torino » e programmeranno il programma del partito. Sullo stesso tema alle 18 in piazza S. Rita discorsi di Di Benedetto e Meri, pure del pri.

Il consiglio di quartiere di Sassi-Vanchiglietta si riunisce stasera alle 21 in via Ferri 7. In discussione i problemi della scuola media ed elementare, del verde, del tempo libero e dell'assistenza medico-sociale. Interverrà degli assessori Fortallezza, Garabello, Lucci, Passoni.

echi di cronaca

operatori e programmatori [illegible] elettronici I.B.M. A sette giugno avranno [illegible] ultimi corsi serali dell'anno accademico. Iscrizioni presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968, [illegible]

La TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575 la Ce.Te.S. [illegible] ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

[illegible] urgente? telefono 296.949

Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro [illegible] elettrico.

servizio assistenza

Autorizzato lavatrici e lavastoviglie [illegible] - Competenza - Garanzia. Assistav, Bolaffio. t. 340.264, [illegible]

Divinette porte pieghevoli via Bagutti 25, t. 761.471

Spesso [illegible], [illegible] utile. Attenzione: [illegible] ala « Divinette ».

TV tecnici IT [illegible] subito 870.439

Tripodi [illegible] tecnici [illegible] interventro d'urgenza. Servizio diurno serale e festivo.

tappezzeria in carta applicatela [illegible]

Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111

596.879. Tecnico TV esperto/mo. Ripara subito a domicilio.

tappezzeria in carta applicatela da voi

I nuovi tipi dalla nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

i peli superflui

(pericoli) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.B.M., Torino, piazza San Carlo 197, telefono 553.703.

TV servizio tecnico TV telef. 382.882 - [illegible]

Intervento pronto a casa. In prestito TV portatile. Garanzia impiego materiali di qualità.

TELEFAR Andate a colpo sicuro!

TV 23" [illegible] completi di:
- ANTENNE SUL TETTO 1° E 2° C.
- STABILIZZAZIONE CORRENTE
- CARRELLO LUSSO
- LAMPADA

+ GARANZIA - PREZZO

installati a domicilio ore 8:

L. 99.000

INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV

Con i nuovi «de Luxe» 23" e 24" Vs lo valutiamo sino a L. 40.000

[illegible] TOTALE [illegible] A 3 ANNI compreso [illegible] cattolico o mano d'opera

TV portatili transistor L. 75.000

COMODE DILAZIONI DI PA[illegible] a L. 10.000 [illegible]

La [illegible] condizioni di [illegible] « GARANZIA sono estese ai Clienti residenti [illegible] provincia

Unica sede: Via Nizza, [illegible] - Torino - [illegible] 65.19.57

ORA

sono arrivate le novità: in Largo Vittorio Emanuele 82. Dagli U.S.A. i laminati di alluminio, [illegible] Svizzera Tekko nella collezione "Les Styles Nobles" e Salubra con carte e stoffe [illegible] da Como i tessuti per pareti, da Milano Resista 702.

BRÆNDLI

[illegible] per pareti lavabili e rivestimenti [illegible] particolari

filiale di Torino

LA RUBRICA DEI TIFOSI DELL'OBBIETTIVO

Il mio amico: 2° premio

Presentiamo oggi la fotografia che ha vinto il secondo premio nel tema «Il mio amico». E' opera di Erasmo Rambaud, via Cavour 16, Orbassano, a cui vanno 20 MILA LIRE. L'opera vincente il primo premio (50 MILA LIRE) è stata pubblicata lunedì scorso. Nella prossima edizione/bis lunedì presenteremo la fotografia a cui la giuria ha assegnato il terzo premio.

Ricordiamo che sono in corso i seguenti temi: «PRIMAVERA» (scadenza 4 giugno); «PER LA STRADA» (scadenza 30 giugno) e «GRANDI E PICCINI» (scadenza 4 luglio). Ogni giorno su «STAMPA SERA» il bando e le norme per partecipare ai temi.

La fotografie premiate e quelle segnalate dalla giuria sono esposte nella vetrina de «LA STAMPA» in via Roma.

Le mostre d'arte a Torino

Tre esposizioni di artisti romeni

Per iniziativa dell'assessorato comunale al Turismo, in accordo con l'Istituto romeno per le relazioni culturali, e con l'adesione dell'Ente manifestazioni torinesi e dell'assessorato all'istruzione della Provincia, in questo solo giorno sono inaugurate a Torino tre esposizioni dedicate alla Romania.

Alla Promotrice, nella palazzina del Valentino, una mostra d'arte contemporanea riconferma la libertà creativa dei pittori e scultori romeni in una varietà di tendenze che può implicare da un lato certe concessioni di gusto popolare, ma dall'altro una più decisa ricerca figurale, con venature pop e surreali, come già emerso nella precedente rassegna romena ospitata due anni fa dallo stesso sodalizio.

E' la prima volta, infatti, che in Italia viene allestita una così vasta silloge di opere, quale quella ordinata nelle sale del Circolo degli artisti dalla dott. Corina Nicolescu, soprintendente al dipartimento d'arte romana antica nel Museo statale d'Arte di Bucarest.

Si tratta di un'ottantina di tavole dal XVI al XIX secolo, attraverso le quali è possibile seguire l'evoluzione artistica (ed è come dire spirituale) della Romania, raffigurando una serie di caratterizzanti differenze, dovute sia alla diversa espressione cui vi sono impiegati, sia alla personalità degli artefici delle botteghe di tradizione bizantina. Raffigurano Madonne col Bambino, San Nicola, scene della vita della Vergine e di Gesù, gli Evangelisti.

Alcune delle più antiche sono custodite nei monasteri moldavi di Bistrita e di Neamtz come quelle a doppia faccia di grandi dimensioni a Bisanzio sulle processioni. Alla scuola di Ochride appartengono tavole che si fanno notare per il modulato statuario delle figure ampiamente drappeggiate e per il colorito, ombre privo di sfumature. Dalla metà del Seicento, queste immagini appaiono molto più ricche di colori armoniosamente accostati nei loro toni blu, rossi e d'oro, con una materia compatta, luminosa, in grado di fare gareggiare con la preziosità degli smalti e la policromia dei tessuti orientali.

Più popolare si fa lo spirito delle icone uscite dalle mani dei pittori della Transilvania che appare soprattutto più vivace colorito e la spontaneità del disegno.

Vi è la stessa possibilità di esser facilmente trasferite da un luogo all'altro, questo volte appaiono anche molto importanti per indagare e formarsi e il diffondersi delle correnti dei nelle terre delle antiche province della Transilvania, della Valacchia e della Moldavia.

Certi motivi ritornano anche nell'arte popolare d'oggi i cui prodotti sono presentati nella sala Bolaffi di via Roma con costumi, tappeti, oggetti d'uso, oreficerie, ceramiche e tessuti a mano usati per necessità pratiche quanto come elementi di decorazione. Le mostre rimarranno aperte sino al 31.

* *

Presente nella che la galleria Viotti dedicò l'anno scorso alla Scuola Viennese, Anton Krajcar, nato a Vienna nel 1923, è ritorna con un'ampia personale in cui figurano dipinti ad olio, un buon numero di acquerelli e alcune opere di pittura e grafica, tutte opere nelle quali l'autore sembra dare un valore di magia alle forme strumentali cui la pittura sembra tendere, equilibrando ogni sua componente reale e fantastica.

* *

Il salone d'onore della Cassa di Risparmio, in via XX Settembre, ha terza rassegna di dipinti e disegni di avvocati e magistrati torinesi e vercellesi una quarantina di espositori. Tra gli altri ricordiamo Luigi Vallauri ed Alfredo Manalo, Gennario Walter Emilio Scarsi, Giacomo La Marca e Giulietta.

* *

Della mostra che Arturo Bottello ultimamente ha ospitato nella sua galleria (L'Approdo, via Bogino 17), questa di Louis — sudafricano di origini olandesi con fiamminghe e tedesche; operante a Londra e presso Nizza —; è certo quella destinata fin più d'ogni altra a fissarsi nella nostra memoria il suo disporsi, con iniziativa originalità, più ampio solco di tradizione classica.

Sono opere de Wet, che sulla soglia dei vent'anni, ci regala infatti la lezione di certe graffianti *imageries* tipiche della pop art inglese, ma anche il richiamo di alcuni grandi maestri del passato, da Dürer a Grünewald a Bosch, Brueghel e Cranach, a Gentile Bellini e al Ghiberti, con Pisanello e i calligrafi Rinascimento; passando, inteso, per il nodo già tutto moderno di Baudelaire.

Il linguaggio di quello del macabro esaltante, pieno di tensioni e di eleganze insieme; di suggestioni mistiche erotiche, dove il simbolismo e i miti freudiani coincidono proprio sul piano dell'immaginazione fantastica.

Cogliendone l'essenza così inquietante, Piero Bargis giustamente messo in evidenza l'attrazione che suscita l'orrida corruzione di quei corpi disarticolati, anche carica psicologica che assumono le figurazioni con qual che incongruo e grottesco continuamente vi affiora insieme al fiore humus letterario quale Wet affonda le sue radici.

an. dra.

ogni giorno le notizie della
578044
giornale telefonico torinese

200 posti
SCEGLIETE I RISPARMIATORI
Ma per scegliere i materassi non basta vederne due o vederne venti, bisogna vederne almeno duecento!...anche perchè solo così comprerete tutti i giorni! Noi vi invitiamo a vedere i nostri 200 materassi nei nostri due centri di vendita
CORSO 27 bis - TELEFONO 650.857
VIA CIGNAROLI - 748.755 -
Siamo alcuni tra quanti ci sono quelli che fanno al caso vostro. L'ingresso da noi è libero, così potrete convincervi! Abbiamo tutte le più grandi marche, abbiamo dei materassi speciali che ci facciamo confezionare appositi e che non troverete da nessun altro; materassi che si aprono con cerniere di sicurezza e che mostrano la vera lana di pecora che contengono, così non dovrete comperare a scatola chiusa. Tutti i nostri materassi sono garantiti e sono di indiscussa qualità. I nostri materassi a molle hanno i prezzi più accessibili e più bassi di tutti, e variano da L. 7.000 a L. 56.000 coperchi esclusi. Abbiamo ogni esigenza dal cliente gratisti ed economici gli uni, astuti e sofisticati gli altri. Accettate quindi il nostro invito e nel vostro stesso interesse venite a visitarci. Scoglierete e risparmierete!
GRANDI MAGAZZINI SUPERMATERASSI Le più grandi materassaie

La Simca 1501 Special Canada ha molti pregi

Simca 1501 GL e SPECIAL 1475 cmc. - 141 Km/h freni anteriori a disco - servosterzo.
a L. 1.199.000 IVA e trasporto
Il Vostro Concessionario Simca Vi invita a scoprirli.
CONCESSIONARIA Società LINCARAUTO
Corso P. ODDONE - 485214 -

Posizione della critica a 160 anni dalla folgorante scoperta

La fotografia dà della realtà volto e dimensioni sempre nuovi

La grande arte si realizza sempre per vie proprie, attingendo alle sorgenti dell'umanità e della cultura; ma è anche frutto di una elaborazione e di una maturazione - L'espressione fotografica deve allontanarsi dai luoghi comuni

I centocinquant'anni trascorsi dalla scoperta folgoranti di Wedgwood e Niépce sono ancora poco per la collocazione critica di una espressione come la fotografia. La stessa natura della sua manifestazione ha imposto una nuova dimensione di visualità le cui conseguenze non possiamo stupirci pensiamo solo a quel vastissimo campo d'azione proposto dalle ottiche grand'angolari, alla pratica del grafismo fotografico.

Era inevitabile che si producesse una frattura fra il mezzo figurativo accettato da sempre e quello fotografico; una frattura che stenta a compiersi per l'ignoranza delle masse, i fruitori dei fenomeni visivi e l'indifferenza di ambienti critici qualificati verso il linguaggio fotografico come portatore di messaggi d'arte.

Ma come ogni medaglia ha il suo rovescio, così anche la fotografia ha il suo, indiscutibile in quella forma di autoelezionismo che è l'incapacità diffusa a riconoscere i propri titoli di maturità e a disciplinare la propria forza inventiva, a individuare e analizzare il proprio flusso evolutivo. La generalità degli artisti sta sempre con la faccia dell'arma di fronte alla critica, ed è umano, ma la critica abbia un'alta funzione nessuno lo può mettere in dubbio. La fotografia ha la estremo bisogno, un punto di vista positivo per poter mettere in luce tutte le sue ricchezze, e il punto di vista didascalico, per aiutare il fotografo a scoprire i filoni autentici, le realtà capaci definire nel segno che le fissa il uno scorcio di esistenza.

Questi filoni, questa realtà inglobano soprattutto le idee, i pensieri, i simbolismi, le metafore, gli esercizi psicologici e la ricerca, che la vita ed il senso estetico della vita propongono portandoli a manifestarsi in costruzioni ricche di riferimenti e di percezioni, connaturate nel linguaggio fotografico.

Non possiamo mettere un medesimo piano lungo e trova paradossalmente proprio nella diffusione capillare del mezzo tecnico fotografico e nell'apparente facilità d'impiego gli ostacoli tenaci accade d'ogni volgarizzazione culturale non accompagnata da un'accorta guida e da un'appropriata dosatura. Ma poiché sarebbe pretendere un'intellettualizzazione capillare della fotografia, sarà già consolante se si potrà giungere ad una coscienza critica, lontana dalle improvvisazioni e facilonerie, tenendo sempre ben presente che grande fotografia pretende un forte impegno lavoro e d'invenzione, che ammetta compromessi o sottomissioni alle mode. Potrebbe essere un'ottima occasione per i critici d'arte, soprattutto per quelli più giovani approfondire i misteri delle camere oscure trarre dal loro impasto con cultura materiata sui libri e sulla loro esperienza frutti critici grande efficacia didattica e formativa.

r. p.

La più piccola cinepresa del mondo

E' l'Agfa-Microflex-Sensor, veramente tascabile

L'Agfa Gevaert lancia sul mercato italiano la cinepresa Agfa-Microflex-Sensor, la più piccola dispersa nel mondo, «la» cinecamera costruita attorno al caricatore Super 8». Le dimensioni, che questo sono caratteristiche di massimo rilievo, sono di 15,4 x 9,6 x 3,4 cm, cioè quelle di un oggetto veramente tascabile. Un indice della raffinatezza di progettazione e di costruzione si ha dall'esame delle caratteristiche generali, paragonabili a quelle di un vecchio classe a non dimensioni.

Obiettivo: Zoom f 1,8/10 cm. Messa a fuoco rapida tramite per riprese vicino-lontano. Esposizione completamente automatica. Trazione elettrica. Comando tramite il nuovissimo bottone rosso del sistema «Sensor». Possibilità di telecomando, indicatore riserva pellicola, regolatore dell'oculare per le diottrie dell'osservatore. Nel mirino sono tre segnali: segnale di insufficiente luminosità del campo, controllo e ca a fuoco, di fine pellicola. La visione è reflex e la lettura dell'esposizione avviene dietro l'obiettivo. Sono previsti alcuni accessori. Oltre alla borsa tipo pronto ed cinghia, che non vengono fornite con la cinepresa, sono disponibili lenti addizionali per riprese ravvicinate sino ad 1 m ed a 45 cm ed un illuminatore per interna lampada.

Il prezzo è precisato dal costruttore e si aggira intorno 130.000 lire per il solo corpo macchina: più per una cinepresa tascabile, ma se si le difficoltà tecnologiche realizzare apparecchio questa classe, deve giudicato giusto.

Rubrica a cura di MORIONDO e BALDIOLI

Lettere-flash

Ho un negozio di fotografo con annesso un piccolo studio dove faccio le fototessere. Uso per l'illuminazione le solite Nitraphot da 500 W che però al «fulminano» con una certa frequenza e costano care.

Tutte le lampade per fotografia sono survoltate, cioè dempono alimentate con una tensione maggiore a quella nominale per avere una maggior resa luminosa, e ciò portasio sensibili a sbalzi di tensione anche modesti; inoltre — come lei dice — la loro vita è assai breve. Una via da seguire sarebbe quella di usare un reostato per sottoalimentare le lampade: in commercio se ne trovano vario tipo e prezzo. La soluzione migliore starebbe nell'usare due o tre piccoli lampi elettronici montati in prossimità di una lampada normale e di media potenza.

Ho comprato in Svizzera pellicole a colori negative 3 M, ma in Italia il mio fornitore mi ha detto che non si possono sviluppare. Dove le devo inviare?

Ci troviamo di fronte ad una situazione paradossale. Le pellicole negative a colori 3M in vendita in tutto il mondo sono di ottima qualità e sono fabbricate in Italia dalla Ferrania. La ragioni della non distribuzione sul mercato nazionale sono da attribuirsi ad una non ancora avvenuta campagna pubblicitaria. Però tutti i laboratori possono sviluppare quasi pellicole, il cui trattamento è compatibile con il C22 Kodak.

Ho intenzione di dia positive a colori. Vorrei sapere verso che tipo di proiettore devo orientarmi.

La risposta non può essere che questa: comperi un proiettore non automatico. I proiettori che fanno tutto da sé (ce ne sono anche che si mettono a fuoco da soli) sono delicati, complicatissimi. Ano e che vanno bene. Ma appunto perché sono piuttosto complicati, hanno una deplorevole tendenza a guastarsi. Chi active possiede un proiettore automatico di gran classe, che in pochi anni è stato mandato quattro o cinque volte a Milano per riparazioni. Perciò non si lusinghi allettare: il proiettore a mano è sempre il migliore (e costa molto meno). Scelga però un tipo con il ventilatore: è indispensabile.

i nostri amici più fedeli

Gli uccelli in gabbia richiedono molte cure

Non si deve credere che per due uccelli la gabbia sia sufficiente un po' di mangime ed una pulizia giornaliera. Si deve invece presente che nella voliera noi teniamo prigionieri per tutta la vita degli esseri volutamente sottratti alla vita libera in natura, e spesso in climi diversi nostro.

Anzitutto occorre abolire qualsiasi tipo di gabbia adottare grandi voliere di varie metri quadrati da sistemare in ingresso, una stanza poco importante, in su una veranda o balconata avendo cura che sia in ombra. La piccola gabbia di pochi decimetri di larghezza ricorda quelle bambini con le quali un tempo tentano i marinai portavano ai familiari uccelletti catturati nei lunghi viaggi alle Canarie o nei mari del Sud. Ora sono superate dalla logica e riconoscimento della necessità che muoversi uccelli za. Inoltre i nostri piccoli prigionieri devono la possibilità di uscire o quotidianamente volie ra e svolazzare in primo tempo nell'interno dell'alloggio e poi anche all'esterno: sono trattati torneranno sicuramente.

L'allevatore novizio deve iniziare accoppiamenti allorché il tempo si bello stabile per avere un ambiente termicamente confortevole che assicuri maggiori probabilità di fecondità.

Devono essere destinati riproduzione unicamente uccelli perfettamente sani, in amore, livrea completa e lucida. questa regola indispensabile per ottenere sito di fecondazioni.

I canarini devono essere sottoposti a diete complesse: è fondamentale e una normale miscela di semi, verdure ben variate e pastoncino all'uovo, quale le nutrici devono avere tutto un po' di tempo della schiusa.

E' consigliabile accoppiare tra di loro gli uccelli piumaggi chiari, come tra di loro devono essere accoppiati quelli colori medi (arancio, salmone) e lo stesso casi per i colori decisamente scuri.

Gli accessori della voliere devono essere razionali e pratici, di materiale che ospitalità ai parassiti. Il materiale da nido re pulito e e pratitutto cotone, fibre vegetali, juta,

L'allevatore deve astenersi il possibile ogni interferenza nell'attività genitori, disturbarli metterli a disagio e distrarli. La manutenzione e la pulizia devono essere fatte ad ora il bagno so a disposizione quotidiano.

Sarà bene inoltre limitare a i nidi per ciascuna coppia per stagione. I nuovi nati saranno separati appena possibile genitori ed ospitati in gabbie transitorie spaziose.

G. C. Ferraro Caro

il medico della famiglia

Asma e stomaco

Una lettrice domanda:

«E' vero che l'asma possa un'accumulazione d'aria nello stomaco?».

— No. Nella maggioranza dei casi d'asma, i bronchi sono talmente ristretti che quando l'individuo cerca di espirare l'aria lo stesso la fa aumentare. L'aria nello stomaco, invece, è più o meno considerevolmente inabilitata.

* *

La signora M. T. scrive:

«Ho un bel servizio di posate piacente in argento; purtroppo in alcuni punti tutte forchette e sui cucchiai placcatura consumata. Mi hanno detto che dovrei più servirmi questa argenteria, perché nelle condizioni è strugge vitamine contenuti cibi. E' vero?».

— No, per nulla. L'argentatura viene effettuata uniper e inoltre nel metallo che ricopre non vi è nulla che possa distruggere le vitamine, o comunque influire in qualsiasi modo sul cibo cui le posate vengono a contatto. Per l'altro, lei potrebbe farsi risarcire il servizio qualche gioielliere.

Copyright di «Chicago Tribune» per l'Italia di «Stampa Sera»

IL RAGAZZO STUDIA
GLUTA-CEREBRO (CONTRIZZE)
RICOSTITUENTE PER LA stanchezza mentale
L. 1400 IN FARMACIA

Volete rifornire la vostra cantina di ottimo vino?

TROVERETE VINI SELEZIONATI DALL'ORDINE NAZIONALE DEI DI VINI
Orario della Mostra: dalle alle 23,30
Ingresso L. 300 (con 3 degustazioni gratuite)
Nell'Osteria del Borgo: Ristoro con piatti della cucina piemontese
Degustazioni formaggi, agnolotti, dolci, gastronomia.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: ostacolati, specie se condotti da elementi femminili. Non è la giornata per lanciare una nuova o confezioni per bambini. *Prudenza. Sentimenti:* scomparsi con diplomazia nei confronti della persona amata. *Diamoci. Salute:* lotti infiammatori varia origine, nervosa.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: ostacolati, specie se condotti da elementi femminili. Non è la giornata per lanciare una nuova o confezioni per bambini. *Prudenza. Sentimenti:* scomparsi con diplomazia nei confronti della persona amata. *Diamoci. Salute:* lotti infiammatori varia origine, nervosa.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: tendenza ad impossibilitarsi a non conoscere il tempo altri perché provvisto secondo i vostri desideri. Più calma. *Sentimenti:* agitati, non è il momento per relazioni affettive. Contrasti e rottura. *Salute:* più vulnerabile quella donna e dei bambini.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: il pomeriggio può offrire eccellenti e preziose informazioni anche artisti. Favoriti pure coloro che si dedicano alla ricerca. *Sentimenti:* maturi i desideri del cuore. Un incontro e . *Salute:* digestione da buona digestione. Saggiate regolarvi nei cibi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Affari: si impostano mente al mattino con l'aiuto della fortuna che prepara una felice conclusione nella serata. Appoggio da ogni parte. *Sentimenti:* pace e serenità in famiglia, intesa con il prossimo, fortuna per il cuore. *Salute:* confortante equilibrio cardiocircolatorio.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Affari: un e la nel gioco di Clove coboccrrono alla fortuna soluzione di proprietà portanti. *Menovers. Sentimenti:* stesso clima benigno anche nei affetti. Tenerezze intime. *Salute:* forse spiacevole nervoso; funzionalità insecepibile.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: la mattinata si può tenere una speculazione finanziaria. Attenzione a non perdere dal pomeriggio ciò che avete guadagnato prima. *Sentimenti:* non irritate la persona amata con il vostro carattere troppo tormentato. Mitezza. *Salute:* pericoli per fuoco o per fuoco. Incolumità dubbia.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: occupatevene con cura perché le configurazioni astrali odierne vantaggiose e promettono risultati sorprendenti. Anticipo. *Sentimenti:* la famiglia. Non date luogo a sospetti per un certo viaggio. *Salute:* tiramine da contagi. Astenetevi a non commettere qualche mattana.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Affari: impostatevi con molta precisione e metodo quelli professionalmente le previsioni sono tranquillanti. *Sentimenti:* questo viste tempere perché circonda l'affetto. in netta ripresa con ritorno di maggiori energie fisiche.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
Affari: che prendono consistenza le idee geniali, anche se fuori dal . Attenzione all'estro, ispirazione. *Affermazioni. Sentimenti:* stesso mare in tempestato, giunga il colpo di fulmine, la grande passione. *Salute:* condizioni fisiche spirito, forza fisica.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: è propizio per favori, con il prossimo, occasioni fortunate da non lasciarsi sfuggire. Prepotenti in vista. *Sentimenti:* vita coniugale senza scosse. Riconciliazioni e incontri sedicenti. Speranza. *Salute:* non adatte a sciatore il mare, per la prossima ferie.

DI CA E C.
MANOUAH ITALIANA
PRODUTTRICE DEL DEODORANTE AUREOMIZZANTE NOON
CHE POTRETE PROFUMI
USARE DA Servetti
VIA NIZZA 1
PIAZZA BARDONECCHIA 1
VILLAGGIO OLIMPIA (SETTIMO T.SE)

Ric e Gian non si separano

Ric e Gian,.. insieme sulla loro potente Suzuki [illegible]

Smentite [illegible] voci di un pugilato - Anzi, [illegible] le famiglie, lasciano insie- [illegible] Torino per [illegible] la Riviera (Loano)

Ric e Gian cambiano indirizzo (di casa, non artistico)... Si trasferiscono sulla Riviera ligure, a Loano, stabilmente. L'uno vicino all'altro, [illegible] le rispettive famiglie, nel nome di un'amicizia che non [illegible] impedito [illegible] lavoro. In questi giorni è stato scritto [illegible] (due comici sono [illegible] punto di c[illegible]pere e che [illegible] sarebbero addirittura pronti a girare [illegible] del loro o[illegible] film. Probabilmente [illegible] l'ha scritto [illegible] [illegible] tensio omin[illegible] i, pugni fiocanno parte [illegible] ocipine. E' l'unica spiegazione. Per il resto Gian dice: « Un'iniziativa molto bella e buona. Io e Ric non ci sopportiamo neppure [illegible] Miguro. Nemmeno ora al mare riusciamo a stare lontani, dove va uno va l'altro ed abbiamo scelto due case vicine per vivere le nostre magri ed i nostri figli come sempre. Da quando è sbattuta fuori la storia del nostro inesistente litigio, riceve almeno venti telefonate al giorno. Ma è vero? chiedono, ed è difficile spiegare per venti volte al giorno che non è vero nulla ».

E i vostri programmi poi non vi consentono di bisticciare?

« Figurati. Venerdì rientriamo in ritmo con "La Domenica è un'altra cosa". Assieme a Pisu nella prossima stagione faremo anche del teatro, abbiamo in programma, oltre a quello che stiamo girando, due film, poi i soliti caroselli pubblicitari, serate, festivals. Fino all'estate del '72 sappiamo già cosa dobbiamo fare, immaginate se perdiamo il tempo a bisticciare fra di noi ».

La novità, però, c'è. Ed è quella costituita appunto dalla decisione di lasciare Torino, la città che ha visto nascere la coppia dei popolari comici. E' definitiva la decisione?

« Il definitivo — *commenta Ric* — non c'è mai nulla. Per ora comunque è così ».

« A quando i prossimi pupazzi? ».

« Se giriamo un western, a Gian (ma io lo sapevo già) cederò Ric con [illegible] allegria.

fra. e.

questa [illegible] alla TV

Giallo delle 5

PRIMO CANALE: tante sono le donne uccise in « Lo [illegible] nosciuto di Sèvres » - [illegible]0: noi visti dagli stranieri

Parte il 53° Giro ciclistico d'Italia che la tv segue, [illegible] sempre, con la sua telecamere [illegible]. Manchera invece, quest'anno, il « processo alla tappa » di Zavoli, affermatosi come [illegible] miglior [illegible]missione sportiva apparsa sul teleschermi.

★ ★

Niente film stasera, sul Na[illegible] (in tutta [illegible] settimana non ne avremo che uno, domani sera). Nei sessanta minuti a disposizione prima che video ed audio [illegible] si politici è proposto (ore 21) un telegiallo. Lo sconosciuto di Sèvres di [illegible] Dessailly già realizzato dalla tv francese ed ora allestito per la regia di [illegible]ore N[illegible] (al suo debutto nella prova televisiva) negli studi di Torino, protagonista Adriana Asti.

L'originale televisivo è am[illegible] appunto a Sèvres, pacifica cittadina [illegible] Senna, ad [illegible] dozzina [illegible] chilometri [illegible] Parigi, famosa per le sue porcellane. E' sera e Muriel, in attesa del marito per la cena apprende, da un notiziario televisivo, la notizia di un assassinio avvenuto a poca distanza dalla [illegible] abitazione.

« Una donna — la quinta in meno di un mese — è stata selvaggiamente uccisa a colpi di rasoio ». Questo annuncio apre il giallo ed inizia in Muriel uno stato d'ansia che si concluderà solo alla fine. Il ritardo del marito dal consueto lavoro pare per un attimo rassicurare la donna: l'uomo ha, però, telefonato a cena un amico che corrisponde esattamente alla descrizione dello speaker della tv. La [illegible] ne si ingarbuglia e diventa insostenibile per Muriel. Tutto si chiarirà con il colpo di scena finale e [illegible] conseguente soluzione del giallo.

★ ★

[illegible] 22 Tribuna elettorale manda in onda il sesto ed ultimo « confronto diretto » tra i rappresentanti della dc, [illegible] pci, del psi e del pri che risponderanno alla domanda: « L'esperienza delle Regioni e stasera speciale [illegible] cosa deve suggerire? ». Moderatore del dibattito sarà Willy De Luca.

★ ★

I programmi serali del Secondo sono aperti anche stasera (ore 21,15) dalla rubrica Stasera parliamo di..., curata da Garione Pavero. Alcuni qualificati rappresentanti della stampa estera in Italia — Jacques Nobecourt del francese "Le Monde", Peter Nichols del "Times", Friedrich Lampe del "Mannheimer Morgen", Leo Wollemborg della "Washington Post" e Josip Sentija [illegible] Belgrado — discuteranno della [illegible] politica interna.

★ ★

Alle 22,15 vedremo un telefilm francese (già annu[illegible]to un mese fa e poi rinviato) in pittore « Il vagabondo, diretto dall'ex attrice Odette Joyeux che se ha anche curato l'adattamento dall'omonima novella del drammaturgo e romanziere Marcel Aymé (1902-1967) — ricordato anche per alcuni fortunati soggetti cinematografici quali « Il viaggiatore d'Ognissanti », « La domenica non si spara », « La giumenta verde » — ed interpretato, nel ruolo di protagonista, da Claude Brasseur.

d. g.

oggi sul video

primo canale

17 —: Per i più piccini (Il paese [illegible] Giocagiò).
17,30: Telegiornale [illegible] pomeriggio.
17,45: Tv [illegible] ragazzi (Immagini dal mondo e Telefilm).
18,45: Tuttilibri.
19,05: Sapere (Praticchiamo uno sport).
19,35: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Lo sconosciuto di Sèvres, commedia.
22 —: Tribuna elettorale (dc, pci, pli, pri).
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

[illegible] —: Corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Stasera parliamo di...
22,15: Il pittore e il vagabondo.

i programmi di domani

PRIMO CANALE. — Ore 13: Oggi cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 15,30: Giro d'Italia - 17: Per i più piccini (Cantastorie) - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi (Il sapone, la pistola, la chitarra ed altre meraviglie) - 18,15: Gli eroi di cartone - 18,45: La fede, oggi - 19,05: Sapere - 19,35: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Testimone d'accusa, film - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore [illegible]: Corso di tedesco - 21: Telegiornale - 21,15: Persone - 22: Speciale per voi - [illegible]: Medicina oggi.

oggi alla radio

NAZIONALE
17,00 Giornale radio
17,[illegible] Dieci per [illegible]
18,00 Giornale del[illegible]
18,20 Tavolozza musicale
18,45 Musica leggera
19,02 Sui mercati
19,05 L'approdo
19,35 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,[illegible] Ascolta, si fa sera
20,20 Musica operistica
21,00 [illegible]
22,00 Tribuna elettorale
23,00 Al Parlamento - Giornale radio

SECONDO
17,35 Aperitivo in musica
18,20 Notiziario
18,40 Stasera siamo ospiti di...
18,55 Roma 19,05
19,18 Ciclismo: 53° Giro d'Italia
19,30 Radiosera
19,35 Quadrifoglio
20,10 Corrado fermo posta
21,00 Cronache del Mezzogiorno
21,15 Dischi
21,20 Il semaforo
22,20 Giornale radio
22,10 Il giardino
23,45 « Una tempesta » di Aleksandr Puskin
23,55 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO
[illegible] Le opinioni degli altri
17,10 Corso di tran[illegible]
17,25 Conversazione
17,40 Jazz
18,00 Notizie del [illegible]
18,15 Quadr. [illegible]
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 « C'è una vecchia collina », di R. Ekre
20,40 J. Mulligan e la sua orchestra
21,00 Giornale del Terzo
21,30 Il melodramma
22,20 Rivista delle [illegible]

carnet

TEATRO GOBETTI
da giovedì 21 ore 21,15
COMUNITA' EMILIA-ROMAGNA
UOMO MASSA
di Ernst Toller

Unione Musicale - Conservatorio
MERCOLEDI' ore 21,15
DINO CIANI
PIANISTA
Mozart, Beethoven, Schubert Chopin, Schumann
Biglietti, telefono [illegible]

da GIPO
[illegible] Chaitons 3, t. 723.090 - 724.632
domani debutta il successo
GIPO FARASSINO
Fabiln - Tino Zerbini
Laura [illegible]
Orch. Romano Farinetti

TORINESI e SICILIANI
si ritrovano insieme
nella commedia di Trabucco
« I NIPOTI DI GARIBALDI »
con Pietro [illegible]
[illegible] 21 il loro ritr. a [illegible]
ULTIMI 4 GIORNI

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
BIANTESCA: Icone - dipinti.
CIFRE (piazza Solferino 2, tel. 534.477): Arte Contemporanea: Gabriele Mucchi. [illegible]. Orario: 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): Opere di Aspe tura. Orario: 10-13; 16-20. In programma grafica contemporanea.
LA MINIMA: Margrita, opera grafica.
MARTANO: Giuseppe Capogrossi.
QUADRINO - INCONTRI (p. S. Carlo 177): incontro con M. T. Antelli Orario: [illegible]9,45.
VIOTTI (via Viotti 8): proposta Astor Rickar.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

STUDIO D'ARTE SAN CARLO
[illegible] Nilla 7 - Tel. [illegible]
I FERRI ASTRATTI
di
ANTONIO [illegible]
MOSTRA PERSONALE
fino al 31 maggio

2ª Mostra mercato vini pregiati del Piemonte e della Valle d'Aosta
Borgo Medioevale - Valentino
dal 22 maggio al 7 giugno
Orario continuato 10-23.30
Ingr. L. 300 (con 5 degust. gratuiti)
OSTERIA DEL BORGO:
Ristoro completo a L. 1000
Degustazione
formaggi, agrodolci, dolci, gastronomia

CINE TEATRO
Alcione
Corso Reg. Margherita 134
Tel. 267.400
Da oggi
a domenica 24 maggio
Lola Gracy
[illegible] Leandris
Renato Santini
nella rivista
Evviva le donne belle
con
Emanuela
Veronique
Margaret
Evelyn
Elisabeth
Anna Maria
Balletto Garden
Gr. spettacoli feriali ore 16.15-21.15
festivi ore 15-16-21.15

ENTE AUTONOMO TEATRO REGIO
PALAZZETTO DELLO SPORT
20 MAGGIO [illegible] 21,15
MORTON GOULD
DIRIGE MUSICHE DI
GERSHWIN
UN AMERICANO A PARIGI
Concerto in « fa » per pianoforte e orchestra
Rapsody in blue
Porgy [illegible]
« Suite » (rev. di Gould)
SOLISTA
ADRIANA BRUGNOLINI
ORCHESTRA DEL [illegible]
INGRESSO LIBERO

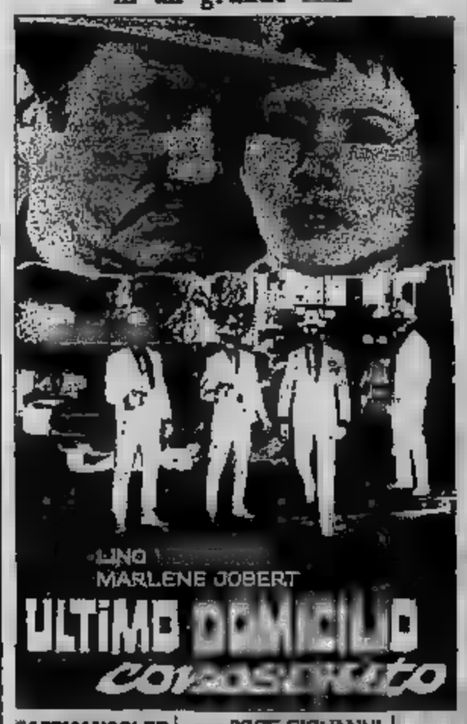
al cinema ASTOR [illegible] MERCOLEDI' [illegible]
Un giallo alla Hitchcock... [illegible] minuti di suspense
Un finale che non dovete raccontare ai vostri amici

Vedete questo film dall'inizio ★ Vietato ai minori di anni 18

STREPITOSO SUCCESSO
all'AUGUSTUS
del film di sconvolgente passionalità
LA GATTA GIAPPONESE
SCOPE - COLORI
[illegible] MICHIYO YASUDA
VIETATO [illegible] MINORI [illegible] ANNI [illegible]

Bisognava far presto: il tempo stringeva e del testimone-chiave, nessuna traccia. Un solo dato certo: il suo... ultimo domicilio conosciuto.

DA DOMANI MARTEDI'
al cinema LUX
Lino Ventura l'implacabile commissario del film « IL CLAN DEI SICILIANI »
Marlene Jobert la magnifica interprete di « L'uomo venuto dalla pioggia »
2 grandi protagonisti
in un grande [illegible]



E' consigliabile vedere il film dall'inizio
ORA [illegible] 14,15 - 16,15 - 18,20 - 20,15 - 22,30

2° SETTIMANA
VITTORIA
L'ALTRA FACCIA DEL PIANETA DELLE SCIMMIE

VIETATO ANNI 14

TUTTA LA CITTA' PARLA DI UN SOLO FILM AL CINEMA
TORINO
UTA LEVKA

Claude Ringer - Carl Mohner
Barbara Valentine
Walter Wilz - Guiliano Raffeo
Radley Metzger
Vietato ai minori di anni 18

Costituitasi con eroiche persone gli spettacoli
A TORINO
piazza d'Armi - Tel. 537.011
dal
CIRCO ORFEI
di LIANA MANGO - RINALDO
a 3 PISTE
Fino al 19 maggio due spettacoli al giorno: ore 16.30 e ore 21.15
Duello fra donna e [illegible] nella vasca panoramica al centro della piste)
VENDITA BIGLIETTI:
Luna del Circo - Tel. 582.811.
Salone «La Stampa» - Tel. 535.125
Visita allo Zoo dalle ore 10 alle 13

ECCEZIONALE!
Da oggi [illegible] grandi
HOLLYWOOD
COLOSSEO
MASSAUA
VINZAGLIO

hotel ristorante
LA DARSENA
SS TORINO 29
(presso svincolo Moncalieri)
MONCALIERI
Tutte le sere
le Vostre cene
allietate da bella
musica e canzoni
Piemontesi
PRENOTAZIONI TEL
642.448 641.126

LUNEDI' 18 MAGGIO - ORE 21
PALAZZO DELLO SPORT - [illegible]
PARCO RUFFINI
PARATA DI VEDETTES
[illegible]A DI [illegible] DI FARIGLIANO
Presentano
GIPO FARASSINO - CARLO [illegible]MPANINI
ENRICO SIMONETTI
Partecipano
MINA - SERGIO ENDRIGO - PINO [illegible]
GIULIANA VALCI - DINO - MASSIMILIANA - STEPHAN DANILO DANY E I DRAGHI - SERGIO LEONARDI - I 6IK K 6IK - GLI ANONIMI - MARCELLA BELLA - I RAGAZZI DEL SOLE - GLI UHI - GIOVANNA - LA VERDE [illegible] DYNA E I GLEEMEN - GIULIANO E I NOTTURNI - [illegible] CHEEPS - TRIO GIOLO
Prenotazioni: « La Stampa », 33.51.13 Ingr. c. V. Eman. 75
Palapport, 37.70.18 38.06.04

Buon divertimento
domani al GIOIELLO
I 10 milioni di italiani che hanno riso [illegible] Il Prof. Terulli, un personaggio creato da L. Salce regista, ora possono sparargli alle spalle dell'Ing. Valcini, un personaggio creato da L. Salce attore... Poi c'è la giovanissima, deliziosa, graziosa Isabella Rey, rivelazione [illegible] « La Bambolona »... E poi ci sono ancora tante cosette piccanti e...

LUCIANO SALCE - ISABELLA REY...

OH DOLCI BACI E LANGUIDE CAREZZE
EASTMANCOLOR ★ VIETATO AI [illegible] DI [illegible]

Domani: STATUTO
Bisogna incendiare l'America?
TUTTE LE RABBIE
TUTTI I VIZI
TUTTE LE SPERANZE
della gioventù americana!
EASY RIDER
LIBERTÀ E PAURA
PETER FONDA - DENNIS HOPPER
A COLORI

DA GIOVEDI' 21 MAGGIO
AI TRE GRANDI
Colosseo - Hollywood - Massaua

[illegible] apre stasera la rassegna del cinema indipendente

Gli ungheresi approdano a Olbia

nostro [illegible]

OLBIA, [illegible] sera.

Occasione quanto mai opportuna e tempestiva questa di Olbia cha da stasera presenta un'aggiornata selezione di film dal nuovo cinema ungherese, oltre a un'antologia retrospettiva e una personale di Miklós Jancsó, il regista ungherese più noto anche al nostro pubblico grazie alla distribuzione ricevuta, e non solo nei ricordi d'esuli, dei suoi film, dai « Disperati di Sandor » all'« Armata a cavallo ».

Non è caso gli incontri di Olbia — una cittadina sarda che si pone all'attenzione internazionale grazie a questa sua iniziativa intelligente e valida — vorranno all'insegna del « cinema indipendente », s'intenda [illegible] salvaguardare e verificare il margine di libertà esistente [illegible] cinematografia, da questa spagnola, lo scorso anno, a questa magiara, ora. « L'indipendenza come atteggiamento oltre — precisa il direttivo di Olbia — al perseguire e, in [illegible] misura, al poter conseguire non "guidrado" o "canale" una determinata struttura politico-sociale, ma "entro" tale struttura, non lasciandosi condizionare da essa ma instaurando nel suo riguardo un rapporto dialettico, una perpetua tensione morale ».

Il concetto informatore della rassegna è quello di presentare un'accurata selezione di film dalla più recente produzione ungherese assolutamente inedita per l'Italia, e che offrisse nello stesso tempo un'immagine valida e pulmanta degli orientamenti degli autori più significativi. Tra le pellicole scelti riservate alla più recente produzione, e quelle precedentemente in cui s'intende [illegible] una [illegible] di "retrospettiva" della [illegible] generazione, [illegible] un quadro d'insieme che affianchera alla generazione degli anziani, ma ancora attivissimi Fábri, Horváth e Mariassy, quella dei giovani valori già affermati — Gaál, Szabó, Kovács, Jancsó — e quella degli ultimi arrivati, tra cui il sorprendente terzetto femminile Elek, Mészáros e Gyarmathy. E infine la « personale » di Jancsó, una rassegna utile, soprattutto, [illegible] tutte quelle che consentono di fare il punto su una determinata e significativa cinematografia.

Nedo Ivaldi

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6,05 Corso di inglese
6,30 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9,00 Voi ed io
11,30 Radioscuola
12,10 Contrappunto
12,28 Giorno per giorno
12,43 Quadrifoglio
13,21 Disco per l'estate
14,05 Borsa di Milano
14,16 Buon pomeriggio
15,00 Il padrone
16,28 Per voi giovani
17,45 Disco per l'estate
18,00 Arcitromba
18,20 Canzoni
18,35 Italia che lavora
18,45 Musica leggera
19,00 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 « La donna del lago »
Musica di G. Rossini
Int.: M. Caballé, F. Bonfiglioli, F. Bottazzo, P. Washington, G. Simionato ed altri
Nell'intervallo:
Conversazione
22,50 Musica leggera
23,06 Al Parlamento

mercoledì

6,05 Corso di tedesco
6,30 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Disco per l'estate
9,00 Voi ed io
11,30 Radioscuola
12,10 Contrappunto
12,28 Giorno per giorno
12,43 Quadrifoglio
13,10 Campionato mondiale di calcio e Giro d'Italia
13,15 La corrida
14,00 Al Bano all'Auditorio A
15,14 Domanda e risposta
16,28 Angolo musicale
16,25 Scherzo
14,05 Borsa di Milano
14,16 Buon pomeriggio
14,26 Perché si dice
14,30 Per voi giovani
15,30 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Tutto Beethoven
21,00 Tribuna elettorale
22,05 Il giradischi
23,00 Al Parlamento

giovedì

6,05 Corso di francese
Musica leggera
6,30 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9,00 Voi ed io
11,30 Radioscuola
12,10 Contrappunto
12,28 Giorno per giorno
12,43 Quadrifoglio
13,21 Il giradischi
14,05 Borsa di Milano
14,16 Buon pomeriggio
15,00 Sport chi è di scena?
16,28 Per voi giovani
17,05 Disco per l'estate
18,00 Il dialogo
18,10 Musica leggera
18,30 Canzoni
18,35 Italia che lavora
18,40 I nostri successi
19,00 Sui mercati
19,05 Il mio programma
19,30 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Disco per l'estate
21,05 ... a via discorrendo
Musica e divagazioni
22,00 Tutto Beethoven
Musiche di danza
e di scena
23,00 Al Parlamento

venerdì

6,05 Corso di inglese
6,30 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Disco per l'estate
9,00 Voi ed io
11,30 Radioscuola
12,10 Contrappunto
12,28 Giorno per giorno
12,43 Quadrifoglio
13,21 Ma come hai fatto?
13,28 L'uomo, la bestia e la virtù di Pirandello
14,05 Borsa di Milano
14,16 Buon pomeriggio
16,28 Onda verde
16,30 Per voi giovani
17,45 Disco per l'estate
18,00 Arcitromba
18,20 Musica leggera
18,35 Italia che lavora
18,45 Canzoni
19,00 Sui mercati
19,05 Le chiavi della musica
19,30 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 I metodi della critica in Italia
Musica jazz
21,05 Tribuna elettorale
22,05 Concerto sinfonico
dir. Massimo Pradella
23,08 Al Parlamento

sabato

9,00 Corso di tedesco
9,30 Mattutino musicale
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Voi ed io
11,30 Radioscuola
12,10 Contrappunto
12,28 Giorno per giorno
12,43 Quadrifoglio
13,10 Campionato mondiale di calcio e Giro d'Italia
13,15 La corrida
14,00 Al Bano all'Auditorio A
15,14 Domanda e risposta
16,28 Angolo musicale
15,25 Scherzo
15,45 Settimo musicale
16,00 Gazzetta radio
16,30 Sorte ma non troppo
17,10 Un disco per l'estate
17,40 Sui nastri mercati
17,45 Italia che lavora
17,55 Concerto
18,25 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Jazz concerto
21,05 «Pinpinella e Marcantonio» e l'Uccellatrice»
Commedia musicale
22,10 Gli hobbies
22,25 Compositori italiani contemporanei
Lettere sul pentagramma

domenica

8,00 Mattutino musicale
7,30 Musica espresso
8,30 Vita nei campi
9,00 Musica per archi
9,30 Messa
10,15 Salve, ragazzi! Trasmissione per le Forze Armate
10,44 Ferma la musica
Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti
11,35 Il circolo dei genitori
12,00 Contrappunto
12,28 Vetrina di Hit Parade
12,21 Buon pomeriggio
13,10 Ma come hai fatto?
con Domenico Modugno
13,30 Pomeriggio con Mina
17,05 L'altro ieri, ieri e oggi
18,00 Il concerto della domenica
Direttore Lorin Maazel
Violin. Artur Grumiaux
Gli Gipo, ciao
18,30 Intermezzo musicale
20,30 Ascolta, si fa sera
20,35 Ballo Quattro
21,15 Le nostre orchestre di musica leggera
21,30 Concerto del quartetto Koeckert
23,00 I solisti
23,30 Pianoforte notturno
23,50 Problemi morali

secondo

martedì

8,00 Il mattiniere
8,35 Per i navigatori
7,18 Ciclismo
7,40 Billardino a tempo di musica
8,14 Musica espresso
8,40 I protagonisti
9,00 Disco per l'estate
9,40 Signori l'orchestra
10,00 « Le avventure del dr. Westlake »
10,15 Disco per l'estate
10,35 Chiamata Roma 3131
12,10 Ragionati
12,25 Invisto speciale
13,40 Quadrante
14,05 Juke-box
15,00 L'ospite
15,15 Pista di lancio
15,40 L'Italia delle Regioni
16,50 Come e perché
17,35 Classe unica
17,55 Aperitivo in musica
18,35 Sui mercati
18,45 Stasera siamo ospiti di...
18,55 Ecologia al
18,55 Quadrifoglio
20,10 Ferma la musica
21,00 Quiz internazionale di jazz
22,10 Appuntamento con Beethoven
23,43 « Una tempesta di neve »
23,05 Cronache del Mezzogiorno
23,20 Musica leggera

mercoledì

9,00 Il mattiniere
7,18 Ciclismo
7,43 Billardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Musica espresso
8,40 I protagonisti
9,00 Per noi adulti
9,40 « Candida », di Shaw
10,15 Un disco per l'estate
10,35 Ballo quattro
11,20 Ieri da tutto il mondo
12,05 Il settimo
12,55 Quadrante
14,05 Juke-box
15,00 L'ospite
15,05 Relax a 45 giri
15,00 Non tutto ma di tutto
15,40 Giornale di bordo
16,00 Pomeridiana
16,50 Come e perché
17,35 Classe unica
17,40 Musica in cellulide
18,35 Aperitivo in musica
18,55 Stasera siamo ospiti di...
19,14 Sport
20,10 Il mondo dell'opera
21,00 Cronache del Mezzogiorno
21,15 Il milionario
21,55 L'arrosto di tutti
22,10 Policromissima
22,43 « Una tempesta di neve »
23,00 Per i navigatori

giovedì

9,00 Il mattiniere
7,18 Ciclismo
7,43 Billardino a tempo di musica
8,14 Musica espresso
8,40 Disco per l'estate
9,40 Signori l'orchestra
10,00 « Le avventure del dr. Westlake »
10,15 Disco per l'estate
10,35 Chiamata Roma 3131
12,10 Ragionati
12,25 Appuntamento con U. Marotti
13,00 Incontro con M. Vitti
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
14,30 Regionali
15,28 Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,40 Musica leggera
15,55 Controluce
17,00 Buon viaggio
17,35 Classe unica
17,55 Aperitivo in musica
18,40 Stasera siamo ospiti di...
19,10 Cinema alle voce
21,00 Cronache del Mezzogiorno
21,15 Dischi ospiti
21,30 Il sicuraso
22,10 Interpreti a confronto
22,43 « Una tempesta di neve »

venerdì

8,00 Il mattiniere
7,10 Ciclismo
7,43 Billardino a tempo di musica
8,14 Musica espresso
9,00 Disco per l'estate
9,40 Signori l'orchestra
10,00 « Le avventure del dr. Westlake »
10,15 Disco per l'estate
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Ragionali
12,25 Cinque rose per Milva
13,00 Hit parade
14,00 Come e perché
14,05 Juke-box
15,00 Non tutto ma di tutto
15,40 Ruote e motori
15,56 Controluce
16,50 Come e perché
17,05 L'Italia delle Regioni
17,30 Classe unica
18,07 Stasera siamo ospiti di...
19,36 Sublimina
19,18 Ciclismo
19,55 Quadrifoglio
20,10 Radiosapello
21,00 Cronache del Mezzogiorno
21,15 Luci e ombre nella vita di F. Gioja
22,10 Picolo dizionario musicale
22,43 « Una tempesta di neve »
23,05 Parliamo di spettacolo
23,25 Musica leggera

sabato

6,20 Il mattiniere
7,18 Campionato mondiale di calcio e Giro d'Italia
7,45 Billardino a tempo di musica
8,14 Musica espresso
8,40 Per noi adulti
9,40 « Candida », di Shaw
10,15 Un disco per l'estate
10,35 Ballo quattro
11,20 Ieri da tutto il mondo
12,05 Il settimo
12,55 Quadrante
14,05 Juke-box
15,00 L'ospite
15,05 Relax a 45 giri
15,10 Chicco
15,40 Trasporto
16,20 Un disco per l'estate
16,50 Come e perché
17,05 Pomeridiana
17,40 Musica in cellulide
18,35 Aperitivo in musica
18,55 Stasera siamo ospiti di...
19,14 Sport
20,10 Il mondo dell'opera
21,00 Cronache del Mezzogiorno
21,15 Il milionario
21,55 Trajcure Paris
21,20 Il cavallino
Rotocalco di varietà
22,10 Chiara fontana
22,30 Dischi ricevuti
23,05 Musica leggera

domenica

6,20 Il mattiniere
7,15 53° Giro d'Italia
7,40 Tempo di musica
8,00 Buon viaggio
9,20 Giornale radio
9,35 Gran varietà
11,00 Chiamata Roma 3131
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
12,00 Antaprima Sport
12,15 Quadrante
12,20 Pino Donaggio presenta:
Partita doppia
13,00 Il Gambero
13,35 Juke-box
14,30 Voci del mondo
15,00 Le piace il classico?
15,30 Un disco per l'estate
15,55 La corrida
16,40 Intervallo musicale
17,00 Musica e sport
18,30 Giornale radio
18,40 Aperitivo in musica
19,13 Stasera siamo ospiti di...
19,18 53° Giro d'Italia
20,15 Albo d'oro della lirica
21,00 Taccuino di viaggio
21,30 Radio magia
21,35 La fantastica storia del circo
22,15 Il lungo addio di Raymond Chandler con Arnoldo Foà
23,05 Francesco Europa
Divagazioni musicali
di Lorenzo Cavalli

terzo

martedì

10,00 Concerto
11,15 Musiche italiane
11,45 Sonate barocche
12,20 Melodramma
13,05 Intermezzo
14,00 Musiche per strumenti a fiato
14,30 Il disco
15,30 Concerto
17,10 Corso di inglese
17,40 Jazzarama
18,30 Musica leggera
18,45 Concerti chiusi
20,15 L'arte del dirigere
21,30 Nuova conoscenza
22,10 Libri ricevuti
22,20 Rivista delle riviste

mercoledì

10,00 Concerto
10,45 Musiche di Honegger
11,15 Polifonia
11,40 Musiche italiane
12,30 Novecento storico
13,00 Intermezzo
14,00 Piccolo mondo musicale
14,30 Melodramma
16,15 Orsa minore
17,40 Musica fuori schema
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,15 La crisi del colonialismo
20,45 Idee e fatti della musica
21,30 Le liriche del cinque
22,30 Rivista delle riviste

giovedì

10,00 Concerto
11,15 Musiche di Schumann
13,00 Intermezzo
13,50 Voci di ieri e di oggi
14,30 Berns di Roma
14,30 Il disco
15,30 Concerto
16,05 Musiche italiane
17,10 Corso di francese
17,40 Appuntamento con N. Rotondo
18,30 Musica leggera
19,45 Storia del teatro
20,35 Jazz
21,30 « Il coccodrillo »
Al lagmino:
Rivista delle riviste

venerdì

10,00 Concerto
10,55 Musica e immagini
11,30 Archivio del disco
11,45 Musiche italiane
12,30 L'epoca del pianoforte
13,05 Intermezzo
14,30 Fuori repertorio
14,50 Ritratto d'autore
15,15 Musiche di Schumann
17,10 Corso di inglese
17,35 Conversazione
17,45 Jazz
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Tutto Beethoven
21,30 Il naso di Cleopatra
22,30 Rivista delle riviste

sabato

10,00 Concerto
11,15 Musiche di scena
12,20 Civiltà strumentale italiana
13,20 Intermezzo
13,45 Concerto del pianista Vincenzo Vitale
14,40 « Porgy and Bess »
di George Gershwin
17,10 Corso di lingua tedesca
17,45 Musica fuori schema
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto
diretto da Sergi Celibidache
20,40 Taccuino di M. Bellonci
21,30 « Felicia », di Scarpi
22,30 Rivista delle riviste

domenica

9,00 Trasmissioni speciali
9,30 Corriere dall'America
9,45 Piace de l'Etoile
10,00 Concerto di apertura
11,15 Presenza religiosa nella musica
12,30 Le Sonate per pianoforte di Franz Schubert
13,00 Intermezzo
14,00 Folk-Music
14,15 La orchestre sinfoniche
15,30 C'è una verde collina
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto della sera
20,15 Passato e presente
20,45 Poesia nel mondo
22,30 Rivista delle riviste

Questa è una selezione di programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per ragioni di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 22. - Per il SECONDO, alle ore 6,35 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 19,30, 23, 24. - Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,30 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

Anno 102 - Numero 103

settimana radio TV

JANE BIRKIN (Foto NERI)

controcanale

di UGO BUZZOLAN

i programmi dal 19 al 24 maggio

Lettera della signora Silvana G., di Torino: «Sono da tempo sincera ammiratrice di Tognazzi. Andavo ad applaudirlo quando faceva rivista; e l'ho ammirato ancora di più quando s'è messo a fare del cinema. L'interpretazione di Cuori solitari, per esempio, è stata secondo me, magistrale: non si poteva disegnare con maggiore acutezza e maggiore forza ironica quella figura di marito borghese sino al midollo della sua, che desidera ardentemente e goffamente «giochi» sessuali e scambi di consorti: un personaggio vivo, reale, indimenticabile. Per cui ho stimato con compiacimento il telefilm a puntate F.B.I. - Francesco Bertolazzi investigatore di cui l'ottimo Tognazzi è contemporaneamente regista e protagonista. Ma ahimè, che delusione. La regia è anonima e la recitazione è, francamente, d'assai modesto livello. Mi chiedo: perché un attore affermato e acclamato si è esposto ad una così magra figura?».

Anzitutto c'è da dire che fra il Tognazzi attore (tanto di cappello, in cinema, ha ragione la signora Silvana G.) e il Tognazzi regista è sempre esistito un forte divario: e l'esserci l'uno fosto dell'altro è stato indubbiamente un atto di imprudenza. Ma a parte questo, bisogna osservare che abbastanza spesso gente «arrivata» prende troppo sottogamba la tv: è convinta, magari in perfetta buona fede, che sia bastevole il grande nome per impressionare e per imporsi; e si sbilancia quasi per gentile concessione, alla carlona, di corsa, senza eccessivo impegno. Il Francesco Bertolazzi può esserne un esempio: due rapinieri accoppiatori come Age e Scarpelli, qui hanno sonnecchiato abbondantemente, e Tognazzi ha accettato di dirigere e di interpretare, con scarso estro, raccontini alavati e polverosi. Grave errore. Al giudizio di un pubblico di almeno dieci milioni di persone, ogni domenica sera, non si è pensato? Non si è pensato che anche una solida popolarità può essere scalfita da un'appannata prestazione?

PRECEDE I TEMPI
per transistori
PILA ZETA

STAMPA SERA

i programmi televisivi

19-24 maggio

personaggi

di Mirella Appiotti

SABINA (la valletta)

(disegno di Chicco)

Ha un nome con la bollicina come un bicchiere di seltz. Ricordi le orbette disfocate che spuntano tra i sassi.

Di capelli ne ha tanti, di genna poco.

Mike Bongiorno, con il suo occhio cerebo un po' asettico, se la cova tutta, dal piccolo corpo adolescente al nastro volpino all'in su. Sabrina gli fa, rispettosa, l'inchino ma non lo guarda mai: forse per distrazione.

Studia filosofia all'Università ed è riuscita a raggiungere un traguardo impensato in tv: è la prima valletta non sorridente di un quiz. Come un barbaccino ammaestrato porge le bacie un po' inuise dal gioco ma, a casa, si prepara a specializzarsi in psicologia - per dedicarmi subito ai problemi della rivoluzione ».

(e scena offre sempre massima e vigili urbani o a veterinari; dietro le quinte dice: « Non credo in Dio, amo il denaro: è l'unico mezzo per realizzare la propria idea ».

Intende restare, pia' fanno, in tv. Non a distribuire gettoni ma per « inchiodare gli adulti alle proprie ipocrisie ed insegnargli a restare giovani ».

Un primo passo verso questa meta, lo ha già fatto: per quasi sei mesi di gambe, sode e nude, anche i novantenni il giovedì sera sarebbero pronti a « rischiare tutto ».

martedì

primo canale

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Bilancio d'una famiglia
Sesta puntata
13 — OGGI CARTONI ANIMATI
Un'avventura di venerdì
Foo-Foo: la giocatrice di golf
L'incanto delle ruote
13,30 TELEGIORNALE
15,30 53° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
Organizzato dalla « Gazzetta dello Sport ». - Arrivo della seconda tappa: [illegible] - Saint-Vincent
17 — CENTO STORIE
Per i più piccini
Il cavaliere Verdinfante
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Il sapone, la pistola, la chitarra ed altre meraviglie
18,15 GLI EROI DI CARTONE
18,45 LA FEDE, OGGI
19,05 SAPERE
Imparare a soffrire
Settima puntata
19,25 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21,15 TESTIMONE D'ACCUSA
Film di Billy Wilder
con Charles Laughton, Marlene Dietrich e Tyrone Power
● *Vale è accusato di aver assassinato una ricca vedova. Il testamento dell'uccisa, stesa pochi giorni prima della sua morte, costituisce prova d'una notevole sostanza il presunto assassino. La situazione di Vole è resa ancora più delicata dall'atteggiamento ambiguo della moglie.*
22,50 PRIMA VISIONE
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
SPORT

secondo canale

19 — CORSO DI TEDESCO
21 — TELEGIORNALE
21,15 PERSONE
Giorno per giorno nella vita familiare
22 — SPECIALE PER VOI
a cura di Renzo Arbore e Lelio Mancini
23 — MEDICINA OGGI

Barry Ryan per i giovani

mercoledì

primo canale

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
L'Italia dei dialetti
a cura di Luisa Colledi
Decima puntata
13 — HF - SETTIMANALE DEL MOTORE
a cura di Gino Rancati
13,30 TELEGIORNALE
18,30 53° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
Organizzato dalla « Gazzetta dello Sport ». - Arrivo della terza tappa: St-Vincent-Aosta.
17 — IL PAESE DI GIOCAGIO'
Per i più piccini
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Regia di Aldo Cristiani
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Il club del teatro
a cura di Luigi Lunari
con la consulenza di R. Rebora
Regia di Fulvio Tolussa
Presenta Achille Millo
18,45 OPINIONI A CONFRONTO
19,15 SAPERE
La natura e l'uomo
Quarta puntata
19,45 SPORT
NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — TRIBUNA ELETTORALE
a cura di Jader Jacobelli
21,31,35 Conferenza stampa del pri
21,35-22,05 Manifestazione di propaganda del psiup
22,05 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
SPORT

secondo canale

18,30 CORSO D'INGLESE
21 — TELEGIORNALE
21,15 L'ANITRA SELVATICA
di Henrik Ibsen
con F. Giachetti, U. Orsini, S. Tofano, R. De Carmine, I. Ghione, L. Sorrentino, R. Di Lorzia, M. Feliciani, D. Castellaneta, E. Scali, C. Bettarini, E. Rogato

Ileana Ghione nel dramma

giovedì

primo canale

[illegible] SAPERE
L'uomo e il lavoro
Prima puntata
12 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
I - L'avvocato
12,30 TELEGIORNALE
[illegible] GIRO CICLISTICO D'ITALIA
Organizzato dalla « Gazzetta dello Sport ». - Arrivo della quarta tappa: St-Vincent-Lodi
17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
Per i più piccini
Quattro cuccioli di periferia
Brividi per un cappello
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
« Quattro passi indietro »
Le conquiste della tecnica e della scienza: come e perché « Più forte del ferro »
Presenta Cosetta Margaria
18,15 PASSAGGIO A SUD-EST
Diario d'un viaggio fluviale
Settima puntata
La piazzaforte di Verdun
18,45 TURNO C
Attualità e problemi del lavoro
19,15 SAPERE
Vivere nell'architettura
Prima puntata
19,45 SPORT
CRONACHE [illegible]
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — VIAGGIO NEL CINEMA GIAPPONESE
a cura di Callisto Cosulich
Dai Samurai ai Kamikaze
22,15 MENTRE L'ITALIA CAMBIA
di Gino Nebiolo
Il campo e la fabbrica
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
SPORT

secondo canale

18,30 CORSO DI TEDESCO
21 — TELEGIORNALE
21,15 RISCHIATUTTO
presenta Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti
22,15 LA [illegible] DI [illegible] BRUNI
Presentano [illegible] Fantoni, Angela Luce e Orazio Orlando
Regia di Enzo Trapani

[illegible] Bongiorno: il quiz

JANE BIRKIN in copertina: la diva censurata [illegible] « Je t'aime... » che non ascolteremo mai [illegible]

le canzoni più "gettonate„

1)	LET IT [illegible]	(The Beatles)
2)	LA PRIMA [illegible]	(Nicola di Bari)
3)	IT'S [illegible] O'CLOCK	(The Aphrodite's Child)
4)	ETERNITA'	(I Camaleonti)
5)	L'ARCA DI NOE'	(Sergio Endrigo)
6)	INSTANT KARMA	(John and Yoko Lennon)
7)	VENUS	(The Shocking Blue)
8)	[illegible] TE	(J. F. Michael)
9)	OCCHI DI RAGAZZA	(Gianni Morandi)
10)	[illegible] MI FERMO [illegible]	(I Dik Dik)
11)	CHI NON [illegible] NON [illegible]	(A. Celentano)
12)	[illegible]	(I N. Trolls)
13)	I.O. I.[illegible]	(Bee Gees)
14)	L'ISOLA DI WIGHT	(M. Delpech)
15)	[illegible]	(Mina)
16)	FELICITA'	(Adamo)
17)	WHOLE LOTTA LOVE	(L. Zeppelin)
18)	RAGAZZO SOLO RAGAZZA SOLA	(The Computers)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18,15: Per i piccoli - 19,20: L'inglese alla tv - 19,50: Incontri - 20,40: « Il Regionale » - 21,25: « Gli scontati », film, con Clark Gable, Marilyn Monroe e Montgomery Cliff. Regia di John Huston

MERCOLEDI' Ore 18,15: « Il settimanale » - 19,20: Incontri musicali - 19,50: « Il fiorista », documentario - 20,40: « Il prisma » - 21,05: « Questo così lo dico », di Fabio De Agostini, con Lilli Bistolfi e Pinuccia Galimberti - 21,50: Ritratti: Carlo Maurilio Lerici.

GIOVEDI' Ore 16,15: Mirlitonade - 19,20: « Pestalozzi 1-6-3 », telefilm - 19,50: Personaggi del nostro tempo: « L'esperienza Hirshfeld » - 20,40: « Lancio nel vuoto », telefilm - 21,30: « 300 », quindicinale di attualità.

VENERDI' Ore 18,15: Per i ragazzi - 18,35: L'inglese alla tv - 19,20: Zig-zag - 20,40: « Il Regionale » - 21,25: « Sette mariti », telefilm (a colori) - 22,05: Gli itinerari del Vichinghi, documentario - 22,35: La canzone di Gino Paoli.

SABATO Ore 14: « Un'ora per voi » - 15,15: Incontri - 15,50: Un uomo, un mestiere - 17: Festival Tibor Varga - 17,50: « Il profumo Jasmine », telefilm - 19,25: « Sabam, mito e realtà », documentario - 20,40: « Gengea si prona », film, con Linda Darnell, Tyrone Power, Rita Heyworth

venerdì

primo canale

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
I popoli primitivi
13 — LA TERZA ETA'
13,30 TELEGIORNALE
15,30 53° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
Organizzato dalla « Gazzetta dello Sport ». - Arrivo della quinta tappa: Lodi-Zingonia
17 — UNO, DUE E... TRE
Per i più piccini
Films, documentari e cartoni animati
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Avventura
Sesta puntata
Quattro passi sull'Himalaya
18,15 GLI EROI DI CARTONE
I personaggi dei cartoni animati
18,45 V Festival pianistico internazionale
ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI
con la partecipazione del pianista Yoko Kono
19,05 SAPERE
Il film comico
Terza puntata
19,25 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — TRIBUNA ELETTORALE
a cura di Jader Jacobelli
21,31,35: Conferenza stampa della dc
21,35-22,05: Manifestazione di propaganda del psi
22,05 IO CI PROVO
con Ornella Vanoni e Paolo Ferrari
23,05 TELEGIORNALE
OGGI [illegible] PARLAMENTO
SPORT

secondo canale

18,30 CORSO D'INGLESE
21 — TELEGIORNALE
21,15 MARCOVALDO
dai racconti di Italo Calvino
con Nanni Loy
Riduzione televisiva in sei puntate, quarto episodio
22,15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Franca Mantelli per Marcovaldo

sabato

primo canale

12,30 ANTOLOGIA [illegible] SAPERE
L'uomo e il lavoro
13 — OGGI LE COMICHE
Charlot e la diva
Charlot al ballo
Charlot alle corse
13,30 TELEGIORNALE
14 — CRONACHE ITALIANE
15,30 53° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
Organizzato dalla « Gazzetta dello Sport ». - Arrivo della 8ª tappa: Zingonia-Maiecsine
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
17 — IL PAESE DI GIOCAGIO'
Per i più piccini
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
17,30 TELEGIORNALE
17,45 TEMPO BELLO SPIRITO
17,55 Dalla Basilica di San Pietro in Roma
CONCERTO SINFONICO
ALLA PRESENZA
DI S.S. PAOLO VI
diretto da Wolfgang Sawallisch
19,20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
CRONACHE DEI PARTITI
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — Alighiero Noschese in
DOPPIA COPPIA
Spettacolo musicale di Amurri e Verde
con Bice Valori, Romina Power e Massimo Ranieri
Regia di Eros Macchi
22,15 MEXICO RIMET
di Antonio Ghirelli
● *Alla vigilia del campionato del mondo di calcio andrà in onda un Servizio speciale del Telegiornale.*
23 — TELEGIORNALE
SPORT

secondo canale

18,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
21 — TELEGIORNALE
21,15 LA FIERA DELLA VANITA'
22,40 Pallacanestro
CAMPIONATO MONDIALE MASCHILE
23 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Romina Power: « Doppia coppia »

domenica

primo canale

11 — MESSA
12 — ESSERCI O NO
Maternità in collisione
12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali di Paolini e Silvestri. Presenta Pippo Baudo. Complesso diretto da Luciano Pinaschi. Regia di Giuseppe Recchia
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — A - COME AGRICOLTURA
15 — 53° GIRO CICLISTICO D'ITALIA. Arrivo della settima tappa: Maiecsine-Brentonico
— ROMA: Ippica
Premio Presidente della Repubblica di galoppo
— MONZA: Automobilismo
Gran Premio Vigorelli
17 — LA TV DEI RAGAZZI
Chi perché (prima puntata)
18 — LA DOMENICA
E' UN'ALTRA COSA
Spettacolo di Lea Chiosso e Gustavo Palazio presentato da Raffaele Pisu; con Gloria Paul, Antonella Steni e Elio Pandolfi. Costumi di Sebastiano Soldati. Coreografie di Valerio Brocca. Orchestra diretta da Gorni Kramer.
19 — TELEGIORNALE
dal pomeriggio
19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO: Cronaca registrata di un tempo di una partita
19,55 SPORT
CRONACHE DEI PARTITI
20,30 TELEGIORNALE
21 — La Rai - Radiotelevisione presenta: F.B.I. - FRANCESCO BERTOLAZZI, INVESTIGATORE (VI puntata) con Ugo Tognazzi
22 — PROSSIMAMENTE
22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
23 — [illegible]

secondo [illegible]

17,00 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI
18 — PROGRAMMA MUSICALE
21 — TELEGIORNALE
21,15 SETTEVOCI SERA
Presenta Pippo Baudo
22,15 CINEMA 70
22,50 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Pippo Baudo: quante voci!

Teatri, ritrovi a Torino

AL NUOVO (Piazza Teatro Regio): domani, ore 21, « Madame Sans-Gêne » di G. Forzano. Direzione Giovanna Cavazzoni. Protagonista Elena Zareschi.

ALFIERI: ginnta sera e domani ore 21,15 il ballerino israeliano classico-moderno « The Bat-Dor Dance Company ». Prenotazioni (ufficio 515.440.

AUDITORIUM DI TORINO: domani sera ore 21 Concerto diretto e dirigono dall'Orchestra Filarmonica Italiana del Teatro Massimo di Palermo. Musiche di Cherubini, Direttore Piero Bellugi, violinista Brunilde Novello. I biglietti sono in vendita in via Rossi 2/F, alla Sede dell'Opera Benefica Internazionale.

TEATRO STABILE - ENEA (Piazza Bernini 23): ore 21 « Il segno di Caino » di C. Terzoforo. Sconto per abbonati. Prenotazioni via Rossini 4, telefono 670.347/48. Teatro Erba, t. 650.447.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 per i Lunedì del Teatro Stabile: « Il guerriero in provincia » di Giorgio Bandini. Ingresso libero. Domani e mercoledì ore 21 unico 2 recita di « Addio vecchia mia! presentato e in figura di Don Lorenzo Milani », presentato da Renzo Giovampietro con il Teatro Zeta. Prenotazioni via Rossini 4, tel. 670.347/48.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO (mercoledì ore 21,15 (ingresso da piazza Bodoni): Duo Cloai pianista, violinista di Milano: Beethoven, Schubert, Chopin, Schumann, Silvestri, Piazza Castello 29, telefono 544.525.

RISTORANTE «da DIPO» (via Cavour 9, ang. C. Franchi, telefoni 511.090, 521.315): riapre. Da domani Dipo, Tino Zerbini, Paolin e Lucy Cerfini.

ALCIONE: Compagnia L. Gracy-M. Leandro in « Viva le donne belle ». Orario: 16,15; 21,15.

CIRCO ORFEI (piazza d'Armi, telefono 382.911): tutti i giorni 2 spettacoli ore 16,30 e 21,15.

AL FLORIDA: riposo.

CLAUDIO DANZE (v. G. Mantova 19): ore 16,30-21 Barbavela.

GAY SALA (v. Pomba 7): riposo.

AL 2000 (v. Stupinigi 93, t. 780.714). BOCCACCIO (Rivoli, 142, t. 985.044). COLOMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN NOTE: riposo.
MACK 1: riposo.
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 1,45. Disco Marcello Mauro.
SAN GIORGIO: Valentino Ristorante, Dancing Complesso Trafoni Formigoni, canta Gilberto Rocca.
STARLET PIANO BAR (via C. Natta, 9): ore 21 Angelina e Elio.
TWIGO JAZZ CLUB: riposo.
VOGUE VISION riposo.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali. Ore 1 Las Campanes.

ARATRO (Grugliasco 38, t. 641.727): 21. BABY NIGHT - LA CLOCHE: Ristorante-bar. Via Pinerolo 106, t. 896.2137.
CARNICE (Grugliasco 78, t. 641.246): 21.
HOLIDAY (Orbassano 7, t. 901.736): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (rist. 893.136): Tutte le sere Magda.

cinema prime visioni

ADRIANO (v. Borgo Dora 61, t. 857.715) - I 6 della grande regina, 3. Avventuroso. Eastmancolor. Technicolor. Vietato 14. ★ Musicale

ALCIONE (c. Reg. Margherita 134, t. 287.600) - Gli invincibili fratelli Alessiani. Technicolor. ★ Mitologico
Comp. L. Gracy - M. Leandro in Viva le donne belle. Ore 16,15 - 21,15.

ALFI (v. Garibaldi 30, t. 549.345) - La rivolta dei gesuiti. C. Ormsby, R. Harrison. Colori, scope. ★ Storico - ambientato

REGINA (c. Reg. Margherita 123, t. 510.693) - Nipoti e zii alla riscossa. A. Sanders, A. Ferrandez. Vietato 14. ★ Commedia brio

MILANO (v. Milano 2, t. 510.395, ap. ore 10) - Cadaveri per signora. R. Vespoli, C. Ingrassia. ★ Giallo
Parco alla Rocca Mendola. Colori. ★ Poliziesco

OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 546.566) - L'assassino ha 16 ore consiglio. Technicolor. ★ Drammatico

PO (v. Po 21, t. 510.695) - Il polo nel mondo. Technicolor. Vietato 18 anni. Film distribuito dalla Rai. ★ Documentario

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 619.194, ap. ore 10) - Buster Keaton story. Colori. ★ Drammatico
La mia breve. ★ Avventuroso

GIARDINO (v. Mondalbano 87, t. 338.875) - Bertino di nuova dei alpini. C. Douglas. Vietato 14. ★ Guerra

MIRAFIORI (c. Cosenza 58, t. 780.867) - La vendetta di Ursula. James Fraizer, Ollie Orlan. Colori. ★ Avventuroso

SMERALDO (v. Tunisi 82, t. 280.311) - Domani. Dustin nel Pacifico. ★ Drammatico

VENTIMIGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 996.123) - Sempre regine di Pensilvania. D. Sanders, R. Wyler, Shirley Eaton. Technicolor. Ultima 22,30. ★ Mitologico

AMERICA (v. Frejus 37, t. 311.744) - Il lungo oltraggio di Londra. K. Kinski, L. Lee, Margaret Lee. ★ Giallo, da E. Wallace

EUREKA (v. Nomaglio 43, t. 315.815) - Un bellissimo novembre. G. Lollobrigida, D. Ferzetti. Technicolor, scope. Vietato 14. ★ Commedia drammatica

SAN PAOLO (v. Cuneo 80, t. 373.637) - Ultima paura a Coltonwood. Richard Widmark, Lana Turner Techn. Vietato 14. ★ Drammatico

ARIZONA (c. Belgio 35, t. 674.374) - Quel fantastico mondo alla rovescia. Eric Morecambe, Kim Novak. Colori. ★ Poliziesco

ARTISTE (v. G. di Barolo 21, t. 81.334) - Distruggete Frankenstein. F. Chandler. Vera Cartmon. Colori. ★ Horror

CORALLO (v. Agnelli 3, t. 80.538) - Ripudi. Domani: Indiscreta curiosità. P. Sinatra. Colori. ★ Poliziesco

ERIDANO (c. Cuneo 106, t. 82.088) - 7 uomini e un cervello. Laurel Robinson. Ann-Margret. Colori. ★ Poliziesco

ONORA (v. Orvieto 3, t. 882.457) - 2 bimbetti. Giuliano Gemma, Margaret Lee, Rita Hayworth. Technicolor. ★ Malavita americana

VITT. VENETO (p. V. Veneto 9, t. 871.842) - Asterix mezzo sesto. I. Hunter, L. Harvey. Colori. ★ Avventuroso

ASTRA (v. R. Filo 4, t. 737.787) - Chiusi per rinnovo locali.

BERNINI (v. Vaccini 2, t. 775.847) - Il sergente. Rod Steiger, Pete Lee Lawrence. Colori. Vietato 14. ★ Drammatico, regia Flynn

CIMARRO (v. Collegno 12, t. 772.9017) - Chiuso. Domani: Malgret il commissario, Jean Gabin. ★ Poliziesco
Desperados. C. Bond. Colori. ★ Western

ELIOS (v. Legnano 40, t. 798.144) - Clint il solitario. ★ Western

GOZZON (c. Venezia 8, t. 772.342) - I 6 dei Texas. F. Stanton, D. Martin. Eastmancolor. Ursula Andress, Anita Ekberg. Colori. ★ Western

STAR (v. Domodossola 46, t. 772.992) - La salamandra. Ewa Schmitz, Jerry Cornelius. Technicolor. Vietato anni 18. ★ Drammatico

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 779.738) - Giugno 44 sbarcheranno in Normandia. M. Reguie. Tech. Vietato 14. ★ Guerra

ARS - Domani: Gli imbroglioni. Franchi, Ingrassia. Colori. ★ Farsa

AURORA (v. Bersola 3, t. 270.310) - Cosa sei quando cessa l'amore al indio? Doris Day. Technicolor. ★ Commedia

FALCHERA - Il teatro di Eduard. S. Nazzari, Cervella Wolff, colori. ★ Fisboreo, dalla « Notte » Una Notte »

MAJOR (v. G. Cesare 100, t. 267.774) - Sono il sigaro della scorpiona. C. M. Volonté, Lucia Bosé. Tecnis Vist. 14. ★ Drammatico

NORD (c. Vercelli 144, t. [illegible]) - [illegible] Charlie, Edna Purviance. Comica di Charlie Chaplin

PALERMO (c. Palermo 113, t. 271.330) - Un gruppo di eroi. Victoria Cirrgoldi. Technicolor. ★ Guerra

SOCIALE (v. Cremmarour 2, t. 850.608) - Quelli che amano scrivere. W. Negri. ★ Giallo

ZENIT (v. Cortili 1, t. 251.807) - Tramonti I 600 di Balaklava. Vanessa Redgrave, Trevor Howard. ★ Guerra in Crimea

ACAPULCO (v. Cantoria 9, t. 691.764, p.za Nizza) - Idolo operaiolo Belgrado. Lloyd Bridges. Honor Blackman. ★ Avventuroso

CARIBIA (c. Duca d. Mercadieri, t. 660.333) - I gradoni minori della settimana. C. Cervi, F. Tissi. Colori. ★ Commedia grez

CENTOVENTUNO (v. Nizza 349, t. 669.065) - Gli occhiali del mago. M. Tarchetti, T. Uchida. Scope. Viet. 18. ★ Indiscreto erot
Domani Mamaroo per un'orgia. ★ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 318, t. 894.82) - Missione in Crimea. Marina Berodzi. ★ Spionaggio

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 832.764) - Americano erotic mystic. I. Berger, R. Cramo, F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. ★ Comico satirico

SAN CARLO (Nichelino) - Krakatoa ad est di Giava. Maximilian Schell, Diana Baker. Colori. ★ Avventuroso

SPEZIA (v. Nizza 30, t. 650.519) - I 3 draghi d'oro. Nino Kirchi. Scope Technicolor. Vietato 18. ★ Avventuroso

DIANA (c. Regina Margherita 320) - Un agente chiamato Dragher. Terry - Moore, Robert Vaughn. Technicolor. ★ Poliziesco

DORA (v. Fr. Orbiana 31, t. 484.831) - Orelli che superano confidenti. Technicolor, scope. ★ Western

ROMA (v. S. Donato 40, t. 487.100) - Trampolieri. Mark Damon, Scilla Gabel. Cavalca. Colaz. ★ Western

ALBA (c. Cremona 294, v. Stradella) - Le gatte degli artigli d'oro. Daniele Daurex. Technicolor. ★ Poliziesco

AMERA (v. Ch. Saluzzo 77, t. 737.187) - Chiuso. Da mercoledì: La notte dei giganti. Colori. ★ Drammatico

APOLLO (largo Giachino 11, t. 273.883) - Rari nantes, F. Lloud, Claude Jade, Delphine Seyrig. Tecnis. scope. Vies. anni 18. Apert. ore 14,30. ★ Erotico

ERBA (v. Madonna di Campagna 9 - Se incontri Django spezzi un pollo, per cortile. Tecnicolor. ★ Western

LUCENTO (v. Verbicaro 130, t. 398.161) - Domani: Agente 777 missione Hong-Kong. ★ Poliziesco

LUTNARIO (v. Stradella 30, t. 280.747) - Il Killer di Satana. Boris Karloff. Scope. Orchi. Vietato 18. ★ Horror

SPLENDOR (v. Bidone 109, t. 294.350) - Chiuso per rinnovo locali.

SUCCURSALI AGES-SNAI — Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Arizona, Artemide, Augusta, Bernini, Colosseo, Cristallo, Corso, Cristallo, Duca, Delle, Elios, Ettore, Fiamma, Gioiello, Ideal, Hollywood, Italia, Lux, Massaua, Mercurio, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Reposo, Splendor, Star, Statuto, Lutto (Moncalieri), Torpedo-Juliana (Nuovi Real per mercoledì), Cleo - Orfei (Real alla Casa), Palazzo dello Sport (Alba e le vedette) all'Ovel.

spettacoli di provincia

CASTELLAMONTE
SOCIALE: L'uomo perduto.

CIRIE'
ITALIA: Cinque bimbi.
CATALANO: I cinque volti dell'assassino.

IVREA
POLITEAMA: Il lungo dell'uomo.
SPLENDOR: Chiesa Sgt di cuoio.
IRIS: Quel fantastico ritorno alla Banca.

RIVAROLO
ITALIA: Smoke! « Smoke » rocchi-color, con G. M. Volonté. Vies. 18.

LANZO
AMERA: domani ultimo spettacolo.

CASELLE
ITALIA: domani « Sole sotto il fronte » e Intori.

ORBASSANO
MODERNO: « Nell'anno del Signore » con N. Manfredi, C. Cardinale.

SETTIMO
GARIBALDI: « Gangster della peste polite » con G. Moll. Vist. min. 18.
MODERNO: « Jessica ».

PINEROLO
ITALIA: Un uomo chiamato cavallo.
NUOVO: La bella del deserto rosso.
HOLLYWOOD: L'assassino.

nel Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Il principio (Brice).
CRISTALLO: Spaziale.
MODERNO: Un uomo chiamato cavallo.
AMERA: Marjorie.
BALLERINA: In fondo al buio.

ACQUI
GARIBALDI: Black Horse.
BATTISTI: Arizona e ritorno.
ARISTON: chiuso.

CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Capersia si ghiaccia.
NUOVO: Il sapore del peccato.
MODERNO: L'altra faccia del pianeta delle scimmie.
VITTORIA: I 600 di Balaklava.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Cowboy in Africa.
ITALIA: Addio alla vita di fango.
MODERNO: L'altra faccia del pianeta delle scimmie.

OVADA
LUX: Un corpo all'italiana.
MODERNO: Mayhem.
TORRILLI: 077 al servizio segreto di Sua Maestà.

SERRAVALLE SCRIVIA
Django, killer per l'onore.

NOVARA

ASTRA: Sono una fiamma.
COCCIA: Sai cosa faceva Stalin alle donne?
ELDORADO: Lesbo.
ECCELSIOR: Tom Dollar.
FARAGGIANA: Peste al bastino.
VITTORIA: La pillola d'oro.

ARONA
MODERNO: Il ranch degli spietati.
LUX: L'ogon venuto per uccidere.
ROMA: Una pillola per Eva.
SAN CARLO: chiuso.

VERBANIA
APOLLO: Michael che scottano.
ARISTON: Le cocaiuli.
IMPERO: chiuso.
SOCIALE: Il boss la frode.
SOCIALE (Fallanca): Non desiderate per la consacra.

DOMODOSSOLA
CATENA: L'altra faccia del pianeta.
CORSO: Delle donne all'italiana.
FILODRAMMATICI: Arrestate Cervellino.
SPLENDOR: L'uomo e nudo.

AOSTA

CORSO: Mistress canto male II.
GIACOSA: Lady Daniels
ITALIA: I clan di Chicago.
LUX: La sterminatrice di Londra.
SPLENDOR: King Kong contro Godzilla.

CERVINIA
DELLE GUIDE: chiuso.

SAINT-VINCENT
NUOVO: Il magnifico Tony Carrera.

VERRES
IDEAL: La ragazza con la pistola.

VERCELLI

ASTRA: Rob e Carol e Ted e Alice.
ITALIA: Un dollaro per 7 vigliacchi.
CENTRO: La battaglia di Bellino.
PACCHINI: Monsieur Vo.
VERDI: Gli angeli dell'inferno sulla moto.
VIOTTI: Baci rubati.

BIELLA
APOLLO: Avventure nella jungla.
IMPERO: Domani.
MARCONI: King Kong il signore delle scimmie.
MAZZINI: Lesbo.
ODEON: chiuso.
SOCIALE: Lasciami tradire la famiglia.

SANTHIA'
IDEAL: chiuso.

TRONZANO
LUX: chiuso.

BORGOSESIA
SOCIALE: chiuso.
LUX: chiuso.

ASTI

VITTORIA: La vita, l'amore e la morte.
POLITEAMA NAZIONALE: La strada del sesso.
SALONE ALFIERI: Formula 1.
SPLENDOR: Fico e fori male.

CANELLI
RADIO D'ORO: Bambole e karate.

MONCALVO
NUOVO: Tramonto sanguinoso e Dio.

NIZZA
VERDI: La vergine di S. Ipse.
AURORA: chiuso.

CUNEO

CORSO: chiuso.
ITALIA: [illegible] stressati.
VALERIANA: L'uomo di Satana.
ITALIA: Mandami l'odio per la sua vendetta.

BRA
POLITEAMA: chiuso.
VITTORIA: Vendetta per vendetta.
IMPERO: I figli del male.

CORSO: Quelle carogne dell'ispettore Bonfiglio.
ITALIA: chiuso.
FERRINI: chiuso.

SALUZZO
ITALIA: La battaglia di Settimo.
POLITEAMA: chiuso.
SPLENDOR: chiuso.

Mina nel supershow

Stasera i grandi nomi dello spettacolo danno appuntamento ai torinesi tre ore di divertimento e uno scopo benefico.

Il « palazzetto dello sport », al parco Ruffini, si riapre alle 21,15 per uno spettacolo che vede mancheri di richiamare gli appassionati di musica leggera. Con Gipo Farassino, Carla Campanini ed Enrico Simonetti in veste di « presentatori », si esibiranno Mina, Giuliana Valci, Sergio Endrigo, Pino Donaggio, Sergio Leonardi, Dino, la italo-francese Dinah, Marcella Bella e numerosi noti complessi.

Cantanti, attori e musicisti hanno aderito all'invito di un comitato che si propone di realizzare a Torigliano nel Canavese un moderno ricovero per gli anziani del posto e per quelli di altri centri. L'opera è quasi ultimata, tuttavia scarseggiano i fondi per completarla.

g. b.

Teatro Carignano
Mercoledì 20 e sabato 23
«LE CANZONI DEL MOLO»
DOPO LE CALOROSE ACCOGLIENZE IN RUSSIA, presenta
TLA CANTÔ AN MUSICA
di Pierangelo e Roberto Balocco
R. BALOCCO - E. LO[illegible]
LUCIANO SANGIORGI

TEATRO ALFIERI
Questa sera e domani ore 21,15
DUE UNICI SPETTACOLI
Il Balletto Israeliano classico-moderno
The Bat-Dor Dance Company
Prenotazioni, telefono 535.440

Dramma pastorale in piazza S. Carlo

CUNEO, lunedì sera.

(g. d. m.) Mercoledì alle 21 la « troupe » della « Commedeuxcure » di Santa Lucia di Monterosso Grana (Cuneo) presenterà a Torino, nella chiesta di Santa Cristina, in piazza San Carlo, il dramma pastorale in lingua provenzale « Col Bellero » del prof. Sergio Arneodo.

La manifestazione provenzale è patrocinata dal Stabile con la collaborazione dell'Assessorato e la gioventù del comune di Torino.

TEATRO GOBETTI
Domani e mercoledì ore 21,15
(ultime 2 recite di)
DON MILANI

HOSTARIA IL PURGATORIO
Balbis 5, telef. 658.300
CUCINA ROMANA
[illegible] PER [illegible]

Noci d'oro ai giovani dello spettacolo

Lecco, lunedì sera.

La « Noci d'oro 1970 » per lo spettacolo verranno consegnate stasera durante un « gala » al Teatro Nuovo, con la partecipazione [illegible] ati premiati.

Cinema — Ornella [illegible] (« La moglie più bella »), Massimo Ranieri (« Metello »), Ansano Giannarelli (autore di « Sierra Maestra »).

Teatro — Piero degli Esposti (« Operetta »), Aldo Reggiani (« I parenti terribili »), Marco Parodi (regia di « Fuanto Ovejuna), Gruppo Teatro Jarry (« Faust »).

Tv — Gisella Pagano, Bruno Cirino e il regista Giuseppe Recchia. *Lirica:* Gabriella Ravazzi, Robisto Merolle, direttore Giacomo Zani, regista Giuseppe Di Tomasi, scenografo Ferruccio Villagrossi. *Balletto:* Rosalia Kovacs e Elisabetta Terabust.

Con una troupe canzone

Dramma pastorale in piazza S. Carlo

CUNEO, lunedì sera.

(g. d. m.) Mercoledì alle 21 la « troupe » della « Commedeuxcure » di Santa Lucia di Monterosso Grana (Cuneo) presenterà a Torino, nella chiesta di Santa Cristina, in piazza San Carlo, il dramma pastorale in lingua provenzale « Col Bellero » del prof. Sergio Arneodo.

La manifestazione provenzale è patrocinata dal [illegible] Stabile con la collaborazione dell'Assessorato [illegible] ti giovani del comune di Torino.

spettacoli di provincia

CASTELLAMONTE
SOCIALE: L'uomo perduto.

CIRIE'
ITALIA: Cinque bimbi.
CATALANO: I cinque volti dell'assassino.

IVREA
POLITEAMA: Il lungo dell'uomo.
SPLENDOR: Chiesa Sgt di cuoio.
IRIS: Quel fantastico ritorno alla Banca.

RIVAROLO
ITALIA: Smoke! « Smoke » rocchi-color, con G. M. Volonté. Vies. 18.

LANZO
AMERA: domani ultimo spettacolo.

CASELLE
ITALIA: Domani « Sole sotto il fronte » e Intori.

ORBASSANO
MODERNO: « Nell'anno del Signore » con N. Manfredi, C. Cardinale.

SETTIMO
GARIBALDI: « Gangster della peste polite » con G. Moll. Vist. min. 18.
MODERNO: « Jessica ».

PINEROLO
ITALIA: Un uomo chiamato cavallo.
NUOVO: La bella del deserto rosso.
HOLLYWOOD: L'assassino.

Stasera e domani al Teatro Alfieri

Ballano i "saba,,

La compagnia "The Bat-Dur" in uno spettacolo [illegible] danza classica [illegible] moderna

« La tecnica da sola è priva di espressione: questa è data dalle coreografie. La scuola classica si fonda soprattutto sull'espressione esterna del corpo, quella moderna su impulsi che vengono dall'interno. Oggi noi siamo padroni delle due tecniche. La nostra fonte di possibilità è inesauribile ». Così, *esile* con *grandi occhi bruni, dice Jeannetta Ordman, prima ballerina e direttrice del « Bat-Dor »*, il balletto israeliano che inizia stasera da Torino, con uno spettacolo all'Alfieri (ripetuto anche domani) la sua prima tournée italiana.

E' un complesso giovane e dinamico. Rappresenta non solo la volontà ardita della sua fondatrice, Batsheva de Rothschild, ma lo spirito stesso del suo paese. « Nei suoi movimenti, in cui la danza moderna è vissuta attraverso il filtro di una antica tradizione classica — ha scritto il più importante quotidiano di Tel Aviv — il gruppo contagia lo spettatore con irruente vitalità ». *Benjamin Harkarov, 39 anni, coreografo americano di notevole fama ospite della compagnia aggiunge:* «Quando osservo un ballerino, noi due dobbiamo provare e "sentire" assieme ciò che avviene dentro di lui. A ciascuno dei miei artisti-collaboratori lo dico: "Offri sempre tutto te stesso". I risultati di "Bat-Dor" mi hanno seguito. Non solo i loro gesti sono protesi di continuo verso la platea, ma lo è la [illegible] personalità intera.

La prima ballerina

« ... ed aggressiva ... Pierre Henry. Noi « Grande Pavo... sono esaltati, ... all'ossessione, i momenti ed il trionfo dell'atto d'amore; una parabola tragica poiché al piacere segue l'annullamento, all'accoppiamento la morte. Vi è simbolicamente rappresentato il destino umano con il suo punto cruciale in una straziante ebbrezza dell'agonia ».

« Contrasto che è il « passo più ardito e ruggentivo si svolge in un'atmosfera surreale: un corteo muto di donne che paiono muoversi ad un rito segreto, una corsa indiavolata di uomini che emettono suoni più simili ad un latrato che a voci umane. Le scenografie ricordano l'immoto segreto di certa pittura di De Chirico, tutto il balletto è un lento risveglio dall'ipnosi, il ritorno alla realtà dei pagabondaggi nei labirinti dell'infanzia. Non c'è musica eccetto che nelle parti affidate alla Ordman, suoni elettronici di Mimaroglu che rendono il senso della ferocia della bestia nella giungla ».

Il silenzio [illegible] rotto soltanto dal rimbombo dei passi dei ballerini o dall'urlarsi dei loro corpi. « Tutto qui ha minutissimi significati — spiega Harkarov. — I movimenti rigidi e violenti si alternano ad altri moderati e lenti, la pace è soprattutto dalla lotta, l'abbandono sereno dall'inquietudine, dalla guerra ». *I momenti, eterni, della nostra esistenza.*

Mirella Appiotti

la settimana nei teatri torinesi

Fausto Tommei (visto da Chieco), Silvana Lombardo e Renato Balocco nei teatri

GOBETTI — Stasera (ore 21,15) seconda serata dei ci... dedicato agli autori radiofonici, con audizione ad ingresso libero di « Il guerriero scomparso » e « Il guerriero in provincia » di Giorgio Bandini. Domani, martedì, ultima replica dell'« Azione scenica sul pensiero » e la figura di don Milani », a cura del Teatro Zeta di Pier Giorgio Gili, protagonista Renzo Giovampietro (prezzo unico lire 1000). Giovedì, infine, debutto della Comunità teatrale Emilia-Romagna con « Uomo massa » di Ernst Toller, regia di Gulciardini e musiche di Liberovici, interpreti principali Virginio Gazzolo, Ugo M. Morosi, Francesca Benedetti (riduzioni del 50 per cento agli abbonati dello Stabile).

ALFIERI — Oggi e domani spettacolo del ba... israeliano di danza moderna « Bat-Dor » che fonde la tradizione classica con le forme dell'avanguardia e della musica nazionale israeliana.

ERBA — Si replica ... e giovedì novità dialettale di Carlo Trabucco « Il nevoi 'd Garibaldi » con Fanelli Tommei, Wilma Deussebio, Piera Cravignani, Lia Bentivegni, Armando Rossi, Federico Goletti, Regia di Gualtiero Rizzi, allestimento dell'Associazione Teatro piemontese e del Teatro Stabile di Torino.

NUOVO — Ultime due rappresentazioni (martedì e domenica) di « Madame Butterfly » di Puccini, diretta da Gavazzeni. Protagonista la Kabaiv...

CARIGNANO — Roberto Balocco, Silvana Lombardo e Luciano Sangiorgi, redivi dalla « tournée » nell'Unione Sovietica, danno mercoledì e sabato due recite straordinarie di « ... cantè 'n musica ».

i concerti di sette giorni

Un concerto benefico apre domani ... la settimana dei concerti. All'Auditorium Piero Belluzzi dirige musiche di Ciaikovski, primo violino Hermilio Novello; in programma il Concerto in re magg. op. 35 e la Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 (patetica), l'incasso è a favore della Conferenza di S. Vincenzo.

Ancora domani martedì, concerto dell'accademia corale Stefano Tempia, a Palazzo Madama. Alberto Fegredi dirige un ... programma polifonico con madrigali di Palestrina e Gesualdo, saggi profani rinascimentali, due pastorali di Vlad e tre canti catalani.

Mercoledì al Conservatorio il pianista Dino Ciani eseguirà « Fantasia » fuga » K 394 di Mozart, « Fantasia » op. 77 di Beethoven, « Wanderer-Phantasie » op. ... di Schubert, « Fantasia » op. 49 di Chopin e « Fantasia » op. 17 di Schumann: è una visione panoramica della forma-fantasia attraverso il tempo.

Nella stessa sera ... mercoledì uno dei più popolari trascinati empirioni, Marion ..., dirigerà un concerto di musiche ... Corsiglia al Palazzo ... Sport ... piano Adriana Brignolini). L'ingresso è libero a tutti, iniziativa dell'ente Teatro Regio.

Giovedì all'Auditorium ... di via Verdi 27 proseguono, a ... di Radio Torino, le manifestazioni di musiche da camera poco note: in programma brani ... Mercadante, Boilerini e Fanzini.

«I musici ... Torino» nel concerto ... stasera al Conservatorio

Il complesso vocale-strumentale « I musici di Torino », diretto da Franco Mariotti, dà un concerto stasera al Conservatorio, eseguendo il « Concerto in si bem. » per pianoforte di Pergolesi (solista Vera Fogola), il « Concerto in re » per flauto (solista Semolini), la morte di Didone da « Didone ed Enea » di Purcell, il lamento della Regina da « Jephte » di Carissimi (solista Anna Berti) e il « Concerto in la min. » per flauto, violino e clavicembalo di Bach (flautista Semolini, violinista Paolucci e violoncellista Viassolo).

la danza

Le belle di Senghor in Italia

Il « Premio Roma » presenta al teatro Eliseo il Balletto nazionale del Senegal, fondato e diretto da Maurice Senar Senghor, nipote di Sedar Senghor, Presidente della Repubblica di quello Stato e poeta di fama mon... La compagnia offre uno spettacolo che vuol essere il riflesso fedele dei valori e delle tradizi... culturali e folcloristiche di quel paese africano.

Per selezionare i quarantacinque artisti che la compongono, sono stati percorsi seimila chilometri, visitati duecento villaggi, ... l'opera ... di danzatrici e cantanti e danzatori, girati ... di metri di pellicola di danze rituali. La registrazione di numerosissimi nastri di musiche e canti ha costituito la naturale appendice di questo lavoro.

Il compito più ... stato tuttavia quello di dirigere e consigliare persone appartenenti ai più diversi strati sociali: contadini, pescatori, guerrieri, medici, scultori, studenti, stregoni, ... grande maggioranza ignari delle regole del palcoscenico, in modo da non privare della necessaria autenticità la ... tolte dal loro ambiente originale. Uno studio di belle e scatenate ragazze conferisce allo spettacolo quel tanto di piccante, indispensabile all'esatta riproduzione di alcune atmosfere.

Attilio Baldi

LE CASCINE
RISTORANTE - DANCING
domani ... ... pianoforte
Heppy Ruggero
Borgaglo, telefono 852.381

Danze LA PERLA
Mercoledì, alle vecchie glorie del Tango Valzer ... Mazurka
NINO GALLO
musicista a grande richiesta
GIORGIO CONSOLINI
cantore applaudito
nel suo migliore repertorio
CARLO FIERANGELI
Giovanni Manni - Angelo Olonda

MACK 1
via Cimarosa 88, telef. ...
... domani ritorna
WESS
con gli Airedales

in Liguria

GENOVA

ALCIONE: La maschera di cera.
ASTOR: L'amante.
AUGUSTUS: Un capo di cosiddetta, ...
CRISTOFORO: La vendetta del mondo.
LUX: Dossier prostituzione.
MODERNO: Mantilla.
OLIMPIA: Dramma della gelosia - Tutti i particolari in cronaca.
ORFEO: Per favore non toccate la vecchina.
PALAZZO: Il divorzio.
RITZ: Ai ... di ... di ... sigari ragionevole dubbio.
SMERALDO: Il massacro.
UNIVERSALE: Con Mia Dea.
VERDI: Uccidete il vitello grasso e arrostitelo.
ARISTON: Easy Rider.
AURORA: E venne il giorno ... ... negri.
DIANA: L'anello sopra la casa.
DORIA: Commissione generale.
IDEAL: Un uomo di Mediterraneo.
IMPERIALE: E venne il giorno dei (nomi) neri.
LUX: La fattura delle cinta sopra ...
MANIN: L'orlo sopra la città.
SUPERBA: Vermicino (antipiretico). Tempo avvenente di riposo.
ARCOBALENO (Sampierdarena): La bambola di pezza.
ITALIA (Sestri Ponente): Il cervello da un miliardo di dollari.
ROMA (Sestri Ponente): Il pozzo dei ...
VERDI (Sestri Ponente): Rosalina Pe... ... pellicola.
VITTORIA (Sestri ...): Capri ... ...

IMPERIA
ROSSINI: I clericali.
SANTA: Il cerchio di magia.
CENTRALE: Brezzi nel Nebraska.
CROCE BIANCA: 36 ore per uccidere.
CAVOUR: Antonio Dei Morti...

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Hello Dolly.
CERES: Sacco e Vanzetti

SANREMO
ARISTON: Così dolce, così perversa.
CENTRALE: Medea.
EUROPA: Signora dell'impenitenza, due volti per morire.
ORFEO: Ulisse e Gonzalo.
ASTRA: Formula 1.
MIGNON: Gustavo.
LUX: I diamanti che possono volare ...
SUPERCINEMA: Così sia una.

BORDIGHERA
ZENITH: Arrivano

VENTIMIGLIA
EUROPA: Io e Dio
IMPERO: I due toscani

SAVONA

DIANA: L'altra faccia del pianeta delle scimmie.
ELDORADO: Colpo vostro.
ARIS: Uomo di sabbia.
ASTOR: Anna dei mille giorni.
OLIMPIA: Il sapore di Monia.
MODERNO: L'uomo, la vendetta, il lupo.

LUCI: I due bricconcelli.

VARAZZE
TEATRO: L'ultimo colpo in canna.
VERDI: Assassinio Bureau.

LOANO
PERLA: Venerdì ... per i cattivi di celibi.

VADO LIGURE
SABAZIA: L'inferno degli orsi.

ALBISOLA
... La bambola di Satana

CERIALE
ODEON: L'ereditiera.

SPOTORNO
MIGNON: Il sciacquatore, il bandito, il ribaldo.

NOLI
CRISTALLO: Elvi, amica, c'è Satana... dei clienti

ALBENGA
ASTOR: Scandalo di ... ...
AMERA: Gen mi ama.
CRISTALLO: Inchiesta particolare.

FINALE LIGURE
IDEAL: Barbara.
VITTORIA: Toni cadiamo in trappola.
CINEMA: Sotto il segno dello scorpione

ALASSIO
COLOMBO: Scrambiance.
RITZ: Pelle di bandito.

CAIRO MONTENOTTE
MOMO: La morte infedele.
CRISTALLO: Operazione ricchezza.
ALTARE: chiuso.
ITALIA (Carcare): chiuso.
SOCIALE (Cengio): chiuso.
ITALIA (Millesimo): chiuso.

Cinema: le prime

ULTIMO DOMICILIO SCONOSCIUTO (in prima da domani martedì al Lux) — Lino Ventura, visto recentemente come tenente comunissario di polizia nel « Clan dei siciliani », riprende il ruolo stesso in questo film, dove lo vediamo arrestare il figlio d'un grosso personaggio. Solo avvolti in conseguenza per il funzionario, che per punizione d'aver messo « dentro » il rampollo d'un potente è confinato in un commissariato periferico. Ma anche qui l'uomo della legge ha occasione di manifestare la sua coerenza e la perfetta dirittura morale portando a termine con successo una missione particolarmente rischiosa.

OH DOLCI BACI E LANGUIDE CAREZZE (in prima domani martedì al Giolitti). Qualche stranezza al costume moderno vengono elargite dal regista Mino Guerrini in quest'ozia favolistica nella quale sono colpiti o turno « mangus », contestatori o « hippies ». Le sventure portante della farsa è la tradizionale vicenda d'un ingegnere quarantacinquenne (Luciano Salce), cinico e ... in fabbrica, pol. in privato, incapace di sloggire ai fasci di « Bimbi », tranne a tormentosa ragazzaccia.

notizie dello sport

Una sconfitta in più per le Ferrari

La Porsche che non perdona

Francorchamps. Quinto [redacted] «Mille chilometri» sul velocissimo circuito [redacted] Spa. Con questa affermazione la marca tedesca ha praticamente [redacted] il campionato mondiale sport-prototipi. Il duello, tuttavia, continua: [redacted] 31 maggio è in programma la [redacted] chilometri» del Nürburgring ed il 13-14 giugno [redacted] «24 [redacted] Le Mans. Ecco nella foto [redacted] delle vetture protagoniste della gara belga: [redacted] in testa la Porsche «917» dei vincitori Siffert e Redman, seguono a distanza ravvicinata l'altra «5 litri» tedesca di Rodriguez-Ki[redacted] (poi ritirata) e la Ferrari «512 S» di Jackie Ickx, che [redacted] soltanto al secondo posto dopo un disastroso finale condotto da John Surtees (Telefoto e «Stampa Sera»)

Le scorrettezze all'ippodromo

Il cavallo nell'area di rigore

Delle cinque corse che ha vinto ieri all'ippodromo del galoppo di Vinovo, Parravani ha rischiato di perderne [redacted] a tavolino; la [redacted] da che lo aveva visto portare [redacted] a prevalere dopo una lunga lotta [redacted] Sisila. Questa, nella [redacted] difendersi, [redacted] obliquato all'esterno per circa 200 metri. A metà dirittura Parravani ha obbligato Cantore [redacted] andare diritto e così facendo ha [redacted] Sisila. [redacted] scorrettezza valeva l'altra, [redacted] quella di Cantore era [redacted] all'altezza — o subito dopo — [redacted] «triangolo [redacted] che indica gli ultimi 200 metri e che segna anche [redacted] quella che [redacted] definita l'area [redacted] rigore degli ippodromi [redacted] galoppo. [redacted] deviazioni che avvengono dopo [redacted] triangolo, se provocano un danneggiamento anche lieve, [redacted] punibili con la retrocessione.

Seduta [redacted] sala commissari, interrogatorio dei fantini e degli ispettori [redacted] per [redacted] di lasciare tutto come stava; in fondo una [redacted] giusta. Purtroppo il regolamento delle corse al [redacted] preciso e [redacted] sulla carta, lo è molto [redacted] nell'applicazione pratica e [redacted] sovente adito a proteste [redacted] pubblico recriminazioni. Così era [redacted] nell'ultima corsa di venerdì [redacted] metri [redacted] traguardo Via Veneto piombava [redacted] Byblos, Prinz Traiano e Zelter in lotta. Via Veneto [redacted] Zelter che aveva [redacted] arresto: ormai [redacted] era [redacted] di rigore. [redacted] e conclusione: invariato l'ordine d'arrivo, multa al [redacted] di Via Veneto. Proteste del pubblico, [redacted]

In sostanza i commissari [redacted] ritenuto ingiusto punire [redacted] Veneto perché il [redacted] distanziamento avrebbe favorito minimamente Zelter e [redacted] Byblos e Prinz Traiano a cui sarebbe toccato il primo e il [redacted] condo posto. Rilasveremo per inciso che in caso analogo, dieci giorni fa, i [redacted] di Roma hanno [redacted] in modo diametralmente [redacted] è la soluzione migliore? Difficile dir[redacted] termini [redacted] regolamento si dovrebbe sempre retrocedere. Più [redacted] comprendere a chi ha visto benissimo che, per esempio, Via Veneto avrebbe di [redacted] curo vinto la [redacted]

Elvio Rossi

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Venanzio martire (protettore [redacted] Camerino); S. Felice cappuccino (protettore dei Cappuccini). OGGI, lunedì [redacted] maggio; [redacted] serie alle 4,38 e [redacted] 19,56. La Luna [redacted] giorno dopo il Primo Quarto.

La "nevrosi" della domenica

Quando si resta sole [redacted] non si programma la festa

La [redacted] da [redacted] giorni per avere [redacted] attimo [redacted] respiro, per riposare; si rinuncia a ogni impegno, alla gita con [redacted] al pranzo [redacted] [redacted] d'ufficio. Poi, quando [redacted] rimaste nella solitudine, [redacted] quella calma e quella tranquillità [redacted] sperata [redacted] ecco [redacted] improvvisamente, [redacted] nervose, irritate, sovraeccitate. Allora si comincia ad attaccarsi [redacted] telefono, [redacted] di trovare qualcuno, ma nessuno risponde. Si beve qualcosa, si cerca di [redacted] a posto l'orlo d'una gonna, si sfoglia un settimanale. [redacted] la noia e l'angoscia [redacted] se [redacted]; [redacted] la giornata [redacted] sembra non finisca mai. Così si rimpiangono gli altri giorni [redacted] settimana anche se qualcuno non [redacted] stato piacevole e si desidera che arrivi presto il lunedì per riprendere la [redacted] «routine». [redacted] psicologi [redacted] bene questa strana situazione: è la «nevrosi della domenica».

Per guarire di questo «male», una malattia della civiltà moderna, è [redacted] risalire [redacted] origini, ricercare il motivo principale del malessere che può [redacted] marsi, un [redacted] alla volta, [redacted] esaurimento nervoso.

Una cena con gli amici può risolvere piacevolmente una giornata festiva

Il nostro nemico è il tempo "vuoto"

Di [redacted] le attività, [redacted] le quali occupiamo [redacted] nostro [redacted] il lavoro è — secondo gli psicologi — il metodo più efficace [redacted] essere spensierate. Tutto consiste nel saper prendere le [redacted] giusto e nello scindere [redacted] nostra personalità in due: quella della vita pubblica e quella della vita privata. Non bisogna [redacted] che non ci interessa direttamente. Occorre fare [redacted] che più ci piace, crearsi un hobby che tenga [redacted] vivo il nostro interesse.

Se si vuole trascorrere serenamente [redacted] giornata festiva è necessario imparare a pianificarla. Quando non esistono degli obblighi, si devono c[redacted]. [redacted] poniamo che [redacted] sole la prossima domenica. Ecco un programma preciso: [redacted] alzeremo alle 8, dedicheremo [redacted] ore alla *toilette*, poi [redacted] al ristorante, un'ora di passeggiata [redacted] le vie del centro, a guardare [redacted] Più tardi, andremo al cinema o inviteremo [redacted] a cena. A primo avviso questo sistema potrà sembrare faticoso e controproducente, ma alla fine della giornata ci [redacted] il tempo è [redacted] noia, cioè senza «nevrosi».

ricetta del giorno

Pappa al pomodoro

Per sei persone far rosolare [redacted] una casseruola di [redacted] o di coccio [redacted] battuto [redacted] cipolla con [redacted] d'oliva. Aggiungere [redacted] chilo [redacted] pomodori pelati e spezzettati e far [redacted] per [redacted] quarto d'ora circa con l'aggiunta di sale, pepe e un trito [redacted] basilico. Tagliare poi a [redacted] 350 gr. [redacted] nero casalingo, unirlo [redacted] fondo e bagnare con metà brodo e metà [redacted] il pane rimanga quasi coperto. Far cuocere [redacted] lento per mezz'ora, aggiungere un poco di parmigiano grattugiato e servire [redacted] pappa tiepida con aggiunta [redacted] un po' d'olio crudo.

(Rubrica a cura di Fiora Gandolfi, Elsa Rossetti, Luisella Re)

[redacted] avvenimenti [redacted] 7 giorni

In Jugoslavia tre "mondiali"

[redacted] densa di avvenimenti. [redacted] ci[redacted] d'Italia sono la boxe, [redacted] pallacanestro e [redacted] motociclismo, tutti sport in cui è in palio un titolo iridato. [redacted] anche il campionato di serie A di pallanuoto, [redacted] tre nel calcio si gioca per la Coppa Italia e per [redacted] Torneo italo-inglese. Vediamo brevemente questi avvenimenti; a parte trattiamo il basket.

I rischi [redacted]

Nino Benvenuti sabato, sul ring di Umago in Jugoslavia, difenderà il titolo mondiale dei pesi medi dall'assalto dell'americano Tom Bethea. E' un incontro del quale si parla molto. Il nostro campione mette il proprio titolo in palio proprio contro il pugile che pochi mesi fa in Australia lo costrinse ad un'umiliante sconfitta. Quel giorno Benvenuti aveva perso per la frattura di una costola ma se adesso il risultato dovesse ripetersi, la sua carriera subirà un duro e forse decisivo colpo. [redacted] è la, trattative per la teletrasmissione diretta del match.

Le Benelli all'[redacted] Agostini

Ancora in Jugoslavia è in programma la [redacted] del campionato mondiale motociclistico. Sul difficile circuito di Abbazia la Benelli porterà il suo attacco nella «350 cc» alla MV Agusta, schierando contro il campione del mondo Giacomo Agostini, due macchine affidate a Renzo Pasolini e allo spagnolo Santiago Herrero. Entrambi i piloti gareggeranno anche nella categoria «500 cc». La scelta della Casa pesarese che ha preferito un pilota straniero di media levatura ad uno dei tanti ottimi italiani, è stata quantomeno inopportuna; essa da vedere se servirà per ottenere un successo da tempo inseguito senza risultati.

Novità anche nelle altre classi con le Yamaha "50 art. la classe «250 cc.», e affidato a [redacted] modello [redacted] stesso [redacted] per la «[redacted] cc». [redacted] Grassetti la quarti'ultima categoria in sella alla Jawa. Nella «50 cc» Parlotti, perfetto conoscitore del circuito si propone come vincitore assoluto contro le macchine e piloti spagnoli, [redacted] schi e olandesi.

La tv trasmetterà alcune fasi delle gare in orario serale [redacted].

Pallanuoto: serie A con [redacted]

[redacted] si inizia il [redacted] di pallanuoto con il seguente calendario: Napoli - Pro Recco; Fiorentina - Fiat; Nervi - Lazio; Canottieri - Camogli; Civitavecchia-Sori. Da segnalare l'esordio alla massima serie del Fiat che si presenta con una squadra preparata e ben disposta a farsi valere. Grandi favoriti naturalmente [redacted] i giocatori della Pro Recco.

Calcio: Coppa Italia e italo-inglese

Coppa Italia. Bologna e Cagliari sono in testa alla classifica con tre punti, seguiti ad una lunghezza dal Torino. Soltanto il Varese è rimasto a zero. Mercoledì allo stadio Comunale i granata affronteranno il Bologna in una partita forse decisiva.

Per il torneo italo-inglese nel quale le nostre squadre stanno facendo una brutta figura. Giovedì la Lazio affronterà all'Olimpico il Wolverhampton. Domenica sono in programma Juventus-Sheffield, Napoli - Swindon Town, [redacted] rossi - Middlesbrough, Roma-West Bromwich e Fiorentina-Sunderland.

totocalcio

Colonna: X X X - X X 1 - X 1 X - X 1 1 1

13 — Lire 657.600 — I vincitori sono 224 (8 in Piemonte)

12 — Lire [redacted] — I vincitori [redacted] in [redacted]

Il [redacted] premi è di Lire 354.238.703

la scheda totip

Colonna: 1 X - X 1 - 2 1 - X 2 - X 1 - 2 X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	[redacted]	—	L. 1.320.483
Con 11 punti	123	9	L. 85.685
Con 10 punti	888	147	L. 10.585

La salvezza [redacted] un traguardo lontano

Genoa: cinque punti che sembrano mille

[redacted] il gioco [redacted] gli uomini [redacted]

dal nostro inviato

Genova, lunedì sera.

Trasferte a Catania e Reggio Emilia, gare in casa [redacted] Mantova e [redacted] queste le partite che il [redacted] di serie B riserva ancora al Genoa [redacted] questo amarissimo finale [redacted] stagione. Otto punti a disposizione, dei quali [redacted] correrebbe realizzarne almeno cinque per avere delle possibilità di restare in [redacted] almeno l'attacco [redacted] si potrebbe puntare a due vittorie in casa e ad [redacted] pareggio fuori, ma la gara di ieri contro il [redacted] (zero a zero, due soli tiri in porta) testimonia purtroppo che i liguri non riescono ad andare in gol neppure davanti all'appassionato pubblico amico.

Almeno 15 mila spettatori ieri [redacted] gradinate. La [redacted] dra ha risposto alla prova [redacted] affetto con una gara giocata senza risparmio [redacted] energie, sotto questo aspetto nessun rossoblù ha demeritato. Ma poiché nel complesso [redacted] elementi [redacted] classe [redacted] ne esistono, la foga e l'agonismo sono andati a scapito della precisione. Cercando di forzare i tempi Andreuzza e colleghi hanno finito per disunirsi commettendo errori banali che [redacted] Modena non si è neppur affannato troppo a sfruttare. Era notevole, ad esempio, [redacted] fra il gran lavoro impreciso [redacted] Bittolo e la manovra essenziale [redacted] Merighi, regista degli emiliani. Al Genoa manca un «cervello» [redacted] campo.

[redacted] punto [redacted] cui è arrivato il Genoa, [redacted] di tipo [redacted] gioco, [redacted] uomini, di quello che è [redacted] to. Occorrerebbe [redacted] tanta fortuna che portasse dei gol non importa [redacted] magari su rigore (ma [redacted] occorrebbe la freddezza di trasformarli!), [redacted] autorete [redacted] un [redacted] versario. Il traguardo minimo, [redacted] la situazione attuale, sembra proprio quello dei 5-6 punti in quattro partite per [redacted] concrete speranze [redacted] in B, ma sembra un obbiettivo [redacted] giungibile per [redacted] squadra rossoblù vista ieri contro il Modena.

Mentre i giocatori tentano di fare qualcosa, richiodati da Gimona [redacted] lunghi ri[redacted] (tutta la scorsa settimana l'hanno [redacted] a Marassi), c'è aperta battaglia attorno [redacted] squadra e malgrado le candide smentite [redacted] molti, resta il dubbio che certe persone tornino a [redacted] la perché c'è aria [redacted] elezioni, ed anche [redacted] di lavorare per il [redacted] del Genoa è una delle infinite [redacted] suasioni» più [redacted] occulte che possono guidare la [redacted] la [redacted] dell'elettore-tifoso. Ora attorno ai giocatori si rivede [redacted] il quale cerca solo [redacted] rincuorarli ricordando i periodi passati al loro fianco; il giovane avvocato Bazzani — attualmente il maggior esponente del sodalizio — tiene il [redacted] posto [redacted] ottimo stile ma forse [redacted] pensando: «In che pasticcio mi sono cacciato».

I tifosi, generosi come sempre, sono gli unici forse ad essere disposti in questo [redacted] a [redacted] tutto e stringersi attorno alla squadra. L'hanno già fatto ieri, facendo ressa dalla parte dell'area modenese quasi per sospingere il pallone in rete [redacted] il loro entusiasmo, [redacted] che [redacted] speranze sono davvero flebili, ci si rende conto [redacted] cosa significherebbe la retrocessione in C del Genoa. Come un mondo che crolla, un [redacted] che accomunerebbe [redacted] il glorioso [redacted] grandi rivali [redacted] passato, alla Pro Vercelli ed al [redacted]

Bruno Perucca

SERIE B — RISULTATI: Atalanta-[redacted] 0-0; Arezzo-Monza [redacted]; Catanzaro - Perugia 0-0; Foggia-Mantova 0-0; Genoa-Modena 0-0; Livorno-Piacenza 1-0; Reggiana-Taranto [redacted]; Reggina-Como 1-0; Ternana-Cesena 0-0; Varese-Catania 1-1.

CLASSIFICA: [redacted] p. 44; [redacted] 41; Mantova, Foggia e Monza 41; Reggina 39; Livorno 37; Pisa 36; [redacted] 35; [redacted] 33; Perugia e Arezzo 33; Como 33; Atalanta 30; Catanzaro 29; Cesena, Taranto e Piacenza 28; Genoa e Reggiana [redacted].

Solo al comando [redacted] C

Il Novara in «orbita»

Quattro giornate alla fine

dal nostro inviato

[redacted] lunedì sera.

[redacted] Tarantola, presidente «ad interim» del Novara (Flodar) [redacted] in precarie condizioni [redacted] salute), aveva [redacted] di proibire l'ingresso [redacted] spogliatoi [redacted] giornalisti per evitare che si [redacted] le «discussioni» verificatesi ad Alessandria. Alcuni azzurri [redacted] infatti [redacted] cestato un giornalista che, ad onta [redacted] risultati continuava a nutrire poca fiducia [redacted] loro confronti.

Quando l'arbitro ha fischiato la fine dell'incontro con la Triestina, Tarantola con il filo [redacted] rimastogli è stato il primo a [redacted] si gior[redacted] «Entrate, ragazzi, entrate». Negli spogliatoi, gli azzurri [redacted] festeggiando la vittoria con lo champagne offerto da un senatore novarese originario di Trieste. «Evviva Novara e Trieste» diceva il senatore, mentre Gavinelli tracannava il secondo bicchiere. Il geometra Nuvolone, addetto al collegamento con Padova, annunciava intanto ufficialmente la sconfitta del Treviso per cui [redacted] brindisi [redacted] succedevano a quelli precedenti. Aria di festa, dunque, con validi motivi. Battere la Triestina e [redacted] nel [redacted] comando assoluto del girone a quattro settimane [redacted] conclusione non è cosa da [redacted]

Parola commentava e diceva: «*Il caldo del primo tempo ci ha tagliato le gambe; poi siamo venuti fuori. Peccato che nel finale il 2 a 1 ci abbia innervosito. Ad ogni modo abbiamo dimostrato di avere ancora molta birra in corpo*».

«*Domenica prossima* — continuava Parola — *ci attende la trasferta di Biella; nello stesso tempo, però, il Treviso ospiterà il Lecco, niente di più facile che ci scappi fuori un pareggio...*».

Capitan Canto era assistito dal dr. Portina: «*Ho giocato con 38° di febbre* — rac[redacted] il libero —. *Me la sono sentita sabato sera ma ho tenuto duro e ho giocato sino in fondo*». Ed è stato anche il migliore: questo non lo dice lui ma tutti coloro che hanno assistito all'incontro. Molto festeggiato anche «baffo» Gabetto il quale ha fatto coincidere il suo ritorno davanti al pubblico novarese con un gol spettacolare: dribbling in velocità di tre avversari, quindi tiro secco, perfetto, dalla parte opposta a quella dove stava volando il portiere.

Giorgio Gandolfi

LA SINTESI

[redacted] C: GIRONE A — RISULTATI: Derthona - Solbiatese [redacted]; Lecco-Pro Patria 1-0; Legnano-Verbania 0-1; Novara-Triestina 2-1; Padova-Treviso 1-0; Rovereto-Biellese 1-1 (giocata sabato); Seregno-Marzotto 0-0; Trevigliese-Alessandria 1-0; Udinese-Monfalcone 0-0; Venezia-Solbiatese 1-0.

CLASSIFICA: Novara p. 49; Treviso e Lecco 47; Triestina 41; Solbiatese 37; Legnano e Udinese 36; Alessandria 35; Rovereto 34; Bellomarina, Verbania, Venezia e Padova 32; Seregno 31; Pro Patria 29; Derthona e Marzotto 28; Monfalcone 27; Trevigliese 26; Biellese 21.

APEROL

l'aperitivo che ha le chiavi di casa mia

APEROL merita le chiavi di casa vostra. Chiedetelo ghiacciato al bar, offritelo ghiacciato ai vostri ospiti.

APEROL

l'aperitivo poco alcolico

STAMPA SERA
Lunedì 18 - Martedì 19 Maggio 1970

notizie dello sport

11
Anno 102 - Numero 103

E' scattato stamane da San Pellegrino - Domani e mercoledì sulle strade del Piemonte

GIRO - Come battere MERCKX

Due tappe in piano, poi le "balconate„ della Val d'Aosta

E verrà subito la salita

Per questo Gimondi pensa a difendersi

dal nostro inviato

San Pellegrino, lunedì sera.

Centoquindici chilometri di pianura, da San Pellegrino a Biandronno: una lunga volata per la conquista della prima maglia rossa. Una tappa fatta apposta per i velocisti: per Basso e Zandegù, ma anche per i belgi, con Godefroot e Rasbrosch in prima fila. Chi ha soltanto lo « sprint », chi non aspira al successo finale perché sa di perdere contatto con i primi appena la strada comincia a salire, deve gettarsi subito nella mischia. Perché questo è un Giro duro, nervoso, dove le comparse rischiano presto di finire fuori tempo massimo. Chi cerca la forma per strada, corre il pericolo di essere tagliato fuori ancor prima di entrare nel vivo della lotta.

Si sta correndo la San Pellegrino-Biandronno, ma si pensa soprattutto alla terza tappa: il Col de Joux e la Tête d'Arpy potrebbero costituire un calvario per un corridore ancora lontano dalla piena efficienza, ad Aosta potrebbe già verificarsi qualche clamorosa sorpresa. Gimondi dovrebbe essere l'« anti-Merckx », dovrebbe cercare di attaccare Eddy fin dall'inizio, per poter approfittare di qualsiasi occasione: ma non è in grado di farlo, e lui stesso ad ammetterlo. « Dovrò correre sulla difensiva — dice —, in sostanza riallo appello al 50 per cento. Restare all'offensiva in queste condizioni sarebbe una pazzia ».

Merckx in questo inizio di stagione ha già vinto 14 corse, Gimondi si è imposto soltanto in una tappa della Tirreno-Adriatico e in un circuito. Due successi di scarso rilievo e una serie di prove sconcertanti: nel Giro di Romandia, Felice è andato male in salita e malissimo a cronometro, perdendo due minuti e mezzo in una quarantina di chilometri nei confronti di Gösta Pettersson e facendosi battere anche da mezze figure come Zoetemelk. La forma tarda ad arrivare, anche a causa di una tracheite trascurata che provoca a Gimondi difficoltà di respirazione.

Crisi fisica, ma anche crisi psicologica. Felice si è accorto da tempo, ormai, che Merckx è troppo forte per lui; ha capito di non essere all'altezza del grande rivale, si è reso conto di non poter recitare un ruolo di primissimo piano in una corsa cui partecipa anche Eddy. Per questo, ha messo da parte ogni rivalità con Motta e lp ha voluto nella sua squadra: « *In due* — ha pensato — *forse riusciremo a battere Merckx, è inutile farci la guerra e picchiarci* ».

Motta è stato operato, tornerà a correre soltanto a fine stagione. Gimondi si è sentito di nuovo solo contro il « grande » Merckx, ha perso fiducia. E senza la necessaria convinzione nei propri mezzi, la forma è difficile da acquistare. Prima del via ha detto: « *Non faccio promesse, non so neppure io quale potrà essere il mio rendimento. Non mi considero battuto in partenza: ma per fare un bel Giro, dovrò limitare al massimo i danni della terza tappa. E non sarà facile* ».

Un Gimondi sulla difensiva, insomma, almeno all'inizio. Sarà Merckx ad attaccare subito, allora? Può darsi. Ma è più probabile che Eddy lasci sfogare gli altri, è più probabile che si limiti a controllare la corsa. Non ha fretta. Sa di essere il più forte. Una volta voleva vincere dominando, adesso sta imparando a dosare le energie, a non sprecare le forze inutilmente. Vuole imporsi nel Giro e nel Tour nello stesso anno, impresa di cui finora solo Coppi ed Anquetil sono stati capaci. Vuol fare meglio dei suoi predecessori: lui ha soltanto 24 anni, Fausto e Jacques quando ci sono riusciti la prima volta erano vicini alla trentina.

Nel duello tra Merckx e Gimondi (se veramente duello ci sarà...) potrebbe inserirsi Zilioli, che in questo inizio di stagione è stato il migliore degli italiani. Il torinese corre a fianco di Eddy ma non si considera un suo gregario: « *Abbiamo preso accordi precisi* — dice —, *ciascuno all'inizio farà la propria corsa. Poi, se io dovessi trovarmi con la maglia rossa, Eddy mi darebbe una mano, ne sono convinto. Il belga è leale, sa sacrificarsi per i suoi compagni di squadra* ».

Zilioli, quindi, attaccherà subito, cercherà il colpo a sorpresa per trovarsi, dopo la prima tappa, in una posizione migliore di quella di Eddy e poter quindi puntare sul gioco di squadra. Non tutti, però, sono convinti che il belga sia disposto a fare dei regali. Non voleva venire al Giro, lo hanno convinto a suon di milioni: ora che c'è, vuol vincere; anche per prendersi una rivincita dopo il romanzesco caso di « doping » che lo condannò alla squalifica lo scorso anno.

Maurizio Caravella

Il Giro in Tv

Per il 53° Giro d'Italia la televisione ha previsto una serie di collegamenti quotidiani i cui orari sono condizionati a quelli degli arrivi di tappa. Tutti i giorni ci sarà comunque una trasmissione diretta nel corso del « Telegiornale » delle 13,30 (primo canale) con alcune fasi della corsa. Sempre sul canale nazionale saranno poi trasmesse le telecronache delle fasi principali delle tappe con gli ultimi 30 chilometri di gara (ove tecnicamente sarà possibile), gli arrivi di tappa e successivi commenti ed interviste.

Per quanto riguarda la radio, saranno trasmessi ogni mattina cattle, ed interviste di partenza, notiziari in tutti i « Giornali Radio » e la radiocronaca degli ultimi dieci chilometri e dell'arrivo.

Centotrenta in corsa

SALVARANI
1 GIMONDI
2 BALMAMION
3 CAVALLANTI
4 GODEFROOT
5 GUALAZZINI
6 HOUTKEMPER
7 PANIZZA
8 POGGIALI
9 SCHIAVON
10 ZANDEGU'

COSATTO MARSICANO
11 TACCONE
12 AMICI
13 BIANCO
14 DALAI
15 DE SIMONE
16 FRANCHINI
17 MARTINI
18 MENCHETTI
19 SANTANTONIO
20 QUINTARELLI

DREHER
21 SERCU
22 BALLINI
23 BALDAN
24 FEZZARDI
25 FUSAR
26 MACCHI
27 MARCELLO
28 ROSA
29 SGARBOZZA
30 SORVE

FAEMINO
31 CAMPAGNARI
32 FARISATO
33 HEFEMANS
34 MERCKX
35 MINIERI
36 SPRUYT
37 STREETS
38 VANDENBERGHE
39 VAN SCHIL
40 ZILIOLI

FERRETTI
41 PETTERSSON G.
42 BOCCI
43 CUCCHIETTI
46 MAGGIONI
45 PETTERSSON T.
46 SIGNORETTI
47 TUMELLERO
48 VAN VLIEBERGHE
49 FRANCIONI
50 SOTA

FILOTEX
51 RITOSSI
52 BERGAMO
53 COLOMBO
54 CUMINO
55 DELLA TORRE
56 FABBRI
57 GRASSI
58 ROSOLEN
59 URBANI
60 VICENTINI

G.B.C. ZIMBA
61 ALTIG
62 MOSER A.
63 MOSER D.
64 LUCIANI
65 PEFFGEN
66 PUSCHEL
67 PFENNINGER
68 GIRARD
69 THALMANN
70 RUB

GERMANVOX
71 BITTER
72 REYBROECK
73 VAN LINDT
74 BMT VEN
75 BRAMUCCI
76 BASSINI
77 MEIZOLI
78 LANA
79 PELZA
80 VERCELLI

LA CASERA - BAHAMONTES
81 CIFUENTES
82 FERNANDEZ
83 GALERA J.
84 GALERA M.
85 LASA J. M.
86 LASA M. M.
87 LOPEZ
88 MARINE'
89 PANTON
90 SAHADUN

MAGNIFLEX - HERTEKAMP
91 FONTANELLI
92 VANNUCCHI
93 CARRIE'
94 DE BLAERE
95 DE GERST
96 RONSMANS
97 VAN CLOOSTER
98 WILLEMANS
99 DE BLOCK
100 FLABAT

MOLTENI
101 BASSO
102 BIANCHIN
103 CASTELLETTI
104 CHIAPPANO
105 DANCELLI
106 MORI
107 SANTAMBRO-GIO
108 TOSELLO
109 VAN DEN BOSSCHE
110 VIANELLI

SAGIT
111 BALZANO
112 DONGHI
113 FANTINI
114 FAVARO
115 LANGI
116 LEVATI
117 MOROTTI
118 PALAZZI
119 SALINA
120 SIMONINI

SCIC
121 ADORNI
122 ARMANI
123 BENFATTO
124 DENTI
125 DURANTE
126 MICHELOTTO
127 NERI
128 PAOLINI
129 POLIDORI
130 PORTALUPI

SPORT E SENTIMENTO

DANCELLI "Gridatemi bravo!„

Ex muratore, con la vocazione del ciclista e del pittore (in eguale misura), vorrebbe che facessero il tifo anche quando dipinge

nostro servizio

Brescia, lunedì sera.

Sabato scorso a Castenedolo, un tempo luogo di villeggiatura per i nobili bresciani, ogni « scena depressa ». C'è il vecchio Bar Concordia, il negozietto con l'insegna « generi vari », case vecchie, povere ma armoniose. Un po' fuori la villetta con giardino di Dancelli. La moglie Anna, bella come una indossatrice (fa invece la professoressa di ginnastica, di « educazione fisica », mi corregge) solleva energicamente tutta la serie di mirande del salotto prima abbassate. « Non fa niente », le dico, « Ci mettiamo adesso ». « Ci mancherebbe altro », mi risponde. Sono corsi qui nel Bresciano.

Arrigo Michele. Dinoccolato e cuciolesco, vestito di viola. Non sa stare fermo oppure si chiude in un silenzio che è quasi un rifiuto, guarda fisso fuori della finestra. Vuole il cane. Entra Roli, un lupo un po' strano, ghiotto di zolfanelli. Michele lo picchia, poi lo accarezza. « Gli vuole bene » dice la moglie.

« E' pronto il caffè » annuncia Anna. « A te niente ». Lui si alza e va a spostare uno dei due bambolotti gemelli che pendono dal muro. Mette il maschio più in basso rispetto alla femmina. Prima erano allo stesso livello. Anna si alza e con uno sbuffo materno rimette a posto le bambole.

« Da quanto siete sposati? »; « Dal cinque novembre »; « Siete felici? »; « Sì » risponde Anna. « Per forza che è felice. E' sempre la donna che fa l'affare ». « Potevo fare a meno benissimo del Dancelli ». Risponde piccata lei. Invece, si capisce che, pur dicendo spesso in sù e in giù nella giornata i bambolotti minacciosi d'umore, non passerà fare a « meno di stare appiccicati.

« Michele — dice Anna — d'inverno è calmo ma in primavera diventa nervoso »

« E' proprio suo marito? ». « D'inverno è buono, ma di questa stagione si innervosisce ». « Mi fa male la gamba », soffia Michele, come per farsi perdonare. « Quando si sente proprio che cosa fa? ». « Faccio tutto quello che devo fare, cioè tutto a mi alieno, ma lo faccio male. Mi sveglio e so già come mi andrà la giornata. Se quando mi alzo sono una pietra, potrei anche non salire in sella, tanto non arrivo ». « Riesce allora a prevedere la vittoria? ». « Al mattino sì ». E' ancora nervoso e gira in su e in giù.

« Fa fatica ad addormentarsi? ». « Sì. La Tilde, mia sorella mi ha insegnato a star fermo fermo nel letto. Uno si stanca talmente che a volte si addormenta ».

Scendiamo nella cantina. Anna fa le scale a salti. Michele cammina come una pietra. L'ha fatta lui, con le sue mani, lanciando la malta grezza sul muro e tirandola con « fraccasso », come ai vecchi tempi quando lavorava da muratore. C'è un caminetto al posto delle bottiglie, molti quadri appena dipinti. « Niente vino nella cantina. Non possiamo bere noi » mi spiega Dancelli. « Non può bere, ma può dipingere, perché allora invece di una cantina non ha attrezzato questa stanza a studio? « Mi piace farmi su la cantina ».

Mi mostra i quadri, « dice: « Per questo mezz'ora, per questa 1 ora e tre quarti »... Ha cronometrato i tempi. Tutti paesaggi tristi, con la neve con i solchi lasciati dai carri. Colori spenti, cieli nebbiosi, casette isolate tra gli alberi spogli, finestre con le persiane rocchiuse. Gli piacciono i grigi, tinte tenui, una visione del mondo da pensionato non da ciclista di mestiere. Sbatte gli occhi con le lunghe ciglia sottili e folte, quando mi congratulo con un bravo. « Qual è il pittore fra tutti antichi e contemporanei che le piace di più? ». Credevo che mi dicesse Bruegel o Morandi, per la tenuità delle tinte, ma lui non sa neppure chi sono.

« Vorrei riuscire a dipingere e a dare i colori come Cesarino Monti ». « Non lo conosco ». « Ma è un pittore famoso, espone sempre alla Sei giorni. Lui li fa, un quadro come un prestigiatore, in pochi minuti, e migliaia di colori forti. Io non arrivo mai. Avrei bisogno di qualcuno che facesse il tifo anche quando dipingo. Sapesse come mi fa bene sentirmi dire "bravo" ». Da oggi tanta gente, al Giro, bravo glielo griderà certo. Proprio come a Sanremo, un giorno di marzo.

Flora Gandolfi

Un torinese alla corte di "re„ Merckx

Zilioli: "Con Eddy non ho più complessi„

Ma è anche pronto a tornare modesto gregario

dal nostro inviato

S. Pellegrino, lunedì sera.

Italo Zilioli, con licenza di vincere. Il torinese « in un certo senso, il personaggio nuovo del Giro d'Italia, che ha preso il via oggi da San Pellegrino. Italo è un personaggio nuovo anche se è una vecchia conoscenza del Giro, che lo ha visto terminare al secondo posto per ben tre volte e piazzarsi onorevolmente (terzo e quarto) in altre due occasioni. Il fatto è che lo Zilioli 1970 è completamente diverso da quello del passato: del ragazzino timido, pieno di complessi e di freni psicologici, condizionato da risorse fisiche inversamente proporzionali all'indiscutibile classe naturale, ma c'è soltanto più il ricordo. Alla corte del « re » Merckx, Italo è profondamente cambiato, tecnico e fuori: si è irrobustito, praticando d'inverno una palestra di cultura fisica, ha trovato il pieno equilibrio nervoso, mettendo in mostra un temperamento, una convinzione in se stesso, che non gli si conoscevano.

Zilioli ha avuto la conferma, vincendo la « Settimana catalana » ed il Giro delle Marche, di essere ormai qualcosa di più dell'« eterno secondo ». Ora si parla di lui addirittura come di una possibile alternativa a Merckx, qualora il fuoriclasse belga sia in vena di regali o venga a trovarsi, per qualsiasi motivo, nella condizione di non poter puntare al successo personale che rientra fermamente nei suoi propositi.

Italo non si sottrae a queste indicazioni, non esita ad esprimere la sua piena soddisfazione per il perfetto accordo con Eddy. Zilioli e Merckx hanno incominciato, già ieri a San Pellegrino, a dividere la stessa camera d'albergo, come faranno per tutto il Giro. Un particolare insignificante, in molti casi, ma non in questo: « *A stargli vicino* — dice il torinese — *ho già imparato molto. Ho imparato soprattutto a non preoccuparmi in anticipo della corsa, a non sprecare le migliori energie nervose nella tensione prima di ogni prova. Per questo tutto mi riesce meglio, in bicicletta, ed è maturata in me la convinzione che questa possa essere veramente la mia grande stagione* ».

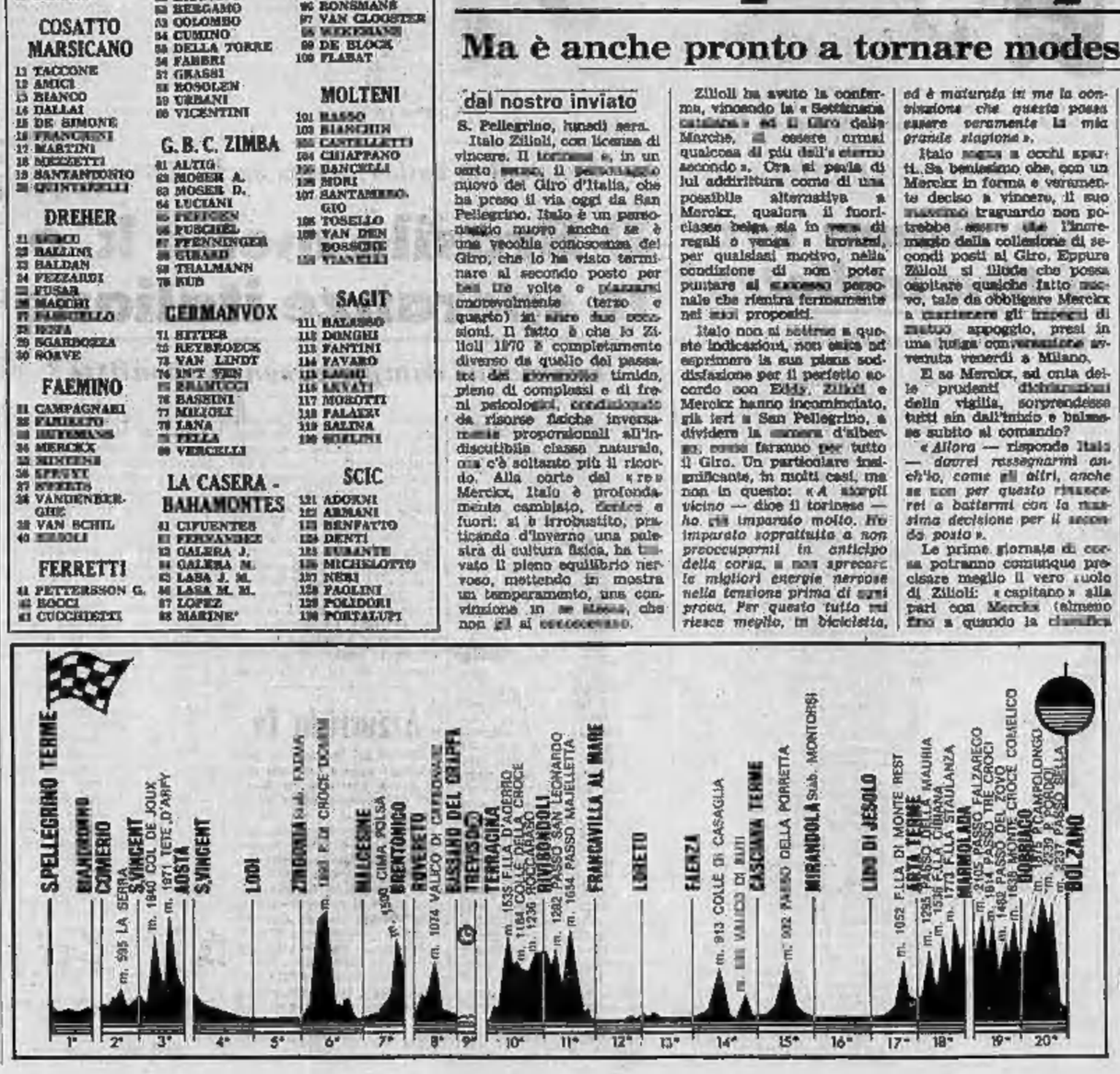
Italo sogna a occhi aperti. Sa benissimo che, con un Merckx in forma e veramente deciso a vincere, il suo massimo traguardo non potrebbe essere che l'inserimento della collezione di secondi posti al Giro. Eppure Zilioli si illude che possa capitare qualche fatto nuovo, tale da obbligare Merckx a cambiare gli impegni di mutuo appoggio, presi in una lunga conversazione avvenuta venerdì a Milano.

E se Merckx, ad onta delle prudenti dichiarazioni della vigilia, sorprendesse tutti sin dall'inizio e balzasse subito al comando?

« *Allora* — risponde Italo — *dovrei ressegnarmi anch'io, come gli altri, anche se non per questo rinuncerei a battermi con la massima decisione per il secondo posto* ».

Le prime giornate di corsa potranno comunque precisare meglio il vero ruolo di Zilioli: « capitano » alla pari con Merckx (almeno fino a quando la classifica non preciserà su chi dei due andranno concentrati gli sforzi della Faema) o « spalla » di sottordine di fuoriclasse belga? Italo spera nelle montagne della Val d'Aosta: saranno alla perfezione la strada del Col di Joux e quella della Tête d'Arpy, è fermamente deciso a giocare con la massima decisione la sua carta nella tappa di mercoledì. Chissà che non gli tocchi la soddisfazione di passare sulle strade piemontesi, davanti ai suoi tifosi, lasciato per la prima volta nella sua carriera, dalle insegne delle maglie rosa.

Gianni Pignata



12
Anno 102 - Numero 108

notizie dello sport

STAMPA SERA
Lunedì 18 - Martedì 19 Maggio 1970

AZZURRI IN MESSICO - *Con le polemiche arriva anche la crisi d'altitudine*

Riva: «Quassù non dormo!»

Città del Messico. Sono tutti amici per ora, così (fra un allenamento e l'altro) Rivera (a sinistra) scherza con Hurst e Bobby Charlton della Nazionale inglese. A destra, Riva e Gori sono già al lavoro: al pensiero di giocare insieme sembrano soddisfatti (Telefoto a «Stampa Sera»)

Non Boninsegna ma Prati a fianco di Gigi?

Valcareggi prepara un nuovo "modulo,,

Intanto si parla di premi: i russi, se vinceranno avranno 25 milioni a testa - Burgnich: «Noi non chiediamo niente. Se ne parlerà poi»

dal nostro inviato speciale

Città del Messico, lunedì sera.

«Hosteria del Parco dei Principi». L'insegna apposta fuori del cancello potrebbe apparire come indicazione di un piccolo e rustico ristorante. Invece, si tratta di un grande albergo. Lì stanno i giocatori della Nazionale italiana, sparsi in tante piccole ville eleganti e pulite, costruite ai margini di un viale verde di piante e pollerame di mille fiori.

La giornata di ieri è trascorsa senza nulla di particolarmente interessante. Era il primo giorno di permanenza in Messico, e nessuno ha turbato il sonno dei calciatori italiani giunti stanchi da un lunghissimo viaggio. Al mattino i primi timidi passi di Albertosi e Burgnich, isolati viandanti. I due non avevano dormito, sentivano il peso del cambiamento d'ambiente. Ma si adatteranno, come il adatterà Luigi Riva che presto si è fatto vedere nella sala da pranzo per la prima colazione. «Non riesco a dormire quassù», ha detto Riva. Ci penserà il medico dott. Fini, con qualche tranquillante.

Al momento tutto sembra procedere bene, gli accompagnatori stanno provvedendo a sistemare i vestiti, bauli che, unitì alle centodieci valigie, costituiscono l'intero bagaglio della comitiva ufficiale italiana. Intanto un cuoco giunto appositamente, sta curando la alimentazione degli atleti. Si cercherà di non variare le abitudini. Gli italiani mangeranno all'italiana.

Così si riposa ancora. Gli allenamenti riprenderanno domani o addirittura doman l'altro. L'arrivo di Valcareggi, che è stato a Budapest per assistere alla gara della Svezia con l'Ungheria, e quello di Boninsegna e Prati, convocati all'ultimo momento, costituiscono le uniche novità della notte.

Di calcio si riparlerà nei prossimi giorni quando i giocatori avranno superato la crisi dell'altitudine. In seguito a ciò non si conoscono le date della partita-allenamento che Valcareggi farà disputare alla squadra italiana. La scelta del giorno e degli avversari sarà fatta in un secondo momento. Tutte le squadre messicane sono a disposizione. Gli allenamenti sono pubblici e a pagamento, anche perchè le varie rappresentative ospiti pretendono cifre notevoli per l'esibizione. Il Brasile chiede 8 mila dollari (circa cinque milioni di lire), e l'Inghilterra è sulla stessa cifra, ma non trova avversari disposti a spendere tanto. Per questo gli inglesi (che occupano una serie di villette nello stesso hotel degli italiani) hanno lasciato il Messico per andare all'estero. Rientreranno fra una settimana.

Le «gare-prova» degli italiani sono attese con molta curiosità. Si tratta di sapere, alla pura approssimativamente, le intenzioni di Valcareggi circa la sostituzione di Anastasi. C'è chi parla di Riva centroavanti e Prati ala sinistra, ma la tesi è contrastata dal fatto che mancano sicure garanzie sulla completa utilizzazione di Gori. Alla squadra azzurra manchierebbe così un mediano di spinta «alla Nené» ed i rischi di lasciare i due cagliaritani soli, in zona d'attacco, può portare a gravi rischi, che non si vorrebbero correre. Mettere Boninsegna? Sorge il dubbio di un contrasto tecnico fra il centravanti e Riva, lo stesso contrasto che aveva consigliato Scopigno a cedere Boninsegna all'Inter. Le conclamate dichiarazioni che Boninsegna e Riva sono buoni amici non bastano ad assicurare un perfetto amalgama in campo.

Il problema c'è, e rimane. La soluzione sarà studiata nei prossimi giorni, appena sarà possibile svolgere il programma di allenamenti tracciato ancora prima della partenza. Ora si tratta di riposare, di ritrovare un equilibrio fisico alla differenza di ora (quando in Italia è mezzogiorno qui sono appena le cinque del mattino), e specialmente di abituarsi all'altitudine delle città messicane.

Nei vari dell'«Hosteria» abbiamo incontrato alcuni giocatori. Assonnati, stanchi, ma abbastanza allegri. Con Burgnich, uno dei più anziani, abbiamo parlato dei premi. I russi percepirebbero 25 milioni a testa in caso di vittoria, gli uruguagiani hanno strappato un premio di 25 milioni solamente per la conquista del diritto alla finalissima, gli atleti dell'El Salvador hanno chiesto 400 mila lire per ogni gara vinta, anche nel girone eliminatorio. Sono cifre impressionanti. Burgnich, sull'argomento, è stato esplicito. «Noi non chiediamo niente — ha detto —. Lasciamo che faccia il presidente. Ne parleremo anni mai dopo. Prima dobbiamo vincere».

L'ambiente azzurro non sembra turbato dalla necessità di stabilire un premio finale. C'è piuttosto qualche preoccupazione sul nome di chi il 23 maggio dovrà essere cancellato dall'elenco. Gli arrivi hanno determinato il soprannumero. Chi sarà l'escluso? Valcareggi comunicherà la sua decisione solamente il 23 maggio.

Giulio Accatino

Partiti stamane da Linate

BONINSEGNA e PRATI "Siamo in gran forma,,

MILANO, lunedì sera.

Pierino Prati e Roberto Boninsegna, i due calciatori convocati dell'ultima ora per la spedizione «mondiale» in Messico, sono partiti questa mattina dall'aeroporto di Linate. Dopo uno scalo a Parigi ed una sosta ad Houston, raggiungeranno gli altri azzurri a Città del Messico. Su di loro si appuntano le speranze di molti.

I due «nazionali» si erano dati appuntamento questa mattina in un albergo milanese. Poi, accompagnati dal prof. Vecchiet, collaboratore del dott. Fini, che li ha seguiti in Messico, hanno raggiunto l'aeroporto. Qui, dato anche l'ora, non hanno trovato la gaiità folla di tifosi che forse si attendevano. Solo al «free shop» alcuni impiegati ha riconosciuto Boninsegna, che gli aveva chiesto una rara marca di sigari. «Gliela trovo subito — ha detto l'impiegato — ma lei promette di fare almeno due gol».

Anche Prati ha acquistato un po' di sigarette, raggiungendo poi il compagno e rispondendo alle ultime domande dei giornalisti. «Per noi — hanno detto quasi in coro — è già un successo essere stati chiamati. Certo che ora ci piacerebbe anche scendere in campo, e non limitarci a fare i turisti in Messico». Sulle possibilità dell'Italia, Prati ha aggiunto: «Ci danno in molti tra i favoriti. Perchè non dobbiamo farci un pensierino?». A una volta Boninsegna ha ribattuto: «Siamo campioni d'Europa. E' una buona premessa anche per i mondiali».

Il religioso centravanti del Messico

Prega in ginocchio di segnare un gol

Ma lavora poco o nulla per la sua squadra

dal nostro inviato

Città del Messico, 17n. sera.

Appena giunti in Messico, subito ci hanno detto in tanti, che la squadra di casa è una delle grandi favorite per la conquista del titolo mondiale. Perciò, ieri mattina, a mezzogiorno, abbiamo voluto vedere di persona all'opera la compagine di Cardenas, che giocava allo Stadio universitario contro gli scozzesi del Dundee. Non si trattava di una partita da prendere sotto gamba, poichè il commissario tecnico le dava il valore di ultima prova di selezione per la scelta dei ventidue. Eppure, in realtà, il gioco è stato dei più scadenti. Il Messico ha vinto per 2 a 0, ma ha faticato ben più del previsto, e se l'avversario, debole, non si è rivelato irresistibile.

Questo Messico tira avanti piano piano, se spiove sulla sua area un pallone alto la difesa va in barca, e il centro campo, di elementi proprio bravi c'è la mezz'ala Munguia, e basta. In fase offensiva, tutti magnificano le qualità di Borja e di Padilla. Padilla è un'ala insidiosa, dotata di un bel «dribbling» stretto ed efficiente. Borja, invece (un tipo religiosissimo, prima di cominciare la partita non solo si fa il segno di croce, ma addirittura si inginocchia sul terreno), possiede il fiuto della rete che hanno di solito gli opportunisti, però, almeno a giudicare dalla prova di ieri, per la squadra lavora poco o nulla. Il più brillante ha finito con l'essere il centravanti Fragoso, utilizzato nel secondo tempo. Ha coraggio, voglia di lavorare, senso della manovra corale. E, se gli capita di puntare personalmente in gol, non si tira indietro: entrambe le reti segnate dai messicani agli scozzesi portano la sua firma.

Insomma, nel complesso, un'esibizione poco entusiasmante, con scarsi atleti che spiccano sulla media e con un'azione d'insieme piuttosto rudimentale, all'«o la va o la spacca». Cardenas, però, non esagera a preoccuparsi. nel clima dei «mondiali», a suo avviso, sarà ben diverso, e pure noi crediamo che l'incitamento del pubblico e la speranza di incassare ottimi premi riusciranno a galvanizzare la compagine.

A proposito di premi, una curiosità: per i messicani, oltre alle cifre stabilite dalla Federazione, esistono altri premi offerti da enti privati. Una catena di giornali, tanto per fare un esempio, ha disposto una vincagnina di milioni da distribuire tra i titolari in caso di trionfo, stabilendo altresì una precisa tabella che riduce la cifra a seconda del piazzamento inferiori al successo finale. Non è cosa lieve tentare dei conti, ma crediamo che, in tutto andasse per il verso giusto, a ciascun giocatore messicano, complessivamente, toccherebbero non meno di una ventina di milioni.

Gigi Boccacini

Pelé si presenta con due reti (ieri)

«O rey» batte il León per la seconda volta (Telefoto)

L'incontro dei brasiliani a León era il più atteso della giornata ma data la debolezza della selezione opposta al «Canarinho» non è stato certo tale da fornire attendibili elementi di giudizio sulle reali capacità di Pelé e compagni.

Sul piano individuale, i migliori sono parsi Pelé (che ha segnato due gol), Gerson e Jairzinho, mentre hanno continuato a deludere alquanto Rivelino e Tostao (quest'ultimo dopo la partita si è fatto visitare da uno specialista all'occhio sinistro che come si ricorderà venne operato nell'ottobre scorso per distacco della retina).

Gli inglesi in tournée

Gli inglesi, campioni del mondo, che si trovano in Messico ormai da quasi una settimana, partono oggi per una tournée di una settimana in Bolivia e Colombia per le ultime partite internazionali di preparazione ai campionati. Quando la comitiva rientrerà in Messico lunedì prossimo, il direttore tecnico Sir Alf Ramsey avrà deciso quali saranno i sei giocatori della selezione che dovranno rimanere fuori della compagine. Com'è noto, infatti, ogni selezione potrà restare in una rosa di 22 giocatori.

L'incontro più impegnativo che attende l'Inghilterra è quello di giovedì pomeriggio, contro la Colombia allo stadio nazionale di Bogotà. Bogotà si trova a quasi 3000 metri di altitudine, una quota molto maggiore di quella di Guadalajara, dove i campioni del mondo dovranno sostenere le partite degli ottavi di finale nel gruppo che comprende anche Brasile, Cecoslovacchia e Romania. Se qualcuno degli uomini di Ramsey è allergico all'alta quota la partita di giovedì non potrà passargliela.

FANGIO è ancora grave

BUENOS AIRES, lunedì sera.

Permangono stazionarie le condizioni di Manuel Fangio, cinque volte campione del mondo d'automobilismo, ricoverato nella notte fra sabato e domenica alla clinica Guemes per un infarto del miocardio. L'équipe di medici, che controlla lo stato di salute di Fangio, dopo aver sottoposto l'anziano campione ad una serie di esami, non si è ancora pronunciata in una prognosi stretta. Comunque, le condizioni dell'ex corridore non sembrano essere migliorate dal momento del ricovero ed è sempre in pericolo di vita.

Il periodo critico della malattia dovrebbe essere superato questa notte. Se la robusta fibra di Manuel Fangio resisterà ad eventuali altri attacchi, il campione sarà sottoposto ad una intensa terapia per scongiurare ulteriori complicazioni. La notizia dell'improvviso malessere del pilota, che è uno degli uomini più in vista del suo Paese, ha fatto subito il giro degli ambienti sportivi argentini e di tutto il mondo. Da ogni parte giungono messaggi di auguri e molte cliniche per avere informazioni personalità si sono recate alla

Appena guarito si sposa

Ieri Anastasi ha ricevuto la visita dei genitori (a destra), della fidanzata e della futura cognata (a sinistra). Le condizioni del giocatore sono buone. Presto si trasferirà a Catania per la convalescenza. Ha deciso di anticipare il matrimonio al 25 giugno

Calcio-mercato (sottobanco)

La Roma ora si tira indietro?

Sabato Picchi "studierà,, la Juve

La seconda fase (ufficiale) del mercato calcistico — quella riservata ai giocatori che non hanno preso parte alla spedizione in Messico compresi Prati e Boninsegna, convocati dall'ultima ora in sostituzione di Anastasi — si svolgerà dal 14 giugno, dopo il campionato di B, al 10 luglio com'è stato sancito dalla Lega. Nel frattempo proseguono ugualmente le trattative (semiclandestine) fra le società interessate. Vitali, Chinaglia, Mujesan, Cereser, Montefusco, Amarildo, Altafini, Capello, Landini II, Roberto Vieri sono i «pezzi» che vivacizzano i contatti.

Sul calcio-mercato è tornato alla ribalta il Milan. Il club rossonero, dopo avere sondato il prezzo di Chinaglia con la Lazio, si è nuovamente rivolto al Lanerossi per ottenere Vitali. Il Vicenza in cambio, oltre ai milioni, vuole Sormani e non Combin. L'ex juventino Giancarlo Bercellino, ora in forza al Brescia, è un altro elemento che il Milan sta trattando. A Rocco, che sembra abbia già ottenuto Massola II, piace pure il sampdoriano Benetti. Se il Milan non potesse ottenere Vitali chiederebbe Landini II alla Roma mettendosi in diretta concorrenza con la Juventus che, oltre al giovane attaccante, è sempre interessata a Capello e Spinosi. A proposito dei contatti sull'asse Torino-Roma, c'è chi parla di un raffreddamento e chi dà per concluso l'affare che, com'è noto, prevede la cessione di Roberto Vieri (comproprietà Zigoni, Del Sol e Vigano ai giallorossi, oltre ad un conguaglio in denaro. Se lo han dal negoziato sono queste ci pare strana la retromarcia della Roma giacchè l'operazione è vantaggiosa soprattutto per il club capitolino.

Ieri, intanto, il Livorno ha inviato Armando Picchi libero da impegni con la squadra amaranto e l'ex interista si metterà subito al lavoro osservando i bianconeri sabato al «Comunale» nella gara di Coppa anglo-italiana con lo Sheffield Wednesday. Nel frattempo Allodi esaminerà le richieste della Sampdoria per Leonardi, del Verona e della Lazio per Favalli, dell'Atalanta per Leoncini e Anzolin.

Bruno Bernardi

Bocce — La società bocciofila Nizza-Reti, in occasione dell'inaugurazione dei nuovi campi da gioco della sede di via Garessio angolo via Ventimiglia, ha organizzato per mercoledì e giovedì un torneo notturno di categoria nazionale. Alla manifestazione parteciperanno le squadre della Pianelli-Traversa, Fiat, Rivoduresse e Nizza Reti. Saranno presenti fra gli altri i campioni del mondo Macocco, Andreoli, Draneglia, Baroetto, Benevene e Bragaglia.

Mondiali di basket: stuma anche il 4° posto

Il Brasile mette k. o. le speranze italiane

Americani campioni senza sconfitte?

dal nostro inviato

Lubiana, lunedì sera.

La Jugoslavia ha organizzato questi campionati del mondo di «basket» con la speranza (e forse con la convinzione) di vincerli. Il rendimento calante dell'Urss già superata dalla Jugoslavia alle Olimpiadi del Messico, il tradizionale «ostracismo» degli Stati Uniti nei confronti dei mondiali, che li porta di solito a presentare formazioni non proprio imbattibili, e soprattutto la grande ascesa della loro squadra, facevano già assegnare il titolo iridato alla Jugoslavia.

Di questi tre presupposti soltanto il primo si è verificato con clamorosa evidenza (l'Urss è stata superata dal Brasile); per contro gli jugoslavi non sembrano al meglio del rendimento e gli americani sono apparsi imbattibili proprio come alle Olimpiadi. Nelle ultime due edizioni dei mondiali gli Stati Uniti sono finiti quarti, pagando così il loro selezioni parziali e affrettate che davano corpo a squadre non all'altezza dell'eccezionale livello tecnico del basket degli Usa. Stavolta, invece, è saltata fuori la squadra degli americani «veri».

Due negri (Washington e Willimore) e due bianchi (Brody e Wolf), questi ultimi utilizzati dal Simmenthal in Coppa dei Campioni qualche anno fa, sono la base della squadra. Maestri di tecnica individuale, tutti danno dunque spettacolo con un repertorio di fini passaggi e tiri da antologia della pallacanestro. Ieri sera gli americani hanno «schiantato» con l'Uruguay facendo segnare agli avversari la miseria di 39 punti contro 76. Quando «volavano» a canestro si avvertiva il vero e proprio basket di un altro pianeta. Se gli statunitensi finiranno questi mondiali senza una sola sconfitta, la Jugoslavia dovrebbe accontentarsi del secondo posto, davanti a Brasile e Urss.

I brasiliani sono la rivelazione nella scena di questi mondiali: i nuovi della formazione sono gli stessi di tanti anni, le ginocchia di Viarar, Rosa Branca e Ubiratan portano i segni di mille partite. Qui in Jugoslavia doveva crollare il loro mito, bruciato dal vigore e dal ritmo di un basket moderno giocato da formazioni più giovani e più veloci: e invece il Brasile si è superato, battendo l'Urss prima e l'Italia poi.

Ieri i brasiliani hanno messo k. o. le speranze azzurre di finire al quarto posto: i «matusa» hanno battuto i giovani senza neanche un soffrire troppo. Un altro brutto colpo per la nazionale, che ormai sta abituandosi troppo alle «sconfitte belle» (partite, cioè, perse dopo aver lottato a lungo da pari a pari).

Oggi gli azzurri affrontano la Cecoslovacchia. E' una partita che possiamo vincere a condizione di non ripetere le infelici prove di ieri per quel che riguarda il tiro. Gli schemi falliti hanno diventare la via del canestro sempre più arcua (e più rara) per gli azzurri.

Antonio Tavarozzi

Azzurri in Tv

Questi gli incontri in programma oggi a Lubiana della terza giornata di finale dei campionati mondiali di basket:

Ore 15,30: Urss-Uruguay; ore 18: Italia-Cecoslovacchia; ore 20,30: Jugoslavia-Brasile; riposano gli Stati Uniti.

La televisione ha previsto una serie di collegamenti in intervisione con la Jugoslavia. Oggi pomeriggio alle 18 sul secondo canale sarà trasmessa la telecronaca diretta dell'incontro Italia-Cecoslovacchia. Altre trasmissioni saranno effettuate martedì per Italia-Uruguay, giovedì per Italia-Stati Uniti, sabato per Italia-Urss.

Che cos'è lo YOGA?

Lo Yoga è una disciplina del corpo e dello spirito atta a rinvigorire il corpo, a preservarlo dalle malattie, a prolungare la giovinezza e la vita, e contemporaneamente a dare un equilibrio spirituale, serenità ed ottimismo.

Il nostro insegnante è uno dei più qualificati, ha appreso i segreti dello Yoga presso la scuola dei grandi maestri nel Kerala e sarà lieto di iniziarvi a questa nuova forma di relax mentale che dona, insieme al fisico, come strumento primo, disinvoltura, gioia, ed una mente efficiente.

Al Ginnic Club

Corso Francia 104
Torino

BALBUZIE

Insegnamento del linguaggio e disetti di pronuncia eliminati in breve tempo con il metodo psicofonetico del Dott. VINCENZO BASTRANGELI. Presso la nostra Filiale di Torino: via Bertola 11, tel. 791.830, sarà tenuto un corso dal 19 al 29 maggio. Informazioni gratuite, sempre nelle ore 9 telefoniche pomeridiane. Prenotazioni dal 19 maggio Sede Centrale Villa Sonia, Rapallo (Genova). Autorizzazione Ministero della Pubblica Istruzione del 5 febbraio 1949.

le ultime notizie

le borse oggi

Netta ripresa in chiusura dopo un cedimento

A TORINO — Preceduta dalla sistemazione dei riporti, la giornata conclusiva per gli scambi a fine maggio presenta un ulteriore cedimento del mercato azionario, soprattutto nella fase iniziale. L'apertura è infatti caratterizzata da numerose rotture di prezzi, in un ambiente operativo abbastanza vivace per quanto nervoso e contrastato. Subito dopo l'apertura la quota presenta una fase di incertezza, con attività in diminuzione. Gli scambi si riattivano a metà Borsa, quando una moderata corrente di compere determina un lieve recupero dei minimi. Chiusura molto nervosa ed irregolare, in genere attestata sui livelli massimi della riunione, con netta ripresa per parecchi titoli, soprattutto Assicurazioni Generali, Monte Amiata, Milano Assicurazioni ed Autostrada. Per contro altre voci accusano un'ulteriore prevalenza di realizzi e concludono su livelli ulteriormente sacrificati.

Nell'insieme la giornata, pur con vivacissimi elementi di selettività, conclude su una frazione di regresso dai prezzi di venerdì scorso. Dei pari emerge, come indicazione finale, una più volitiva presenza dei compratori. Titoli di Stato invariati; cedenti diffusamente le obbligazioni. Dopoborsa frazionariamente migliore.

Chiusura azioni Cantoni 23.750; Pirelli e C. 2400; Metalli 4365.

Prezzi informativi dei contratti a premio. Per fine giugno: Fiat 95-100; per fine luglio 140-150.

Titoli non quotati ufficialmente: B.T.N. 5,50 % 1979 95,50; obbligazioni: Banca Nazionale Lavoro 7 % 93,50; Amministraz. Ferrovie 7 % 93,60; Mediobanca 6 % convertibili 185,80.

A TORINO	18	19
VALORI DI STATO	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI	[illegible]	[illegible]
OBBL. CONVERTIBILI	[illegible]	[illegible]
AZIONI ALIMENTARI	[illegible]	[illegible]
MINER. ED ESTRATT.	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI	[illegible]	[illegible]
CHIMICI	[illegible]	[illegible]
FINANZ. E ASSIC.	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI	[illegible]	[illegible]
TESSILI	[illegible]	[illegible]
DIVERSI	[illegible]	[illegible]

A MILANO - Sistemazione regolare dei riporti senza variazioni di rilievo sul tasso del denaro, rimasto sulle basi del mese scorso. Seduta contrastata e non molto attiva con prevalenza di realizzi e assestamenti di prezzi sia in apertura sia nel corso della riunione. Cigs, Coge, Stampati, Dora-Viola hanno aperto in leggero rialzo: la seduta è proseguita con alterne oscillazioni, tuttavia al listino i corsi si sono leggermente rafforzati rispetto al livello fiacco iniziale; la seduta ha comunque conservato un aspetto molto deludente e incerto. Sempre fiacco e poco attivo il settore del reddito fisso.

Principali oscillazioni: con chiusura Viscosa 3782-3775; Olivetti priv. 2782-2725; Burgo 18.940-18.580; Toro ord. 17.102-17.310; senza chiusura Generali 92.100-91.900-92.250; Fiat 3320-3330.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 3051; Amiata 15.480; Bastogi 2150; Beni Stabili 4890; Bioda 30.050; Breda 3130; Brioschi 15.000; Burgo 18.580; Caffaro 349,75; Cantoni 23.750; Carlo Erba or. 10.500; Carlo Erba pr. 7100; Cascami 5000; Cementir 2450; Châtillon 4310; Ciga 6270; Coge 17.400; Comp. Milano pr. 23.800; Comp. Milano or. 21.500.

Comp. Toro or. 17.310; Comp. Toro pr. 14.150; Cond. Acqua 701; Cucirini 6500; Dalmine 760; De Ferrari 1417; Donegili 2170; E. Marelli 610; Eternit 3140; Falck ord 4060; Falck pr. 4450; Finmare 355; Finsider 616,50; Fisac 435.

Gavardo; 2265; Generalfin 903; Gim 5180; Ginori 618; Habitat 2800; Imm. Roma 570,50; Invest 2890; Italcable 3990; Italcementi 26.110; Italpi 2480; Italsider 1028,50; La Centrale 6002; Lanerossi 2900; L'Ausiliare 3800; Lepetit ord. 7700; Lepetit priv. 7850; Linificio 586.

Liquigas 200; Magneti M. 1540,50; Magona 3885; Manif. Tosi 3390; Marzotto 1059; Mediobanca 81.800; Metalli 4500; Mira Lanza 48.200; Mondadori priv. 4310; Nebiolo 515; Olcese 283; Olivetti ord. 2050; Olivetti priv. 2725; Pacchetti 370.

Pibigas 95; Pirelli e C. 2362; Pozzi or. 98; Pozzi pr. 250; Rinascente or. 335; Rinascente pr. 259; Risanamento 5400; Romana Zuc. or. 226; Romana Zuc. pr. 385; Rossari 7800; Rotondi 29.700; Saffa 4910; Sai 44.930; Saronl 1062; S. E. Sardi 4150; Sges 1840.

Siele 6680; Silos 2800; Sme 2405; Stampati 7225; Stet 3200; Sviluppo 2940; Tecnomasio 600; Tilane 738; Tosi Franco 5920; Trafilerie 900,50; Un. Manifat. 23.250; Viscosa or. 3775; Viscosa pr. 2788; Westinghouse 1000.

A GENOVA — Nel giorno dei riporti il mercato azionario si è mantenuto su basi riflessive su tutto il comparto del listino e con qualche ricupero dei minimi della mattinata durante la chiusura. Scambi ridotti. Reddito fisso debole con pochi affari.

Centrale 6060; Generali 92.975; Ras 73.050; Meridionali 2140; Nai 8500; Viscosa or. 3805; Viscosa priv. 2880; Finsider 625; Italsider 1028; Fiat or. 3340; Fiat priv. 2182; Sip 2811; Montedison 1071,50.

A FIRENZE — Dopo un'apertura debole, che ha visto prezzi sensibilmente inferiori a quelli di venerdì, il denaro è affluito verso il listino consentendo a molti valori di recuperare il terreno perduto.

Alcuni prezzi: Bastogi 2140; Centrale 6100; Fondiaria Incendio 17.280; Fondiaria Vita 43.400; Viscosa ordinaria 3810; Montedison 1073; Magona 3500; Fiat 3341; Immobiliare 573.

In una trattoria del centro

Sanguinosa lite a Mondovì tra immigrati

La colluttazione tra due gruppi di giovani - Un sardo è stato ferito da un calabrese con un colpo di rivoltella

nostro servizio

Mondovì, lunedì sera.

Sanguinosa aggressione, ieri sera, davanti ad una trattoria di via Ferrero, a Mondovì: un giovane calabrese, Pasquale Spanò, di 18 anni, operaio, ha sparato un colpo di pistola contro un sardo, Lorenzo Scopa, di 22 anni: il proiettile ha trapassato il lobo auricolare destro. Il ferito è stato giudicato guaribile in 10 giorni. Il feritore si è dato alla fuga ed è ora attivamente ricercato dai carabinieri, che operano al comando del capitano Attilio Panizzi.

L'episodio è avvenuto alle 21,30. Lo Spanò e alcuni suoi amici calabresi erano seduti ad un tavolino della trattoria quando sul marciapiedi transitò lo Scopa in compagnia di altri due sardi.

I due gruppi di immigrati, stando ai primi accertamenti, non si conoscevano, non avevano quindi alcun motivo di sopiti rancori. Difficile stabilire da chi è partita la presunta provocazione. Pare, comunque, che i giovani calabresi (e in particolare lo Spanò) indispettiti perché i sardi li avrebbero guardati con atteggiamento di scherno, si siano alzati di scatto chiedendo spiegazioni.

Ne è nato un diverbio con scambio di accuse e insulti nei rispettivi dialetti. Ad un tratto lo Spanò è andato verso la sua auto, ha preso una pistola cal. 22 e si è diretto minaccioso contro lo Scopa. Questi, con mossa rapida, gli ha afferrato il polso della mano destra, deviando così il proiettile esploso in quello istante, che lo ha, comunque, raggiunto all'orecchio destro.

Al rumore dell'esplosione, i litiganti si sono rapidamente dileguati, riuscendo a far perdere le tracce.

I carabinieri, intervenuti sul posto non appena informati dell'accaduto, sono riusciti a rintracciare i testimoni della sparatoria. Lo Spanò ha probabilmente trovato ospitalità presso qualche compaesano.

L'abitazione del feritore, celiugato, è piantonata. A conclusione delle indagini il giovane verrà probabilmente denunciato per tentato omicidio.

Gianni De Matteis

Tensione in Usa

(Segue dalla 1ª pagina)

è ancora oggetto di ripercussioni e di indagini. Un'inchiesta, condotta da giornalisti del New York Times, rivela che tre degli uccisi di Augusta erano passanti, sembra estranei ai disordini. Altri due furono uccisi mentre saccheggiavano un negozio. Non si sa nulla del terzo. Gli uccisi erano disarmati. Nessuno, ad Augusta, crede alla versione della polizia, secondo cui gli agenti spararono per difendersi. La polizia, riferiscono i testimoni oculari interrogati dai giornalisti, sparò quando alcuni negri cominciarono a tirar fuori dalle loro macchine gli automobilisti bianchi che avevano bloccato.

A Jackson ieri si è svolto un servizio funebre in memoria dei due studenti di colore uccisi dalla polizia. A Jackson, la cui popolazione è mista, il sindaco è un negro, Charles Evers. Questi, nel discorso pronunciato durante il servizio funebre, ha accusato la polizia che «spara a mano libera ammazzando negri innocenti» ed è «fomentatrice di odio».

(Associated Press)

Attacco in Cambogia

Gli uomini del 4º Fanteria vanno all'attacco, dito sul grilletto, in Cambogia, dopo che un violento fuoco delle artiglierie ha spianato loro la strada (Telefoto A. P.)

Il tempo stamane

Un po' di sole dopo i temporali della notte

ROMA, lunedì sera.

Ecco le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi: «Su tutte le regioni nuvolosità variabile temporaneamente anche intensa ed associata a manifestazioni temporalesche più frequenti nelle zone interne nelle ore pomeridiane. Ampi rasserenamenti in serata.

Temperatura: stazionaria.

Aosta, lunedì sera.

(v.) Cielo sereno in Val d'Aosta con ampia visibilità su tutti i massicci alpini. Temperature della tarda mattinata: Aosta 22 gradi, Courmayeur 17, Cervinia 12.

Cuneo, lunedì sera.

(d. m.) Cielo parzialmente sereno stamane sul Cuneese, dopo i temporali della notte. In aumento la temperatura: 20 gradi alle ore 11,30 nel capoluogo.

Imperia, lunedì sera.

(v.) Sulla Riviera dei Fiori cielo incerto con prevalenza di sereno. La temperatura è in aumento: 20 gradi alle ore 11.

Arresti di giovanissimi in varie città

Viaggia anche per l'Italia il flagello della droga

Dopo Roma, Torino, Milano contagiata anche la provincia - Spesso si tratta di studenti

(Segue dalla 1ª pagina)

tre, nel tubo di ventilazione della sua auto fu trovato un altro flacone che — si suppone — conterrebbe polvere di hashish.

Sabato la polizia ha individuato i due giovani liceali i quali avrebbero confermato le accuse contro il Pasini. Di qui l'arresto di tutte quante le persone coinvolte nella vicenda.

Naturalmente, l'indagine continua. Polizia e carabinieri hanno esteso le loro ricerche all'ambiente delle scuole superiori, in diverse città dell'Emilia e della Romagna. Si teme che il «giro» della droga possa essere entrato nelle scuole e avere contagiato molti giovanissimi.

u. s.

Bolzano, lunedì sera.

Nove giovani e due ragazze, sorpresi ieri sera alla periferia di Bolzano mentre si drogavano con stupefacenti tratti da medicinali, sono stati tratti in arresto. Del gruppo composto in maggior parte da studenti, faceva parte un altro giovane che però è riuscito a fuggire.

Una pattuglia di carabinieri aveva scorto sul greto di un torrente il gruppo di «capelloni», alcuni dei quali maneggiavano flaconi di medicinali e siringhe. E' stata chiamata via radio, sul posto, un'altra pattuglia. Quando i militi, avvicinatisi silenziosamente hanno intimato l'alt, i giovani e le ragazze hanno abbandonato siringhe e fiale dandosi alla fuga. Nove, peraltro, sono stati fermati dai carabinieri e portati in caserma, ove è stata accertata la presenza, nelle borse che i giovani recavano con sé, di tre siringhe, cinque aghi, numerosi lacci emostatici, quattro scatolette con fiale di medicinali, candele e barattoli per la distillazione dei medicinali stessi.

Dopo una battuta di un paio d'ore, i militi sono riusciti a fermare altri due appartenenti al gruppo, che avevano cercato di nascondersi nella zona.

I fermati sono di età compresa fra i 14 e i 23 anni; cinque sono di Bolzano, e precisamente Marina Moretto di 18 anni con il fratello Marino di 19, Giorgio Lasagna di 19, Domenico Cecchiele di 18 ed Ettore Donghi di 19 anni. Gli altri sono: Angela Favero di 20 anni da Cinisello Balsamo, Wolmer Schlemmer di 18 da Verona, Franco Antonetti di 23 da Sesto Fiorentino, Sergio Rebetto di 21 da Cremona, Rinaldo Avancini di 18 da Levico e Michela Conese di 19 da Cinisello Balsamo. Tutti sono in carcere sotto l'accusa di uso e detenzione di sostanze stupefacenti; l'autorità giudiziaria ha già tramutato il loro fermo in arresto.

Foggia, lunedì sera.

Due giovani sono stati arrestati su mandato di cattura della Procura della Repubblica per uso e spaccio di sostanze stupefacenti. Essi sono Giuseppe Lucci di 23 anni e C. G., di 17, di Pesaro. Un terzo giovane (D. C. A., pure di 17 anni), è stato rilasciato dopo essere stato interrogato dalla polizia. Sulla vicenda le autorità mantengono il massimo riserbo.

I tre, a quanto si è appreso, sono stati fermati da agenti nei pressi del «Palazzo degli studi» — dove hanno sede vari istituti medi superiori — nel centro della città. Sembra che l'operazione sia stata svolta su segnalazione di altre questure d'Italia, nell'ambito di indagini già in corso.

Gli accertamenti della Squadra Mobile di Foggia su presunti traffici di stupefacenti erano cominciati alcuni giorni fa in seguito al ricovero in ospedale di una ragazza di tredici anni. Questa, che era in stato di turbamento psichico, dichiarò di essere stata colta da malore dopo aver fumato numerose sigarette in compagnia di una quindicenne e di due ragazzi di 17 anni, prima in un locale e poi in un boschetto fuori dell'abitato.

Roma: ha fatto il nome dei complici la giovane drogata?

Roma, lunedì sera.

Il magistrato ha interrogato questa mattina Liliana Tomaselli, la ragazza trovata nuda di notte sul Lungotevere, drogata e con pericolose lesioni interne. Dopo l'intervento chirurgico al quale è stata sottoposta venerdì scorso per scongiurare la diffusione di un principio di peritonite, la ragazza sta ora meglio ed ha compreso la gravità delle lesioni che i suoi amici le avevano provocato. Facendo leva proprio su questo punto, il magistrato potrebbe avere ottenuto dalla Tomaselli i nomi di altri eventuali responsabili della sua brutta avventura. Due, il fioraio Nello De Santis e Riccardo Cerro sono in carcere a «Regina Coeli» sotto l'accusa di aver somministrato metedrina alla ragazza e di averle causato «lesioni dalle quali è derivata una malattia guaribile in un tempo superiore a dieci giorni e che ha messo in pericolo la stessa vita della giovane».

E' probabile che la Tomaselli abbia fatto il nome anche di un terzo uomo, il quale, assieme al Cerro, la affidò al fioraio.

I due arrestati negano, tuttavia di aver drogato e seviziato la ragazza. Il Cerro ha detto di aver affidato la Tomaselli, che era venuta alcuni mesi fa da Isola Liri per fare la parrucchiera a Roma, al suo amico fioraio perché non la poteva più ospitare in casa. Il fioraio aveva fatto dormire la ragazza sul suo furgoncino posteggiato nei pressi di piazza del Popolo. Dopo essere stata per 24 ore sul furgone la Tomaselli è stata ritrovata la notte di giovedì da una pattuglia di polizia mentre vagava nuda sul Lungotevere.

a. r.

NOVI LIGURE — Il ministero della Difesa ha concesso la Croce al valor militare per attività partigiana a Giuseppe Benasso, di 48 anni, con la seguente motivazione: «Entrato volontariamente nella lotta di Resistenza, si distingueva per iniziativa, sprezzo del pericolo ed ardimento».

In un paese presso Brindisi

Due fratellini uccisi dal veleno per i topi

In corso un'inchiesta - Il Comune aveva disinfettato le strade con il topicida

dal corrispondente

BARI, lunedì sera.

Ad Oria, in provincia di Brindisi, la piccola Anna Susanna, di 8 anni, e il fratellino Antonio, di 6, sono deceduti per avvelenamento.

Sul caso è stata aperta un'inchiesta: infatti non sono ancora completamente chiare le cause del decesso. I due bimbi, ieri a mezzogiorno, hanno avvertito forti dolori addominali. I genitori, contadini, hanno subito chiamato il loro medico curante, il quale ha riscontrato i piccoli sintomi di avvelenamento.

Contemporaneamente, del fatto sono stati interessati i carabinieri di Oria. Il comandante la stazione, maresciallo Trotta, ha disposto che i due bambini venissero trasportati d'urgenza all'ospedale di Francavilla Fontana. Poco dopo il ricovero, Anna e Antonio sono deceduti.

Secondo i primi accertamenti compiuti dall'autorità giudiziaria, i due bambini avrebbero toccato sostanze composte di veleno topicida. Si ignora, però, se quelle sostanze fossero nella casa dei due piccini oppure fuori dell'abitazione. Pare infatti che in questi giorni siano state disinfettate le strade della cittadina per evitare il pericolo di un'invasione di topi.

a. c.

L'ex segretario di Vezza morto per una caduta

Alba, lunedì sera.

(f.) E' deceduto all'ospedale «San Lazzaro» il cav. Giuseppe Mignone, di 73 anni, abitante ad Alba in via Domenico Chiesa. L'altra sera, mentre saliva le scale di casa dopo avere trascorso la serata presso il figlio sposato, era scivolato e caduto, riportando ferite al capo.

La morte del cav. Mignone ha destato profondo cordoglio nell'Albese, in specie a Vezza d'Alba, dove era stato per lunghi anni segretario comunale.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Dopo oltre un anno di carcere

Dieci mesi per furti ad un invalido cuneese

Quando era ragazzo il giovane perse un occhio ed un braccio per lo scoppio di un ordigno

dal corrispondente

Cuneo, lunedì sera.

Un invalido cuneese, Aristide Furone, di 35 anni, residente in piazza Boves, è stato condannato dal tribunale a 10 mesi di reclusione e ad un mese di arresto per furti commessi a Cuneo, Boves e Robilante, una «rapina impropria» consumata a Cuneo e per il porto abusivo di un coltello. Il p. m., dr. Bissoni, aveva chiesto 4 anni e 3 mesi di reclusione.

Il giovane, che aveva già scontato quasi 13 mesi di carcere preventivo, è stato subito rimesso in libertà.

I fatti risalgono alla primavera dello scorso anno. In pochi giorni, il Furone ha compiuto le seguenti «imprese»: ha spaccato la vetrina di un negozio di piazza Galimberti impossessandosi di un coltello a serramanico, ha infranto il cristallo di una bacheca di corso Nizza appropriandosi di una giacca esposta dal sarto Petracca, ha sottratto 200 mila lire dalla borsa di un turista in un ristorante di Boves, ha picchiato un operaio, Giovanni Rosso, di Cuneo, dopo averlo derubato di 12 mila lire; a Robilante, dopo essere penetrato negli uffici della cementeria «Presa», il Furone ha rubato una giacca di pelle del direttore.

Ammanettato dai carabinieri e denunciato in stato di arresto, l'imputato, che ha perso un occhio e un braccio quando era ragazzo per lo scoppio di un ordigno, ha confermato in aula la confessione resa in istruttoria negando però la rapina all'operaio cuneese.

g. d. m.

Rapinatori a Roma sparano e feriscono un agente alle gambe

ROMA, lunedì sera.

(a. r.) Una banda di rapinatori, che stava preparandosi ad un «colpo» contro una gioielleria nel quartiere Tuscolano, sorpresa dalla polizia, ha sparato ferendo un agente alle gambe.

L'episodio è avvenuto questa mattina, poco dopo le 11, davanti alla gioielleria di Ercole Bilotta, in via Pomizio Cominio. Il figlio del gioielliere, Franco, di 29 anni, si era insospettito, perché fin dall'apertura del negozio aveva visto passeggiare davanti alle vetrine un giovane che teneva un cappello in mano e con il quale nascondeva evidentemente qualcosa. A poca distanza era parcheggiata una «124» bianca con a bordo altri due giovani con giubbotti di pelle e guanti. Poiché, tempo fa, la gioielleria era stata rapinata, Franco Bilotta ha telefonato al commissariato del quartiere.

Poco dopo, sopraggiungevano due agenti, i quali si sono accostati alla «124» per chiedere i documenti ai due giovani. L'auto è partita con una brusca manovra, e il passeggero di destra, sporto dal finestrino, ha sparato con una pistola contro i due poliziotti. L'agente Antonio Caputo, di 40 anni, è stato ferito da due proiettili alle gambe. Il suo collega ha risposto al fuoco dei malviventi, ma non sembra che sia riuscito a colpire l'auto in fuga.

Carabinieri e guide lo cercavano sui monti di Gressoney

Ritrovato addormentato a Cogne lo studente casalese scomparso

Edoardo Ferrero era fuggito una settimana fa da casa per effettuare un'escursione alpinistica - Questa mattina è stato trovato dai carabinieri nell'alloggio di un amico

dal corrispondente

Aosta, lunedì sera.

Edoardo Ferrero lo studente sedicenne di Casale Monferrato dato per disperso da una settimana sulle montagne attorno a Gressoney, è stato rintracciato questa mattina a Cogne dai carabinieri. Il giovane è stato trovato tranquillamente addormentato nella casa di Antonio Montefusco, 33 anni, impiegato postale, col quale aveva stretto amicizia in questi giorni.

Lo studente casalese era scomparso da casa una settimana fa, dopo un litigio in famiglia causato dal divieto di compiere un'escursione sulle montagne di Gressoney. Invece di recarsi a scuola a Vercelli, lunedì scorso, Edoardo Ferrero era fuggito, con l'attrezzatura da montagna. Appassionato alpinista, il ragazzo aveva espresso nei giorni precedenti l'intenzione di compiere la traversata da Brusson a Gressoney.

I genitori, disperati per la scomparsa del figlio avevano informato i carabinieri, i quali avevano iniziato le ricerche con i cani poliziotto. Per tutta la giornata di ieri nella zona dove si presumeva potesse essere disperso il giovane, aveva incrociato un elicottero del Centro di soccorso aereo di Linate. La notte scorsa erano rientrati a Gressoney St-Jean, tre guide: Arturo e Oreste Squinobal e Brenno Rial i quali, calatisi dall'elicottero ieri pomeriggio al Colle della Ranzola avevano esplorato invano tutta la zona circostante.

Quando i genitori temevano che Edoardo fosse rimasto vittima di una tragedia alpinistica, è giunta stamane la notizia del ritrovamento a Cogne. «Siamo disposti a perdonargli tutto purché si faccia vivo — aveva dichiarato ieri Mario Ferrero, il padre, un noto commerciante vinicolo di Casale Monferrato. — Ma per carità non ci lasci più così in pena». Appena avuta notizia del ritrovamento, i signori Ferrero sono partiti immediatamente alla volta di Cogne per riprendersi il figlio.

Italo Vaglienti

Cinque feriti a Savona per un'auto fuori strada

Savona, lunedì sera.

(s.) Cinque persone sono rimaste ferite la scorsa notte in un incidente stradale avvenuto al nodo autostradale di Savona-Zinola. Una vettura condotta da Adele Raso, di 37 anni, abitante a Moncalieri-S. Pietro in via Montebianco 42, e sulla quale erano il figlio Massimo di 11 anni, Carmela Virzì, di 56 anni, abitante ad Acquedolci (Messina) in via Principe Piemonte 18; Maria Teresa Rottiglio, di 17 anni, ed il fratello di quest'ultima, Salvatore di 21 anni, residenti a Nichelino in via Pinerolo 9, stava uscendo dall'autostrada di Albenga per immettersi in quella per Fossano. In seguito ad una sbandata, però, l'auto finiva contro un paracarro rovesciandosi in un fossato.

I cinque, subito soccorsi, venivano trasportati all'ospedale di Savona dove venivano tutti ricoverati, ad eccezione di Salvatore Rottiglio che è stato solo medicato. Adele Raso è stata giudicata guaribile in 15 giorni per contusioni al capo, e altrettanto di choc; il fratello in 30 giorni per ferite alla fronte, al viso e grave stato di choc; la Virzì in 40 giorni per contusioni alla fronte con lesioni ossee, frattura della gamba destra e stato di choc e Maria Teresa Rottiglio in un mese per ematoma alla fronte, lesioni ossee mandibolari trauma cranico.

Vigili scioperanti citati in giudizio

Faenza, lunedì sera.

Una insolita contestazione giudiziaria è in atto a Faenza a carico dei locali vigili urbani. I vigili, scesi in sciopero per migliorare il loro trattamento, sono stati citati a comparire dinanzi al Pretore dr. Piero Tortolani, il quale avrebbe usufruito in questo caso di un articolo del Codice Penale e tuttora esistente fin dal regime fascista. Con un manifesto le tre organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil hanno perorato la causa dei vigili urbani.

E' deceduto improvvisamente
Vincenzo Barbero
Autista «La Stampa»
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Perro, fratelli Marcello e Silvio, cognato e parenti tutti. I funerali domani 19 corr. ore 10 dall'Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 109. La partecipazione serve da ringraziamento.
— Torino, 18 maggio 1970.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente
Vincenzo Barbero
— Torino, 18 maggio 1970.

Il Gruppo Anziani dell'Editrice «La Stampa» prende parte al dolore della famiglia per la morte del Socio pensionato
Vincenzo Barbero
— Torino, 18 maggio 1970.

Dopo aver dedicato la vita alla sua famiglia è mancata
Aida Franco ved. Fenoglio
Lo annunciano i figli: Adalgisa col marito Mario Lutzo e figli Beppe Luigi con la famiglia; Virginia col marito Mario Grimaldi; Irma col marito Luigi Caratta; Renato con la moglie Rossella Camandona; sorella, fratello, nipoti, parenti tutti. Particolari ringraziamenti al dott. Mairello per le affettuose cure prodigatele, e all'affezionata Teresa Bonn. Funerali martedì 19 ore 16 Parrocchia Gesù.
— Torino, 18 maggio 1970.

Marialisa, Luca, Laura, Emanuela, Paolo ricordano la loro cara nonna Aia.

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della Manifattura di Cuorgnè si uniscono al dolore della famiglia per la repentina scomparsa del
PROF. DOTT. ING.
Luigi Ferroglio
sindaco della Società.
— Torino, 18 maggio 1970.

Presidenza, Corpo Accademico, Assistenti e Personale della Facoltà di Economia e Commercio si associano al dolore del prof. Giuseppe Ferroglio per l'improvvisa dipartita del fratello prof. Luigi.

I Condomini di via Lamarmora 40 partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
PROF. DOTT. ING.
Luigi Ferroglio
— Torino, 18 maggio 1970.

Emma Salvador, Piero e Dina Magnano partecipano al grande dolore di Renato per la perdita della sua adorata mamma
Maria Brilante in Immormino
— Torino, 18 maggio 1970.

1969 — 1970
Nel 1º Anniversario della morte di
Maria Bolla Annovati
I suoi cari La ricordano con rimpianto e con l'affetto di sempre. La S. Messa sarà celebrata nella Cattedrale di S. Donato giovedì 21 corr. alle ore 9,30.
— Pinerolo, 19 maggio 1970.

‹CEAT›
sulle strade del mondo

Sulle strade del mondo, pneumatici CEAT
per automobili di tutto il mondo.
Per autoveicoli industriali, per macchine da cantiere.
Pneumatici CEAT per trattori, per macchine agricole,
per rimorchi, per motociclette, per go-kart.
Per ogni veicolo che viaggia e lavora
c'è uno speciale pneumatico CEAT.

I radiali CEAT per autovetture e per autoveicoli industriali viaggiano e lavorano all'avanguardia del progresso

‹CEAT›
sulle strade del mondo

La CEAT produce con 25 stabilimenti in tre continenti. Esporta in tutto il mondo

ANNUNCI ECONOMICI

① Commerciali

② Artigianato

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

⑦ Locali villeggiatura

⑨ Alberghi e Turismo

⑪ Offerte lavoro

⑫ Domande impiego

⑬ Offerte impiego

⑮ Domande lavoro

⑯ Piazzisti - Rappres.

⑳ Igiene e terapia

㉑ Automobili

㉒ Cicli - Moto - Sport

㉓ Prestazioni diverse

㉔ Annunci vari

AUTOBIANCHI - FRANSCAR

Concessionaria

Corso Vittorio Emanuele 208 - Telef. 758.282

AUTOBIANCHI BIANCHINA PANORAMICA . . . L. 609.000
AUTOBIANCHI PRIMULA . . . L. 880.000

Consegne immediate - Rateazioni SAVA

la profumeria **Servetti** comunica che dal 18 al 23 maggio è a vostra disposizione un'espertissima estetista di *Jeanne Gatineau* nel negozio di PIAZZA SABOTINO 1

le più belle vacanze partono dal...

centro piemontese roulottes

str. Vallere - 10024 Moncalieri - TO - tel. 644.640, 644.078